Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987 — 25° Anniversario

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
13 Gennaio 2012
Anno XXVI - n. 1 (404) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

GRATTA E... VINCI UNA LUNA PIENA DI DESIDERI

Aristea Canini

Spugne d'ombra macchiate d'incenso vaporizzano la mia anima fino al cielo. In pratica, sto scrivendo e non ne ho voglia e fuori la terra che qui è solo cemento in cima alla Presolana è neve e mi chiama. Ricomincio a dare forma alla mia solita vita, lascio casa e mi infilo sull'asfalto, mi hai mandato una mail da chissà dove e non ti ho ancora risposto, perché non so cosa rispondere. Te ne sei andata un mucchio di anni fa e hai tenuto come casa il mio stesso zaino sulle spalle, quello di cuoio marrone che sembra poter proteggere dal mondo e contenere le anime, e giusto tutto quello che ti po-

» segue a pag. 4

IL VERSO E IL GRIDO DELL'ABBANDONO

Andrea Marchesi

"Si chiamava/Moammed Sceab" e io non me lo sono dimenticato. "Discendente/di emiri di nomadi/suicida/perché non aveva più/Patria". Ho sempre amato la poesia orizzontale come le rotte da puntellare a sudore, non quella verticale dell'ascesa a colpi di folgorazione. Come il mio di Moammed, con il suo sguardo di parole accartocciate. Nigeriano, ha inchiodato la sua fede ad una croce come una promessa e la speranza di una barca a tracolla che schianta i polmoni e il sangue nella traversata. A differenza di Leopardi lui la siepe dei suoi per-

» segue a pag. 4

ANNO 2012 UOMINI O CAPORALI?

Metua

Il grande Totò nel 1955 ci regalò il magnifico film: *Uomini o caporali?* Nelle parole del dialogo tra Totò ed il medico che lo esamina, è racchiuso il senso del film. *"Io ho diviso l"umanità, due categorie di persone: Uomini e caporali. La categoria degli uomini è la maggioranza, quella dei caporali, è la minoranza. Gli uomini sono quegli esseri costretti a lavorare per tutta la vita,, senza vedere mai un raggio di sole, senza mai la minima soddisfazione. I caporali sono appunto coloro che tiranneggiano, che maltrattano, che umiliano. Questi esseri li troviamo sempre a galla, sempre al posto di*

» segue a pag. 4

Benedetta gente

(p.b.) L'Italia *"colpita al cuore, l'Italia che non muore"*. L'Italia divisa che poi c'è gente che vuol dividere il già diviso in modo diverso, un taglio a metà, poco più su, poco più giù, i confini, come le frontiere, sono convenzioni, invenzioni, una montagna non finisce in vetta, spaccare la proprietà di un fiume è perfino ridicolo. L'abbiamo fatto, lo vogliamo rifare. Se fossi uno del sud a Bossi manderei a dire che nessuno aveva chiesto nulla, tanto meno di essere "liberati" dai suoi compaesani. Ricordate che fine fece Carlo Pisacane e i suoi "trecento, giovani e forti"? Il Gattopardo racconta una rassegnazione, non un'adesione. Ma poi gli anni passano, la nostra ricerca di identità ci ha portato ad allargare gli orizzonti, a passare monti (!) e valli, fiumi e perfino mari, scoprendo che le barriere si potevano abbattere, non tutte, ma qualcuna sì, la botta di libertà che avevamo sognato ci è stata data con l'auto, le piccole automobili che abbiamo comprato a rate che ci hanno portato in giro per il mondo a incontrare gente.

» segue a pag. 7

ALBINO

alle pagg. 46-47

CLUSONE

CRISI RISOLTA? FUORI L'ASSESSORE AL TUTTO

OLINI SI ARRENDE A PDL E LEGA
Carlo Caffi "dimissionato" dalla Giunta

alle pagg. 8-9

VILLONGO

SFORATO IL PATTO DI STABILITA' (1 MILIONE DI €)

ELEZIONI: Boni, Belometti, Piccioli (solo con simbolo Lega) o Bonzi. I cavalli di razza scalpitano

a pag. 33

LOVERE

EX ENAIP: la buccia di banana del... sindaco Guizzetti?

alle pagg. 20-21

SOVERE

ELEZIONI 2012: Pronte cinque liste ECCO I CANDIDATI

alle pagg. 22-23

SOLTO COLLINA

ELEZIONI: Ognuno per conto proprio. Si ricomincia da tre

a pag. 27

PRADALUNGA

Maggioranza tagliata in due con un grissino Pdl tiene in scacco la Lega

alle pagg. 48-49

GANDINO - NEMBRO

Giorgio Valoti cura la Lega di Leffe e Gandino

a pag. 42

Un Poker di centro-destra sfida... "Paese Vivo"

a pag. 49

BERGAMO

DUE O TRE LISTE? TORNA IN CAMPO MARCO PAGNONCELLI

Dichiarata la "guerra santa" in... PDL. Le contromosse di Raimondi & CL

Fli si spacca: "solo" 300 tessere

INTERVENTO
NEGOZI SEMPRE APERTI? CHI CI GUADAGNA?

» alle pagg. 6-7

IL RITORNO ALLA POVERTA' - LA CRISI IN ITALIA

» alle pagg. 2-3

LA VERGOGNA DEI MANGIAPANE A TRADIMENTO

Il Camerlengo

E' finito anche quell'anno maledetto del 2011, ed è tempo di fare dei

» segue a pag. 44

ITALIANI: LO SPORT PER POLLI

Giuseppe Bassanelli

Egregio Direttore.
Non ho mai acquistato la Gazzetta

» segue a pag. 4

ATTENZIONE PROSSIMA USCITA VENERDÌ 27 GENNAIO 2012

INCHIESTA

IL RITORNO ALLA POVERTA' - LA CRISI IN ITALIA TRA FALLIMENTI E CHIUSURE STORICHE

Dalle valli dell'Eden alle valli di lacrime

(p.b.) Una valle che si piange addosso, le convalli che scaricano ruscelli di lacrime nell'alveo principale. La crisi negata si acuisce, c'è un turnover di fallimenti, funeralini di imprese appena nate o ancora giovani, chiusure di attività storiche. Ma soprattutto ci sono le crisi che stanno chiuse nelle cucine delle case dove è tornata la povertà, troncando le certezze, passato e futuro azzerati. E' una crisi che non esplode in un movimento collettivo, non ancora. Non si scende in piazza, non si hanno le forze, ma soprattutto non lo si fa perché ognuno cerca di nascondere la propria crisi, quasi ci vergognassimo, come fosse una maledizione divina che colpisce chi ha peccato contro natura, alimentando illusioni di paradisi terrestri che sembravano a portata di ogni mano, anche delle nostre. Ma occorre reagire. Per farlo bisogna che la crisi esca dalle cucine, arrivi nelle piazze, ma prima ancora nei municipi. Direte: ma come, i sindaci non riescono già a far quadrare i bilanci. Certo, ma possono fare molto pianificando il territorio. Quante occasioni perdute nei PGT, dove si è begato sull'edificabilità di un pezzetto di terreno e non sulla redditività di un intero territorio. Governo del territorio voleva dire molto di più, guardarsi intorno, monitorare le risorse, progettare sulle materie prime, individuare e poi sviluppare le potenzialità. Indicando, coordinando, sollecitando, discutendo, confrontandosi. Ma se i sindaci stanno a leccarsi le feritine di bilanci anemici col solo timore di non essere rieletti non avendo fatto opere pubbliche, non aiutano a rilanciarsi. Ci sono alcune eccezioni là dove la politica non è arrivata a rovinare l'amministrazione. Benemerite le associazioni, soprattutto le parrocchie: ma si deve andare oltre l'elemosina che ti tiene in piedi nel corpo ma ti annichilisce nello spirito. Adesso serve far rialzare la gente dai divani dove consuma, tra un lamento e un rimpianto, un passato di sicurezze svanite.

LA STORIA

DA AMMINISTRATORE DELEGATO A... TAGLIASIEPI (IN NERO)

"Le persone quando va bene sorridono con i soldi sui denti. Li consideravo di famiglia: la famiglia è stata mia moglie che quando mi hanno licenziato e sono scoppiato a piangere mi ha stretto tra le braccia. Il precariato non toglie solo soldi e sicurezza ma toglie dignità"

ARISTEA CANINI

Lo chiameremo Giuliano, il suo vero nome ovviamente è un altro. Certe storie fanno male solo a raccontarle, ma non si vuole essere compatiti, solo capiti. Giuliano compie 50 anni il 1 febbraio e il mezzo secolo se lo era immaginato decisamente diverso: *"E invece quel giorno, sarà un mercoledì* – racconta Giuliano – *se va bene starò sistemando il giardino del mio nuovo datore di lavoro, da precario naturalmente e con le lacrime agli occhi che ormai mi accompagnano da 8 mesi"*, da quel 20 maggio dello scorso anno, quando Giuliano è stato chiamato dal responsabile della sua ditta che gli ha comunicato il licenziamento: "*Un fulmine a ciel sereno* – racconta – *ero in quella ditta da 23 anni, prima una laurea in economia e commercio e poi dopo due anni in banca ho accettato l'offerta di quella ditta per occuparmi di import export"*, Giuliano brucia le tappe: *"Dall'import export all'incarico di aprire una filiale all'estero, poi responsabile di tutto il settore acquisti e alla fine amministratore delegato, un ottimo rapporto con i proprietari e la ditta che andava a gonfie vele"*, il settore è quello del meccanotessile e l'espansione della ditta sembrava non dovere finire più: *"Stavamo tutti bene, benissimo, un clima familiare, cene aziendali che sembravano davvero cene fra parenti e un buon clima ma soprattutto, tanto, tanto lavoro"*. Talmente tanto che gli straordinari non si contavano nemmeno più: *"Così come le domeniche in azienda, ma mi piaceva e lo facevo volentieri"*.

Intanto Giuliano mette su famiglia: "*Con un'impiegata della ditta* – racconta – *ci siamo sposati nel 1997 e dopo 3 anni è arrivato il primo figlio, Simone, due anni dopo Michela e Giulia, due gemelle. Mia moglie si è licenziata perché con tre figli era difficile davvero conciliare tutto e io col mio lavoro bastavo per mantenere tutti"*. La famiglia di Giuliano vende l'appartamento dove abitava in Alta Valle Seriana e compra una villetta vicino alla ditta: *"Era più grande e in cinque avevamo bisogno di spazio e poi ero più vicino al posto di lavoro"*. Una famiglia da Mulino Bianco sino a pochi anni fa: *"Poi il tessile è andato in crisi, noi sembrava che non ne risentissimo più di tanto, certo, il lavoro era calato ma il meccanotessile teneva ancora e si pensava fosse una crisi passeggera"*.

E invece la discesa è inesorabile: "*All'inizio mia moglie era addirittura contenta, non lavorava più alla domenica e stavamo in famiglia, c'era più tempo per noi e comunque il lavoro in settimana c'era, poi abbiamo cominciato a chiudere anche il sabato mattina, tre anni fa è scattata la cassa integrazione per qualche operaio, poi la mobilità, un anno e mezzo fa la chiusura di due reparti e da maggio tutti a casa"*. Anche Giuliano: *"Mi era già stata tolta la mansione di amministratore delegato, non serviva più per una ditta che era diventata di poche persone, avevo accettato, non c'erano alternative. Ma sono sempre rimasto ottimista, mi dicevo 'dai che la crisi non può durare più di un anno o due' e invece sembra non finire più"*.

E i rapporti personali con i titolari si incrinano: *"Appena è cominciato a calare il lavoro sono cambiati con tutti noi, parole che volavano, tensione, stress, pretendevano sempre di più quasi che fosse colpa nostra, controlli fiscali a casa quando qualcuno mandava malattia anche se magari era in azienda da 20 anni e non aveva mai fatto giorni di mutua. Un clima terribile. E lì ho cominciato a capire davvero che prima era un mondo di plastica, ho cominciato a capire che le persone quando sono coperte dal benessere sorridono con i soldi sui denti ed è facile farlo"*. Cosa le hanno detto quando l'hanno licenziata? *"Niente, dopo 23 anni di lavoro assieme mi hanno chiamato in ufficio e mi hanno detto 'qui lavoro non ce n'è più, né per noi, né per te, ci sarà una riunione sindacale e verranno comunicati tutti gli estremi di quello che succederà, ritira le tue cose entro fine settimana'"*. Basta: "*E pensare che sono pure venuti alla prima comunione dei miei figli, li consideravo di famiglia, macchè famiglia, la famiglia è stata davvero mia moglie che quando sono arrivato a casa e sono scoppiato in lacrime mi ha stretto le braccia al collo, mi ha accarezzato la testa e mi ha detto 'ci siamo noi con te e ci saremo sempre' e infatti è così, loro sono con me sempre ed è l'unica cosa che mi spinge ad alzarmi ogni mattina"*.

Perché le mattine per Giuliano adesso sono davvero dure: *"Da quel giorno è stato l'inferno, mi sono crollate addosso tutte le certezze, in cinque persone a casa senza un reddito con tre figli che vanno a scuola. Avevo vergogna a uscire durante gli orari di lavoro, non volevo far sapere che ero disoccupato, mi inventavo qualsiasi scusa quando incontravo qualcuno. A luglio saremmo dovuti andare tutti e cinque in Sicilia, avevamo prenotato a marzo, ho disdetto la vacanza e ho parlato con i miei figli, hanno capito, abbiamo passato l'estate tutti assieme qui, fra escursioni in montagna con pane e salame nello zaino e gite in bicicletta ed è stata una bellissima estate, davvero, sembravo aver riscoperto la famiglia, un calore davvero forte. Ma quando mi svegliavo al mattino sapevo che dovevo cercare qualcosa ed ero sempre più preoccupato"*.

Giuliano spedisce migliaia di curriculum: *"E ho telefonato davvero a tutti quelli che per lavoro avevo conosciuto in questi anni, ma nessuno mi ha potuto aiutare, anzi, alcuni mi hanno scaricato in malo modo, riappendevo il telefono e mi sentivo cadere nel baratro"*. Giuliano non molla: *"Ho dimenticato la mia laurea e le mie giacche da ufficio e ho cominciato davvero a cercare qualsiasi cosa, e due mesi fa ho trovato lavoro come tuttofare in nero nella villa di un imprenditore appena fuori Bergamo. Mi infilo la tuta da lavoro alle 5,30 e vado a sistemare il giardino, le siepi, la legnaia, pulisco, sistemo i cani, faccio di tutto, all'inizio facevo davvero fatica, adesso va un po' meglio, anche se i rapporti col padrone di casa sono molto formali. Non c'è da fermarsi un minuto, lavoro sino alle 14,30, poi rientro a casa verso le 15,30, ho quasi un'ora di viaggio, faccio la doccia e alle 16 pranzo, poi mi sdraio perché ho la schiena a pezzi, è un lavoro faticoso e la sera aiuto mia moglie in casa e controllo i compiti dei miei figli ma per le 21 sono a letto perché poi devo alzarmi alle 5,30, anche il sabato"*. Stipendio? "*900 euro al mese, tutto in nero, nessun contributo, niente di niente, ma adesso non avevo scelta"*.

Che Natale è stato? *"Dovrei rispondere un Natale povero ma invece me lo aspettavo peggio, i miei figli mi hanno regalato un cofanetto di libri che desideravo da anni e che non avrei mai avuto tempo di leggere prima, siamo stati bene, in casa tutti assieme, abbiamo visto film e fatto lunghe passeggiate tutti assieme, messa di mezzanotte e pranzo in casa. Un Natale felice, non me l'aspettavo. Il 27 ho ripreso subito a lavorare perché se sto a casa non ho la paga, ma è andata bene così, certo, in questi giorni quando ero al lavoro e sistemavo l'interno della villa del mio datore pieno di festoni e allegria mi scendevano le lacrime agli occhi, non vedevo l'ora che si spegnessero i riflettori sulle feste, guardo avanti, provo a guardare avanti ma la mia paura non sono io, la mia paura è per i miei figli, che futuro hanno? Il precariato non toglie solo soldi e sicurezza ma toglie dignità, quella che ho perso io e che non vorrei mai che i miei figli perdessero"*.

SCHEDA

Quattro milioni e mezzo di "precari"

"Prima sognavo l'indipendenza adesso sogno solo un altro Paese!"

I lavoratori precari in Italia raggiungono ormai quota 4,5 milioni di persone.
La media nazionale dei lavoratori precari sul totale degli occupati in Italia è del 19,2%, nel Sud l'incidenza raggiunge il 23,6%, il Mezzogiorno è l'area con la maggior concentrazione. Tra l'inizio della crisi nel 2008 e il 2010 i lavoratori precari sono aumentati del 5% . Il 38% degli atipici ha solo la licenza di scuola media inferiore.
I settori economici con i maggiori tassi di precarietà sono quelli della ristorazione e alberghiero, con una percentuale di 35,5% sul totale degli occupati.
C'è anche un sito, www.anagrafeprecari.it dove ormai si è creato un vero e proprio mondo a parte tra precari, dove ci si racconta testimonianze, ci si aiuta, ci si sfoga e ci si consiglia. Insomma anche internet si adegua, spazio ai precari, che sono sempre di più. Ecco alcune testimonianze, se fate un salto sul sito ne trovate a centinaia, che danno la misura di quanto sta succedendo davvero nel mondo del lavoro.

* * *

"Salve a tutti sono un padre con moglie a carico e due minori, vivo in provincia, purtroppo sono 5 anni che sono diventato precario, ho 47 anni, al massimo lavoro solo tre mesi all'anno in regola, di conseguenza addio disoccupazione ordinaria o altri ammortizzatori sociali, così sono precipitato nella povertà pieno di debiti con lo Stato, non potendo più pagare tasse e quant'altro ad esempio gas, acqua e luce che spesso sono minacciato di distacco, tutto ciò grazie alla nostra cara nazione europea Italia non mi rimane che dire sono nella merda completa. Ringrazio di cuore i nostri cari governanti che fanno finta che non esistiamo nascondendo la loro testa nella sabbia ma prima o dopo se non prendete provvedimenti arriverà la resa dei conti e i poveri chiederanno il conto. Grazie di cuore per il vostro menefreghismo continuate pure così cari governanti".

* * *

"Ciao a tutti!!! Mi chiamo Laura, 37 anni, laurea in giurisprudenza e non so cosa sia avere un contratto a tempo indeterminato.
Attualmente il mio posso definirlo un precariato stabile... da 4 anni lavoro al sindacato per 4 mesi poi percepisco la miserabile disoccupazione a requisiti ridotti... una miseria con la quale pago l'assicurazione dell'auto e poco altro ancora. Sono sposata e vivo nella provincia di Pesaro-Urbino, una zona che fino a poco tempo fa era considerata un luogo privilegiato... chi non lavorava era perché non ne aveva voglia... adesso le aziende stanno chiudendo o delocalizzando.... sono arrivata al punto di pensare di essere fortunata a non avere figli perché a malapena penso a me stessa (a volte sono anche costretta a chiedere aiuto ai miei genitori pensionati.)
Che schifo!!!! Mio padre 70enne con un diploma ha mantenuto moglie e due figli, ha acquistato una casa e ha messo da parte un po' di soldi... io che ho sudato sui libri e mi sono laureata avrei dovuto migliorare la mia posizione e invece vivo in uno stato di incertezza che capisce solo chi è come me. Cerco di mantenere un po' di fiducia e di speranza ma credo di essere arrivata al limite"

* * *

"Sono laureata in chimica e ancora c'è chi mi dice... con la tua laurea non hai problemi lavorativi! Certo, come no. Ho provato a fare il chimico... ma ho scoperto troppo presto di essere socialmente sola. Ho conosciuto lo sfruttamento più bieco. Oggi sono una precaria della scuola, una di quelli della famigerata 3ª fascia. Se il tuo contratto è da MIUR, cioè dallo stato il tuo stipendio è di ben 165 euro in più, puoi sperare in una buona tredicesima e migliore trattamento malattia. Noi di 3ª fascia però siamo quelli che spesso sono chiamati su maternità o malattie, pagati dalla scuola e contratti rinnovati di mese in mese, 165 euro in meno e poi Natale o Pasqua senza stipendio. Ho 37 anni e lo spauracchio della disoccupazione sulle spalle. Nuovi corsi abilitanti all'orizzonte, cifre assurde da pagare alle università... una volta c'era il concorso, dove tutti potevano permettersi di tentare... e se riuscivi eri in graduatoria. Ora il concorso non c'è più devi stare fermo un anno e in più senza lavorare perché devi frequentare, ma pagare loro migliaia d'euro e magari sei anche in un'altra città... Non è il paese dei precari, ma di chi ha soldi e conoscenze personali. Io avevo un sogno l'indipendenza, ora sogno solo un altro paese"

LETTERA

LE NUOVE SCHIAVITÙ

Invalido, lavoratore a capo chino, pulitore di fogne, licenziato a Natale

Questa lettera ci è stata inviata da un disabile della Media Valle Seriana che a Natale è stato licenziato dalla propria ditta, non serviva più, dopo aver 'accettato' dalla ditta stessa di svolgere tutti i lavori più umili, dalla pulizia delle fogne a situazioni perlomeno imbarazzanti. E a fine anno il benservito. L'invalido che non si è mai sottratto a ogni sorta di lavoro ordinatigli, sperando di poter vedere confermato il proprio posto, è sposato, ha un figlio e da circa 10 anni è seguito da un Centro Psico Sociale.

Eppure 'riempie' la lettera che ci ha scritto di speranza e conclude dicendo 'ma noi nella nostra malinconia e alla nostra maniera siamo felici'. Senza la "lotteria" per scegliere tra le seconde e le terze case per passare le vacanze, senza fiumi di champagne, senza bestemmie e prevaricazioni di chi la crisi la riversa sugli altri. Sono le nuove schiavitù, col ricatto di un lavoro che si trasforma in corvée, saltando a piè pari un secolo di diritti e dignità faticosamente acquisiti dalle lotte dei nostri padri, dalle dodici alle otto ore, dai controlli sanitari alle pensioni fino allo statuto dei lavoratori.

Si fa largo silenziosamente un nuovo (anzi, il vecchio) concetto del lavoratore-schiavo, che deve essere disponibile ad ogni sorta di mobilità interna, a servizi umilianti, a favori personali (fare la spesa, lavare l'auto del "padrone"). La crisi fa emergere il meglio (il finale di questa lettera dignitosa) e il peggio (il benservito nell'evidenza che si trova anche chi è disposto a servizi ancora più umilianti) di tutti noi.

* * *

Egregio Direttore,
Sono un invalido, 50 enne, "categoria protetta legge 68", dal 31dicembre sono disoccupato. Mi permetta di riportare alcuni spunti della lettera ricevuta poco tempo fa dall'Azienda in cui ho appena terminato di lavorare, e mi permetta di poterla commentare come meglio posso, senza oratoria ed ostilità.

I concetti basilari della comunicazione dell'Azienda sono i seguenti:

"Egr.... purtroppo non possiamo confermarLe il rinnovo del contratto scadente il 31/12/2011 (...) Le siamo grati per quanto da Lei svolto in questi anni e porgiamo distinti saluti..."

Questa invece la mia reale interpretazione: "Egregio lavoratore, il budget aziendale per il prossimo 2012, non ci consente di affrontare spese, non possiamo pertanto inserirla nel nostro organico a tempo indeterminato perché le attuali situazioni di crisi non ce lo consentono. Grazie per tutti i lavori da lei svolti, a chino basso, in silenzio, anche tra umiliazioni, torti, restrizioni, e spesso riconosciuto come un classico 'inferiore alla Fantozzi' che sperava durante lo svolgimento di tali attività, molte volte pesanti a causa della disabilità, che il suo impegno venisse gratificato il 31/12/2011. Cordiali saluti il Vostro subalterno...". Un po' me l'aspettavo, lo si capiva, ma non penso per crisi di budget, ma perché forse un invalido è una palla al piede, rallenta la produzione... a tempo determinato risulta più adatto.

Come operaio 'operatore pluriservizi' credo si chiami così, ho svolto di tutto, anche la pulizia delle fogne intasate nel parcheggio, commissioni varie, anche molto imbarazzanti, a volte non ce la facevo proprio, ma facevo tutto per una ragione: il lavoro.

Da piccolo, e ancora ora, recito molte volte quella bellissima preghiera che ad un certo punto dice: '...dacci oggi il nostro pane quotidiano...' la recito sempre, e penso però che il Signore, quando ci ha insegnato questa preghiera, pensava ad un pane quotidiano equo per tutti, così sperava, purtroppo però oggi qualcuno, 'budget permettendo', il proprio pane quotidiano lo ha trasformato in fiumi di champagne e piatti di caviale; magari ci scappa anche una gitarella ai tropici, oppure la lotteria per scegliere dove passare le feste, nella seconda, terza, o altra casa.

Ora termino ma vorrei inserire ancora una riflessione: in tutto questo, tutto sommato, qualcosa di buono soprattutto a Natale, una buona azione spero sia arrivata.

Forse grazie ai nuovi disoccupati e alle varie ristrutturazioni, esiste un gesto di bontà, di amorevolezza,di disponibilità... ad aiutare qualche povero pensionato (non con la minima) o altri esseri umani, ad "arrotondare" in silenzio, strappandole dai pericoli della strada, 'del sentierone' dalle... brutte compagnie del centro città e forse qualcos'altro.

Senza risentimento, spero sia stato un Buon Natale per tutti, e speriamo che il 2012 riporti il budget in positivo per tutti, così magari si potrà ancora consumare e divertirsi tutti insieme, lasciando comunque a pochi intimi caviale e champagne, anche senza la gitarella ai tropici magari, se mai rimandata al 2013.

Buon anno allora: ai politici onesti, ai governanti perché si ricordino di tutti i lavoratori sinceri contribuenti e disoccupati, ai sofferenti, ai malati, a chi li aiuta e li assiste, ai loro familiari, a chi soffre a causa delle ingiustizie, ai carcerati, insomma a tutti, e ai disabili e agli invalidi che credono ancora in una legge: la n. 68.

Ma noi nella nostra malinconia e alla nostra maniera siamo felici. Grazie dell'ospitalità nella sua agenda e auguri a tutta la redazione.

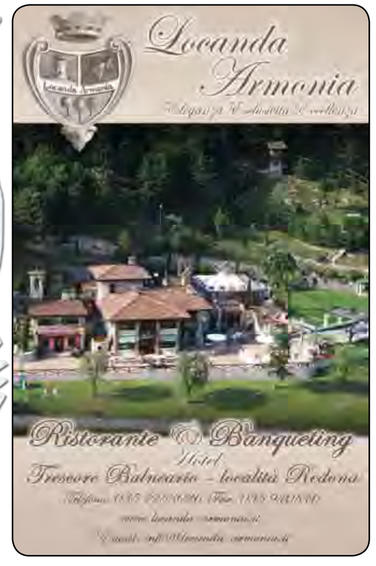
Lettera firmata

LETTERA VILLA D'OGNA

Sempre meno operai, sempre più "allarmi"

Buongiorno, sono un operaio della (…) di Villa d'Ogna.
Sono in questo stabilimento da molti anni e ora mi sto anche abituando al nuovo modo di lavorare con sempre meno gente. I direttori sono sempre più distanti da noi operai. Due settimane fa è successo un guasto ad un impianto che ha danneggiato la produzione. Subito dopo qualcuno si è accorto che in una scatola elettrica erano staccati i fili della sirena di allarme. La direzione è partita a razzo gridando al sabotaggio su giornali e reti locali e affiggendo volantini nella fabbrica dove c'era scritto che il colpevole l'avrebbe pagata.
Allora mi sono offeso, mi sono sentito trattato come un delinquente io, un padre di famiglia che ha sempre fatto il proprio dovere. Avevano così fretta di far sapere all'esterno il fatto che non si sono ricordati che l'impianto era stato da poco rifatto e che quindi i fili potevano essere stati dimenticati nella solita fretta di finire le cose. Oltretutto quell'impianto aveva già avuto dei problemi e sicuramente la direzione lo sapeva. Penso poi che potevano almeno prima cercare se c'era un'eventuale altra spiegazione. Ma era proprio necessario comportarsi così? Vi sembra giusto che per nascondere le loro colpe non abbiano esitato minimamente a far sembrare noi lavoratori dei sabotatori?

Un operaio



RUBRICA L'EDITORIALE DEI LETTORI *segue dalla prima*

ITALIANI: LO SPORT PER POLLI

dello sport! Mi sono pochissimo interessato dello sport che non sia stato il praticarlo attivamente come faccio abitualmente.

Voglio precisare che disprezzo il calcio professionale da decenni, e siamo sempre di più. Non ho mai messo il gossip dello sport tra le cose interessanti della vita.

Sappiamo che il caso però può creare situazioni incredibili, ed è proprio ciò che mi è capitato una mattina al bar in mancanza di altri quotidiani, già impegnati.

Ho aperto per la seconda volta in vita mia le pagine della Gazzetta dello Sport, l'unico a disposizione, e sfogliando senza interesse quelle pagine mi sono ritrovato con la bocca aperta.

Non per questioni sportive, ma per un articolo a metà giornale dove si tratta anche di altre questioni un poco più terrene e meno eteree.

L'articolo era imperniato su JFK, nel quale si tirava in ballo la responsabilità di Lindon Johnson nell'assassinio del presidente USA.

E' ciò che ho sempre pensato, che Johnson fosse il mandante di quella morte, però quella mattina, non avendo a disposizione la stampa generica, l'ho trovato proprio tra le pagine rosa, la sorpresa sta appunto qui.

La prima volta che aprii le pagine del quotidiano (molti anni fa) fu per cercare notizie sulla vittoria del Campionato del mondo della squadra di Volley femminile contro Cuba, credo, ...campionesse del mondo!

Indovinate dove ho trovato l'articoletto? Dopo la quindicesima pagina! In prima c'erano, le pisquanate di un giocatore squalificato e relative vicissitudini legali sportive... il dio calcio e nient'altro, amen!

Devo essere grato a Cicciolina quando fu eletta in Parlamento poiché i soliti colleghi che arrivavano in fabbrica tutti i giorni con la gazzetta rosa sottobraccio quel giorno ci arrivarono con il quotidiano locale, per poter leggere le curiosità del caso.

Grazie ancora Cicciolina per aver contribuito, anche solo per un giorno, ad elevare lo spirito culturale di una certa parte degli "sportivi".

Ora, il nostro cavaliere disarcionato, grande esteta ed amante del bel calcio, come è stato definito sui quotidiani di questi giorni, vorrebbe rimettersi alla presidenza del Milan.

Aperta parentesi: *-Ho avuto l'impressione che questo termine "esteta" stesse prendendo il posto del tormentone "spread" allora sconosciuto a tutti, che qualche settimana fa alitava dalle bocche di tutti quanti. Anch'io mi ritengo un esteta, ve l'assicuro, mi piacciono tanto ma proprio tanto tutte le cose belle, purtroppo i miei modesti introiti non mi permettono di esserlo fino in fondo, se avessi anch'io i soldi che ha lui...* - ***Chiusa parentesi***.

Lui li conosce proprio bene i suoi polli, quelli che lo voterebbero ancora in politica solo perché presidente della loro amata squadra, ma loro non sanno ancora che lui sa che son polli... scusate, quasi mi sto perdendo! I polli invece non si perdono mai se sono ben chiusi nel loro pollaio e gli butti il becchime che vogliono! (*Mangiafuoco muove i fili e si diverte).*

Si sa che lo sport non è più sport ma molto più in grande un ammortizzatore sociale, e di ciò ci si è accorti da parecchio tempo.

Come non ricordare la clamorosa sconfitta del Brasile contro la Francia ai mondiali francesi; con i brasiliani che non accennavano nemmeno un minimo d'azione per lasciar campo libero ai francesi?

A quali pressioni saranno stati sottoposti, per ragioni di stato, quei giocatori brasiliani "inebetiti" (termine molto strano se affibbiato ad un brasiliano) per lasciar vincere la Francia nei "suoi" mondiali?

Ah! lo sport, la sola, unica cartina di tornasole per tutti i paesi e i mali del mondo, formidabile medicina, ma non dovrebbe essere così! I mali andrebbero curati alla radice e non col palliativo di una partita di pallone.

A cosa serve discutere per una settimana di tattiche e strategie calcistiche, con infinite considerazioni, che al confronto un'arrampicata sugli specchi parrebbe più fattibile, per cercare un pronostico di un evento che dovrebbe lasciare anche spazio alla fortuna peraltro, quando poi si viene a sapere che la partita era truccata?

A cosa serve parlare di sport quando lo sport non esiste?

A cosa serve parlare di politica quando la politica non esiste? Lo si fa solo perché piace, e non si vuole accettare che l'evento che si sta guardando sia più falso di un incontro di Catch.

Al calcio si perdona tutto, mai vista una manifestazione di tifosi contro il calcio da pattumiera.

I vari Mangiafuoco, a piede libero per il paese, sanno molto bene chi sono i tossici del calcio e sanno molto bene come manovrarne i fili.

Bisognerebbe che ognuno facesse qualcosa di dignitoso per sé!

Per quanto riguarda il calcio basta non dare più i soldi per gli abbonamenti o non andare allo stadio per qualche settimana per non farsi ulteriormente prendere in giro (mai avvenuta una cosa del genere), e per la politica ci sono le manifestazioni di protesta da frequentare (per fortuna ci sono ancora quelli che ci vanno anche per il bene di tutti gli altri).

Il raziocinio non è certo un dono che il buon Dio ha sparso a piene mani su questa terra, anzi lo ha ben bene centellinato, spargendolo il più disordinatamente possibile.

L'uomo è pure un animale dotato di cervello con coscienza, ma non è detto che debba per forza utilizzarli (i famosi vuoti a rendere) se c'è qualcuno che lo fa per gli altri ...che belle compagnie!

(...ma il popolo è una pecora che bela, gli fai passar per fragola una mela. Chi ha vinto è là che vomita il suo vino, e quel che conta in fondo è l'intestino. Aiace, R. Vecchioni)

A questo punto parrebbe proprio che lo sport nazionale, non sia più il calcio, ma sia invece la parafrasi di un simpatico detto: -***Unire l'utile*** (La politica vera, lo sport sano), ***al disdicevole*** (Il conflitto d'interessi, il calcioscommesse, il doping, il bunga bunga...).

Quelli a cui è direttamente indirizzato questo mio intervento, saranno molto probabilmente impegnati, non a leggere, ma a discutere seduti all'osteria, dell'ennesima fanfaronata che il calcio gli ha regalato, e senza mai chiedersi il perché sta ancora lì a parlarne e non ha ancora mandato tutto quel carrozzone maleodorante a quel paese... se lo meritano!

Povero JFK, ucciso perché voleva fermare una guerra! Povero Sport, soffocato dai troppi soldi che smuove!

E gli Italiani?

- Popolo di navigatori e poeti, artisti e sportivi, inventori e... polli!

Cordiali saluti

Giuseppe Bassanelli

segue dalla prima

GRATTA E... VINCI UNA LUNA PIENA DI DESIDERI

teva servire, ma non mattoni, mi avevi detto alla Stazione Centrale di Milano: "Se sto qui appartengo alla mia casa e non è la casa che appartiene a me", già, e forse è davvero così. Me ne accorgo adesso che sembra scoppiato il mondo causa mancanza di pezzi di carta colorati in giro, che il mio bimbo i soldi li chiama ancora solo così. Una vita intera a costruire quattro mura che se ti alzi in aereo nemmeno la vedi più e all'improvviso sembra che solo lassù si è davvero padroni di tutto perché non si ha niente.

Inizio d'anno uguale al fine anno con la colazione al bar piena di donne che infilano pezzi da 10 e da 20 euro in improbabili 'Gratta e Vinci' per cercare di accaparrarsi la maggiore quantità di quei di carta colorati. Inizio d'anno dove come il fine anno l'unica attività che al porto nuovo di Lovere non è in crisi è la sala Bingo e il nuovo spazio per le slot machines, chiusi in scatoloni di cemento con luci artificiali ad aspettare numeri, tutto qui. E forse la mia amica aveva ragione. Ci si sono moltiplicati i desideri che poi alla fine si torna tutti dentro le nostre quattro mura, perché noi siamo roba di casa e non siamo noi la casa. Che forse la mia amica era solo una lumaca, con la casa sulle spalle, che è il suo zaino e il mondo le appartiene ancora, così come gli odori, i profumi, la terra, il vento e molto meno spread. Ieri sera Anna in redazione mi ha detto che ci sarebbe stata la luna piena, ma era una luna speciale, perché anche se siamo a metà gennaio era ancora l'ultima luna dello scorso anno, e allora? "E allora quando è piena esci a guardarla ed esprimi un desiderio". Così prima di andare a letto mi sono infilata il giubbotto e stavo uscendo, il mio bimbo stava colorando e mi ha chiesto dove andavo: "Vado a vedere la luna e ad esprimere un desiderio", è venuto anche lui. Il cielo era talmente limpido che sembrava pronto a prendermi in braccio, la luna era lì davanti a me, come un oceano di luce. "Mamma, cosa è un desiderio?", "E' quella cosa che vorresti davvero che succedesse". Ok, guardo la luna, in testa ho troppi desideri, boh, lascio fare al mio cuore, guardo Mattia: "L'ho espresso, te lo dico mamma, ho chiesto che il pennarello viola scriva ancora", sono scoppiata a ridere, e lui si è offeso, il pennarello viola non andava più, stava colorando ed era finito. Però in fondo è davvero tutto lì. La vita è questione di desideri, e in base a quelli si vive bene o male, e Mattia è felice e vive bene perché sta bene così. Ormai la luna se ne è andata, però adesso un desiderio ce l'ho davvero, per lui, desidero che non… desideri mai inseguire troppi pezzi di carta colorati, quelli che noi chiamiamo soldi. Fra un mucchio di anni vorrei trovarlo ancora lì, a guardare la luna e desiderare che il pennarello scriva, non dentro una sala bingo a desiderare una cinquina.

Aristea Canini

segue dalla prima

IL VERSO E IL GRIDO DELL'ABBANDONO

sonalissimi infiniti, tessuti di fortuna e miseria l'ha attraversata, ma quello che non ha trovato scritto è che gli *"interminati spazi"* ti possono strangolare e gli orizzonti rimbalzare. Come l'uomo, perché il nostro aldilà, il fiore della promessa, è fatto di carne da spogliare e lo schioccare dell'onda ti mozza il fiato. E mi sono sempre chiesto come faccia l'acqua ad uncinare vite. Lui, il mio Moammed, viene salvato dalla notte che sposa gli scuri impuri nella pelle di una disperazione gravida d'addii come quelli ammutoliti in fondo al mare. La sola lingua che ha conosciuto è quella dei cani che hanno latrato a Lampedusa, quelli di una società civile che non ha il coraggio e l'altezza intellettuale di credersi ospitale, rinchiuso a contarsi i sogni con le dita a guinzaglio. Una rete e la corsa degli occhi fissi verso la pazienza del mare. Poi 'l'odore che lucida il caldo di puzza d'asfalto e una lingua di terra che sembra uno stivale da ingoiare, da prendere fino al fondo ottuso e isolato delle montagne. Ora sta lassù e mischia le lettere di un Dio che non ha ancora capito, tra i ladroni dei "padroni a casa nostra" ma che non sono padroni del loro cervello. La domenica prega ancora e si mette a cercare sotto la croce la fine di un Signore che non è mai iniziato, il prete finge miseria con la sua tunica di tela di sacco, spezza il pane e lecca le briciole dal banco. Guarda Moammed e gli lacrima il sentimento come di fronte ad un cane abbandonato dal tempo, il dito che muove è sempre l'indice e spalanca le braccia per un rito da consumare. Quello che in principio era verbo e poi si è fatto carne per diventare ancora verbo nascosto dietro l'angolo vomita le sue virtù che non valgono un abbraccio. Moammed l'altro giorno mi ha girato un biglietto, scritto di suo pugno ed in italiano. L'ho visto di nascosto zappare il foglio come il San Matteo analfabeta del Caravaggio ed il suo angelo che schiuma vangelo da tutti i pori e lo detta la Santo. *"Voglio lavorare, prego per favore aiutami"* c'era scritto e *"non sapeva/sciogliere/il canto/del suo abbandono"*.

Andrea Marchesi

segue dalla prima

ANNO 2012 UOMINI O CAPORALI?

comando, spesso senza averne l'autorità, l'abilità o l'intelligenza ma con la sola bravura delle loro facce toste, della loro prepotenza, pronti a vessare il povero uomo qualunque. Dunque dottore ha capito? Caporali si nasce, non si diventa! A qualunque ceto essi appartengono, di qualunque nazione essi siano, ci faccia caso, hanno tutti la stessa faccia, le stesse espressioni, gli stessi modi. Pensano tutti alla stessa maniera!".

E così ecco il 2012: tanti sogni, tanti progetti, tanta o poca voglia di fare, tanti desideri. Dai colori e dalla poesia del Natale ecco che col nuovo anno siamo quasi obbligati a tuffarci in questo nuovo che, come quelli passati, sarà comunque, in positivo o in negativo, un anno di sorprese e forse di non poche difficoltà. La crisi economica ci impone decisamente dei gravi interrogativi: dove non si è capaci di sobrietà, si determinano problematici confronti fra quel che si vorrebbe fare e ciò che concretamente ci si può permettere di fronte alle pressioni e alle seduzioni del consumismo. E' un quadro che nessuno amerebbe esporre ai muri della propria casa ma che di fatto ci obbliga a riflettere. Diventare uomini di speranza? Diventare uomini di azione e di coraggio?

Purtroppo fra tutti sembra regnare un sentimento di scetticismo e disincanto. Sembra quasi che "abbiamo esaurito i colori della nostra vita". Persino la religione sta diventando sempre più vaga e indistinta e ciò porta un po' tutti a cancellare anche la nostalgia di Dio e gli eventi storico-religiosi che hanno accompagnato per secoli il cammino dell'uomo stanno diventando eventi lontani e incomprensibili, dimenticati o resi insignificanti da ciò che quotidianamente è oggetto di attenzione e di cura. La verità è che, abituate a vivere di eventi piuttosto che di avventi, sono sempre più numerose le famiglie disabilitate nella capacità di rispolverare il proprio credo. Insomma abbiamo vergogna a dire che siamo dei cristiani e ad agire di conseguenza.

La comunità cristiana non può non chiedersi a che cosa sono serviti anni di catechesi e liturgie sacramentali; i genitori devono farsi un esame di coscienza: qual è il contributo effettivo che hanno offerto ai loro figli in termini di istruzione e di testimonianza religiosa? Non si tratta di attribuire delle colpe, ma di cercare insieme, all'interno di un comune impegno educativo, come rianimare la custodia e la trasmissione del patrimonio della fede cattolica in un mondo secolarizzato. Anno 2012: anno di desideri, di progetti e di sogni: certamente si, ma questi non bastano a tenere in piedi la persona e a farla camminare nel mondo; è necessario si credere ma passare poi all'azione e agire da veri uomini con il coraggio della verità. Il grande Totò nel 1955 ci regalò il magnifico film : Uomini o caporali ? Nelle parole del dialogo tra Totò ed il medico che lo esamina, è racchiuso il senso del film. *"io ho diviso l"umanità, due categorie di persone: Uomini e caporali. La categoria degli uomini è la maggioranza, quella dei caporali, è la minoranza. Gli uomini sono quegli esseri costretti a lavorare per tutta la vita,, senza vedere mai un raggio di sole, senza mai la minima soddisfazione. I caporali sono appunto coloro che tiranneggiano, che maltrattano, che umiliano. Questi esseri li troviamo sempre a galla, sempre al posto di comando, spesso senza averne l'autorità, l'abilità o l'intelligenza ma con la sola bravura delle loro facce toste, della loro prepotenza, pronti a vessare il povero uomo qualunque. Dunque dottore ha capito? Caporale si nasce, non si diventa! A qualunque ceto essi appartengono, di qualunque nazione essi siano, ci faccia caso, hanno tutti la stessa faccia, le stesse espressioni, gli stessi modi. Pensano tutti alla stessa maniera (…)* e si danno da fare perché tutti pensino ed agiscano alla stessa maniera".

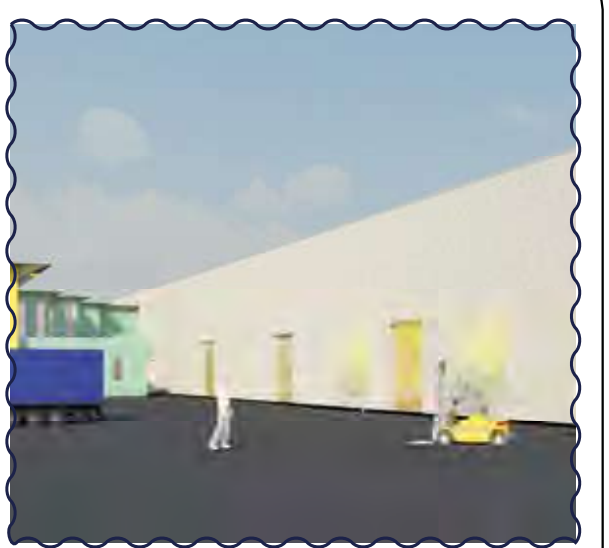
Anno 2012: uomini o caporali?

Metua

Duesse

AFFITTASI UFFICI
E CAPANNONI
VARIE METRATURE

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 - Tel. 035 706024 - Fax 035 706071



Finestre

-Monti sta scontentando troppa gente.
-Un'estate al mare?

Aforisma

Non si è mai troppo prudenti nella scelta dei propri nemici.

(O. Wilde)

L'ALTRA FACCIA (BUONA) DELLA SANITÀ

Sono una persona di 75 anni buona parte dei quali trascorsi in ospedale come infermiere, la mia salute non è proprio brillante e negli ultimi anni mi è capitato più di una volta di entrare in ospedale come paziente.

Lo scorso mese di novembre mi è successo di dovere chiamare in piena notte il 118 a causa di gravi sintomi di affaticamento con episodi di svenimento: tutti si sono dimostrati competenti ed attenti ai miei bisogni, gli operatori del 118 e subito dopo in Pronto Soccorso, gli infermieri e la d.ssa **Elena Pezzali**, che mi ha seguito con solerzia e scrupolosità sia in P.S. che successivamente al reparto di medicina dell'Ospedale Locatelli di Piario. Volevo pertanto segnalare come, contrariamente a quello che si legge sui giornali a proposito di "malasanità" (forse perché tutti siamo pronti e svelti a "prenderci la briga" di una lamentela), io mi sia davvero sempre sentito accudito nel migliore dei modi; il merito va anche a tutti gli operatori, medici ed infermieri della terapia intensiva (osservazione post-operatoria, credo sia il termine giusto) dove sono rimasto per 7 giorni "attaccato alle macchine", con un grazie grande e particolare al dott. **Antonio Magrì**, che è intervenuto sui miei polmoni con una delicata procedura mettendoci attenzioni, abilità, disponibilità e un interessamento che raramente ho incontrato nella mia vita di paziente ora e di infermiere prima.

Un grazie infinito a tutti per le cure e la passione dimostrate, spesso credo, al di là del dovere e delle competenze professionali.

Galdino Baronchelli
Piario

SOVERE: LE "BEATITUDINI" E LA CONDANNA DEL PAPA

Spett. Redazione, ho letto il numero 2 Dic. di Araberara dopo aver ricevuto diverse telefonate da parte di amici e non solo, sbigottiti, increduli e alquanto dispiaciuti per la notizia apparsa sul vostro giornale riguardante la Comunità delle Beatitudini e il Convento di Sovere, ritengo che da parte vostra ci sia stata una grande superficialità nel riportare solo parte di quanto pubblicato su internet a questo riguardo e in particolare definirei falso e calunnioso il titolo di pag. 62. Ciò che avete scritto ha suscitato commenti altrettanto superficiali o addirittura insinuazioni maliziose nei confronti di chi ha abitato il convento nei recenti anni e non credo sia questo lo scopo di un articolo scritto con serietà. Il comunicato ufficiale letto nella sua integrità, mi pare voglia portare chiarezza e verità su quanto successo, distinguendo i fatti denunciati dai principi e valori sulla base dei quali è fondata la Comunità. Sono certa che voi in primis vogliate portare l'intera verità nelle notizie che pubblicate, per cui intendo esprimere alcune precisazioni circa l'articolo di cui sopra.

Avete citato fatti gravi imputati ad alcuni membri della Comunità delle Beatitudini ed avete parlato di "scomunica" anche in riferimento al Convento di Sovere.

Vorrei puntualizzare innanzitutto che i fatti riportati non riguardano persone che hanno risieduto nel nostro convento, ma persone residenti all'estero, che hanno già avuto un regolare processo e la relativa condanna, nonché l'espulsione dalla Comunità stessa.

Ci tengo inoltre a precisare che l'attuale chiusura del convento non è da attribuire ad alcuna scomunica della Comunità delle Beatitudini, né di alcuno dei suoi ex residenti (anche perché non vi è stata scomunica per alcuno), ma ad un percorso di riorganizzazione interno della Comunità stessa, secondo precise direttive indicate dalla Santa Sede, per cui la struttura del convento non risulta più adeguata. Infine vorrei ancora sottolineare quanto sia stata preziosa la presenza della Comunità delle Beatitudini nel nostro paese attraverso il suo ministero spirituale e sociale che per altro continua a svolgere in tutto il mondo, anche se questo, forse, rimane sconosciuto a tanti, come anche a voi. Con la speranza che venga fatta chiarezza, ad onore di chi ha operato e testimoniato con coerenza la propria fede tra noi, cordialmente saluto.

Virginia Guizzetti

* * *

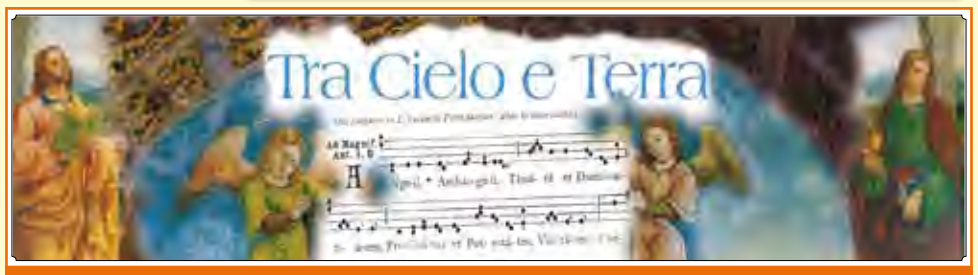
Non era nostra intenzione offendere nessuno e rileggendo l'articolo non compare comunque da nessuna parte che i membri di Sovere siano coinvolti e tantomeno che il convento sia stato chiuso per quel motivo, anzi, c'è scritto che se ne erano andati a luglio, per il resto i nomi dei coinvolti sono in neretto e ben leggibili.

L'articolo ci è stato direttamente richiesto dai frati cappuccini che lo hanno visionato per evitare notizie che stavano circolando e riporta fedelmente quanto scritto dalla Santa Sede e cioè un comunicato ufficiale inviato anche a noi.

Per il resto così come abbiamo dedicato ampie pagine in passato alla pastorale delle Beatitudini che a Sovere sono sempre state benvolute, abbiamo anche dato la notizia di uno scandalo che coinvolge direttamente i fondatori, non semplici membri come dice lei, ma quindi il vertice della Comunità e la cosa è ben più grave, il dovere di informare riguarda sia le notizie positive che negative. Non era nostra intenzione fare assolutamente polemiche o allarmismo, parlare di notizie non veritiere, ma gli stessi fondatori hanno confessato e ammesso le loro colpe e per il resto dell'articolo c'è solo la storia della Comunità e il comunicato che non è comunque scritto da noi ma è un documento ufficiale dove, non noi, ma la Santa Sede scrive: "..di gravi delitti che un gruppo ristretto di membri, tra cui il fondatore ha commesso in materia di abusi sessuali al suo interno….", il comunicato cita i nomi dei fondatori e parla di 'pedofilia' e di 'delitti contro la morale della Chiesa' commessi dal fondatore ai danni soprattutto delle 'sorelle' che vivevano nella sua Comunità, 'il suo prestigio – si legge nel comunicato – unito alla seduzione della sua parola, ha condotto la maggior parte delle sue vittime a lasciarsi abusare', nel comunicato poi si parla anche, oltre che del fondatore già condannato, anche del cognato del fondatore, che gli successe alla guida della Comunità come primo moderatore generale.

In seguito a numerose denunce depositate contro di lui, anche lui è stato dichiarato colpevole in una sentenza di prima istanza dell'Ufficio interdiocesano di Tolosa nel maggio 2010 e immediatamente espulso dalla Comunità.

Insomma, un vero e proprio terremoto che ha coinvolto non semplici membri ma tutti i fondatori e che ha spinto la Santa Sede, non i giornali, a diffondere il comunicato.



ANNO DOMINI 2012. ANNO BISESTO
LA PROFEZIA DI MALACHIA SULL'ULTIMO PAPA

ORIGENE

"Anno bisesto, anno funesto". E' questo che recita un antico adagio che getta perennemente un'ombra su ogni anno bisestile, come il neonato 2012. E che l'anno nuovo sia nato sotto i peggiori auspici è evidente a tutti. La crisi economica sembra destinata a non finire mai e tutti a dire che "*il 2012 sarà anche peggio del 2011*", con la benzina e il gasolio alle stelle, un esercito di persone disoccupate e molte altre che si apprestano ad esserlo, la crisi dell'euro, il timore di perdere i risparmi di una vita. Questo in Italia e nel resto d'Europa. In molti altri posti, in Africa e dintorni, non ci si preoccupa dello spread, perchè laggiù il problema è l'aumento del costo del riso o del grano. In certe zone mancano il cibo, l'acqua, le medicine, il minimo indispensabile per una vita almeno lontanamente dignitosa. La vera fame, la vera povertà.

Questa crisi prima o poi vorrà pur passare, anche se magari dovremo abituarci a stare con i piedi per terra e vivere non più al di sopra delle nostre possibilità. Se la recessione economica porterà a una maggiore sobrietà negli stili di vita, a un utilizzo più parsimonioso delle risorse naturali ed a riscoprire certi valori che il benessere ha spazzato via, potremo magari dire che non tutto il male è venuto per nuocere. Se guarderemo a questo periodo di crisi non con gli occhi della disperazione, ma con quelli della speranza, cercando di cogliere non solo le ombre ma anche le luci, forse il 2012 sembrerà meno grigio. Questo non significa fare come quei governanti che fino a pochi mesi fa negavano la crisi e, non facendo niente, ci hanno portati nella situazione attuale.

E l'anno nuovo si apre con la grave crisi della politica nel nostro Paese, con una classe dirigente che ha perso ogni credibilità. Se per rialzarsi e rinnovarsi è prima necessario essere caduti in basso, possiamo sperare che il 2012 sia l'anno della presa di coscienza che c'è bisogno non solo di una nuova classe politica, ma anche di un nuovo modo di fare politica, recuperando quel senso civico che si è perso negli ultimi decenni.

Sul 2012 aleggia un'altra minaccia, anche se questa fa sorridere. Il 21 dicembre dovrebbe esserci la fine del mondo o comunque una serie di eventi catastrofici, stando alla famosa profezia maya. Il 22 dicembre ci accorgeremo che non è successo niente e che si trattava di una delle tante profezie di sventura che accompagnano da sempre l'umanità e che non si avverano mai. Quand'ero bambino la mia bisnonna diceva che non si sarebbe arrivati al 2000, per le antiche profezie che citavano il famoso "mille e non più mille". Alcune sette millenariste hanno fatto proseliti puntando sulle profezie che prevedono la fine del mondo da un momento all'altro e molti ci hanno creduto e ci credono tuttora. Gli appassionati di profezie stiano tranquilli, perchè ci sarà sempre qualche evento apocalittico previsto per il futuro.

Una profezia che fra non molti anni sapremo se è veritiera o campata per aria è quella di Malachia, veggente irlandese del Medioevo, che aveva stilato un elenco dei futuri Pontefici romani fino all'ultimo Papa, da lui chiamato "Petrus Romanus", sotto il cui pontificato ci sarebbe la fine della Chiesa.

Ebbene, il penultimo Pontefice, "De gloria olivae", corrisponde al nostro Benedetto XVI. Se Malachia avesse ragione, il successore di Ratzinger dovrebbe essere l'ultimo Papa. Fra non molti anni sapremo la verità. Che la fine della Chiesa sia vicina è poco credibile, certo però che non è in ottima forma. Sembra che a tutti i livelli della gerarchia ci sia un po' di confusione e molta incertezza su come affrontare il futuro.

La tentazione di arroccarsi sembra confermata dalla scelta dei nuovi cardinali, in gran parte italiani e uomini di Curia, con l'assenza di figure carismatiche che possono attrarre le masse. Nella Chiesa spesso ci si divide tra chi punta tutto sulla fede e chi opta per la carità. Bisognerebbe forse rispolverare la terza virtù teologale, la speranza, perchè senza di questa è difficile fare progetti e avere la forza di realizzarli. Il 2012 sarà pure un anno bisesto, ma a forza di dire che sarà anche funesto ci accorgeremo alla fine che, in fondo, non è stato peggiore di quelli che lo hanno preceduto.

IL BLITZ DI CORTINA E LE CORTINE DI FUMO

Più che quale profeta della democrazia "liberale", il Piero Ostellino nazionale, nei suoi "fondi" sul "Corrierone", appare talvolta come un cantore della "virtù" della diseguaglianza sociale, necessaria, sembra essere il suo pensiero, al progresso economico del Paese. Da lui, pertanto, era inevitabile aspettarsi un duro attacco (pur ovviamente condito di ripetute proclami contro gli evasori) alla nota "operazione Cortina" della Guardia di Finanza. Certo, quel "blitz" è stato forse un po' spettacolarizzato. Ma se, più che alla forma, si guarda alla sostanza, ci si rende conto che si è trattato, come ha precisato lo stesso responsabile dell'Agenzia delle entrate, di una "normale" azione istituzionale degli organi preposti. Caricarla perciò, come ha fatto il giornalista in questione, che è risultato peraltro in buona compagnia, di significati apocalittici, è mistificante: ma quale criminalizzazione della ricchezza, quale "nuovo genere di lotta di classe" di stampo moralistico, quale dimostrazione di "pregiudizio etico"? Quale atto da "stato di polizia", per citare infine il "refrain", guarda caso, dell'entourage dell'ex presidente del Consiglio Berlusconi? Si tratta più semplicemente, a me pare, di una doverosa iniziativa (che andrebbe intensificata, pur magari in forme meno eclatanti, sull'intero territorio italiano) finalizzata a tentare di ridurre, anche a partire dal "locale", i guasti provocati dal "cancro" di un'evasione fiscale che provoca danni enormi alle finanze e all'economia nazionale, e che non ha pari (rappresentando quasi un quinto del PIL) nelle nazioni più evolute del mondo occidentale. Una situazione che giustificherebbe l'appello alla "massima": "a mali estremi, estremi rimedi". Ma, come detto, non v'è nulla di "estremo", nell'iniziativa dei finanzieri. Né mi scandalizza, con buona pace degli "indignados" anti-blitz, il fatto che il fisco si possa permettere di valutare taluni "simboli" (possesso di auto di lusso, di yacht, di plurime case, eccetera) quali espressione effettiva, salvo eccezioni, di ricchezza reale, e di partire da lì per le proprie verifiche. Comunque sia: l'operazione in argomento è stata condivisa dal 90% di quanti hanno risposto al quesito formulato dallo stesso quotidiano di via Solferino in proposito. E non è difficile immaginare che non sia dispiaciuta alla stessa grande maggioranza dell'intera popolazione. Ci riflettano, allora, i cultori della "società liberale" (cioè libera da qualsiasi vincolo, tasse comprese, imposto dallo Stato?), senza considerare "populista" chi si permette di non condividere le loro posizioni, e vetero-comunisti o neo-moralisti i moltissimi italiani non troppo preoccupati (anzi) dalle vicende suaccennate.

Vincenzo Ortolina

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)

Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia

Pubblicità
Diego Petenzi

UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Cell. 3487953389

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

Vignette **Stefano Savoldelli**

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 10 GENNAIO 2012

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Bergamo

FILASTROCCA

GLI AUGURI DI ANNA ALLE... BEFANE

ANNA CARISSONI

Alle amiche mie Befane
sia vicine che lontane,
figlie, népoti e sorelle
- quelle brutte e quelle
belle –
porgo i miei voti augurali
suggerendo una preghiera
del mattino e della sera,
ché, per come siam ridotte,
pregheremo giorno e notte,
invocando tutti i Santi
per poter tirare avanti!

Pregherem **San Valentino**
di rialzarci il sederino
Pregheremo **San Giuseppe**
che ci tiri su le tette
e la **Santa Reparata**
ci restauri la facciata!

Per l'estrema gravità
della nostra situazione
chiameremo pure i Santi
della nostra tradizione:
a **San Rocco** il guaritore
chiederem di liberarci
dagli acciacchi e ogni
dolore;
mal de pansa, mài cadöcc,
mal de schéna e de zenöcc,
cervicàl e depressiù,
mal de stòmech e schitù….
Mentre al Santo delle
stalle
- Sant'Antonio del
porcello -
chiederemo un
supplemento
di coraggio e di cervello
per resistere al macello
delle nostre pie illusioni
che diventan frustrazioni.
Alla **Santa** della notte
- la **Lucia** dagli occhi a
stella
che accontenta ogni
bambino –
a mò di consolazione
della nostra infanzia bella
chiederemo un briciolino.
E a **San Pietro** portinaio
che di tanti è il protettore
che ci scampi da ogni
guaio,
soprattutto dall'orrore
di quegli amministratori
infingardi e mentitori
che, in Comune, coi
compari
loschi anch'essi senza pari,
pensan solo ai suoi affari.

Anche ai Santi
bergamaschi
più vicini e familiari
chiederemo di aiutare
tutte noi e i nostri Cari:
che **San Glòt,** sempre
agitato,
ci convinca a prender fiato
tra le corse e tra gli
affanni
per i prossimi… cent'anni.

A **San Büch** dal buon
odore
chiederem con tutto il
cuore
di poter rassomigliare
al cespuglio più fragrante
che il profumo delicato
offre a tutti nonostante….

Anche **San –c dol nass**,
malato,
pregherem con devozione
che l'amore che abbiam
dato
non si muti in delusione
e ci venga ritornato:
se non tutto, almeno un
poco,
per scaldarci come un
fuoco
nell'inverno ormai
avanzato.

Quanto a **San Gaàss,**
remoto,
chiederemo che per mano
ci accompagni sul sentiero
del futuro e dell'ignoto,
nelle pene e nei tormenti
delle crisi ricorrenti.

A **San Fài?,** che è sempre
incerto,
titubante ed indeciso,
chiederemo di guidarci
dei gran dubbi nel deserto:
che ci aiuti nel cammino
verso mète più sicure
scongiurando la paura
della solita, purtroppo,
maledetta fregatura!

Ed infine la preghiera
più fervente e più sincera
riserviamo al Santo nuovo
dell'orobica provincia
dissestata ed infestata
da cafoni, disonesti
e politici funesti….
Santo saggio e
preveggente
che sa attendere paziente
è **San Cüle**, che ci dice:
-Laghìi fa', chi pelandrù
che ü dé o l'öt i s-ciòpa a
là!

E con questa profezia
stiamo allegre, e così sia!

» BERGAMO FLI (FUTURO E LIBERTÀ)

FLI SI SPACCA: "SOLO" 300 TESSERE

Fabio Belotti si è dimesso da coordinatore provinciale Fli. Dimissioni che sono servite per evitare il commissariamento, insomma Belotti non andava più bene. Ma a questo punto c'è da chiedersi se ad andare bene è davvero Fli a Bergamo? La colpa di Belotti ufficialmente è quella di aver raccolto solo 300 iscritti in provincia, troppo pochi secondo i vertici regionali e… secondo qualche tesserato locale. E le dichiarazioni ufficiali sono toccate a **Valeria Giudici**, incaricata di tessere la rete preelettorale di un paese fulcro come Nembro. Lo scorso anno il padre di Valeria, **Bruno Giudici** era candidato sindaco in un altro paese fulcro della Valle, Ardesio, spinto dalla figlia che seguì la campagna elettorale. L'intera lista raccolse però solo trenta voti, nessuno eletto in consiglio comunale. Belotti intanto non accetta le critiche e ci tiene a ribadire che lui ha fatto tutto quanto era possibile fare, mentre la segreteria regionale sposa appieno invece la linea di chi non lo voleva più e parla di fallimento. Belotti intanto scrive a **Gianfranco Fini** dove racconta la sua versione. Insomma, il neonato Fli comincia con violenti mal di pancia (quindi nella norma di tutti i partiti).

DUE O TRE LISTE?
TORNA IN CAMPO PAGNONCELLI

Dichiarata la "guerra santa" in PDL
Le contromosse di Raimondi & CL

Ventinove gennaio, sul calendario religioso San Costanzo, su quello civile Guerra Santa, nel nome di PDL. Il congresso annunciato e rimandato un'infinità di volte si fa. Ma dietro le quinte ci si sta azzannando. Si tenta la carta del candidato unitario, il nome è quello di **Enrico Piccinelli**, anche perché il duo **Marcello Raimondi** e **Marco Pagnoncelli** un candidato vero non l'hanno mai trovato salvo avere dalla loro il folto gruppo dei sindaci bergamaschi, che per qualche malelingua sarebbero 'obbligati' a votare per loro: *"Per forza, è una sorta di ricatto, in Regione c'è Raimondi mica Piccinelli, se vogliono i contributi per i proprio Comuni devono stare!"*. Già, devono starci. Sulla carta sino a un mese fa quindi le correnti erano due, da una parte Piccinelli sostenuto da quasi tutti i consiglieri di Provincia e Comune, dal gruppo **Ceruti**, da **Saffioti** e **D'Aloia** e da **Scotti Foglieni**. Con la **Gallone** che sta in mezzo e non sa dove andare, ma il suo pacchetto voti è minimo. Dall'altra il gruppo Raimondi e Pagnoncelli che avevano annunciato le primarie per trovare un candidato ma le primarie non ci sono mai state. Un mese dopo, la situazione, come accade sempre in PDL, è cambiata. Piccinelli rimane al suo posto con il tentativo di Saffioti di mediare per riuscire davvero a proporlo come unico candidato, Saffioti che gioca tutte le sue carte per tentare la scalata alla vicepresidenza della Regione e non può quindi inimicarsi troppo Raimondi che in Regione c'è ma Marco Pagnoncelli si sfila da Raimondi e a questo punto potrebbe davvero presentarsi una terza lista e addirittura come candidato: *"Almeno lui lo farebbe volentieri* – racconta un addetto ai lavori – *ma non può permettersi di perdere, quindi sta facendo i suoi conti e sino alla fine saranno tutti col fiato sospeso"*. Raimondi però non ci sta, se l'ipotesi di accordo unitario per Piccinelli non andrà in porto, e non sembra molto scaldato dall'idea, prepara il suo candidato che a questo punto potrebbe essere **Angelo Capelli**, sindaco di Ponte Nossa, enfant prodige dell'Opus Dei ma molto vicino anche a Comunione e Liberazione e alla Compagnia della Opere, che per le Guerre Sante vale più di qualsiasi curriculum.

INTERVENTO

Negozi sempre aperti? Chi ci guadagna?

Cosa comportano le nuove norme di liberalizzazione degli orari del commercio e chi ci guadagna? Grandi novità per il settore del commercio e dei locali pubblici: anche l'ultima barriera dei limiti degli orari di apertura e chiusura è crollata, in nome della garanzia della più ampia "concorrenza" e "libertà di impresa", per aprire e mantenere un negozio o un bar le regole rimaste sono davvero ridotte all'osso.
Dal 2006 a oggi, in particolare, una serie di limiti spaziali, temporali, merceologici sono stati man mano eliminati dalle norme del nostro Paese, rincorrendo l'obiettivo di una maggiore libertà nell'offerta di beni e servizi.
Se la "Manovra correttiva di Luglio" (D.L. 98/2011) aveva previsto una liberalizzazione degli orari per le sole località d'arte e turistiche (secondo elenchi regionali), il recente decreto *"Salva-Italia"* (D.L. 201/2011) prodotto dal Governo Monti e approvato dal Parlamento ha fatto piazza pulita e, noncurante delle opinioni dubbiose di alcune associazioni di categoria (e di molte Regioni e enti locali), ha *allargato a tutti i Comuni la norma, che prevede una totale de-regolamentazione dei giorni e degli orari di apertura degli esercizi commerciali e dei locali pubblici di somministrazione cibo/bevande.* In sostanza, già dal 1° Gennaio ogni esercente con licenza commerciale non è più tenuto ad alcun turno di riposo né a rispettare orari di chiusura. Possibile apertura "7/24", tutti i giorni a tutte le ore, se l'imprenditore ne riconosce un vantaggio per sé e, possibilmente, a favore dei consumatori. Saltato anche qualsiasi limite merceologico o spaziale all'apertura di nuovi punti vendita: regime di libera apertura, previa autocertificazione.
Nonostante questo, *rimane l'obbligo di esporre i propri orari "ordinari" alla clientela e di comunicarli (comprese le modifiche) al Comune in cui risiede l'esercizio.*
In questi giorni ogni Regione (e ogni Comune) sta valutando i modi per adeguare le proprie norme, ma l'applicabilità di questa de-regolamentazione è immediata a partire da inizio anno. Resta fermo il *potere di intervento del Sindaco per motivi di sicurezza e ordine pubblico* con ordinanze "ad hoc" limitative, in particolare per combattere l'abuso nella vendita di alcolici, per la sicurezza stradale e personale o per inquinamento acustico e disturbo della quiete. Governo, Regioni, Enti Locali e parti sociali stanno discutendo in varie sedi dei vantaggi e delle possibili conseguenze contro-producenti di questo approccio; nel dialogo che ho avuto al tavolo del Dipartimento Commercio e Attività Produttive di ANCI Lombardia è emersa ad esempio la preoccupazione degli Amministratori per le carenze informative dei consumatori, per i dettaglianti di competere con la grande distribuzione, per i difficili controlli del territorio per combattere il disturbo notturno. Il tema è complesso e aperto: mi limito ad un paio di commenti più politici.
Il primo è che un imprenditore titolare di un negozio o di un locale notturno ha diritto a "fare cassetto" in libertà; ma *prima di tutto è un cittadino, tenuto alla responsabilità sociale verso la comunità*, la cittadinanza che lo circonda. E se poche regole rimangono, almeno quelle vanno rispettate e la loro elusione verrà punita più pesantemente. Credo si tratti di scommettere sulla maturità dei commercianti e io ci sto.
Il secondo è che, dopo un periodo di eccitazione, la voglia di "orari pazzi" si sgonfierà e il mercato dell'offerta commerciale si autoassesterà. Si perché i costi fissi dell'extra-time, comprese le richieste di orari stravaganti ai lavoratori, peseranno, a fronte di incassi non così maggiori. D'altronde, se *la crisi è reale* (lo è, e durerà), i problemi sono il credito all'impresa per investimenti sostanziosi, i debitori che non pagano e, tra l'altro, *la mancanza di liquidità in tasca al cittadino medio* (cioè la maggior parte): se il mio negozio preferito fa notte bianca ma io ho il portafoglio vuoto, come riparte l'economia?V A disposizione per chiarimenti…

Andrea Bonadei -Assessore all'Economia
Locale Comune di Costa Volpino

segue dalla prima

Benedetta gente

E adesso c'è gente che non si è mai mossa e che rivendica di mettere filo spinato su piccole terre, piccoli mondi con identità traballanti (non solo per "arme" che i fucili da caccia sono sempre meno, ma anche per "lingua e altare", oh, sì, i preti di nuovo nel mirino della Lega). Che gente va mettersi con certa gente, l'evasione dai "piccoli mondi antichi" ci ha giovato, per magari tornarci con occhi diversi, più produttivi.
Ma l'Italia è già divisa e sempre più divisa realmente tra ricchi e poveri, categorie studiate e ristudiate, ricchezza e povertà, realtà da definizioni faticose. Si cercano parametri condivisi, si fissano livelli (monetari) di sopravvivenza. La ricchezza è qualcosa che serve a qualcos'altro, un surplus sui bisogni primari. Può diventare fine a se stessa, ossessiva. In natura non esistono altri animali ricchi, se non l'uomo, quindi la ricchezza è artificiale, innaturale. Ma il quantum è labile.
I ricchi hanno bisogno dei poveri per sentirsi ricchi. Cercano un riconoscimento che non può venire che dai poveri. Anche il loro accumulare "tesori" implica che quei "tesori" siano riconosciuti tali, sviluppando, pur nella loro immobilità da forziere, la potenza, il dominio spazio-temporale sui propri simili.
Possedere deve "produrre", oltre che interessi e quindi altri tesori, anche la gratificazione del superfluo. Perché l'uso è limitato, non si possono abitare contemporaneamente due case, guidare due automobili e nemmeno sedersi su due sedie nello stesso tempo, il sedere è uno solo anche per i ricchi. Ma quando i ricchi (secondo convenzione non universalmente condivisa) vengono toccati dalle "manovre" dei vari governi, ecco che scatta la reazione filosofica della contestazione di una ricchezza concepita come disvalore. Ma dai, dovreste essere orgogliosi, vi riconoscono ufficialmente uno status privilegiato, un attestato da "ricchi" varrà pur bene una tassa… Col cavolo, che subentra il fattore "volpe". Pagare una tassa compromette una caratteristica dei nuovi ricchi (che nei salotti buoni d'antan venivano ammessi solo con posti in piedi): la sindrome "volpina". Insomma quella del "non farsi beccare", magari con il retrogusto di paura di dover dar conto dei modi e dei tempi dell'accumulo.

I poveri invece si permettono l'unico lusso di sentirsi tali anche senza i ricchi, non avendo di che soddisfare i bisogni primari. Ma le cose si sono complicate, perché abbiamo perso per strada la lista della spesa (che tanto non avevamo soldi sufficienti per farla) ma anche la lista dei bisogni fondamentali.
Perché ce ne hanno, ce ne siamo aggiunti molti altri, indotti dalla pubblicità, dalla moda, dalle convenzioni sociali. E ci siamo ridotti a misurare quelli del cibo e del vestiario, dell'affitto con aggiunte di parvenze residuali di immagine. Mi raccontano di una signora che ha fatto un mutuo di 200 euro (ma davvero) per andare a sciare una domenica, farsi vedere sulle piste da amici e conoscenti. Non dare a vedere che non si hanno più soldi. Mandare il bambino al corso di nuoto (o altri corsi esotici di moda), non potendosi permettere nemmeno la rata dell'asilo, spendere cento euro per il *o la va o la spacca* di un pacchetto di *gratta e vinci* e non pagare la bolletta della luce, che tanto i solleciti arrivano in busta chiusa e non li legge nessuno.
Con l'impiegato della banca si è più espliciti, contando sul segreto (confessionale ormai più che professionale) che lo dovrebbe seguire nella tomba. La disperazione di un nuovo disperato cinismo, malattia infantile della nuova solitudine, nessuno confessa la povertà, ognuno si tiene la propria. Perché, unica magra consolazione, vuoi mettere non dargli la soddisfazione ai ricchi di incontrare un povero per strada? Perché non sarai mai ricco abbastanza finché non ti misurerai con un vero povero.
L'apparire fa ancora aggio sull'essere. Forse gli italiani in questo sono meno divisi di quanto sembra. "*Gira pilota, recuperiamo il cielo ad alta quota, torna nel mondo dal bel colore baio, trovami il fiume di gennaio…*" (Paolo Conte). Va beh, gente, il nuovo anno è la continuazione di quello vecchio con gli stessi mezzi (chi ce li ha).
(p.b.)

LA DOMENICA DELLA BUONA GENTE

TORESAL

"Se stasera sono qui". E' il titolo di una delle canzoni dello sfortunato e onesto Luigi Tenco, portata al successo, pochi mesi dopo la morte del cantautore, da Wilma Goich, faccia da rospo e voce da usignolo anni '60. Si canta di un moroso (o morosa) che, dopo averne combinate di cotte e di crude, si presenta al (o alla) partner per ammettere le sue colpe e per chiedere di ricominciare sulla retta via. Povera e ingenua Italia del boom, che di lì a poco verrà seppellita dalle bombe nere e dai traditori rossi. L'Italia delle mille partite di tutti i campionati di calcio disputate in simultanea, per evitare accordi e imbrogli, in quella che venne definita "la domenica della buona gente".
Eravamo pronti a raccontarvi delle nostre due squadre di calcio maggiori, intente a riscattare i propri debiti in classifica verso la salvezza per tutte e due. Il tignoso pareggio interno dell'Albino-Leffe bloccato dal Gubbio dello Sciamano Simoni. Eppoi la Ninfa, che strappa un punto d'oro a Firenze, nonostante un arbitraggio inguardabile, l'ennesimo, e con il terzinaccio Masiello che suona la carica prima del vantaggio del Tanque e del pareggio "manufatto" dei viola.
Quindi la risposta sul campo alle ingiustizie ricevute proprio da chi meno te lo aspetti, e allora su le maniche e rulliamo anche il Cesena, e se si mette a segnare doppiette anche Marilungo, allora buona classifica a tutti.
Dopo il terremoto e le Feste, il bel pareggio esterno dei Blue Boys a casa del Toro, e l'ingiusta sconfitta (0 a 2) della Ninfa di fronte al Milan, sconfitta pilotata da un arbitro chi sa quanto incapace e quanto in malafede
E invece, se stasera sono qui, è perché è mio dovere riprendere dalla cronaca giudiziaria. Tranquilli, sapete già tutto, (e come non si potrebbe?) e vi risparmiamo l'ennesimo pistolotto. Ma adesso dobbiamo fare i conti, insieme ai pochi fedeli che ci seguono per compassione da undici anni: gente onesta, che merita il racconto di un rendiconto ormai improrogabile.
Gente onesta, come quella che va "all'Atalanta" con la pioggia o col sereno, in curva o in tribuna, a gioire o a soffrire per uno dei simboli maggiori della nostra terra. Gente che ha fatto magari i salti mortali per poter esultare, la scorsa primavera, al rigore-cucchiaio di Doni contro il Piacenza, bello come un film. Infatti: era stato sceneggiato con il portiere avversario due giorni prima.

"Mai stretto la mano a nessuno". Che tempra di capitano. Peccato che, nel frattempo, l'avesse stretta a cani e porci. Vendendo l'Atalanta "per il bene della squadra". Ma il capitano non s'era accorto che la sua squadra non aveva bisogno di nessun aiuto?
Ennio Flaiano, indimenticato sghignazzatore dei vizi italioti, aveva chiosato che gli italiani "hanno il cuore a sinistra e il portafoglio a destra". Leo Longanesi, il giornalista "all'opposizione con tutti, anche con se stesso, aveva rincarato la dose, ricordando come lo spazio bianco del Tricolore andasse istoriato con il motto "Tengo Famiglia".
Anche il Galantuomo ha affermato di aver tentato di scappare "alla vista di sconosciuti" (NdR: erano poliziotti) "per proteggere moglie e figlia". Che uomo: arrivano nottetempo sconosciuti nel suo villone e lui che fa, per proteggere moglie e figlia dormienti? Scappa, è ovvio: così espone meglio le sue dilette alla mercè dei malintenzionati…
Per non parlare del Pizzetto Più Fesso del Mondo: Sua Incompetenza Giacobazzi, uno, che a suo dire, "a Bergamo ha mietuto quattro anni di successi". Forse invece di "a Bergamo", voleva dire dal computer di casa sua a Bologna. Se poi considera un successo anche la retrocessione in B, chiudiamo volentieri la questione, che giriamo ai capaci Centri di Igiene Mentale dell'Emilia-Romagna.
"Non importa se sia povero o ricco: basta che parli" diceva il grande Don Milani: peccato che qualcuno abusi di tale prerogativa. Prendi Giacobazzi ad esempio.,che nel mese di agosto, si piazza sei ore al giorno con oscuri cronisti della "Gazzetta" a contare la rava e la fava, regolarmente contro l'Atalanta e contro Percassi, colui che ha avuto il merito storico, appena diventato presidente dell'Atalanta, di avergli ha preso le misure per il foglio di via. E da allora non passa giorno che il giornale dal colore della carta igienica degli anni '60 non piazzi un affondo sulla squadra nerazzurra, già condannata alla B prima di ogni giudizio ufficiale, giusto per coprire comportamenti dei propri cronisti che, quelli sì, meriterebbero approfondimenti. E qui confidiamo negli organi federali, noi che non passeremmo sei ore al giorno al telefono neppure con Julia Roberts, figurarsi con Giacobazzi.
Di questa storiaccia rimane una spina dolorosa anche in Val Seriana, donde viene Filippo Carobbio,di cui mai avremmo sospettato il comportamento da lestofante emerso dalle indagini di Cremona, e di cui per pietà sorvoliamo la nostra Valle, non prima di stringere idealmente la mano una volta di più, con affetto e stima, a quel galantuomo vero di suo padre, l'unica persona che non meritava nulla di tutto questo.
Finite le Feste, ritorna il campionato, con l'Atalanta più forte del dopoguerra impegnata a rimontare una pena che aumenterà a dismisura, e che verrà comminata a torneo terminato, giusto per prenderci le misure adatte...
Nel frattempo mi domando se il Giuggiolone di Cervia si renda conto dell'imbarazzo in cui si trovano quelle persone dabbene che vedevano in lui l'eroe della propria squadra del cuore, senza mai immaginarne la malignità e la stupidità. I clientes, i leccaculi giornalieri, se la sono già squagliata, alla ricerca di nuovi pisquani da parassitare.
Il Brav'Uomo fa sapere che "per ora non si fa vedere a Bergamo": fossimo in lui toglieremmo tranquillamente il "per ora" e consulteremmo al più presto un'immobiliare. Non ci interessa se qualcuno gli ha promesso un sacco di legnate nel caso lo incrociasse: chi semina raccoglie.
Ci auguriamo che, qualora la sua sconfinata faccia di tolla lo riconducesse sul Sentierone, non appena mettesse piede in un pubblico locale, la gente ne uscisse immediatamente, come si faceva ai tempi in cui decoro e dignità avevano un loro ruolo ben preciso.
E ci lascia freddi anche la polemica sul ritiro delle maglie 27 e 72.
Per conto nostro, un'idea ce l'avremmo: dedichiamogli il numero 71, per sempre. Il significato alla cabala di questo numero?
Divertitevi, andandolo a chiedere alla vostra ricevitoria di fiducia.
Senza scommettere nulla, mi raccomando.

LA BRASCA
ristorante - pizzeria
A TUTTI GLI INNAMORATI E NON...
vi aspettiamo
la sera
di S. Valentino
per una cenetta romantica
Via S. Defendente, 67
24023 CLUSONE
Tel. 0346 25215

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli. La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contribuiti e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali.
Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**
Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**
Fondazione A.J. Zaninoni

LISTA BETTONI-UDC: PROVINCIA - Un 2012 impegnativo

Ormai tutti i cittadini sanno che le province dovranno sparire. Entro la fine del loro mandato, il 2014 per Bergamo, le funzioni da loro svolte diverranno competenza per lo più delle Regioni ed in parte dei Comuni. Visto il parere favorevole dell'opinione pubblica a questa riforma presentata e percepita come un taglio ai costi della politica, senza alcuna riflessione sugli effetti pratici nella futura erogazione dei servizi e sulle scelte di investimento, nessun forza politica si prenderà la responsabilità di fare passi indietro. E' per questa ragione che questi ultimi due anni di attività della Provincia sono fondamentali per porre in atto alcune scelte che potranno costituire la base per le future decisioni ed interventi della regione. Per chiarezza. Avviare in questi anni, ad esempio, la realizzazione della scuola Alberghiera a Clusone vorrà dire che la Regione dovrà poi dar seguito all'intervento senza altri possibili ripensamenti, come purtroppo già accaduto. Da parte nostra, per responsabilità nei confronti dei nostri elettori, in questo e nei prossimi numeri di Araberara, ci permettiamo come gruppo di minoranza di fornire indicazioni su quelli che noi riteniamo essere le problematiche più importanti ed urgenti da affrontare. Temi di carattere anche generale ma con particolare riferimento alle esigenze del nostro territorio.
Importante questo perché quando spariranno le Province spariranno anche i portavoce delle nostre montagne e dei nostri paesi e soprattutto le aree più piccole e isolate non avranno davvero più voce in capitolo.
Sappiamo bene che difficoltà delle finanze pubbliche rendono difficile, anzi impossibile, affrontare tutte le necessità. Non vogliamo pertanto fare un elenco di sogni, ma indicare le azioni concrete da attivare, che possono essere anche solo di progettazione ed indirizzo.

IL LAVORO

Mai come oggi la questione lavoro deve essere al primo posto. E' essenziale, come fatto sinora con puntualità da parte della assessore Zucchi, seguire le purtroppo numerose crisi aziendali, anche per un utilizzo pieno degli ammortizzatori sociali garantiti dalle leggi. E' essenziale anche che si prosegua nel migliorare l'efficacia dei servizi offerti dagli uffici del lavoro sia a beneficio dei lavoratori che delle aziende. Sotto l'aspetto attivo non va poi trascurata la collaborazione della Provincia nelle attività di riconversione e rilancio delle aree produttive sulla base di accordi fra associazioni imprenditoriali e sindacati, favorendo l'azione comune e consorziale delle imprese, che sembra essere l'unico strumento utile per reggere la concorrenza. Da non trascurare poi la valutazione di quelli che saranno gli impatti sul territorio e nella dislocazione delle zone produttive, della realizzazione della Bre.Be.Mi. e della Pedemontana. Preoccupa il possibile ulteriore impoverimento delle aree montane e vallive con l'accentuarsi di fenomeni di spopolamento dei paesi, di pendolarismo e di ripresa dell'emigrazione. Le competenze della Provincia non permettono certo di entrare nel merito diretto dell'occupazione ma sicuramente, almeno finche questo ente esisterà, dovranno intensificarsi i rapporti coi comuni per fare "squadra" nel difendere i posti di lavoro e attivare politiche per lo sviluppo turistico visto anche l'approssimarsi dell'expo 2015.

Mauro Marinoni

Cinzia Baronchelli

Guido Giudici

IL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA

Tutti sanno dei problemi legati alla gestione delle società partecipate della Provincia. Pochi sanno che fra queste vi è la partecipazione nella Società di gestione dell'Autostrada Serenissima, che ha un valore di oltre 20 milioni di euro. Si e' deciso già nel 2009 di vendere questo "tesoretto" per finanziare importanti interventi sulle scuole e sulla viabilità. Altri enti pubblici han già venduto. Necessario fare altrettanto per evitare che in futuro sia la Regione a utilizzare questi fondi per possibili diverse finalità.

AMBIENTE

E' cambiata la legge regionale sui Parchi. Siamo stati favorevoli all'Istituzione del Parco delle Orobie. La tutela di aree integre del nostro territorio e' importante per tutti; abitanti della montagna e della città. E' essenziale però che i comuni, che subiscono i vincoli, non debbano anche pagare per la gestione di una realtà il cui interesse non e certo solo locale ma anche regionale e nazionale. Nell'ambito poi della individuazione degli Ambiti Strategici Agricoli, occorrerà che per la montagna non ci si fermi alla semplice salvaguardia delle aree di alpeggio, ovviamente essenziale, ma occorrerà proteggere anche le pur limitate aree a piedi delle montagne che costituiscono i cosiddetti Agri ed Altipiani, la cui sopravvivenza costituisce elemento fondamentale di caratterizzazione del nostro territorio.

Spazio pubblicitario a pagamento

Clusone

LA NUOVA SEDE DEL CSE

Quando le opere pubbliche le fanno i cittadini ed il volontariato

In giorni in cui si sente parlare di sprechi della politica, di inutili incarichi e di soldi pubblici spesi male, c'è chi invece mette a disposizione le proprie risorse ed il proprio tempo per la collettività. Parliamo del CSE o Centro Socio Educativo, ex sede del Giudice di Pace, come opera pubblica a basso costo, realizzata grazie al buon cuore di volontari e di una ventina di ditte come "sponsor" privati che nulla hanno a che fare con i famosi Programmi Integrati e dalla logica del dare per avere. I Comuni che hanno partecipato al progetto sono 24, ovvero tutti i comuni appartenenti alla Ex Comunità Montana Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, ed ognuno di questi ha partecipato con l'apporto di 1 € per ogni cittadino presente sul proprio territorio, ovvero 44.000 abitanti per un totale di 44.000 €. Se pensiamo che la superficie di questa struttura

riadattata a CSE è di 430 mq il dato che ne esce è che sono stati spesi circa 102 € al metro quadrato. Se le opere si fossero svolte in maniera ordinaria, ovvero senza l'ausilio del Volontariato e con relativo bando pubblico con il medesimo capitolato, si sarebbero spesi circa 300 € al metro quadrato, per un totale di quasi 130.000 €. Con il volontariato si sono risparmiati la bellezza di circa 85.000 € di soldi pubblici utilizzabili per altre iniziative.

segue a pag. 51

CRISI RISOLTA? FUORI L'ASSESSORE AL TUTTO

OLINI SI ARRENDE A PDL E LEGA

Carlo Caffi "dimissionato" dalla Giunta

PGT SUL BURL (ricorsi al Tar?)

(p.b.) L'assessore al tutto è stato retrocesso ad assessore al niente. *Sic transit gloria mundi.* Col cavolo: *sarà* retrocesso, con calma. Dopo mesi di tira e molla *ol Barbeti* (**Giuseppe Trussardi**, capogruppo di maggioranza, quota Pdl) ha fatto come Brenno, ha buttato sul piatto della bilancia, che già pendeva dalla parte di Pdl per 7 a 4, ma con i 4 della Lega divisi in tre (Olini e Caffi da una parte, Mangili commissario di partito e Morstabilini per conto suo), dicevamo *ol Barbeti* ha posto l'aut aut, o Caffi va fuori dalle scatole (dalla Giunta) o si va tutti a casa. E questa volta ha fissato la data del 9 gennaio come termine massimo. Olini ha rinviato di un giorno, lunedì sera c'era un importante appuntamento con il Vescovo baradello **Mons. Sergio Gualberti**, in odore di porpora, ma Pdl questa volta ha affondato, decidi e fai in fretta. Vada per un giorno. E così si è arrivati a martedì 10 gennaio. Il sindaco **Paolo Olini** lunedì ci anticipa già la sua risposta: *"Va bene, accetto le dimissioni di Caffi"*. Poi ci ripensa e si presenta alla riunione come niente fosse. Dopo un'ora di discussione sul Piano Testa il gruppo si è spazientito, *"qui c'è ben altro da discutere"*. E Olini pose la domanda del secolo: *"Ma allora, volete proprio che Caffi esca dalla Giunta?"*. La "sua maggioranza si è data occhiate incrociate incredule. Allora Olini ha girato la frittata: *"In effetti, prendo atto che è la Lega che vuole Caffi fuori dalla Giunta"*.

Tanto più che Caffi aveva rimesso con una lettera al Sindaco le sue deleghe. Dimissioni dalla Giunta mai protocollate però. Perché *l'assessore al tutto* le dimissioni le aveva consegnate nelle mani del sindaco già da dieci giorni. Ma rimetteva solo le deleghe da assessore o si dimetteva dal Consiglio? No, si viene a sapere, rimetteva solo le deleghe. Ma siccome la lettera era in mano a Olini si facevano solo delle supposizioni e anzi erano cominciate a girare voci che si trattava della solita mossa kafkiana. Si raccontava di telefonate tra Caffi e Olini in cui *l'assessore al tutto* pianificava i prossimi interventi come avesse un roseo futuro davanti e non alle spalle. Olini su quelle dimissioni risponde: *"Mica faccio il postino, le dimissioni vanno protocollate e tocca a Caffi consegnarle all'ufficio protocollo"*. Che è un modo perfino elegante di ributtare la palla nel campo ormai avverso, quello caffiano, da cui Olini ha capito che non arrivava più nulla di buono, se non un "tutti a casa" che sarebbe stato per lui la fine del suo sogno personale. Ma sarebbe stata anche per la Lega una botta politica di non poco conto. Pdl e Lega non si amano più (eufemismo) e la ricaduta del divorzio nazionale arriva fino in periferia, dove tra l'altro i due gruppi non si erano mai amati e stavano insieme con lo sputo, per ingiunzione delle segreterie di partito (ricorderete, tanto per stare a Clusone, la definizione di "*culi bianchi*" data dall'Inventore agli ex Dc confluiti in Pdl).

E proprio per tenere insieme i cocci in vista delle elezioni di questa primavera, che toccano Comuni importanti come Nembro, Leffe, Gandino e Villongo dove i partiti contano, con l'aggiunta di Sovere e Solto Collina dove invece i partiti non riescono a mettere becco, che la Lega provinciale con il suo segretario ancora in carica **Cristian Invernizzi** ha deciso di scaricare **Carlo Caffi**. Invernizzi ha dato una definizione alla Caifa, Sommo Sacerdote ebraico ai tempi di Gesù: *"Meglio perdere un assessore che un sindaco"*. A quel punto si è ribaltato il ruolo di **Luigi Mangili** entrato in Consiglio comunale dopo l'addio del duo Manolo Frosio-Luigi Savoldelli: si era parlato di una pace strana, addirittura scandalosa per i duri e puri leghisti, tra Caffi e Mangili che si erano cordialmente odiati (politicamente) in questi anni. In realtà si era trattato dell'ultimo tentativo leghista di recuperare l'eretico Caffi alla causa del carroccio.

Ma quello continuava a fare quello che voleva, il caso del Piano Testa era la cartina di tornasole, oltre ai precedenti del caso Asilo (dilazionato il Consiglio chiesto dalle minoranze per avere tutti i tecnici a disposizione) e all'ultimo, quello dell'incarico per il recupero statico e la ristrutturazione del Palazzo comunale, affidato manco a dirlo all'immancabile architetto **Bernardo Percassi**, anche qui in presenza di un progetto definitivo già disponibile dell'arch. **Antonio Citterio** (che aveva lo stesso Percassi nel suo pool di professionisti, oltre all'Ing. Bramati e al geometra Francione), con immancabile "liquidazione" (25 mila e 700 euro) del progettista precedente. Troppi tre progetti (ce n'era un primo, precedente a quello di Citterio). Che senso ha rifare un progetto definitivo con tre (su quattro) dei precedenti progettisti, tutti pagati con moneta sonante per un Comune che adesso boccheggia con un bilancio disastrato con sforamento del Patto di stabilità (vedi intervista all'assessore Castelletti) per 2 milioni e mezzo di euro? Solo Olini tergiversava, temporeggiava. Poi ha mollato Caffi per restare sindaco. O almeno ha promesso di farlo. *Quod erat in votis*, direbbe Orazio.

E chi subentra? Nessuno, per ora. In attesa che Olini "dimetta" davvero Caffi, ha annunciato di volersi tenere le deleghe kafkiane. Ma corrono voci di un assessorato esterno, per il quale si fa il nome dell'ing. **Gino Percassi**, che non è parente né dei Percassi imprenditori, né del collega Bernardo.

Intanto il PGT è stato finalmente pubblicato sul Burl (Bollettino ufficiale) della Regione e quindi è in vigore. E subito si sono messi in movimenti quelli che da quel PGT erano stati esclusi ed erano invece inclusi in quello varato da Guido Giudici e poi lasciato decadere dal duo Olini-Caffi. Ricordate quei terreni edificabili che sono diventati aree vincolate a verde a vantaggio di altri terreni ovviamente di altri proprietari, con relative accuse di favoritismi? Se davvero si concretizzano dei ricorsi al Tar (Tribunale amministrativo regionale) e questi sospendesse, come spesso fa, l'entrata in vigore del PGT in attesa poi di dare sentenza nel merito, sarebbero altri mesi persi, con una Clusone bloccata da ormai quasi due anni.

Ma la nuova Giunta deve riprendere in mano le patate bollenti lasciate da Caffi: l'Asilo prima di tutto, poi il Piano Testa con quella striscia di terreno di proprietà comunale inglobata nel progetto del privato senza essere stata venduta.

E ancora: che ruolo avrà adesso Carlo Caffi in consiglio comunale? Farà il battitore libero o il suggeritore occulto del sindaco facendo cadere dalla padella nella brace quelli di Pdl? O se ne andrà (entrerebbe l'ultimo dei non eletti, **Andrea Scandella** (quota Lega, 15 preferenze)?

E infine: si riparte per fare cosa, rimettere insieme i cocci di una maggioranza sfrangiata, magari scoprendo che Caffi era un bersaglio grosso sì, ma la sua rimozione non risolve le divergenze strutturali di un gruppo che gruppo non è mai stato, di un'alleanza posticcia in cui ognuno viaggia per conto suo, senza la mano calda di un Guido Giudici che riusciva a conciliare anche l'inconciliabile?

Clusone è ferma al palo da quasi due anni. Per farla ripartire in fretta ci vorrebbe un programma condiviso ed efficace con cadenze cronologiche certe. Di cui non c'è traccia all'orizzonte.

L'ASSESSORE AL BILANCIO GIUSEPPE CASTELLETTI (PDL)

Sforato il Patto di Stabilità di 2 milioni e mezzo: penalità di 300 mila euro e indennità ridotte del 30% alla Giunta. Ma l'IMU per i Comuni sarà in perdita

Il Patto di Stabilità è stato sfondato. La cifra dovrebbe aggirarsi sui 2 milioni e mezzo. Un'enormità.

Tanto più che nella maggioranza mugugnano. Se si doveva sfondare tanto valeva farlo facendo qualche opera pubblica costosa, tanto sforare per due o tre milioni era la stessa cosa.

Infatti una piccola norma ha cambiato le penalizzazioni per i Comuni che sforano il Patto: non vengono più tagliati i trasferimento dallo Stato per una pari entità di sforamento, sia pure diluiti su più anni, ma c'è una generica penalizzazione del 3% sulle spese correnti. Una tantum.

Quindi una sola volta. Ecco perché a Villongo la sindaca ha deciso di sforare realizzando opere, la penalizzazione costa meno che non fare le opere e si sbloccano anche finanziamenti pubblici per le imprese locali in difficoltà.

Insomma per Clusone questo mega sforamento costerà circa 300 mila euro di trasferimenti in meno dallo Stato per il 2012. Neanche tanto, ma nemmeno poco. Ma perché si è arrivati a sforare di 2 milioni e mezzo?

L'assessore **Giuseppe Castelletti** è chiamato in causa direttamente e senza giri di parole dalla parte leghista, oggi nell'occhio del ciclone, gli si fa sapere che era meglio avviare e finanziare anche i lavori di asfaltatura e pavimentazione del centro storico. *"Certo, si poteva fare se non ci fosse stato un piccolo particolare. Che la Ditta incaricata ha fatto sapere che i lavori li avrebbe fatti solo con la firma di una clausola liberatoria, che cioè fosse sollevata dalla eventuale responsabilità se i lavori dovessero essere rifatti in primavera, perché farli d'inverno comporta dei rischi, come ad es. che la pavimentazione si sollevi col primo caldo. Non potevamo di certo accettare di rischiare"*.

Non bastava affidarle i lavori per impegnare la spesa? *"No, le regole del Patto di Stabilità Interno prevedono che le somme siano effettivamente versate entro il 31 dicembre. Avevamo pensato anche di anticipare gran parte della spesa, contro garanzia di idonea fideiussione, ma anche questo non risultava utile ai fini del Patto di Stabilità Interno.*

Ma ad es. abbiamo anticipato il pagamento della rata dell'Ospedale S. Biagio all'Azienda Bolognini di Seriate, 414 mila euro, oltre a diverse altre spese di importo significativo, che infatti hanno portato a 2 milioni e mezzo circa lo sforamento. Di più non potevamo fare. Vorrei evidenziare che il Conto Consuntivo 2011 farà, comunque, registrare un Avanzo di Amministrazione.

E questo nonostante sul bilancio di esercizio abbiano gravato spese relative ad anni precedenti per diverse centinaia di migliaia di euro. Ricordo, a titolo meramente esemplificativo, la definizione della pratica Tacchini, il pagamento dell'indennità per l'esproprio dell'area Personeni, la definizione della vicenda GE.CO inerente la ristrutturazione dell'edificio occupato dal Tribunale, oltre al pagamento di alcune fatture di Professionisti relative a pratiche di anni precedenti".

Passiamo alle penalizzazioni: *"Con la norma approvata l'estate scorsa restano le penalizzazioni di prima, salvo quella del taglio pari allo sforamento del Patto. Questo perché sono moltissimi i Comuni che hanno sforato il Patto e non si poteva penalizzarli pesantemente. Resta l'impossibilità per il 2012 di assumere personale e contrarre nuovi mutui, ma questo non avremmo comunque potuto farlo per altri motivi. Rimane il taglio del 30% sulle indennità di carica di Sindaco e assessori"*.

E' per questo che l'assessore **Carlo Caffi** ha dato le dimissioni? *"Io parlo solo di bilancio. E siccome il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 maggio, ci preoccupa soprattutto l'IMU, la nuova imposta comunale onnicomprensiva. E facendo due calcoli rischiamo di perderci"*. Ma come, non l'aveva inventata il governo Berlusconi per fare in modo che i Comuni avessero la loro autonomia fiscale?

"Il fatto è che invece dai primi calcoli si rivela una perdita: ti faccio gli esempi. Prima casa: avevamo un incasso storico (quando è stata abolita l'Ici nel 2008) di 480 mila euro. Con l'aumento del 60% delle rendite catastali si arriverebbe a 800 mila euro. Ma con la diminuzione stabilita dal 6 al 4 per mille dell'imposta, oltre all'aumento della detrazione da 100 a 200 euro per l'abitazione e di 50 euro per ogni figlio a carico, si scende ancora a circa 500 mila euro.

Quindi saremmo in linea con l'incasso storico, o ci guadagniamo o ci perdiamo di poco. Ma è sulle seconde case che ci perdiamo.

Fatto 100 l'incasso attuale, con l'aumento del 60% delle rendite catastali arriveremmo a 160. Ma la metà dobbiamo darla allo Stato quindi scendiamo a 80 con l'attuale imposizione del 7,4 per mille. Per arrivare a incassare 100 come prima dovremmo portare l'aliquota al 9,5 per mille. Capite che già i cittadini che devono pagare di più con la rivalutazione del 60% delle rendite, si troverebbero a subire anche questo aumento.

Comunque mi risulta che il Governo stia rivedendo qualcosa in proposito. Cerchiamo di essere ottimisti al riguardo". Insomma è un'altra fregatura per i Comuni, vi conviene andare a casa… *"Parlo solo di cose tecniche, non parlo di politica"*.

INTERVENTO – I PROGETTI DOPO IL… RODAGGIO

La Consulta Giovani di Clusone:

Fiera del Giovane e dare senso a Piazza Manzù

Intervento a pag. 54

GLI IMPEGNI DEL CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI

DIECI BORSE DI STUDIO. Daniele nuovo Sindaco dei ragazzi

Servizio a pag. 54

PRESENTATA LA NUOVA STRENNA NATALIZIA

Famiglie Clusonesi nell'obiettivo di Cristilli

(s.g.) Il Comune di Clusone, attraverso la Biblioteca, proseguendo nella collana "Quaderni di Clubi", Giovedì 22 Dicembre, presso la Sala Legrenzi ha presentato il Nuovo Clubi 7. Così, dopo *L'oratorio di Clusone 1903-2003* ((2003), *Il Territorio di Clusone* (2004), *Oltre il Salotto, Clara Maffei* (2006), *Ci avevano dato le mostrine e le stellette* (2007),. *L'Orologio Planetario Fanzago, Il Restauro dell'Oriolo* (2009), *Fascismo e Resistenza a Clusone* (2009), Ecco per il 2011 *Le Famiglie Clusonesi nell'obiettivo di Cristilli*.

Dopo la presentazione dell'iniziativa da parte del Direttore della Biblioteca **Visinoni**, ha preso la parola l'Assessore **Massimo Morstabilini**, il quale ha ringraziato il Comitato di Redazione e la Famiglia CRISTILLI per la buona riuscita dell'iniziativa. E' seguita una breve illustrazione del

lavoro da parte di **Laura Percassi** e **Anna Scandella**. Sono pure intervenuti i due figli di ***Cesare Cristilli,*** **Marco** e **Vittorio**, i quali hanno rivissuto alcuni passaggi della vita del loro padre.

Ha concluso la presentazione lo storico clusonese **don Nicola Morali** (autore tra l'altro del famoso libro "I BARADELLI DI IERI E DI OGGI"- 1990). e proprio da questo volume il Comitato ha potuto ricostruire brani letterari delle Famiglie inserite nella presente volume.

Al termine alcuni presenti hanno sottoposto ai figli ed al Comitato alcune delucidazioni sul contenuto del nuovo libro.

La novità letteraria, è disponibile presso le varie Edicole e Librerie di Clusone al modico prezzo di Euro cinque.

CLUSONE

In gita 30 ragazzi del Cai

Il CAI di Clusone, ha organizzato, per il giorno 27 dicembre una gita alla Ripa di Gromo, alla quale hanno partecipato 30 ragazzi, la giornata si è svolta all'insegna del divertimento e dell'allegria. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

GRUPPO CITTA' DI CLUSONE 88° ANNO DI FONDAZIONE

I programmi degli alpini nel mese di gennaio

Martedi' 17 - ore 15.30: Tradizionale benedizione degli "ANIMALI" e "AUTOMEZZI" presso la Cappelletta in Via Brescia (do Ristorante La Bussola);
Sabato 21 - ore 18.00: Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale S. Giuseppe Artigiano alle Fiorine, a ricordo dei SOCI "Alpini e Amici" ANDATI AVANTI;
mentre alle ore 20,00 presso il "Ristorante LA BUSSOLA" la tradizionale CENA SOCIALE;
Sabato 28 ore 16,00. Alla Chiesetta della Crocetta, Santa Messa in ricordo dei numerosi "Caduti e Dispersi" sul Fronte Russo, in occasione del 690 Anniversario della -tragica BATTAGLIA di NIKOLAYEWKA (gennaio 1943.

CLUSONE – IL 4 GENNAIO 2012

Gli 85 anni di Don Martino. E riempie la 14ª cesta…

Il nostro carissimo **don Martino Campagnoni** ha compiuto 85 anni in ottima forma. Auguri da **Carla** e tutto lo staff del Patronato san Vincenzo. (FOTO GIULIANO FRONZI – CLUSONE)

* * *

Intanto Don Martino a dicembre ha presentato il suo nuovo volume, questa volta dedicato al suo paese natale, Costa Volpino. Un volume poderoso di 450 pagine in cui racconta la storia di una "terra di confine" contesa tra Brescia e Bergamo, con vere e proprie battaglie, terra divisa in "sette sorelle" (le frazioni). E' la seconda "cesta" della seconda… moltiplicazione dei pani e dei pesci raccontata dal vangelo di S. Marco. Sapete che tutti i libri di Don Martino sono all'insegna dei "pezzi avanzati" dopo la distribuzione miracolosa del cibo alla folla, le ceste degli avanzi, come definisce Don Martino i suoi libri. Dopo l'incredibile successo del romanzo "Il bambino che giocava con le stelle" andato esaurito in due edizioni, ecco questa seconda delle sette ceste della seconda moltiplicazione (in totale fanno 14 libri che Don Martino ha pubblicato). "Avanzi" sicuramente non sono e quest'ultimo lavoro lo testimonia.

Don Martino Campagnoni – "Terra di Confine: Costa Volpino" – Novecento Grafico – Dicembre 2011

CLUSONE

I 65 anni di Giuliano

Giuliano Fronzi ha compiuto 65 anni il 30 Dicembre. Tantissimi auguri dalla moglie **Donata**, il figlio **Andrea** con **Martina** e l'adorato nipotino **Federico**

CLUSONE

Le feste della famiglia Orsini

E' arrivato l'appuntamento con le torte per i compleanni: la principessa **Gloria** il 18 gennaio compie 6 anni e il papà **Marino** il 21 gennaio ne compie qualcuno in più… Siete tutta la mia vita e vi voglio un mondo di bene!! Tanti auguri e tanti baci da mamma **Sonia.** (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2009
Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000
Parre Via Provinciale, 43
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020

Alta Valle Seriana

ARDESIO – MENTRE LA PARROCCHIA DEFINISCE L'ACQUISTO DELL'ASILO

Spazzamento neve schizzato alle stelle

Le feste natalizie hanno distolto l'attenzione, i presepi e i babbi Natali hanno stemperato le polemiche ardesiane. Pronte a riprendere naturalmente. L'Asilo viene acquistato dalla Parrocchia, come già abbiamo riferito all'inizio di dicembre. La cifra, comprensiva di tutto, è di 796 mila euro. Il sindaco **Alberto Bigoni** cerca di sfumare l'evidenza del fatto che il Comune si è defilato e se n'è lavato le mani come Ponzio Pilato (anticipando metaforicamente le ricorrenze pasquali) e preferisce che si dica che *"la Parrocchia subentra addossandosi sia le attività che le passività"*, che è un eufemismo per non chiamare "acquisto" il passaggio di proprietà dalla Fondazione (in cui era presente il Comune) alla proprietà esclusiva della Parrocchia. Non che il servizio per i bambini sia messo in discussione, in moltissimi paesi è la parrocchia a garantire la sopravvivenza delle scuole materne e nessuno si lamenta.

Piuttosto è passato quasi sotto silenzio il fatto che il costo dell'appalto per lo sgombero neve sia quest'anno schizzato da circa 87 mila euro annui, per tre anni, a circa 117 mila euro. Un aumento del 35%. Cosa è successo, un'ondata inflazionistica si è abbattuta in modo mirato, anomalo ed esclusivo su Ardesio? E' successo che a ottobre, quando si è reso necessario rifare l'asta (con il ritardo di cui abbiamo parlato sui numeri scorsi) l'Amministrazione ha contattato diverse ditte.

L'asta è andata deserta. Evidentemente l'offerta a base d'asta è stata giudicata troppo bassa (nonostante sia stato recuperato, nell'importo, il ribasso d'asta del 2008 ed adeguato il costo all'Istat). Fatto sta che per la seconda asta l'Amministrazione, propone una cifra notevolmente più alta (30 mila euro in più all'anno), pare dopo aver sentito la ditta uscente, la Edilclass di Peia che già gestiva i due lotti precedentemente, quello di Valcanale e delle altre frazioni "basse" del paese (escluso il centro storico, su cui operano gli operai del Comune). La nuova offerta se la aggiudica appunto la Edilclass, unica partecipante, con un ribasso dell'1%, il 16 novembre.

Il che fa ovviamente pensare che la nuova base d'asta fosse formulata sulle richieste di aumento fatte dalla ditta, che poi partecipando da sola s'è aggiudicata gli appalti con un ribasso modesto. Ma a fronte di un così considerevole aumento della base d'asta, non sarebbe stato opportuno invitare, nominalmente, diverse imprese in modo da giocare sui ribassi eventuali (cosa non di poco conto, visto che l'importo complessivo triennale dei due lotti è di 300.000 euro)? E' anche vero che a fronte del fortissimo aumento del costo del servizio, viene inserita nello sgombero neve la Cunella, fino ad ora "sgombrata" dagli operai del Comune. Ma questo servizio viene compensato dall'esclusione di alcune stradine di Valcanale e Bani, che l'Amministrazione ha "scoperto" essere "private". Insomma pare che le due cose (Cunella e stradine) si compensino, a scapito di Valcanale. E che quindi l'aumento di 30 mila euro l'anno sia dovuto solo al fatto che è mancata la concorrenza nella seconda tornata dell'asta pubblica. Il che peserà per tre anni sul bilancio comunale, in attesa di capire il peso dell'IMU, la nuova imposta comunale omnicomprensiva. Perché se succederà come a Clusone (vedi intervista all'assessore Castelletti: "Con l'Imu ci perdiamo") per le seconde case non c'è da stare allegri.

BERGAMO PARQUET s.r.l.
Pavimenti in Legno
by BGP TRADING
Lamett WPC WLF
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com
www.deckingwpc.com

» INTERVENTO

NEVE A MILANO? ABBIAMO CALATO LE... BRAGHE

Caro Direttore,
non capisco perché nessuno si indigni e protesti in merito alla vicenda della neve artificiale della Valseriana e della Val Brembana da portare a Milano per la gara di sci di fondo.

Mi sembra che siamo veramente allo stravolgimento totale delle leggi della natura e del buonsenso, altro che "una bella favola di Natale", "un dono delle valli bergamaschi ai campioni dello sci", come ha scritto qualche collega in vena di stupidaggini.

E' la solita storia dei "fichi d'oro" che dalla montagna rotolano verso il piano, con uno spreco impressionante di risorse – acqua ed energia per i cannoni sparaneve - nonché un grande incremento di inquinamento atmosferico - se si pensa all'andirivieni dei camion lungo le Valli per il trasporto - ed ambientale, perché i sali che si aggiungono alla neve artificiale per farla durare rovinano la cotica erbosa.

Certo ci sarà un risvolto economico, non so se per le società degli impianti e/o i Comuni in cui si produce la neve: ma questo significa solo, ancora una volta, la prostituzione della montagna, la nostra povera montagna ridotta al bunga-bunga di berlusconiana memoria: è contro natura mettere le cose dove non devono stare…

Che il cosiddetto "circo bianco" abbia avuto questa pensata aberrante mi meraviglia solo un poco, sappiamo tutti quanto resti di spirito autenticamente sportivo a certi livelli, ma che i montanari vi si siano prestati e non abbiano avuto il coraggio di ribellarvisi mi addolora molto. Poteva essere un'occasione per ribadire la dignità della civiltà della montagna autentica di fronte alle pretese di onnipotenza di una società ormai alienata che nella Natura vede solo l'ennesima fonte di sfruttamento ai fini del business: bastava dire di no e invitare gli "esaltati" delle competizioni sciistiche ad andarsene altrove. Così invece abbiamo calato le brache anche stavolta. Che tristezza.

Anna Carissoni

ROVETTA – IL SINDACO SAVOLDELLI

Con l'Imu perdita di 100 mila euro
Le tariffe dell'acqua e Uniacque
La Provincia conclude i lavori

Il Sindaco, poco alla volta, sta risolvendo tutti i problemi: cominciamo dalla solita piscina, tormentone di questi anni. *"Confermo che la piscina dovrebbe essere pronta per Pasqua, i lavori procedono bene"*. Un imprenditore ha chiesto se avete almeno pensato al fotovoltaico, vista la vasta superficie delle due campate della copertura: *"Certo, tutto l'impianto elettrico funzionerà con il fotovoltaico, non è ancoraa stato posizionato, ma lo sarà a breve. Mentre per il riscaldamento dell'acqua, come avevamo detto altre volte, ci sarà una caldaia funzionante sia con il cippato di legno che con il gas"*.

Stefano Savoldelli

Il secondo contenzioso è con l'Amministrazione Provinciale, per quei lavori alla rotonda e alle vasche.

"Abbiamo avuto un incontro la scorsa settimana con l'Ing. Stilliti, responsabile di servizio lavori pubblici della Provincia e siamo alla soluzione. I tempi si sono dilatati per il contenzioso che la Provincia ha avuto con le ditte che avevano avuto l'appalto. Ma adesso sistemeranno finalmente il tratto di ingresso al ponte sulla varinate per castione e anche alle vasche che raccolgono le acque del Cadregone e del Biellone".

Passiamo all'Unione dei Comuni alle prese con l'aggregazione dei servizi: *"Noi come Unione siamo già a posto, due servizi sono già uniti. Per quanto riguarda le aggregazionmi dei Comuni più piccoli, aspettiamo, perché qui cambiano le regole ogni volta, come la proroga appunto sull'aggregazione dei servizi. Tanto vale aspettare le decisioni"*.

Avete fatto calcoli su quanto… perderete con l'IMU, la nuova imposta comunale, soprattutto per le seconde case?

"Da un primo calcolo la perdita dovrebbe aggirarsi intorno ai 100 mila euro, ad aliquota invariata al 7,6 per mille.

Dovremo pensare di alzarla. Abbiamo fatto una prima riunione con tutti i tecnici dei sei comuni per verificare se è possibile fare un'aliquota unica per tutto il territorio. Vediamo". Beh, sarebbe una novità interessante.

"Lasciami aggiungere la mia preoccupazione per la situazione di Uniacque: Non ci capisco più niente. Le tariffe a Rovetta sono raddoppiate e in compenso, quando chiediamo di fare investimenti (per es. rifacciamo una strada e i sottoservizi) ci rispondono che non hanno soldi e la gente dà la colpa a noi. Vorrei capire se è stata una scelta positiva quella di creare strutture così g rosse col risultato di aumentare i costi".

PARRE - UN PGT DI "CONTENIMENTO"

Come cambierà la Parre di Ferrari

La nuova Parre di **Francesco Ferrari**. Ormai ci siamo. Un PGT di contenimento puntando a rilanciare il centro storico e spazio a qualche edificazione contenuta nelle zone periferiche e di montagna con un occhio a una possibile espansione artigianale in *Via Grumella*. Vediamo come prova a cambiare Parre. Nella zona di *'Campella Alta Ovest'* si andrà a destinare una zona residenziale che costituisce il completamento dell'edificato nella parte più alta di Parre superiore vicino al santuario della Santissima Trinità, l'obiettivo è la realizzazione di un'area a servizi con verde e parcheggio. Stesso discorso per la zona di *'Campella Alta Est'*.

Francesco Ferrari

Per quanto riguarda la Campella in generale gli interventi previsti a prevalente destinazione residenziale con incentivazione limitata alla funzione ricettiva. C'è poi la zona di Via Cossali dove sono previsti interventi a destinazione residenziale con la realizzazione di un'area boscata a parco nella parte più bassa verso il corso del Fontagnone. C'è poi il tanto discusso 'Smusen', la zona più suggestiva di Parre, anche qui si andrà a realizzare una parte residenziale con incentivazione limitata alla funzione ricettiva.

Per la zona 'Grumella Artigianale' è prevista invece la realizzazione di strutture di carattere artigianale-produttivo su un ambito degradato e che sinora è utilizzato solo come deposito di inerti. Mentre per la vera e propria 'Via Grumella' si andrà a intervenire strategicamente per il recupero di manufatti ex agricoli dismessi per migliorare quindi l'impatto paesaggistico, trasformazione che consentirà di allargare la Via nel tratto a monte della frazione Sant'Alberto.

A Campignano invece si punta sullo sport, lì saranno accolte le strutture del campo sportivo di calcio e l'accesso dalla Strada Provinciale 49 potrà essere effettuato con un'apposita rotatoria sul rettilineo verso Sant'Alberto. Insomma la nuova Parre è pronta.

CERETE – LETTERA

Cerete sta perdendo popolazione
Non ha più tombe nei due cimiteri
E "loro" spendono per una nuova scuola

Egregio Direttore, buon anno innanzitutto. Le scrivo riferendomi a quel che sta accadendo a Cerete con riguardo alle opere pubbliche, per una situazione che, per motivi familiari, mi sta particolarmente a cuore.

A Cerete, nel corso dell'anno 2011, per la prima volta dopo molti anni, il differenziale nascite-morti è risultato negativo. Vale a dire che il numero dei morti e degli emigrati ha superato, di molto, quello delle nascite e degli immigrati. I cimiteri di Cerete (sia Alto che Basso) da tempo sono sprovvisti di tombe. Sono finite. Ad oggi, i defunti non possono quindi essere collocati nelle tombe, a meno che la famiglia non ne possegga già una. Ovvio pensare che, in base a questa situazione, il piano delle opere pubbliche (approvato a fine 2011) avrebbe dovuto, con urgenza massima, prevedere la predisposizione di quanto necessario per nuove sepolture. Ciò che invece non è accaduto e che, per di più, a questo punto, non accadrà per i prossimi tre anni, sino al 2014. Nel frattempo, i familiari dei defunti dovranno, volenti o nolenti, ripiegare sui soli loculi. Nel triennale delle opere pubbliche, infatti, l'amministrazione ha diversamente pensato di costruire una mega scuola-centro culturale il cui costo ammonterà a circa 2.200.000,00 euro (duemilioni e duecentomila euro), destinato ad incidere sulle casse comunali per molti anni a venire. L'amministrazione di Cerete si è detta certa che l'opera debba essere costruita. Così si legge, per mano dell'assessore alle opere pubbliche **Paola Rossi**, nell'ultimo numero di "Cerete informa". Cerco di capire: ci sono meno nascite e meno immigrati (quindi meno alunni) ma si decide, in tempi economicamente incerti e molto difficili, di costruire una nuova costosissima scuola-centro culturale, scavalcando come niente fosse il problema irrimandabile delle sepolture.

Io credo che i defunti meritino lo stesso (quando non maggiore) rispetto che spetta ai vivi, e che questo rispetto debba esser loro (ed ai loro familiari) riconosciuto, concedendo la possibilità d'una sistemazione la più dignitosa possibile. Peraltro, essendo noto che l'Unione dei Comuni sta da tempo facendo tutto il possibile per fare sistema sulla scuola, la decisione di Cerete penso appaia, come è già apparsa a molti e quindi non solo al sottoscritto, del tutto insensata.

Per chiudere, io credo che con i tempi che corrono sia necessario che le amministrazioni comunali si mostrino virtuose, competenti, e sappiano gestire il denaro pubblico con massima oculatezza. Non solo ogni singolo centesimo non deve essere sprecato ma, ciò che più importa, deve essere impiegato ragionevolmente. Per questo credo che la decisione dell'amministrazione Ranza risulti gravemente errata, perché irrispettosa dei sacrifici economici che sta affrontando e dovrà affrontare la popolazione ceretese e, ciò che è più grave, perché offensiva del suo più profondo ed intimo sentire. Decisioni così irriguardose mostrano evidente l'incapacità e l'insensibilità dell'attuale amministrazione ad affrontare il compito affidatole dagli elettori. Mi consola il solo fatto che, da qui alla fine del mandato, avendo toccato il fondo, l'amministrazione Ranza non potrà prendere decisioni peggiori. Amen.

Ringraziandola per l'attenzione che vorrà riservarmi le invio distinti saluti.

Enrico V.

VALLE DEL RISO

500 anni fa l'Apparizione della Madonna del Frassino

a pag. 53

VALBONDIONE

Centrale a biomassa per scaldare scuole, biblioteca, parrocchia, asilo palazzetto, farmacia e casa di riposo

(An. Ca.) Dopo la centralina idroelettrica comunale, una centrale a biomassa: la politica delle iniziative finalizzate al corretto sfruttamento delle risorse locali a beneficio della popolazione e dell'ambiente si arricchirà a Valbondione di una nuova importante realizzazione.

Benvenuto Morandi

"La storia di questo progetto risale a tre anni fa – dice il sindaco **Benvenuto Morandi** – *quando, su un bando della Cariplo, incaricammo la società Energe di studiare una soluzione ai problemi di approvvigionamento energetico degli edifici pubblici del nostro Comune, bando che vincemmo ma che poi abbandonammo perché comportava il ricorso ai pannelli solari e alle risorse geotermiche, che nel nostro territorio non sono state ancora sufficientemente studiate".*

L'anno scorso però la Giunta fece visita alla centrale a biomassa di Temù, in Valcamonica: *"Cominciammo allora a ragionare, con l'ingegner* **Troncatti** *e con il dottor* **Luca Gnali,** *sulla possibilità di realizzarne una anche noi, di medie dimensioni. Ne nacque un progetto che ci sembrava interessante ed adatto alle nostre esigenze, perchè avrebbe consentito il recupero di tutto il cippato del nostro territorio per produrre 1 mega di energia e 3 di calorie, da destinare ad un impianto di teleriscaldamento per servire le scuole, la biblioteca, la farmacia e gli ambulatori, la Casa di riposo, la Parrocchia, l'asilo e il Palazzetto dello Sport, nell'ottica della riduzione delle spese di riscaldamento le quali attualmente, solo per quanto riguarda le scuole e il Palazzetto delle Sport, ammontano a 120.000 euro l'anno.*

Nel contempo pensammo che, considerate le opere necessarie – per la posa dei tubi si dovrà necessariamente 'tagliare' la strada – l'impianto avrebbe potuto servire anche i privati, con grande vantaggio per l'eliminazione dell'inquinamento, se si pensa che sul nostro territorio ci sono ancora condomini che sfruttano le caldaie a gasolio".

Il costo complessivo dell'opera, dovrebbe ammontare a circa 7 milioni e mezzo di euro, da ammortizzare, secondo calcoli ancora in corso di verifica, in 6 anni circa. *"I ricavi dovrebbero aggirarsi su 1 milione e 700.000 euro all'anno. Se si pensa che per l'approvvigionamento della biomassa necessaria è prevista una spesa di circa 700.000 euro – la biomassa costa circa 42 euro a tonnellata – si può pensare ad un ricarico di questa somma, fino a 90 euro a tonnellata, a favore di quanti conferiranno il loro cippato all'impianto: come Ente pubblico, infatti, non ci interessa tanto fare business ma risparmiare energia, ridurre l'inquinamento ed incentivare la pulizia e la coltivazione dei nostri boschi, che di essere puliti e coltivati hanno un grande bisogno".*

Proprio nell'intento di creare una filiera virtuosa con ricadute sia occupazionali che economiche sul territorio, l'Amministrazione ha già in corso contatti con il Corpo Forestale "Alto Serio" per approfondire le modalità di un'eventuale collaborazione in funzione dell'utilizzo dei boschi della zona, anche se si prevede che sarà necessario coinvolgere anche le segherie della Valle e anche solo per poter disporre di una quantità di cippato sufficiente al funzionamento della centrale a biomassa.

PREMOLO - MEMORIA

Il paese piange la scomparsa di Norma Boni.
IL RICORDO DEI FAMILIARI

A Norma
Quando al cala ol fösch 'n del cör, l' se 'mpìa la lüs de la éta etèrna.

Quando una persona cara ci lascia, quando non è più qui con noi e non possiamo più toccarla, o sentire la sua voce... sembra scomparsa per sempre. Ma per chi nutre un affetto sincero il ricordo di questa persona non morirà mai, anzi, il suo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori: più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola. Infatti è con questo stato d'animo che noi ti abbiamo avuto come moglie, come madre, come sorella e come amica, così ti vogliamo ricordare.

La testimonianza di affetto che una marea di gente ha voluto donarti e che noi abbiamo potuto toccare con mano nei due giorni di veglia ci ha fatto capire che non c'è nulla che possa rimpiazzare l'assenza di una persona cara, né è cosa questa che dobbiamo tentare di fare; ma è un fatto che bisogna semplicemente sopportare e davanti al quale bisogna tener duro; a prima vista tutto questo può sembrare banale, ma sta proprio nel dolore di tutti coloro che hanno voluto renderti l'omaggio di un ultimo saluto che si scopre quanto più belli e densi siano i ricordi, e tanto più pesante è la separazione. Ma la gratitudine trasforma il tormento del ricordo in una gioia silenziosa.

Certo l'energia che tu sapevi trasmettere, la tua laboriosità, la tua semplicità con cui affrontavi giorno dopo giorno la fatica del quotidiano vivere, la tua voce e il tuo modo di ridere ci mancheranno, ma proprio in queste cose noi troveremo la strada da seguire, dove trovare la forza alla quale aggrapparci nei momenti più difficili per andare avanti.

Per tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerti tu eri un'amica con la quale si potevano dividere le gioie dei piccoli piaceri quotidiani, discutere e anche litigare se era il caso, ma sempre in modo garbato e rispettoso.

Le cose da dire sarebbero ancora tante ma come dicevamo all'inizio il tuo ricordo è più importante di qualsiasi parola, perciò vogliamo salutarti con la frase di un brano dei Nomadi a te tanto caro:

"Vorrei sapere a che cosa è servito
vivere, amare, soffrire,
spendere tutti i tuoi giorni passati
se così presto hai dovuto partire,
se presto hai dovuto partire...
Voglio però ricordarti com'eri,
pensare che ancora vivi,
voglio pensare che ancora mi ascolti
e che come allora sorridi
che come allora sorridi..."

Un sincero ringraziamento per l'umanità, la dedizione e la passione con cui svolgono il proprio lavoro va a tutti i Dottori e gli Impiegati del Reparto di Neurochirurgia Terapia Intensiva degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Enzo, Lisa con Angelo, Pablo con Francesca e il piccolo Gabriel

PREMOLO

Il BIM stanzia 160 mila euro per il Centro Diurno.
Di nuovo fermi il progetto del parco pubblico e della gestione rifiuti

(En.Ba.) A proposito del progetto del parchetto pubblico in via Prescillo Re gli intoppi sembrano non finire mai e arrivano anche quando uno meno se l'aspetta, quando sembrava finalmente fatta. *"Inizialmente avevamo approvato i preliminari con i privati per acquisire il terreno"*, racconta il sindaco **Emilio Rota**, *"ma il notaio, nel corso della stesura dell'atto, si è accorto che qualcosa non andava. Si tratta di una successione sbagliata. Per questo errore rinvenuto nei documenti i proprietari sono costretti a sistemare la pratica. Si potrà proseguire con l'iter soltanto quando avranno messo a posto questa questione. Abbiamo perciò prorogato il termine dell'atto notarile dell'acquisizione, aspetteremo almeno fino ad aprile. Spero non ci siano altri inconvenienti per questo progetto a cui teniamo molto!".*

Emilio Rota

Il sindaco è rammaricato anche per un altro imprevisto: neppure con lo scoccare del 2012 la gestione dei rifiuti passerà ad un'altra azienda, nonostante questo passaggio venga annunciato da tanto tempo. *"L'ex Setco non è riuscita a fare la gara per acquisir il socio privato, nonostante avessero pensato di farla entro la fine del 2011. Quindi abbiamo dovuto prorogare ancora di qualche mese il passaggio a questa azienda che smaltisce i rifiuti. Ciò significa che resta tutto invariato: la raccolta rifiuti nel 2012 avrà la medesima modalità e la medesima gestione degli anni passati".*

Municipio di Premolo

Notizie migliori arrivano dal fronte Centro Diurno per anziani. Nel mese di novembre infatti il BIM ha concesso al Comune di Premolo un finanziamento di 160 mila euro proprio per la realizzazione di quest'opera. Ma questa cifra non è sufficiente, e allora l'Amministrazione si è rivolta alla Cassa depositi e prestiti: *"Ci stiamo occupando della pratica per l'assunzione di un mutuo: abbiamo presentato domanda a metà dicembre alla Cassa depositi e presiti"*, chiarisce il sindaco. *"Servono 240 mila euro oltre ai 160 mila del BIM. Il mutuo consisterebbe in due rate semestrali per vent'anni"*. La base d'appalto del progetto del Centro Diurno è di quasi 400 mila euro: *"In questi 400 mila era inclusa la spesa della stesura del progetto che è stata già pagata a parte. Perciò i lavori verrebbero a costare 370-380 mila euro, tutto compreso. E visto il periodo potremmo sperare in un buon ribasso d'asta. Questa sarebbe la prima tranche, se dovesse andare in porto. Poi come seconda tranche ci sarebbe da fare il progetto per il completamento dell'area verde adiacente al Centro Diurno e, in qualche modo, del recupero di quei parcheggi che dovremo sacrificare".*

Novità anche per quanto riguarda i lavori sul Monte Bellero: tutte le opere (la ristrutturazione delle baite e la regimentazione delle acque meteoriche) risultano concluse.

FACCHI GIOVANNI
Contro il rialzo continuo e costante delle materie prime e fonti energetiche, porteremo nelle vostre case calore attraverso le fonti rinnovabili a biomasse
LEGNA o PELLET
IMPORTANTE
ESEGUIRE la pulizia sia della stufa che della canna fumaria, siccome diversi problemi sono causati da una mancata manutenzione
ESEGUIAMO PULIZIE delle STUFE A PELLET
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

CERETE
INIZIATIVA DEL SINDACO

Adriana Ranza: "Lamentele? Mandateci un Sms"

Adriana Ranza

(An. Ca.) E' stato fitto di manifestazioni il calendario delle iniziative di fine 2011 e di inizio 2012 per l'Amministrazione di Cerete.

Tra le iniziative più qualificanti e partecipate, il bel concerto sacro-natalizio del 30 dicembre presso la chiesa parrocchiale di Cerete Alto con il coro di voci bianche "Alice" diretto da **Clara Bertella,** soprano che poi ha eseguito anche alcuni brani lirici insieme al baritono **Giovanni Guerini** con l'accompagnamento al pianoforte del maestro **Damiano Carissoni**. Una serata di auguri che ha visto anche la consegna delle borse di studio agli studenti ceretesi vincitori del bando, nonché un riconoscimento all'atleta locale **Giovanni Gualdi** il quale, primo italiano all'arrivo della "Turin marathon 2011" dello scorso novembre, si è aggiudicato il titolo di campione italiano di maratona per lo stesso anno.

Le giornate del 2 e 3 gennaio sono invece state riservate a due testimonianze artistiche di grande valore presenti sul territorio di Cerete: *"Si sono svolte infatti* – dice il sindaco **Adriana Ranza** – *delle visite guidate rispettivamente alla Cripta della Chiesa di S. Vincenzo a Cerete Basso ed alla Cappella dell'Annunciata di Cerete Alto: la prima per ammirare le impronte e gli stucchi secenteschi che rappresentano il viaggio dell'anima di un sacerdote verso il Paradiso; la seconda alla scoperta delle "Storie di Maria" nei dipinti rinascimentali della Cappella e degli affreschi murali del '400, di autori ignoti, sulle facciate degli edifici di Cerete Alto, solo alcuni esempi, comunque, del ricchissimo patrimonio artistico del nostro paese".*

L'Amministrazione Comunale ha inoltre voluto salutare l'anno nuovo mettendo a disposizione dei cittadini un servizio innovativo, il "Cerete sms allert": *"Si tratta di un nuovo servizio per comunicare con il Comune in maniera più moderna ed efficace* – spiega il Sindaco – *e cioè attraverso l'uso del sistema di Short Message Service (S.M.S.), i messaggini insomma, e, volendo, anche con gli MMS. Attraverso questo sistema potranno essere segnalate eventuali buche pericolose, lampioni guasti, cassonetti pieni e ogni altra informazione su possibili guasti e disservizi. Segnalazioni ovviamente accompagnate dai dati necessari ad individuare sia il tipo di guasto che la località in cui si è verificato (per esempio 'Lampione spento via Roma altezza civico 36'), in modo da rendere più tempestivo ed efficace l'intervento necessario.*

Già attivo dalla fine di dicembre, questo nuovo servizio verrà gestito dall'Ufficio Tecnico del Comune ed il numero da utilizzare, che consiglio a tutti di memorizzare sul proprio cellulare alla voce "Cerete SMS Allert" è 342-6231579".

CASTIONE DELLA PRESOLANA

IL PRIMO ANNO DI MARTINA

Tanti auguri a **Martina Pasinetti** di Castione per il suo primo compleanno da mamma, papà e tutti i parenti.

PARRE – ANNIVERSARIO DI NOZZE

MEZZO SECOLO INSIEME

Maria Capelli e **Abele Cominelli** hanno festeggiato il 30 dicembre scorso il loro 50° anniversario di nozze. Auguri dai figli **Ausilia, Antonella, Marino, Demetrio** e **Domenico** con le rispettive famiglie.

CERETE

NONNO GINO BOCASSINI.

Nonno Gino, un nonno speciale, ha compiuto 90 anni il 6 gennaio!

Tanti auguri di buon compleanno con tanto affetto da tutta la tua famiglia dai figli Ugo e Rosy e rispettive famiglie.

CASTIONE - IL SINDACO E UNA "STAGIONE" ANOMALA

"C'è stato un calo quasi fisiologico. Ma non siamo una stazione in declino"

D'inverno cambiano i parametri di giudizio, la "stagione" non sta per una di quelle celebrate da Vivaldi o dalla pizza delle quattro stagioni.

A Castione sta per il periodo natalizio, tra l'Immacolata e la Befana (accostamento blasfemo in altri tempi) ci si gioca gran parte delle fortune di chi sull'industria della neve si gioca tutto. E questo, in barba alle nocciole maturate in abbondanza, non è stato un anno di neve. Che arriverà, ma solo per tamponare la situazione. Il sindaco **Mauro Pezzoli** fa entrare in gioco anche il fattore D, quello delle festività che cadono in domenica (o in sabato) e che accorciano di fatto le ferie. *"Era già capitato sette anni o otto anni fa* (tenendo conto del bisestile) *e anche allora c'era stato un calo fisiologico. Quest'anno poi bisogna tenere presente la crisi generale per cui le attese si era già ridotte nelle previsioni. E così diciamo che abbiamo salvato il salvabile, ma abbiamo subito un calo minore rispetto a stazioni limitrofe, Presolana e Pora hanno retto, si è sciato, magari non come si sperava, ma si è sciato. E i commenti dei turisti, in genere, sono stati positivi".* Mauro Pezzoli è positivo, cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno, è il mestiere dei sindaci. Ma di professione fa anche l'operatore turistico, ha il polso della situazione. *"Con le premesse che avevamo era chiaro che non potevamo aspettarci un boom, quindi la delusione è contenuta. Un primo giro di pareri tra albergatori e le stesse associazioni ci dà un quadro non negativo".* E le vostre iniziative per un Natale diverso? *"La pista di pattinaggio* (che resterà aperta tutti i giorni fino a tarda sera, alle 23.30 fino alla fine di febbraio) *ha riscosso un grande successo, purtroppo anche perché molta gente ha preferito restare in paese che andare sulle piste".*

Municipio di Castione della Presolana

Mauro Pezzoli

Ma per i numeri bisogna aspettare qualche settimana, un bilancio è troppo presto per essere stilato. Adesso comincia la stagione delle settimane bianche. Certo, la Pasqua è lontana (cade in aprile).

Nel frattempo riprende il lavoro amministrativo. E si torna a parlare di PGT. *"Abbiamo finito di analizzare le osservazioni, stiamo valutando le norme tecniche attuative e lo facciamo in sintonia con gli altri Comuni dell'Unione".* E il primo servizio accorpato, quello dei vigili urbani, come è stato accolto? *"Ha funzionato molto bene, il servizio è migliorato, anche nell'assistenza alle manifestazioni. C'è stato maggior rispetto delle regole…".* Vuoi dire che in mancanza di nevicate, c'è stata una pioggia di multe? *"Non in questo senso, ma sicuramente è aumentata la vigilanza".*

E all'orizzonte già arriva l'IMU che per Castione, se facciamo analogie con quanto dice l'assessore al bilancio di Clusone, dovrebbe essere in forte perdita, visto che la "perdita" dei Comuni riguarda le seconde case, per cui l'imposta va versata per il 50% allo Stato. *"Ecco, bisogna che riusciamo prima di tutto a far capire ai cittadini che l'Imu non è un'imposta comunale, ma vi partecipa nelle entrate lo Stato. Per questo abbiamo aperto un tavolo di coordinamento anche con i Comuni dell'Unione. Ma vedrete che ce la facciamo, bisogna avere fiducia, ci sono ancora grandi possibilità di sviluppo del nostro territorio, lo si vede dalla collaborazione di imprenditori, commercianti e associazioni. Insieme riusciremo a fidelizzare ancora di più la nostra clientela. Perché, sia chiaro, non siamo una stazione in declino!".*

CASTIONE – INTERVENTO DELLA MINORANZA

Manca la Commissione della Biblioteca: Non si scambia la cultura col passatempo Ecco le nostre tre proposte

Non sappiamo se è per dimenticanza o per scarsa volontà o per mancanza di tempo che l'Amministrazione di *Vivipresolana* non ha ancora nominato la Commissione della Biblioteca a otto mesi dalle elezioni.

Eppure un luogo di discussione, di confronto e di proposte riguardante iniziative culturali significative ha la sua importanza, tanto più che la commissione dovrebbe essere composta da persone presenti sul territorio e quindi portatrici di istanze e richieste diffuse.

Non basta per una nuova Amministrazione riproporre più o meno quanto già collaudato con buoni risultati in passato.

Rassegnarsi a ripetere l'esistente significa rinunciare a raccogliere e valorizzare stimoli importanti per la crescita culturale e per la conservazione della memoria storica.

La mancanza di una Commissione della Biblioteca accentua inoltre pericoli che la presente Amministrazione ha già messo in evidenza sia nel programma elettorale, ma ancor di più nelle Linee programmatiche di mandato. Si tratta da un lato della tendenza molto accentuata a ridurre a puro spettacolo di intrattenimento ciò che è la cultura, cioè un momento di attivo di coinvolgimento e di crescita.

In secondo luogo l'interpretazione che l'Amministrazione dà della cultura come piacevole passatempo allontana l'attenzione da quanto riguarda le caratteristiche storico-ambientali del nostro territorio. La valorizzazione degli aspetti locali serve invece a rendere i concittadini più consapevoli della propria identità, ma anche a proporre la nostra zona come singolare e ricca di storia e bellezze naturali spesso nascoste.

Questo non va affatto sottovalutato tanto più che viviamo anche di turismo, ed i turisti non sono alla ricerca di ciò che possono trovare da qualsiasi altra parte.

Sergio Rossi

Poiché la Commissione della Biblioteca ancora non è stata formata e quindi non esiste ancora uno spazio riconosciuto dove parlare di iniziative culturali; in attesa che questa sia nominata al più presto, è alquanto riprendere e rilanciare indicazioni, che riprendono e approfondiscono anche quanto è stato prodotto in passato.

Il Castionese Albinoni

1) Non va assolutamente lasciata perdere la rassegna di musica barocca e classica dedicata al compositore Tommaso Albinoni, figlio del castionese Giovanni, trasferitosi poi a Venezia. Tommaso Albinoni non è un nome qualunque, ma è noto in tutto il mondo e a lui si è ispirato anche J. S. Bach. Associando il suo nome a quello di Castione ne può nascere un binomio da spendere con grande profitto in ambito musicale e ovviamente in ambito turistico.

Negli anni scorsi sono già state organizzare dal maestro Pierangelo Pelucchi due edizioni della Rassegna Albinoniana. Rinunciare a riproporre un evento musicale incentrato sul nostro compositore operando un taglio netto, costituirebbe un atto di cecità assoluta. Continuare sul cammino iniziato, anche con muove proposte e formule, significa fare del bene al Comune e avere delle soddisfazioni e dei riconoscimenti.

Le ricerche storiche

2) Negli anni scorsi sono stati editi dei libri riguardanti ricerche storiche e archivistiche sul nostro Comune. Oltre a 'Ville e villeggiatura' di **A. Pansera**, sono comparsi anche 'Una lira al giorno' di **Giovanni Gregorini** e 'Castione della Presolana nel Medioevo' di **Alma Poloni**. Il primo ha presentato aspetti economici e sociali dello sviluppo della comunità castionese nell'ottocento e nella prima metà del secolo scorso.

Il secondo tratta dell'affrancamento dai vincoli feudali e del progressivo strutturarsi delle attività economiche tra il XII e XIV secolo. Si tratta di ricerche che non meritano di essere lasciate nel cassetto, ma sono da valorizzare e ampliare, dal momento che altro materiale di grande interesse riguardante il nostro comune attende di essere ripreso e studiato. Il come, il dove, il quando sono modalità da decidere.

Le mostre

3) Qualche anno fa nella chiesa vecchia di Dorga un appassionato del nostro territorio e di tutto quanto ha a che fare con la Presolana (ci limitiamo a ricordare il volume 'Presolana, voci e silenzi', scritto con A. Pagliarin) ha presentato una mostra nella quale ha raccontato gli anni gloriosi, carichi anche di entusiasmo, che hanno tenuto a battesimo la Castione di oggi. Si tratta di **Guerino Lorini**.

Una rinnovata collaborazione con questo amico dei castionesi può giovare molto e dare indicazioni preziose a chi ama il nostro territorio.

Questi sono alcuni suggerimenti, anche se imprescindibili per lo sviluppo di attività culturali legate al territorio. Certamente non pretendono di essere esaustive, anzi va lasciato spazio a altre indicazioni da parte soprattutto dei giovani, che sono portatori di nuove prospettive.

L'importante è che la proposta culturale di una Amministrazione non venga meno.

Sergio Rossi
Castione della Presolana

FINO DEL MONTE - TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE

La Giunta di Oprandi si dà… all'orto. Pronto il bando per l'assegnazione di appezzamenti

(An. Ma.) Ortolani di tutto il mondo unitevi e prendete la strada di Fino del Monte. L'amministrazione del Sindaco **Matteo Oprandi** ha predisposto il bando per l'assegnazione di lotti di terreno comunale da adibirsi a orti pubblici. Quindi si avvicina sempre di più il giorno che l'amministrazione Oprandi non saprà più che… frutta pigliare tanto ne crescerà. Anche se di prendere la zappa in mano, e con certe lune sarebbe il caso per molti, non se ne parla è meno faticoso amministrare… Ma entriamo nei dettagli dell'iniziativa: *"Considerato che il Comune di Fino del Monte è proprietario di un appezzamento di terreno individuato e che è intenzione dell'Amministrazione Comunale provvedere all'assegnazione di piccoli appezzamenti da destinare alla coltivazione di orti, la stessa rende noto che sono aperti i termini per la presentazione della domanda per l'assegnazione, in comodato gratuito, di un appezzamento di terreno da adibire ad uso ortivo".* I termini per accedere al bando sono i seguenti: essere residenti nel Comune di Fino del Monte, essere in grado di provvedere personalmente alla coltivazione dell'appezzamento assegnato e comunque impegnarsi in tal senso, non avere avuto condanne penali per reati contro l'ambiente. *"L'assegnazione degli orti* – continua il testo del bando - *verrà disposta previa formazione di una graduatoria, fino ad esaurimento degli appezzamenti. Gli appezzamenti potranno avere dimensioni variabili, a discrezione dell'Amministrazione comunale, in funzione delle richieste pervenute. Gli assegnatari sono tenuti a pagare al Comune il consumo di acqua, secondo la ripartizione disposta in funzione della superficie concessa agli assegnatari. Gli orti verranno affidati per anni 10 a titolo gratuito. A carico degli assegnatari rimane l'onere della delimitazione e del mantenimento degli appezzamenti. Gli interessati dovranno presentare domanda, redatta su apposito modulo fornito dal Comune, entro le ore 13,00 del 31 gennaio 2012 all'Ufficio Protocollo del Comune di Fino del Monte".* Ora non resta che prendere la penna, la vanga degli imbrattacarte, e solcare il foglio.

LETTERA

I turisti incivili

Vivo in questa bella valle da un po' di anni anche se non sono di qui. Ormai mi sono affezionata a questi luoghi, alle montagne, ai profumi di terra e di animali, alle mucche e alle pecore che ogni tanto mi ritrovo sulla strada, al verde incontrastato dei prati e dei boschi. Ho cercato in questi anni di non vedere solo le cose che a volte possono sembrare negative e ci sono riuscita. Ho delle buone conoscenze e qualche amica. Clusone e limitrofi è diventata la mia terra.

Ma c'è un ma. Sono sempre più schifata da come i signori turisti non portano rispetto per questi luoghi e come ogni fine vacanze di Natale o vacanze estive, la sporcizia, la noncuranza del luogo, l'immondizia abbandonata qua e là, regnano sovrane. Perchè nessuno dice niente? Capisco che turismo equivale a entrate per i vari comuni, ma questo non giustifica che il vacanziero possa fare ciò che vuole a spese della comunità. C'è molta maleducazione e mancanza di rispetto non solo da parte degli adulti ma anche dei più piccoli, figli di questa tipologia di adulto che insegna a non avere cura del bene comune. Spero che questa mail sortisca i suoi effetti. Grazie

Jo

ARDESIO

Ludrigno si aggiudica "Natale in contrada"

(An. Ca.) Ad aggiudicarsi il Palio per l'edizione 2011 di "Natale in contrada", la competizione a suon di allestimenti natalizi promossa dalla Pro Loco di Ardesio, è stata la piccola contrada di Ludrigno col presepe allestito in piazza, davanti alla chiesa di S. Elisabetta.

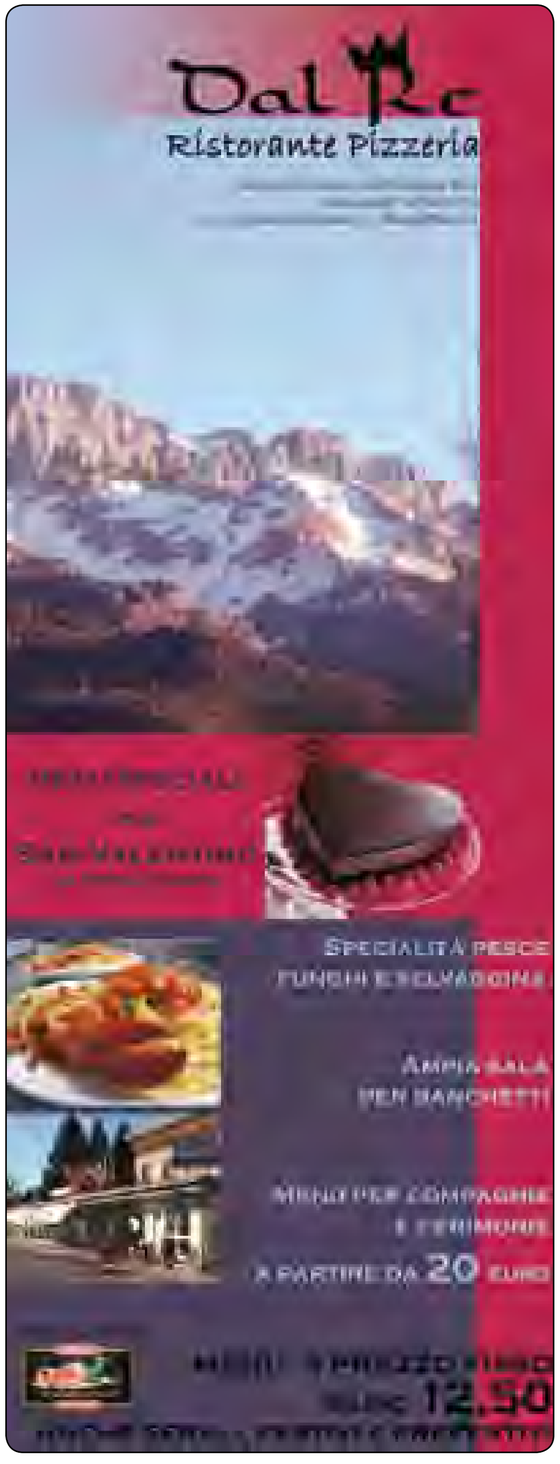
L'autore, il signor **Angelo Salera,** muratore, coltiva da una vita questo hobby, ma stavolta ha davvero superato se stesso, convincendo la Giuria che gli ha assegnato unanimamente il primo posto nonostante che tutti gli altri allestimenti delle contrade partecipanti, classificatisi al secondo posto ex-aequo, fossero stati giudicati molto positivamente.

"Io a vincere il concorso non ci pensavo nemmeno, non ci ho mai pensato perché mi interessa solo coltivare questa passione. Fin da piccolo impazzivo per le statuine del presepio e amavo scolpire io stesso la pietra e a 17 anni cominciai l'avventura del presepio grande qui in piazza. Mollai solo un po' verso i 23 anni, sa, gli amici, le ragazze… Ma una volta fidanzato, a 30 anni, ripresi e da allora non ho mai smesso".

Angelo Salera di anni ora ne ha 47, e, cosa che la Giuria ha apprezzato particolarmente, ha coinvolto molti giovani: *"I miei figli*, **Ronnie** *di 12 anni e* **Sharon** *di 9 che ha cucito gli abiti dei personaggi;* **Cristian Moioli**, *14 anni,* **Giorgio Pasini** *e* **Giorgio Fornoni,** *entrambi 23enni, e* **Silvano Salera** *per l'impianto elettrico: senza la collaborazione di tutti loro sarebbe stata dura e perciò li ringrazio tutti di cuore".* Ci sono voluti 50 giorni solo per allestire la grande struttura coperta che ospita il presepe e un'altra trentina se n'è andata per il resto: la base – montagne, fiume e canaline - sul primo ripiano, e poi le case e il resto sul secondo. Il tutto usando esclusivamente pietra, comprese le piode per i tetti, e legno, e lavorando, come dice Angelo, *"come mi suggeriva la fantasia".* Quanto agli arredi ed agli attrezzi di lavoro, miniature che sono altrettanti piccoli gioielli di precisione, sono stati preparati pazientemente durante tutto l'anno.

"Quello di vincere il concorso di Ardesio è sempre stato l'ultimo dei miei pensieri - conclude Angelo – *però questo Palio mi ha fatto piacere, soprattutto perché ha premiato e gratificato tutti i miei preziosi aiutanti. Spero solo che quelli di Ardesio non se n'abbiano a male e non smettano di partecipare alla gara, che invece non va abbandonata perché serve ad unire la gente e a rendere il paese più bello per le feste di Natale".*

(FOTO GIULIANO FRONZI – CLUSONE)



Speciale Villa d'Ogna

LE MINORANZE HANNO CHIESTO UN CONSIGLIO COMUNALE

La vicenda Bru.Mar. 'risveglia' le minoranze. La Lega pronta a 'ingoiare' i fratelli Bosatelli e PDL fa l'uovo nella... (Pecis) Cavagna

Gianluigi Pecis Cavagna

Paola Colzani

Silvio Dorati

VILLA D'OGNA
LA MINORANZA DEL PD

Silvio Dorati "Stiamo aspettando risposte. Ma intanto si tace sia sul Pgt che su Bruno"

(Ci-Ba) Il clamore sul servizio delle "Iene" (Italia Uno) che ha coinvolto **Bruno Bosatelli** nella nota faccenda della casa romana non si è ancora placato. Bruno ci aveva rilasciato in uno degli scorsi numeri una lunga intervista con le sue obiezioni e attualmente non ci sono novità.

Dimessosi da "tutto" all'interno della Lega Nord, non si è però dimesso dalla sua carica di Presidente del Pio Legato Bettoncelli, storica fondazione di Villa d'Ogna che amministra beni immobili e conto corrente di un'istituzione a beneficio della comunità. Ambedue le minoranze in Consiglio Comunale hanno fatto richiesta di spiegazioni al fratello di Bruno, il sindaco **Angelo Bosatelli**, che con la sua giunta ha nominato Bruno alla presidenza della fondazione Ognese. Questi aveva promesso una risposta a porte chiuse in cui avrebbe comunicato le proprie intenzioni. Ad oggi, dopo un mese e mezzo (Interrogazione presentata il giorno 25 Novembre) e fuori dei limiti consentiti dalla legge per rispondere ad una interrogazione, ancora nessuna convocazione è arrivata. Anzi, dopo le interrogazioni ci sono stati incontri della Fondazione ma non si è fatta parola alcuna di dimissioni o cambi di Presidenza. "*Stiamo ancora aspettando una risposta* ", così ci dice **Silvio Dorati,** Capogruppo del PD firmatario con **Pierantonio Tasca** di una delle due interrogazioni: "*Pensavamo che prima di Natale si potesse sapere se il Sindaco e la sua giunta avessero opportunamente trovato un accordo sulla delicata posizione dell'ex coordinatore della Lega in Valle Seriana, invece ad oggi ancora nessuna risposta* ". Intanto in paese voci di popolo dicono che Bruno non abbia nessuna intenzione di lasciare la carica all'interno del Pio Legato ma che aspetterà la decisione dell'amministrazione.

Aggiunge Silvio Dorati "*Da parte nostra ricordiamo alla maggioranza che abbiamo trattato la questione con rispetto e non abbiamo volutamente alzato i toni su questa vicenda. E' comunque dovuto ricordare a tutti che la Lega a Villa d'Ogna in diverse circostanze non abbia tenuto la stessa linea sparando a volte senza limiti nei confronti degli avversari politici locali e non solo. I termini sono comunque scaduti e ovviamente esigiamo spiegazioni, dovute sia a noi che a tutta la popolazione di Villa*". Rimane in sospeso anche la questione PGT, ferma al palo da più di un anno. "*Come più volte detto, questo silenzio riguardo ad una questione importante come questa ci preoccupa; il nostro paese è cambiato molto negli ultimi anni e non credo ci siano ulteriori necessità di evoluzione. Eventuali operazioni per cambiare il paese, come Bruno Bosatelli qualche mese fa aveva anticipato, facciamo fatica a pensarle e nel caso ci fossero speriamo siano condivise pubblicamente e non siano di pochi e speculative. Noi come consiglieri di minoranza del Partito Democratico fin dalla stesura del nostro programma sosteniamo che questo paese abbia bisogno di un piano che preveda il mantenimento delle aree industriali e artigianali favorendo in qualsiasi modo l'incremento ed il mantenimento dei posti di lavoro in ogni comparto del paese. Il mantenere e recuperare i centri abitati favorendo ed incentivando ogni iniziativa atta al riutilizzo del patrimonio abitativo mettendosi a disposizione per aiutare le iniziative. Se il cuore del paese è vivo lo sono anche le periferie , la gente continuerà a scegliere di vivere a Villa d'Ogna, gli esercizi commerciali ancora aperti potranno sopravvivere e il paese non sarà destinato a morire. Tutti aspettano la presentazione ufficiale per capire, ma per ora, come al solito, nessuno in paese sa nulla. Ci sono però delle scadenze da rispettare e quindi speriamo nel nuovo anno*".

Ar.Ca.

Se fino a qualche tempo fa l'orientamento politico era chiaro ma defilato, adesso la lista '*Villa d'Ogna guarda oltre*' fiutando la mal partita leghista scende in campo (per dirla come piace al loro leader) definitivamente, con un volantino dove in alto compare ben chiaro e in neretto la scritta 'Area PDL'.

Così **Gianluigi Pecis Cavagna** e **Paola Colzani**, i due consiglieri di minoranza si identificano definitivamente col partito e prendono le definitive distanze dalla Lega. Rapporto quello tra Lega e PDL sempre più difficile in Valle Seriana, dove stanno assieme: a Clusone per esempio la rottura è sempre dietro l'angolo, per non parlare di Pradalunga dove i tre rappresentanti di PDL hanno appena presentato le dimissioni contro il proprio sindaco leghista.

E a Villa d'Ogna non si fanno eccezioni. Lo scivolone mediatico di **Bruno Bosatelli** sulla vicenda della Bru. Mar (società di cui era amministratore delegato sino a qualche tempo fa) finita in tv sulle Iene per una questione… poco chiara di compravendita di case e le continue chiacchiere sulla situazione finanziaria non proprio rosea dello stesso Bruno hanno spinto le minoranze a uscire allo scoperto.

Le voci circolavano già da tempo ma sinora né la minoranza del PD, né quella di Pecis Cavagna si erano particolarmente distinte per dichiarazioni o volantini, un silenzio che è durato sino a quando la questione di Bruno Bosatelli, fratello del sindaco **Angelo** e presidente del Pio Legato Bettoncelli di Ogna, non è uscita sui media.

Insomma, può anche essere che valga il detto 'meglio tardi che mai' ma tant'è, sinora sulle questioni importanti, dal PGT che è ancora fermo, alle questioni sulla strada della Cunella passando per la vicenda del calciobalilla vietato, l'opposizione aveva centellinato i propri interventi. Adesso manca poco più di un anno alle elezioni e la situazione politica dei fratelli Bosatelli non è delle più rosee, Bruno messo ai margini della Lega rischia di tirar dentro nel tritacarne politico anche Angelo, quindi meglio scaldare i motori… C'è chi "guarda oltre" l'epoca Bosatelli.

E si riposiziona.

LA MINORANZA DI CENTRODESTRA (PDL)

Pecis Cavagna e Paola Colzani: "Vogliamo risposte sul Pio Legato: Consiglio comunale a porte chiuse? E' contro lo Statuto"

'*Villa d'Ogna guarda oltre*' ma intanto guarda anche quello che sta succedendo sulla vicenda del 'Pio Legato Bettoncelli di Ogna-Onlus', la fondazione più importante del paese, che vede la legale rappresentanza e presidenza affidata a **Bruno Bosatelli**. **Pecis Cavagna** e **Paola Colzani** hanno chiesto assieme all'altra minoranza di centrosinistra le dimissioni di Bruno e nel contempo presentato un'interrogazione al sindaco dove chiedono di conoscere quali decisioni e provvedimenti intende adottare per tutelare l'immagine e la regolare azione gestionale della Fondazione: "*Stiamo facendo un'opposizione costruttiva su temi che riguardano tutti i nostri concittadini* – spiegano Pecis Cavagna e Paola Colzani - *per esempio con il nostro sostegno per la costruzione del nuovo Oratorio 'Beato Alberto' ed un'opposizione battagliera dove sia opportuno per il bene comune.*

Di concerto con **Romina Speranza**, *membro della Commissione Biblioteca e della Fondazione 'Pio Legato Bettoncelli di Ogna-Onlus' e con* **Amedeo Baronchelli,** *membro della Commissione PGT, ci siamo confrontati sulle varie tematiche riguardanti i relativi enti e commissioni e per promuovere e sostenere le varie attività svolte.*

Vogliamo Inoltre informare che il gettone di presenza percepito per lo svolgimento della nostra carica di consiglieri comunali è stato interamente devoluto ad associazioni presenti sul nostro Territorio, a quei volontari che quotidianamente prestano la loro opera gratuitamente e silenziosamente per il bene comune".

L'interrogazione sul Pio Legato è stata presentata il 25 novembre, giusto appena dopo che la vicenda di Bruno Bosatelli è finita in tv alle Iene: "*E, come previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 1810812000 n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, 'i consiglieri Comunali hanno diritto di presentare interrogazioni e mozioni e che il Sindaco risponde, entro 30 giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra Istanza'. Quindi attendiamo che ci venga comunicato il motivo per cui non è stato possibile evadere la nostra richiesta: perché in prossimità delle Feste Natalizie? perché per motivi vari il Segretario Comunale era impossibilitato? o chissà che altro... Fatto sta che ad oggi nulla ci è stato detto da parte di chi aveva l'obbligo di rispondere. Inoltre, come già preannunciato, probabilmente il prossimo Consiglio Comunale si terrà a porte chiuse. In tal modo verrebbe violato l'art. 39 comma 4 dello Statuto del Comune di Villa D'Ogna che recita 'il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di trasparenza e legalità, ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa' e l'art. 38 comma 7 del D.Lgs. 1810812000 n. 267 comma che prescrive: 'Le sedute del consiglio e delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento'.*

Oggi più che mai, in una situazione generale di incertezze e preoccupazioni deve essere forte e chiaro l'appello alla cittadinanza per una partecipazione attiva nelle scelte che la riguardano. Noi crediamo che tutti siamo chiamati a contribuire per migliorare la Comunità in cui operiamo".

E arriva l'appello: "*Auspichiamo pertanto che la partecipazione ai Consigli Comunali diventi più numerosa, poiché è importante per tutta la collettività vedere, capire, valutare, suggerire, consigliare e partecipare alla vita del Comune*".

OLTRESSENDA – VERREBBERO TAGLIATI 7 MILA EURO

"Se la Regione taglia il trasporto scolastico…"

(An. Ca.) *"Devo fare tutte le verifiche necessarie nei prossimi giorni perché per ora non c'è nulla di sicuro, ma questa notizia che circola sul fatto che la Regione non finanzierà più il trasporto scolastico un po' mi preoccupa: per il nostro Comune, i 7.000 euro all'anno che spendiamo per questo servizio sono una bella somma…"*

Il sindaco di Oltressenda, **Michele Vanoncini,** non nasconde il timore per il possibile mancato finanziamento regionale ma, com'è suo costume, non si scoraggia e ha già in programma un incontro con l'Assessore provinciale all'Istruzione allo scopo di chiarire i termini della questione.

Intanto, insieme alla sua Giunta, fa tutto il possibile per accelerare i lavori dell'Ostello di Valzurio: "*Sarebbe bello poterlo aprire a fine giugno anziché a fine novembre per non perdere la stagione turistica estiva, perciò cerchiamo di favorire in ogni modo l'impresa che sta lavorando. Ora ci stiamo concentrando sulle modalità del riscaldamento dei locali, che avverrà mediante un camino a legna che scalderà anche l'acqua del boiler, con un bombolone a GPL e coi pannelli solari, il tutto "controllato" da una centralina elettrica che potenzierà queste tre possibilità, perché avendo a disposizione la legna si potrà risparmiare sul GPL".*

Sempre in tema di Ostello, il sindaco incontrerà i funzionari dell'ASL per chiedere una semplificazione delle norme burocratiche relative agli impianti della cucina: "*Trattandosi di una struttura poco più che familiare* – dice – *il buonsenso pratico dovrebbe prevalere sull'asfissiante burocrazia vigente…*".

Quanto al fatto che il Comune di Oltressenda abbia aderito all'accordo di programma per l'ammodernamento, il potenziamento e la valorizzazione dei Comprensori Sciistici della Valle Seriana e della Valle di Scalve, cosa che ha preoccupato non poco cittadini, turisti e ambientalisti per una possibile ricaduta negativa sulla splendida zona del Möschel, il Sindaco tiene a precisare alcuni punti: *"Innanzitutto credo che sia comunque meglio non rimanere fuori da questa operazione, in quanto quest'assenza ci potrebbe costringere ad accettare decisioni prese da altri….Inoltre la nostra adesione è fortemente condizionata da una serie di condizioni, che escludono la realizzazione di impianti nella zona del Möschel, per la cui valorizzazione turistica puntiamo invece su una forma di ospitalità diffusa nelle tante baite della zona puntando sui sentieri, sui percorsi a cavallo o in mountanbike… Del resto questa zona è inserita nel Parco delle Orobie, nel SIC, nello ZPS, nel progetto "Natura 2000", una zona dunque da salvaguardare in tutti i modi. Senza contare che con l'andamento climatico attuale diventa più problematico pensare ad un incremento degli impianti sciistici e sarebbe meglio limitarsi a modernizzare l'esistente, ammesso poi che anche questo si possa fare perché non sarà facile, coi tempi che corrono, reperire i 30/40 milioni di euro necessari…Sono stato uno sciatore ma sono anche un cacciatore, so bene che la realizzazione degli impianti al Möschel sarebbe una scelta antiecologica e antieconomica…".*

Le priorità del Comune sono dunque altre: allargare e rendere più comoda la strada di collegamento tra Nasolino e Valzurio e collegare tutte le baite sparse sul territorio in funzione di una loro più facile ristrutturazione in vista di una forma di ospitalità turistica diffusa, il tutto al fine di suscitare tutte le sinergie possibili per uno sviluppo turistico alternativo e rispettoso dell'ambiente:" *Sarebbe molto bello anche realizzare, vicino al Municipio, una struttura info-point, un piccolo chalet per l'accoglienza e l'informazione dei turisti e magari anche per la vendita di prodotti locali. Per ora è ancora un sogno, ma ci stiamo pensando perché costituirebbe un servizio turistico di prima necessità".*

ARDESIO - COMPLEANNO

Bianca Filisetti Nicoli

Bianca l'8 gennaio ha compiuto 48 anni. Tanti auguri. Sei unica e grande, rimani sempre come sei e non cambiare mai. Ti vogliamo bene. Tuo figlio **Matteo**, il papà **Francesco** e le tue amiche.

VALBONDIONE

La Laurea di Katia

Si è brillantemente laureata in scienze infermieristiche, presso l'Università agli studi di Bergamo, **Katia Kristaliova**. Alla neo dottoressa le congratulazioni da parte della famiglia di Valbondione, presso la quale vive e dalla famiglia di origine, in BIELORUSSIA. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

Speciale Piario

IL SINDACO VISINI

SERVIZI AGGREGATI?

Preoccupati per quanto sta succedendo a Clusone

(An. Ca.)

Prudente come sempre, il sindaco di Piario **Pietro Visini** non si sbilancia sulle prossime iniziative della sua Amministrazione: *"Ci sono parecchie cose che bollono in pentola, come si usa dire, per questo nuovo anno* – afferma – *ma non ne voglio parlare finché la Giunta del 17 gennaio e il Consiglio Comunale che si riunirà prima della fine del mese non avranno deciso e deliberato in proposito.*

Sono un po' perplesso e preoccupato, invece, per il vuoto legislativo che stiamo vivendo, nel senso che l'aggregazione dei Comuni - per la quale stiamo da tempo lavorando assiduamente e proficuamente con gli altri paesi della zona in vista, appunto, di un'Unione dei Comuni - è stata rimandata di un altro anno, mentre invece i servizi devono essere aggregati.

Se poi a questo aggiungiamo il fatto che alcuni di questi servizi noi li condividiamo già da anni con il Comune di Clusone, le cui note vicende non ci rassicurano molto sulla sua stabilità, le mie perplessità aumentano".

Il sindaco di Piario non indulge tuttavia al pessimismo: "*Il paese è unito e le feste di fine anno, molto partecipate, hanno sicuramente rafforzato la coesione della nostra comunità. Noi cercheremo come sempre di fare del nostro meglio, nonostante il senso di precarietà che invade un po' tutti gli ambiti della vita, non solo la politica e l'amministrazione. Con la speranza che il nuovo anno ci porti anche qualche novità positiva, come i programmi cui stiamo lavorando".*

Programmi di cui parleremo più diffusamente nel prossimo numero del giornale.

LA MINORANZA DI PIARIO

FULVIO PELIZZARI: "paese fermo e spaccato"

"No, non abbiamo avuto nessun ripensamento: del resto la nostra scelta di andarcene non era certo stata un colpo di testa, l'avevamo ponderata a lungo…". **Fulvio Pelizzari**, capogruppo della Minoranza di Piario che ormai non partecipa più in alcun modo alla vita politica ed amministrativa dell'amministrazione di **Pietro Visini** dopo la sua fuoriuscita dal Consiglio Comunale, ribadisce le ragioni che avevano portato lui e i suoi a prendere questa decisione: *"Avevamo espresso il desiderio di partecipare più attivamente alla vita amministrativa e di collaborare fattivamente con la Maggioranza: desiderio e proposta che non sono stati capiti né tantomeno accettati, per cui saremmo rimasti in Consiglio a fare soltanto le belle statuine…Una cosa senza senso, e così abbiamo preferito andarcene".*

Ma adesso che è passato un bel po' di tempo, non è cambiato nulla?

"No, la situazione è sempre la stessa, quella che avete descritto anche voi nel vostro pagellone di fine-anno: tutto fermo, lavori pubblici che non partono, promesse elettorali rimaste tali e paese spaccato in due… Anche la storia del contrasto risolto con l'impresa Bertoli ci sembra poco chiara, la prima fideiussione era ben più alta della seconda che è stata concordata bonariamente con la ditta ed ora pare che l'appalto dei lavori verrà dato ad un'altra società…insomma una soluzione per modo di dire, una storia un po' troppo pasticciata…".

Il giudizio negativo sull'immobilità dell'Amministrazione Visini non basta però a convincere Pelizzari ed i suoi a riscendere in campo: *"Se pure fino ad oggi non hanno realizzato niente rispetto ai programmi e si può parlare tranquillamente di gestione fallimentare, può anche darsi che d'ora in poi facciano cose strabilianti e realizzino in poco tempo tutto quanto hanno promesso… Comunque le elezioni le hanno vinte loro e noi rispettiamo il verdetto delle elezioni: se ai Piariesi va bene così, va bene anche a noi, e del resto non ci sembra il caso di continuare a dire le stesse cose, perché sul nulla c'è poco da dire".*

GORNO - FOTOVOLTAICO SULLE SCUOLE E IN CASE PRIVATE

Paolo Abbadini: "Abbiamo sottoscritto il Piano d'Azione per le energie sostenibili. Presto incontri con i cittadini"

(Ci-Ba) L'intervista a **Paolo Abbadini**, nuovo assessore all'edilizia pubblica e privata di Gorno, ci dà l'occasione per entrare nel merito del "Patto dei Sindaci". Sorta di "alleanza energetica" tra amministrazioni di cui si sente molto parlare ma che pochi hanno ben capito a che serva e soprattutto che comporti per chi vi aderisce.

Le opportunità e le tecnologie non mancano: solare termico e fotovoltaico, geotermia, mini idroelettrico, eolico, sfruttamento del calore dell'acqua di falda, utilizzo di biomasse e scarti agricoli. Facile scriverlo ma come tutto ciò è attuabile? Abbadini, prima esperienza come assessore ma non come consigliere (lo è già stato per dieci anni nel governo Calegari) è reduce da un consiglio comunale monotematico, incentrato proprio sull'approvazione delle linee guida dettate dalla Provincia sull'allegato energetico.

Paolo Abbadini

Già perché il soggetto del Patto dei Sindaci sono esattamente le energie rinnovabili a misura di Comune: innovazione, opportunità, finanziamenti e relativi aspetti operativi e contrattuali. In pratica l'obiettivo è produrre energia pulita in proprio per il consumo dell'Ente e attuare politiche per incentivare la cittadinanza a fare altrettanto per le abitazioni. Un po' tardi, ma l'Europa si è data una mossa in questo senso. Così il 29 gennaio 2008 la Commissione europea appunto, ha lanciato il "Convenant of Mayors" (il famoso patto dei sindaci) per coinvolgere il più possibile le città dell'unione nella strategia verso la sostenibilità energetica e ambientale.

Oltre 1600 città e paesi con il coinvolgimento di quasi 150 milioni di persone… tra cui i Gornesi: *"Abbiamo approvato le linee guida all'allegato energetico, proposte dalla Provincia di Bergamo. Saranno la traccia per la stesura dell'allegato energetico che verrà approvato in primavera, documento fondamentale del regolamento edilizio. In sostanza il Patto dei sindaci tende a voler sensibilizzare la popolazione per il ricorso all'uso di energie rinnovabili, uno stimolo diciamo energetico, per un uso più razionale delle nostre risorse".*

In pratica? *"Possiamo tradurlo con il pacchetto 20-20-20 cioè entro il 2020 i comuni sottoscrittori del patto si impegnano a ridurre del 20% le emissioni di C02* (anidride carbonica n.d.r)*".* Quando Gorno l'ha sottoscritto? *"Nella passata legislatura a onor del vero, nel maggio scorso. Noi, in Consiglio Comunale abbiamo invece approvato il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) dove vengono elencate le azioni concrete per il raggiungimento del nobile obbiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2".*

In sostanza cosa farete e cosa cambierà per i cittadini di Gorno? *"Abbiamo pianificato gli interventi che l'amministrazione si impegna a completare entro il 2020. Interventi condivisi con i tecnici di cui ci siamo avvalsi grazie alla convenzione con la fondazione Cariplo che ha messo risorse sul progetto. Azioni guida e di stimolo che speriamo siano di esempio per i cittadini. A tal proposito organizzeremo incontri per sensibilizzare sia la popolazione sia i tecnici che operano nel settore, anche se posso dire che alcune famiglie si sono già mosse in questo senso facendo domanda di installazione di impianti fotovoltaici. A breve verranno anche installati i pannelli fotovoltaici sulla copertura del polo scolastico e più avanti speriamo anche in altri edifici pubblici.".*

La nuova manovra del **Governo Monti** ha confermato gli aiuti in questo senso: *"Ad oggi sembra sia così… una buona notizia perché questo aiuterà i comuni del patto a poter incentivare la popolazione in modo ancora più efficace".* Quando ci saranno gli incontri divulgativi alla gente di Gorno? *"Li stiamo calendarizzando per questo 2012. Vi faremo sapere".*

PARRE

I cinque gruppi folcloristici e il loro presepio itinerante

Parresi e turisti hanno molto apprezzato il "Presepio della tradizione" che per tutto il periodo natalizio è stato allestito su un altare laterale della chiesa parrocchiale: presentato per la prima volta l'anno scorso nella chiesa di Piario, l'originale rappresentazione della Natività è frutto di un progetto condiviso tra cinque gruppi folkloristici (Cumpagnia del Fil de Fèr, Associazione "Costòm de Par", Taissine, Donne dell'Era e Bossico Folk) che nell'Alta Valle si occupano della valorizzazione della cultura popolare tradizionale. Animato da statuine realizzate da un valente artigiano del legno di Ortisei e vestite con gli abiti tradizionali dei diversi paesi partecipanti al progetto, è stato pensato come un presepe itinerante: nei prossimi anni, infatti, farà tappa anche a Gorno, Bossico e Rovetta.

Molto partecipata anche la serata del 29 dicembre, organizzata dall'Associazione culturale "Costòm de Par" ed animata dalle proposte musicali e teatrali dei vari Gruppi presso la chiesa stessa: alle riflessioni storiche e teologiche sul presepe, da parte del Parroco di Parre **don Armando Carminati** e di quello di Rovetta, **don Severo Fornoni,** si sono alternate le poesie in tema lette dagli "attori" dell'Associazione parrese, le memorie della vita delle donne dei minatori presentate dalle "Taissìne" di Gorno, le melodie dei "baghetèr" **Dario** e **Daniele** di Piario e le antiche nenie natalizie proposte dalle voci e dai musici delle "Donne dell'Era" di Rovetta. Particolarmente apprezzata la "Êla de Nidal" (la veglia di Natale) ricostruita in base alle testimonianze dei nonni e poi rappresentata in forma teatrale dagli scolari del secondo ciclo della scuola elementare di Bossico sotto la guida della maestra **Laila Figaroli,** lavoro di cui anche il sindaco di Bossico, **Marinella Cocchetti,** ha sottolineare l'importanza ai fini della valorizzazione della tradizione mediante le ricerche che si svolgono nella scuola.

E così, come ha sottolineato **Anna Carissoni** che ha presentato la serata, la tradizione è stata la vera protagonista dell'iniziativa, perché *"tradizione significa appunto la trasmissione nel tempo di un patrimonio di valori, di modelli culturali, di usi e di costumi: dunque non solo venerare delle ceneri, ma trasmettere un fuoco, perché certi valori che ci vengono dal passato parlino ancora alla mente ed al cuore delle persone di oggi, offrendoci spunti di riflessione e di azione anche per il nostro presente e per il nostro futuro".*

GROMO – ANCORA SUL PGT

IL RUGBYSTA MARCO PAGANESSI: "Anche Gromo nella... mischia del Pgt". Allo studio sgravi fiscali per il risparmio energetico

CINZIA BARONCHELLI

Gromo ha bagnato il naso a molti dei paesi confinanti. Non solo a livello turistico e di programmazione culturale. Ha infatti già adottato e pure approvato in consiglio il PGT (piano governo del territorio) ricevendo l'approvazione di Provincia, Regione e con solo una trentina di osservazioni.

Ne abbiamo già accennato con il sindaco ma oggi conosciamo i dettagli grazie al nuovo giovane assessore all'urbanistica e edilizia privata **Marco Paganessi**: "*Le giunte hanno avuto un sensibile abbassamento del numero di assessori, come se fossimo noi i veri costi della politica, così ho assunto volentieri anche l'incarico di assessore allo sport e commercio*". Classe '83, è già stato per cinque anni consigliere con **Luigi Santus**, dalla scorsa primavera l'ingegnere edile ha deciso di assumersi la grande responsabilità di un assessorato così "delicato": "*Un impegno che devo dire mi sta impegnando molto di più di quello che mi sarei aspettato, ma grazie alla squadra coesa e all'entusiasmo di Ornella sono felice di aver accettato..anche se devo rinunciare alla mia grande passione del rugby, ormai tra lavoro e comune non ho davvero più tempo per gli allenamenti*".

Rugbista anche nel carattere determinato Marco confessa: "*Devo dire che la presenza dell'opposizione cambia totalmente l'esperienza amministrativa… ma in meglio! C'è più attenzione, i consigli comunali non sono più una presa d'atto e lo stimolo a migliorare le cose è continuo*". Il lavoro per l'approvazione del PGT era già stato fatto ampiamente dalla passata amministrazione ma per portarlo all'approvazione c'è voluto ancora molto lavoro? "*No direi che il grosso era pronto, poi la popolazione, confermando quindi le buone scelte dell'amministrazione di cui siamo comunque continuità, ha portato solo qualche decina di osservazioni e per lo più di poco conto a parte una*".

Paganessi ci spiega: "*Si tratta di un'operazione agli Spiazzi, per altro una presa d'atto di una situazione già esistente che con il nuovo PGT viene solo ratificata. Un albergatore ha chiesto e ottenuto di poter arretrare la fascia di rispetto della strada da 10 a 5 metri, questo consentirà di poter ampliare l'attività inserendo dei locali che verranno adibiti a SPA, cioè a un centro benessere. Ogni riqualifica e incremento di attività non porterà che buoni frutti alla nostra piccola economia*". Osservazione sulla quale anche la minoranza ha espresso parere favorevole. Come sarà il passaggio dal vecchio PRG (piano regolatore generale) al nuovo strumento urbanistico per i suoi concittadini? "*Sarà un passaggio graduale perché questo abbiamo cercato di fare. Non posso negare che a Gromo si sia già costruito tanto quindi si è voluto diminuire le volumetrie future; secondo i dati calcolati dall'Ufficio di Piano e trasmessi alla Provincia di Bergamo, i volumi previsti dal PRG e non attuati sono circa 127'000 m³ mentre quelli nuovi previsti sono 55'000 m³ che equivalgono a una diminuzione del 13% delle aree urbanizzate e una diminuzione del 14 % delle aree a standard. Il nuovo PGT poi come è noto è chiamato anche 'piano del sindaco' ovvero può essere rivisto ogni 5 anni a differenza del vecchio PRG che poteva rimanere invariato per decenni. È quindi uno strumento più elastico e che può meglio adattarsi ai cambiamenti del territorio e permette una maggior contrattazione con il privato*". Ci spiega meglio cosa sono i "crediti volumetrici" che avete inserito nel PGT? "*In pratica: a chi è stata tolta la possibilità di edificare perché la sua area era in siti ambientali che sarebbero stati deturpati (es in mezzo ad una malga) , non verrà invece tolta la possibilità di monetizzare il diritto che aveva acquisito e che poi ha perso. In poche parole chi aveva un tot di metri cubi costruibili può cederli con trattativa privata senza passare dall'amministrazione ad un compaesano che invece detiene dei terreni in aree già parzialmente edificate individuate come 'di atterraggio', concentrando quindi le costruzioni in zone già urbanizzate; verrà inoltre istituito un registro dei crediti volumetrici per evitare che vengano utilizzati in maniera impropria* ".

Marco Paganessi

Dalla minoranza vi è stata contestata la mancata applicazione degli strumenti per il risparmio energetico: "*Una giusta osservazione, ma non ci siamo assolutamente dimenticati di questo aspetto. Ora è in fase di attuazione il nuovo regolamento edilizio, quello vecchio risale agli anni '70, qui introdurremo proprio la questione del risparmio energetico grazie ad incentivi ed eventualmente sgravi fiscali che stiamo studiando e che ci piacerebbe portar avanti con la massima condivisione* ". Intanto proseguono i lavori per la pista ciclabile che poi si congiungerà con il tratto per Valbondione e a breve partiranno i lavori per il completo ripristino della pavimentazione e dei sottoservizi di via Portula.

PONTE NOSSA – RISTRUTTURAZIONE INTERNA

Municipio: tutti gli uffici al 2° piano tranne anagrafe e protocollo

(AN. CA.) Sono ormai in dirittura d'arrivo i lavori di ristrutturazione interna degli uffici del Municipio di Ponte Nossa, consistiti in una razionalizzazione degli spazi finalizzata a rendere più facili per i cittadini utenti l'accesso e la fruizione dei vari servizi. "*Prima gli uffici comunali erano distribuiti in tutto l'edificio* – dice il sindaco **Angelo Capelli** – *al pianterreno l'Anagrafe e il Protocollo, nel seminterrato l'Ufficio Tecnico e al secondo piano la Segreteria, la Ragioneria e l'Ufficio Tributi. Ora invece, salvo l'Anagrafe e il Protocollo che abbiamo lasciato al pianterreno per l'ovvio motivo che sono gli uffici più frequentati dai cittadini, abbiamo spostato tutto il resto al secondo piano riallestendolo completamente, senza problemi di…. sovraffollamento anche perché gli spazi disponibili erano decisamente abbondanti*". Completata dunque la redistribuzione degli spazi e degli uffici, non rimane ora che ultimare il trasloco e la nuova segnaletica per l'accesso. "*Confidiamo che questa razionalizzazione, oltre che semplificare la vita dei cittadini nossesi, contribuirà anche ad un maggior dialogo tra i nostri dipendenti, mentre l'aver dismesso l'utilizzo del seminterrato ci consentirà un bel risparmio sulle spese di riscaldamento*".

Angelo Capelli

Val di Scalve

LETTERA – IL PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA SCALVE SOCCORSO

IL 118 IN VALLE DI SCALVE

Spett.le Direttore di Araberara
Mi permetto di intervenire in merito all'articolo apparso sull'ultimo numero di "Araberara" relativamente al servizio 118 in Valle di Scalve. Devo innanzitutto premettere che ancora una volta, come spesso accade su questo periodico, le circostanze descritte non sono state verificate mediante contatto con i diretti interessati, dando così luogo ad imprecisioni che ritengo sostanziali per una corretta interpretazione di tutta la vicenda.
Le sto scrivendo in qualità di Presidente e lavoratore della *Cooperativa Scalve Soccorso* con sede a Vilminore di Scalve e non come "Ditta Duci" che invece viene citata nell'articolo, evidentemente senza essere a conoscenza (insieme al Dott. Guido Giudici da cui ha attinto le informazioni), che da circa un anno e mezzo la gestione dell'emergenza-urgenza 118 scalvina è un po' cambiata.
Nell'ottobre 2010, al fine di adeguare la natura giuridica alla normativa vigente e per migliorare l'assetto organizzativo e lavorativo, è stata costituita la Cooperativa che rappresento e si è provveduto all'assunzione di sette lavoratori.
Sono state spese energie positive volte alla garanzia di una continuità lavorativa e alla soddisfazione di aver finalmente creato una struttura ottimale per la gestione dell'emergenza-urgenza in Valle di Scalve, anche con il supporto del Comitato Locale di Croce Rossa nel fine settimana.
Con l'indizione della selezione da parte di AREU, Azienda Regionale per l'emergenza urgenza, la Cooperativa non è stata ammessa alla fase finale della gara, ma non certo per carenza di documentazione come indicato nell'articolo; da notare che a tutt'oggi la Cooperativa, anche se direttamente interessata, non ha ancora ottenuto alcuna comunicazione ufficiale, né copia del verbale di gara.
La cosa più importante avrebbe dovuto essere il far rilevare che la creazione dei nuovi posti di lavoro con la nuova gestione ANPAS-CRI presuppone la perdita di altri posti di lavoro della Cooperativa Scalve Soccorso che verrà chiusa in quanto creata esclusivamente per l'effettuazione del servizio in questione e quindi sarebbe auspicabile un ricollocamento del personale uscente..
Le chiedo quindi di prendere atto di queste mie informazioni, anche mediante pubblicazione sul prossimo numero, al fine di evitare in seguito errate valutazioni dei fatti. Distinti saluti.

Emilio Duci

* * *

(p.b.) *L'informazione data aveva come fonte diretta quella del Sindaco di Vilminore, non di uno che passava di qui per una passeggiata. Quindi era di provenienza più che autorevole. Anche perché lei non smentisce un bel niente. Intanto diciamo che ad oggi non c'è nulla di ufficiale, che il servizio lo state svolgendo ancora voi fino a fine gennaio. Ma che non siate stati ammessi lo avete riconosciuto voi stessi in una dichiarazione pubblica su un giornale e lo state confermando adesso. Le motivazioni non le avete voi, figuriamoci noi. Ma non era disonorevole azzardare la mancanza di documentazione, se sono altre le ragioni la sostanza comunque non cambia. Ci risulta vi fosse stata fatta una proposta da parte della Croce Rossa locale per una domanda congiunta e che voi l'abbiate rifiutata per cui la Croce Rossa scalvina si è poi aggregata al Corpo Volontari Presolana di Castione, vincendo così l'appalto. Insomma la Cooperativa (noi abbiamo semplificato, è vero che le cose vanno chiamate col loro nome, ci scusiamo), come voi stessi dite, si scioglie, almeno se la Regione confermerà le indiscrezioni che non solo noi e il Sindaco diamo per buone, ma anche voi stessi. In quanto alla perdita dei posti di lavoro, sempre secondo quanto sappiamo, dovrebbe essere compensata dalle nuove assunzioni che i subentranti dovranno fare per effettuare il servizio (che poi siano le stesse persone operanti nella cooperativa non possiamo saperlo, non ancora). Saranno tutti scalvini? Magari no. A proposito, i vostri dipendenti erano tutti scalvini? Infine, che non ci fossero comunicazioni ufficiali al momento della stesura dell'articoletto è vero. Come non ci sono state per tutta la prima decade di gennaio. La notizia è però confermata, la gara è stata vinta da altri. Per il resto, noi non siamo il bollettino ufficiale della Regione, le notizie, quando le abbiamo, le diamo e se possibile le anticipiamo. E, come anche nel caso in oggetto, le azzecchiamo.*

I CAMBIAMENTI IN VALLE DI SCALVE

Da aprile 2012 Uffici tecnici in... Comunità
Dal 2014 Comune unico con... 4 sindaci

Si è parlato di Comune unico in Valle di Scalve fin dagli anni sessanta, con alcuni interventi ai primi anni settanta (***Ugo Gavazzeni*** in prima linea con un articolo su "Rete 4", il giornale mensile della valle, nel settembre 1970 "*Il Comune di valle di Scalve: i servizi consorziati come premessa per formare un Comune unico*", che sembra scritto adesso).

Ancora un anno fa, prima delle elezioni di Vilminore, l'attuale vicesindaco **Carlo Botti** tornava sull'argomento con altri contributi. Bene. Entro aprile 2012 gli uffici tecnici dei 4 Comuni saranno chiusi e accentrati negli uffici della Comunità Montana di Vilminore. E dopo le elezioni del 2014 ci sarà un Comune unico, anche se chiamato in altro modo. Partiamo dalla prima scadenza, quella del prossimo aprile. E' il passaggio (obbligato) verso l'aggregazione dei servizi dei Comuni sotto i 5 mila abitanti, previsti dalla legge. L'accelerazione è arrivata a fine anno. Riassumiamo: il servizio vigili urbani è già partito, per ora ospitato nel "palazzaccio" di Vilminore ai piani dell'ala nuova, ma… scenderanno poi al piano terra, sotto i portici, nella prima sala provvista di servizi igienici. Questo servizio si somma ad altri già accentrati, quelli del commercio, dei messi comunali, dei servizi sociali e da aprile appunto degli uffici tecnici. Poi toccherà ad anagrafe ed economato e a quel punto tutti i Comuni scalvini avranno i servizi in Comune e si procederà anche al segretario comunale unico per chiudere il cerchio. E poi cosa succede? Che negli attuali municipi, dalle prossime elezioni del 2014 nei 4 Comuni resterà il Sindaco, che ci sarà un solo Consiglio "comunale" di 12 componenti, tre per paese (uno di minoranza), un Presidente (si vedrà se della Comunità Montana o dell'Unione dei Comuni) e una Giunta.

Domanda: ma a che serve a quel punto un Sindaco nei 4 Comuni? Serve in quanto responsabile di governo per le calamità naturali, per i problemi sanitari (es. i Tso, i Trattamenti sanitari obbligatori), per gli indirizzi sulle cose che servono al proprio Comune, sui problemi della sicurezza, terminale ultimo della filiera che vede il Prefetto e il Ministero degli Interni come "superiori".

Ma è possibile mantenere l'autonomia della Valle se non si arriva ai 5 mila abitanti. E' possibile come deroga già prevista dalla Regione (che però non si è ancora mossa con decisioni nette e ufficiali) che vorrebbe che le Unioni e le aggregazioni si facessero in montagna con un minimo di abitanti che sia quattro volte superiore al Comune più piccolo che si aggrega. Contando Azzone meno di 500 abitanti, si può dire che in valle di Scalve si potrebbero anche fare, in teoria, due Unioni dei Comuni di 2000 abitanti ciascuna. Ma sarebbe una soluzione pasticciata e rischiosa di future nuove aggregazioni forzose. Così la soluzione i Sindaci in carica la stanno predisponendo con l'accorpamento totale dei servizi. Quello dell'ufficio tecnico tra l'altro è a costo zero, in quanto ci sono solo due dipendenti: quello della Comunità Montana, il geom. **Callisto Belingheri** che diventerà responsabile dei lavori pubblici e quello del Comune di Vilminore **Grazioso Pedersoli** che sarà responsabile di servizio per l'edilizia privata. Ma saranno trasferiti nel "palazzaccio" dagli altri Comuni i professionisti attualmente incaricati a Colere e Schilpario, fino al termine dell'incarico, poi si vedrà. Il vantaggio per gli scalvini che si avranno "norme tecniche attuative" uguali in tutte e 4 i Comuni, redatte da una Commissione del paesaggio che viene nominato per tutta la valle (Azzone sarà favorito dovendo ancora scriverle, in quanto sta facendo adesso il PGT).

Cosa resta negli attuali municipi? Il Sindaco e un referente erogatore di servizi, vale a dire un impiegato che riceve tutte le richieste, rilascia certificati collegato direttamente con la sede centrale. Questo potrà già succedere con gli uffici tecnici, ma succederà ancora di più quando saranno aggregati anche anagrafe ed economato.

POTREBBE ESSERE UN ESEMPIO A LIVELLO NAZIONALE

La Val di Scalve inventa l'*azienda accorpata*
Dieci aziende unite per sventare la crisi

Ar.Ca.

La Val di Scalve chiude gli occhi, accende la fantasia e prova ancora una volta a pensare a una soluzione. Questa volta contro la crisi. E anche questa volta la piccola (ma guai a dirlo) valle si infila un metro davanti agli altri e sforna i primi tentativi di 'unione anticrisi' senza aspettare idee nazionali o simili. Si chiama '*Consorzio Scalve Meccatronik'* e per ora raccoglie dieci aziende, tutte rigorosamente scalvine, che vista la crisi, hanno deciso di mettersi assieme e gestire alcuni servizi in forma associativa per diminuire le spese e aumentare la resa, un po' come funziona in alcuni settori per i Comuni. Ma questa volta l'associazione riguarda privati: "*Dieci aziende* – spiega **Daniela Bendotti**, vilminorese, 28 anni, una laurea in lingue e cinque anni di lavoro in Germania – *che operano nel settore della lavorazione meccanica, elettronica ed elettromeccanica si sono messe insieme e stanno lavorando con lo stesso obiettivo".*

Lei, Daniela, è la responsabile commerciale del Consorzio, una sorta di coordinamento per un progetto che potrebbe davvero diventare un punto di riferimento per tutta la provincia: *"Siamo operativi da settembre* – spiega Daniela – *anche se il Consorzio si era ufficialmente già formato nel 2010, tutte le ditte sono realtà consolidate della Val di Scalve e l'obiettivo è quello di cercare di incrementare le commesse per le aziende che ne fanno parte fornendo al cliente un servizio completo che spazia dalla lavorazione meccanica all'elettronica, diminuendo così anche i costi delle aziende, perché ad esempio anche i trasporti verrebbero unificati e si creerebbe anche una sorta di unico settore acquisti che va dalla materia prima dell'acciaio al ferro e proponendoci come consorzio si cercherà così di spuntare anche un prezzo più basso".*

Un Consorzio che nasce dalla crisi: *"Sì, la crisi ha favorito la nascita del consorzio, per poter essere competitivi e affrontare davvero la crisi"*, insomma, ci si è rimboccati le mani e si è partiti davvero: *"Il Consorzio è aperto alle iscrizioni di altre aziende* – continua Daniela – *la sede legale è presso la Comunità Montana a Vilminore, mentre la sede operativa per ora è presso lo stabilimento di uno dei soci a Pezzolo, si paga una quota associativa annua che dipende dal tipo di azienda.*

C'è un presidente che è **Ottavio Duci** *e un consiglio direttivo formato da quattro rappresentanti,* **Onorino Bonaldi, Marco Moreschi, Tiziana Pizio** *e* **Silvio Provenzi**, *oltre naturalmente a Ottavio Duci. Io sono la responsabile commerciale e il consorzio è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17".* Giorni frenetici per trovare le giuste sinergie e strategie: *"Sulla gestione trasporti stiamo lavorando per unificarli, visto che il problema della Val di Scalve sono proprio i trasporti, siamo abbastanza isolati, e così una ditta di quelle consorziate con noi che ha sede al Dezzo ha fornito uno spazio del suo capannone per creare un deposito comune a tutte le altre ditte, così le società che devono portare o ritirare merci dalle*

segue a pag. 51

SCHEDA

Il Consorzio Val di Scalve

ORGANIGRAMMA
CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: Ottavio Duci
Vice Presidente: Tiziana Pizio
Consiglieri: Marco Moreschi, Silvio Provenzi, Onorino Bonaldi

AZIENDE

SETTORE MECCANICO/METALMECCANICO

DUALMEC SRL	Lavorazioni meccaniche	Vilminore di Scalve
EFFEDI MECCANOTECK SRL	Lavorazioni meccaniche	Vilminore di Scalve
GI.MEC di Morandi Gianmario	Lavorazioni meccaniche di precisione con centri di lavoro, assemblaggi	Vilminore di Scalve
Manutenzioni Meccaniche Vilminore di Andreoletti Carmela	Lavorazioni meccaniche di precisione con centri di lavoro, assemblaggi	Vilminore di Scalve
Moreschi SRL	Lame per taglio	Vilminore di Scalve
OMP Rettifica snc di Giulio e Onorino Bonaldi	Lavorazioni di rettifica	Schilpario
Tecnoscalve SRL	Lavorazioni meccaniche di precisione con centri di lavoro, assemblaggi	Schilpario

SETTORE ELETTRONICO/ELETTROMECCANICO

Bendotti Massimo Leone	Cablaggi, componentistica elettronica	Dezzo di Scalve
Elettroscalve di Provenzi Silvio	Trasformatori elettrici, elettromeccanica, elettronica	Schilpario
ERRE SEI SRL	Montaggio schede elettroniche, assemblaggi elettrici elettronici, illuminazione LED	Vilminore di Scalve

Lovere

LETTERA

Via Parte, ma quando parte?

Egregio Direttore
Ci risiamo, i lavori per mettere in sicurezza Via Parte (marciapiede, semafori a chiamata, ecc) secondo le dichiarazioni dell'assessore **Roberto Zanella** dovevano partire subito dopo la fine dei lavori della rotonda di Poltragno. Bene, la rotonda è finita ormai da mesi ma dell'inizio dei lavori neanche l'ombra. L'assessore, in quanto a promesse non mantenute, segue egregiamente le orme del suo sindaco, ricordate i parcheggi delle Cave che dovevano essere pronti due anni fa? E noi aspettiamo.

Un residente di Via Parte

IL CONTENZIOSO CON LOREDANA SANGALLI

Il rischio di avere due comandanti

Tiene botta la questione dell'ex comandante dei vigili di Lovere **Loredana Sangalli** che ha deciso di portare in tribunale il sindaco per chiedere il reintegro del suo posto di lavoro, attualmente la Sangalli è stata 'declassata' a semplice vigile: *"E in Comune* – racconta un addetto ai lavori – *sono preoccupati perchè il comandante potrebbe davvero essere reintegrato nel suo ruolo"* ma a Lovere c'è già un nuovo comandante: *"Ma si è appena creato un precedente, anche a Trescore l'ex comandante ha fatto appello al giudice del lavoro, a febbraio la sentenza e in ballo oltre al reintegro ci sono anche più di 100.000 euro di indennizzo"*.

Intanto però voci interne parlano di tempi da calende greche per la causa che potrebbe davvero protrarsi sino alle prossime elezioni, cioè fra un paio d'anni e quindi passare la gatta da pelare alla prossima amministrazione, che potrebbe anche essere la stessa di questo mandato.

IL PROGETTO DI ACQUISTO DELLA STRUTTURA

Ex Enaip: la buccia di banana del sindaco Giovanni Guizzetti? I carabinieri verso Costa Volpino, la Finanza vuol restare dov'è e l'Agenzia delle Entrate a Clusone. 2 milioni di euro da trovare. Per cosa?

La questione della vendita dell'ex Enaip si ingarbuglia. E per qualcuno rischia di diventare seriamente la buccia di banana sulla quale il sindaco **Giovanni Guizzetti** sta per scivolare e farsi davvero male. Nelle intenzioni, nell'edificio dovrebbero entrare la caserma dei Carabinieri, la Guardia di finanza, l'Agenzia delle Entrate e altri enti pubblici ma al lato pratico sembra ci siano problemi per tutti e tre: *"La nuova caserma dei carabinieri di Costa Volpino procede spedita* – spiega un addetto ai lavori – *ed è molto capiente, adatta ad ospitare sia i carabinieri di Lovere che quelli di Costa Volpino. E le voci che girano ormai si stanno concretizzando e sembra davvero che i Carabinieri di Lovere si uniranno a quelli di Costa Volpino nella nuova caserma, con un sospiro di sollievo della Guardia di Finanza che difficilmente avrebbe accettato di coabitare con i carabinieri e nel contempo la Guardia di Finanza sembra che rimarrà proprio dov'è adesso, cioè a Costa Volpino. Anche perché ci si mette di mezzo pure il Comune di Costa Volpino che non è intenzionato a perdere il proprio servizio sul territorio. E per quel che riguarda l'Agenzia delle Entrate è sempre più probabile che Lovere venga accorpato alla grande sede che c'è a Clusone. In*

somma l'operazione ex Enaip rischia proprio di essere una buccia di banana. Se poi si aggiunge il fatto che il Comune sperava di ottenere 500.000 euro dalla Comunità Montana, soldi che invece sono andati alla Bossico-Ceratello, la frittata è fatta". Un'operazione da quasi due milioni di euro che vede contrarie anche le minoranze: "*Un'operazione* – spiega il capogruppo **Riccardo Vender** – *che andrà ad ingessare il bilancio per anni e di cui non si sente il bisogno"*. Anche perché il bilancio di Lovere fatica a trovare la quadra, complici i tagli dello Stato ma anche le entrate ridotte e con quasi tutti i lavori pubblici fermi. E dalla parte della Provincia il Presidente **Ettore Pirovano** non sembra proprio intenzionato a svendere, anzi, vuol fare cassa perché anche la Provincia ha i suoi problemi a far quadrare il bilancio. C'è quel "compenso" dell'impegno dell'Amministrazione provinciale, attraverso l'assessore **Giuliano Capetti** a valutare se il progetto della rotatoria prevista davanti alle Piscine, sia conforme agli standard di queste opere complesse e soprattutto ai costi. Nessuno fa più sconti a nessuno. E adesso il rischio è che Lovere si indebiti per avere un contenitore… vuoto.

PGT IN APPROVAZIONE IL 19 GENNAIO INVECE CHE A MARZO

IL PGT SGOMMA ALL'IMPROVVISO

Zanella: "Era tutto pronto". Vender: "Hanno sbagliato i calcoli e cercano di rimediare"

Un'accelerata improvvisa. Il PGT, la nuova Lovere, si va ad approvare il 19 gennaio, per qualcuno una fretta perlomeno strana, per altri, in questo caso la maggioranza, un risultato importante: "*Abbiamo accelerato perché siamo pronti* – spiega l'assessore all'urbanistica **Roberto Zanella** – *la Provincia e la Regione hanno dato l'ok,tutto è pronto, perché aspettare?"*.

Qualcuno dice che per controllare e discutere 80 osservazioni ci voleva più tempo: *"Il tempo c'è stato per tutti e comunque basta vedere dove sono andate a finire le alzate di voci della minoranza che aveva addirittura aperto due gruppi su facebook, uno è fermo dal 10 ottobre e l'altro dal 2 dicembre, non aggiungo altro"*.

Ma sul PGT esplodono le polemiche: *"C'è stata un'accelerazione improvvisa* – spiega un **addetto ai lavori** – *e 80 osservazioni sono tante, poi succederà come sempre che la documentazione arriverà tardi ai consiglieri di minoranza, che se chiederanno qualcosa in consiglio comunale diranno che non sono preparati o non hanno studiato. C'è stata un'involuzione e per tutta risposta ci si trova un PGT utopistico approvato in fretta e furia"*. Intanto in questi giorni è partita la mostra sulle Cave organizzata da *Legambiente*, un'alternativa di edificabilità e progettualità nella zona che fa più discutere di Lovere.

Ma la questione dell'improvvisa accelerazione starebbe tutta nelle scadenze tecniche che probabilmente

non erano state verificate a dovere: *"Sembra* – spiega **Riccardo Vender**, capogruppo di minoranza – *che l'accelerazione sia dovuta al fatto che sono quasi trascorsi i 120 giorni previsti dalla legge tra un consiglio comunale e l'altro, cioè tra l'adozione e l'approvazione e quindi si incorrerebbe in intoppi e problemi"*.

Insomma a Zanella erano sfuggiti i… conti, ma c'è dell'altro: *"Il parere sul PGT della Regione Lombardia non è ancora ufficialmente arrivato* – continua Riccardo Vender – *anche se è pronto e si sa che è abbastanza positivo mentre non c'è ancora quello della Provincia"* (e proprio per questo Roberto Zanella martedì 10 gennaio è stato in Provincia ndr). E così Zanella ha servito sul piatto una settimana di fuoco, si è cominciato martedì 10 gennaio alle 18 con una commissione urbanistica convocata in fretta e furia con all'ordine del giorno tutte le 77 osservazioni urbanistiche: *"Anche questa è una cosa assurda* – continua Vender – *ci si è trovati a discutere di 77 osservazioni senza che noi ne avessimo potuto prendere visione, ma che tutela è per i cittadini?"*. E poi nei prossimi giorni l'approvazione del PGT con una maratona in consiglio comunale delle 77 osservazioni: *"Siamo completamente insoddisfatti* – continua Vender – *l'iter andava gestito in altro modo, adesso tra l'altro c'è la mostra sulle Cave organizzata da Legambiente, il 17 febbraio era prevista un'altra serata sul PGT e poi avremmo presentato le nostre osservazioni, questo perché avevano sempre detto che il PGT sarebbe stato approvato a marzo"*. Sino alla scoperta delle date che non tornano…

LOVERE - STORIE LOVERESI IN "PAGINE DI STORIA"

Achille espone il tricolore, Monsignore protesta, il vento strappa il rosso, la campana suona a morto

Peppone e Don Camillo. Altri tempi. Altre teste e altri cuori. Altra gente. Era il 1950, Lovere aveva appena finito di leccarsi le ferite della seconda guerra mondiale. Il sindaco era ***Achille Vasconi*** (papà di ***Vasco***), grande caricaturista, comunista e intellettuale con l'ironia nella testa e nel cuore. Il prevosto era ***Monsignor Lorenzo Lebini***, che era tutto fuorchè… comunista. E tra i due comincia un rapporto… epistolare di racconti e lettere, Lebini li pubblica sulla '*Voce di Lovere*', Achille Vasconi li stampa per proprio conto. Lettere e racconti che però raccontano un pezzo diverso di Italia, ironica ma non violenta e per niente permalosa. Achille Vasconi pubblicò una caricatura dove Monsignor Lebini si cimenta come pescatore in riva al lago, vicino alla Lucchini (allora Ilva), per cercare di pescare… pesci rossi che naturalmente non abboccavano. Monsignor Lebini prende carta e penna e sulla 'Voce di Lovere' scrive: *"Poveri pesci rossi, che tentazione quell'amo!"*. Storie ed episodi che si trovano sul libro di **Giuliano Fiorani** *'Pagine di storia'* appena sfornato.

Ma la vicenda più curiosa è quella che succede ad aprile del 1950. Achille Vasconi fa arrivare la nuova campana per la Torre Civica, che non fa benedire, la campana non era della Parrocchia, Monsignor Lebini non la prende bene, incassa ma non digerisce e non perde occasione per ricordare la faccenda. Sino al 25 aprile, quando per la ricorrenza della Liberazione il sindaco Achille Vasconi espone la bandiera d'Italia sulla Torre Civica proprio a ridosso della campana che suona a festa. Il Monsignore va su tutte le furie, suonare a festa senza che sia stata benedetta… ma succede qualcosa, si alza un vento forte che strappa giusto la parte… rossa della bandiera e la fa cadere addosso a un merlo… nero. A Monsignor Lebini non pare vero, lo racconta nell'omelia e lo scrive sulla 'Voce di Lovere', ecco (l'ironica) cronaca dell'accaduto: *"I nostri comunardi hanno voluto dare al 25 aprile un colore tanto scarlatto che perfino il vento ha protestato facendo giustizia. La festa si era presentata con un vero sfarzo d'inaugurazioni: il Liceo, il nuovo Palazzo comunale, la nuova campana della Torre civica ecc. il tutto naturalmente e logicamente senza… benedizione alcuna. Grandi cortei e ammassamenti oceanici erano stati previsti come cornice e già i realizzatori del piano quadriennale pregustavano le grida di lode. Queste le aspettative, le previsioni, in realtà quale fu? Alla Messa in suffragio dei Defunti della Liberazione erano presenti (di loro) solo pochissime persone (ben notate) di… ingenui. L'inaugurazione del Liceo si rimandò a quando il Liceo ci …sarà. Al corteo del Municipio al Tadini sfilarono solo circa 150 persone compresi i musicisti di Castro perché quelli di Lovere non si erano ancora accorti della manifestazione.*

Ad ascoltare i pochi felici ripetitori dei soliti slogan, erano presenti per curiosità, per criticare e non pochi anche per ridere; infatti i motivi non mancavano.

I pochi e ben qualificati del fazzoletto rosso non erano più di venti. Ma la nota più lirica (e…profetica?) venne dal vento. Sulla Torre civica sventolava il Tricolore; alle ore 11 un forte vento strappò la parte rossa della bandiera, lasciando sventolare fino a sera il bianco e il verde; il rosso andò a coprire un… merlo. Bisognava sentire i commenti; il tempo non era propizio, ma l'ilarità non mancava. Durante tutta la manifestazione la campana non benedetta ha suonato con lenti e gravi rintocchi; proprio come si fa a Lovere ad annunciare la morte di qualcuno… Profezie? ai posteri l'ardua sentenza e ai morti il compito di seppellire i propri morti".

Lovere 25 aprile 1950

Prevosto Mons. Lorenzo Lebini

VINCE UNA RAGAZZA DI PRIMA LICEO

La quinta edizione Premio alla memoria di Giuseppe Rovetta è tutta al femminile

Anche stavolta **Gianluigi Bonomelli** riesce nell'impresa di unire montagna, arte e poesia, un tris che per chi ama la natura è sempre a portata di cuore e di anima, difficile invece farlo capire a chi la montagna non la vive, e invece l'impresa è riuscita perfettamente.

"Giovedì 22 dicembre – spiega Gianluigi Bonomelli - *presso la sala degli affreschi gentilmente concessa dall'Accademia Tadini, si è svolta la premiazione degli studenti delle prime classi del Liceo Classico Decio Celeri di Lovere . La giuria composta dal Prof.* **Giovanni Campomenosi**, *i giornalisti* **Adriano Frattini** *e* **Daniele Vaninetti** *ha attribuito il primo premio a* **Soardi Isabella** 1 A *per 'Montagna' con la seguente motivazione: 'Perché ha saputo far vivere la montagna in efficaci flash'. Secondo premio ex aequo a* **Pasinelli Letizia** 1 B *per 'All'uomo che sale' motivazione "Fatica e leggerezza si alternano per 'l'uomo che sale" come metafora della vita.*

Secondo premio ex aequo a **Arrigoni Anna** 1 B *per 'L'albero'. Motivazione 'Un albero attraversa le sue stagioni e diventa testimone del passare del tempo'".*

Hanno premiato le vincitrici il sindaco di Lovere **Giovanni Guizzetti**, il Presidente del CAI **Gianluigi Bonomelli** e per la giuria **Adriano Frattini**.

"Il CAI di Lovere – conclude Bonomelli - *continua ormai da cinque anni a ricordare la splendida figura del Socio Giuseppe Rovetta proponendo ai giovani l'Amore e la conoscenza della Montagna che Lui amava tanto"*. La sesta edizione del Premio Rovetta sarà riservata agli studenti del Liceo Scientifico di Lovere.

Ecco la poesia di Soardi Isabella che ha vinto il primo premio.

MONTAGNA
Dove si capisce quanto sia lungo un secondo
Dove si sente il peso di una foglia
Dove si ascoltano i pensieri degli insetti
Dove si tocca la materia delle nuvole
Dove ogni cosa è sempre nuova
Dove ogni cosa è eterna

LOVERE – L'APPELLO

Cercasi autore incidente o testimoni

(Ci-Ba) Chiediamo ai nostri lettori un aiuto per trovare l'autore di un incidente occorso il giorno 16 dicembre 2011 alle ore 16,05 in via Guglielmo Marconi (la via principale che attraversa il paese) in centro a Lovere. Proprio davanti al Municipio all'ora citata una giovane maestra del Convitto si apprestava ad attraversare le strisce pedonali che portano al grande parcheggio del mercato. Pioveva e una Mercedes grigia metallizzata guidata da un signore dall'apparente età di 65-70 anni l'ha investita. La signora precisa che non si è trattato di un mancato soccorso. Il signore che l'ha investita si è infatti fermato e l'ha soccorsa chiedendole pure di portarla all'ospedale. L'investita però, a caldo, nonostante lo choc e il male ovunque, è riuscita lo stesso a raggiungere la sua auto al parcheggio e a tornare a casa da sola. Dimenticandosi però di chiedere i dati dell'incauto guidatore… Purtroppo, fatto ritorno a casa, le sue condizioni sono subito peggiorate costringendola a farsi portare all'ospedale di Piario dove le è stata riscontrata una "frattura alla testa del perone" con una diagnosi di 25 giorni che l'ha costretta a casa con le stampelle. Questo le ha impedito di poter tornare al lavoro e ad oggi i tempi paiono allungarsi perché ci sono complicazioni. Si chiede innanzitutto se la persona che l'ha investita possa farsi avanti contattando la redazione che poi fornirà i dati della signora. Oppure ai tanti testimoni che hanno assistito all'incidente di poter dare dati per rintracciare il proprietario dell'auto che sicuramente, visto il suo atteggiamento disponibile, potrà procedere tramite assicurazione a risarcire la maestra. Ringraziandovi per l'aiuto scrivete pure a info@araberara.it

Sovere

LETTERA - SOVERE

Casa di Riposo: nuovo aumento delle rette.

45 euro al mese in più, 1800 euro mensili

Con gennaio è arrivato anche l'aumento delle rette alla Casa di Riposo di Sovere. Una costante ormai, ogni anno a gennaio le rette vengono aumentate di un euro al giorno, cioè 30 euro al mese, quest'anno addirittura di un euro e mezzo, e cioè 45 euro al mese che viste le pensioni percepite sono un salasso. In questi giorni abbiamo ricevuto varie lamentele da parte di parenti di ospiti della Casa di Riposo, pubblichiamo una lettera firmata.

* * *

Gentile direttore

Volevo segnalare il mio disappunto nei confronti della Casa di Riposo di Sovere.

Ho mia madre ricoverata da tempo lì, per gravi problemi personali e di salute non sono più riuscita a seguirla a casa. Da gennaio la retta è nuovamente aumentata di ben 45 euro al mese, che sono 1,50 euro al giorno, mia madre, che arriva da un paese vicino a Sovere va a pagare così quasi 1800 euro al mese per stare in una casa di riposo! Prezzi da grande albergo ma il servizio ahimè, non è sicuramente da grande albergo. Faccio solo qualche esempio che anche gli altri ospiti potranno confermare.

Per questioni di salute mia madre deve sottoporsi a visite mediche fuori dalla Casa di Riposo e ogni volta le vengono prescritti particolari medicinali che puntualmente poi non gli vengono somministrati in Casa di Riposo, gli vengono dati medicinali simili ma non uguali, motivo? costano meno, almeno così mi è stato detto da chi sta curando mia madre. Potrei fare un esempio eclatante ma non lo scrivo altrimenti scoprono subito chi siamo e mia madre rischia di essere discriminata.

Aggiungo che per il costo che paga mia madre come del resto gli altri ospiti, si potrebbe perlomeno avere qualcuno che li aiuta nelle loro difficoltà nel pranzo e nella cena, invece il personale è pochissimo e chi ha difficoltà a tagliarsi il cibo si ritrova il pranzo freddo. Non c'è nessuno che fa compagnia nelle ore in cui noi parenti non ci siamo e dobbiamo così sobbarcarci un'altra spesa per trovare donne che fanno passare qualche momento di svago. So che la Casa di Riposo è proprietaria dell'unica farmacia del paese che incassa più di un milione di euro annui e credo che le rette dovrebbero perlomeno essere calmierate anche da questo, visto che tutte le altre Case di Riposo degli altri paesi non posseggono farmacie. Vorrei chiedervi inoltre se è possibile sapere quanto prendono di indennità il presidente e il consiglio di amministrazione. Intanto i poveri anziani devono svenarsi e vendere le loro case che hanno sudato per una vita per costruirle per pagare rette altissime. Ogni anno a gennaio c'è un aumento, in tre anni la retta della casa di Riposo è aumentata di più di 100 euro al mese. E' una vergogna.

Lettera firmata

ELEZIONI COMUNALI / 1

Tutta la giunta si... ripresenta, anche Pezzetti: manca il candidato

E' la lista uscente. Ma almeno sulla carta, è quella che sembra avere più difficoltà a trovare un candidato sindaco. **Arialdo Pezzetti** chiude i dieci anni di mandato e cerca in casa un candidato, archiviato il tentato accordo con *la Farfalla* bisogna cercare in casa e bisogna cercare in fretta. In pole position rimane **Bernardo Carrara** ma in realtà si cercano figure nuove: *"Tutta la giunta* –spiega il sindaco Pezzetti – *ha dato la sua disponibilità a ripresentarsi, facciamo incontri continui, io sarò in lista, il candidato però non c'è ancora"*. Ed è l'unico candidato che manca.

ELEZIONI COMUNALI / 4

Domenico Pedretti si candida, fusione tra il gruppo giovani e il gruppo Pedretti

Toccherà a **Domenico Pedretti** provare a dare la scossa per il gruppo giovani, che ormai non è più tale, dopo la fusione con il gruppo che faceva capo a Domenico Pedretti che si candiderà sindaco.

Un passo indietro per **Gigi Bertoletti** che dopo aver fatto da unione tra i due gruppi si occuperà nel caso di vittoria del settore culturale. Gli incontri procedono spediti e lo 'spettro' per Pedretti si chiama sempre **Luigi Minerva,** per questo non è ancora ufficialmente uscito allo scoperto anche se la sua candidatura è ormai certa. Riunioni che continuano per definire la squadra e il 28 dicembre in una di queste riunioni si è vista l'ossatura del gruppo, alcuni giovani, una figura femminile e qualche nome di mezza età. Adesso rimane da trovare il mix vincente. O almeno provarci.

Domenico Pedretti

Gigi Bertoletti

ATALANTA CLUB CLAUDIO PAUL CANIGGIA MARTEDÌ 24 GENNAIO

Cena annuale col Presidente Percassi

SOVERE ANTONIO SCOLARI, 13 ANNI

Campione italiano di tiro con l'arco

INIZIATIVA DELL'ORATORIO

Concorso di presepi a... Sovere

Articoli a pag. 29

SOVERE - MEMORIA

Andrea Savoldelli

In cima con addosso un paio di ali per volare dritti nel cuore e nella testa di chi invece è rimasto quaggiù, ad annusare profumi di vita eterna e sprazzi di arcobaleni che diventano strade da infilare nel cuore di chi ti ha messo al mondo. Andrea è diventato un angelo e per diventare angeli non ci sono tempi ma ci sono spazi, quei spazi che riescono ad accogliere tutto e a far diventare possibile l'impossibile. E a far diventare eterno ciò che eterno non sarebbe stato mai. A te che hai la consistenza di un soffio di vento ma la potenza di un uragano, che spazza via tutto e colora il mondo di azzurro cielo, che nasconde i tramonti e libera eterne albe come fossero stelle comete dove la tua famiglia ci si infila come su una strada ricoperta di magia per far diventare eterno tutto quello che c'è attorno, tutto quello che ha ancora il profumo e il sapore di te.

ELEZIONI COMUNALI /5 - IL CANDIDATO SINDACO DELLA "FARFALLA"

FILIPPINI CANDIDATO DE "LA FARFALLA"

"Sovere da troppo tempo paese dormitorio: nuova energia per i giovani nuove speranze e dignità agli anziani. Indennità al minimo, Filatoio da rivedere..."

Ar.Ca.

Francesco Filippini, 53 anni il prossimo 31 ottobre, sposato, un figlio che compie 12 anni ad aprile, responsabile di banca a Nembro, una vita nel calcio giovanile soverese. E' lui il candidato sindaco per la Farfalla. Tocca a Filippini caricarsi le ali addosso e provare a far diventare il bruco Farfalla e a far spiccare il definitivo volo al suo gruppo. Filippini esce allo scoperto, meglio essere chiari subito e cominciare a dare un volto e una consistenza al gruppo. Tardo pomeriggio di un martedì di inizio gennaio, Filippini è appena uscito dal lavoro. Cominciamo.

Come è maturata la tua candidatura? *"Sin dall'inizio avevamo deciso che la candidatura sarebbe stata espressa all'interno del gruppo e ci si è indirizzati su due figure, la mia e quella di* **Angela Bertoletti**, *alla fine ho detto sì, mi sono confrontato con Angela e il fatto che la decisione sia caduta su di me e non su di lei, è dovuta solo al fatto che hanno giocato aspetti famigliari diversi, tutto qui, altre differenze non ce ne sono"*. E adesso? "*Adesso si parte, con un po' di mal di pancia e incoscienza ma con la voglia di mettersi in gioco e provare davvero a fare qualcosa per Sovere, il mio sì comunque è arrivato solo dopo che ne ho parlato in famiglia ed è grazie al contributo di mia moglie e di mio figlio che ho deciso di provarci, mi hanno detto 'fai quello che credi, noi siamo con te', mi è bastato quello. La famiglia per me è basilare, senza il loro assenso non ci avrei pensato nemmeno un minuto".*

Perché la decisione di uscire subito allo scoperto? *"Lo avevamo deciso col gruppo, ci eravamo dati una scadenza, entro Natale bisognava decidere, altrimenti era troppo tardi, a differenza di cinque anni fa che prima c'era il candidato e poi il gruppo, adesso abbiamo intrapreso un percorso comune lungo cinque anni che ci ha portato a rompere gli indugi prima e a presentarci alla gente, deve avere il tempo per conoscerci".*

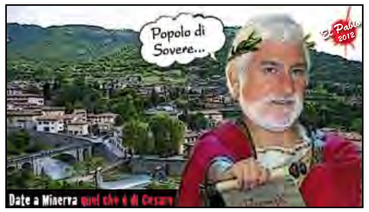
Un lavoro impegnativo, famiglia e altri interessi, riuscirai in caso di vittoria a conciliare tutto? *"Ci provo, ci ho pensato davvero tanto, quindi non è una decisione che non contempla i pro e i contro, e comunque non sarò un sindaco a tempo pieno, mi sento forte perché ho un gruppo forte e all'interno del mio gruppo ci sono persone disponibili a lavorare e competenti e sono convinto che la base si allargherà ulteriormente da metà gennaio, si è già allargata, e adesso si allargherà ancora di più".*

Cinque anni di esperienza come consigliere comunale di minoranza, cosa ti hanno lasciato? *"Ho imparato a muovermi in consiglio comunale, non ho ancora ben chiaro tutti i meccanismi, sono sincero, in caso di elezione dobbiamo rimanere umili e metterci a testa bassa a lavorare tutti assieme come gruppo, ci sono cose che nelle amministrazioni pubbliche hanno tempi decisamente più lunghi, non ci si deve far prendere dalla frustrazione, ci sono cose che non si possono fare e resteranno un libro dei sogni ma molte altre che si possono e si devono fare, dobbiamo lavorare e analizzare ogni aspetto".*

segue a pag. 29

SOVERE ELEZIONI COMUNALI / 2

Luigi Minerva: "Ho già la lista pronta" con le sue sette promesse elettorali dalla Casa di Riposo a Uniacque...



Il nome della lista è al vaglio, roba di pochi giorni, di certo c'è che ci sarà ancora il suo nome, cioè quello di **Luigi Minerva** nel logo grande: *"E' ancora da vedere come* – spiega Minerva – *ma riprenderemo molto il logo del 1999 e l'headline sarà 'Minerva ed il Buon Governo per Sovere: la forza d'urto dell'onestà'"*. Insomma Luigi Minerva annuncia definitivamente la sua candidatura: *"Siamo pronti, i nomi ci sono e siamo uniti, non li comunico ancora perché non voglio che succeda come è già successo che qualcuno li avvicini per farli desistere"*. In compenso annuncia già gran parte del suo programma: *"Che si articolerà essenzialmente su sei direttrici 1) La gestione della Cosa pubblica si svilupperà secondo il principio 'del buon padre di famiglia' secondo l'accezione interpretativa del Codice Civile. 2) Recupero della farmacia comunale fino ad oggi gestita 'illegittimamente dalla Casa di Riposo': gettito annuo di circa euro 800.000, considerato che dal bilancio 2010 della casa di riposo risulta esposto un "Ricavo per attività commerciali pari a euro 1.295.000,00. 3) Recupero di tutte le somme versate dal Comune alla Casa di Riposo per gli ospiti indigenti, attraverso l'intervento della Corte dei Conti nei confronti degli Amministratori pubblici interessati, dal 2003 al 2011, ed attraverso la tutela legale dell'Avvocatura dello Stato. 4) Uscita dell'Amministrazione Comunale dalla Comunità Montana e conseguente risparmio di circa euro 300.000,00 all'anno; 5) Uscita dell'Amministrazione Comunale dalla Società Uniacque S.p.a. di cui il comune rimarrà cliente e fornitore sulla base di nuovi accordi contrattuali e recupero delle cifre esborsate in eccedenza dai cittadini dal 2007 al 2011. Cifre che saranno rimborsate agli stessi cittadini interessati. 6) Rinegoziazione con la Valcavallina Servizi s.r.l. delle tariffe sullo smaltimento dei rifiuti ed applicazione di nuove tariffe sulla base del vero quantitativo di rifiuti prodotti. Appronteremo un sistema di pesatura giornaliero. 7) Messa in sicurezza della scuola materna con l'applicazione di un Piezometro. E' su questi temi che sarà incentrata la prossima campagna elettorale"*. Minerva è pronto: *"E' finito il tempo delle 'promesse dei sogni' non mantenute! E tutti gli aspiranti Sindaco si dovranno confrontare su questi temi. I cittadini sono stanchi delle chiacchiere, vogliono fatti concreti"*.

SOVERE – ELEZIONI COMUNALI / 3

Pierluigi Carrara: "In lista ancora Castellani e Negrinotti per la Lega ma i partiti ci appoggeranno dall'esterno. Nessun simbolo. Puntiamo sul recupero dei centri storici"

Pierluigi Carrara sta definendo gli ultimi dettagli e gli ultimi... nomi.

Per la verità lo zoccolo duro della scorsa tornata sarà ancora della partita e così dopo la sua annunciata ricandidatura a sindaco e la candidatura a vicesindaco di **Carlo Benaglio**, in lista ci sarà ancora il duo leghista **Santino Castellani** e **Maurizio Negrinotti** (oltre naturalmente allo stesso Benaglio).

Si è invece assottigliata, e di molto, la compagine di PDL: *"Sono rimasto solo io"*, spiega Pierluigi Carrara, ma non sembra un problema anche perché è già stato deciso che i simboli non saranno presenti sulla lista, il duo Lega e PDL appoggeranno il gruppo ma dal fuori, il che vuol dire manifesti e quant'altro dove invitano i propri elettori a votare Pierluigi Carrara, in tempi in cui i partiti non sono proprio ben visti meglio non correre troppi rischi: *"Per il resto siamo quasi pronti* – spiega Pierluigi Carrara – *stiamo chiudendo la lista, poi cercheremo di stendere un programma ambizioso ma sostenibile visti i chiari di luna che ci sono"*.

Una cosa su cui puntate molto?

"*Beh, il recupero dei centri storici e dei vecchi palazzi che sono in pessime condizioni*".

Pensate di farcela? *"Bisognerebbe chiederlo ai soveresi, noi cercheremo di fare il possibile"*.

Come vi comporterete in caso di vittoria con le indennità? *"Non ne abbiamo ancora parlato"*.

Alto Sebino

COSTA VOLPINO – IL SINDACO
E I "PROPOSITI" PER L'ANNO NUOVO

Bonomelli e il 2012 della verità.

"Via Macallè nel primo semestre. Pista ciclopedonale e ampliamento del palazzetto. Vogliamo coprire tutti gli edifici pubblici con i pannelli solari". La Costa Servizi rischia di essere chiusa?

Ar.Ca.

Si ricomincia. E dopo aver passato sette mesi a prendere le misure e a 'oliare' la macchina amministrativa un po' arrugginita, il 2012 dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, essere l'anno della ripartenza vera e propria di Costa Volpino.

Molta la carne al fuoco, dai lavori di Via Macallè a quelli del centro storico di Corti, alla questione raccolta rifiuti che potrebbe essere rivista all'ampliamento del palazzetto comunale.

Per ora Bonomelli & c. hanno dovuto fare i conti con i tempi… pubblici che non sono propriamente i tempi dei privati, e così qualche opera annunciata già per il 2011, Via Macallè e il centro di Corti in un primo momento erano addirittura state fissate per l'autunno-inverno sono necessariamente slittate a quest'anno.

Idem per il bilancio di previsione che l'assessore **Andrea Bonadei** sperava di presentare entro dicembre, poi la caduta del governo Berlusconi e l'arrivo di Monti che ha mescolato le carte, nuove norme e quindi tutti ad aspettare questo inizio d'anno: "*Stiamo lavorando sul bilancio* – spiega il sindaco **Mauro Bonomelli** – *stiamo facendo delle proiezioni in merito all'IMU e alle nuove norme, stiamo guardano quello che effettivamente resta al Comune, il rischio è che ci resti in mano quello che già c'era lo scorso anno, e cioè poco o niente, speriamo di no, stiamo facendo tutti i conti*".

E Via Macallè?

"Nel primo semestre partirà, vedrete",

Trovati i soldi?

"Li stiamo cercando".

Intanto va in archivio il 2011 che si è chiuso con un dicembre da 'volemose bene', manifestazioni e incontri a go go: *"Nel tradizionale concerto augurale di Natale del corpo musicale abbiamo premiato tutti gli studenti meritevoli e gli sportivi che hanno ottenuto risultati importanti, abbiamo scelto la giornata del concerto perché richiama sempre circa 600 persone ed è l'evento con più gente dell'anno e per i ragazzi è stata davvero una bella esperienza essere premiati davanti a tutta quella gente"*.

Ed è arrivato anche il libro su Costa Volpino, una poderosa ricerca storica e di aneddoti scritta da **Don Martino Campagnoni**, da una vita al Patronato di Clusone ma originario di Costa Volpino: "*E l'amministrazione comunale con l'acquisto di 450 volumi che verranno distribuiti in occasione dei matrimoni celebrati in Comune per far sì che tutti possano conoscere la storia del nostro paese, ha permesso che tutta l'operazione potesse stare in piedi. E' un volume importante che traccia e ricorda le caratteristiche storiche e geografiche del nostro paese*".

Sul tavolo in questi giorni anche la pianificazione, assessorato per assessorato, di tutto quello che si dovrà o si cercherà di fare nel 2012: *"Stiamo facendo la programmazione assessorato per assessorato e sicuramente non è facile vista la crisi economica che c'è.*

Gli oneri di urbanizzazione sono pochi, anche l'edilizia è in grossa crisi, non è semplice, cerchiamo di mantenere una pianificazione che ci consenta di portare a compimento buona parte del nostro programma".

L'opera clou del 2012?

"Aspettiamo due risposte tra gennaio e febbraio per il contributo del Gal per il collegamento della pista ciclopedonale e per l'accesso al credito sportivo per l'ampliamento del palazzetto, sicuramente due opere molto importanti per noi, puntiamo poi molto sulla riapertura di Via Macallè e quest'anno vogliamo portare avanti la questione dell'efficientamento energetico, si tratterebbe di un grossissimo risparmio, l'intenzione è quella di arrivare a coprire tutti gli edifici pubblici con pannelli solari.

E poi ci sono i gruppi di lavoro allargati alle minoranze, andremo ad ufficializzarli nei prossimi giorni e ogni assessorato avrà il suo gruppo".

E per fine gennaio arriva anche il giornalino comunale: *"Che avrà cadenza semestrale e per la prima volta, almeno degli ultimi 18 anni, sarà aperto anche alle minoranze"*.

Intanto c'è stata la ristrutturazione informatica del Comune che ha permesso di risparmiare 15.000 euro, è già in funzione il nuovo sito del Comune ma la grossa novità per ora non ufficialmente dichiarata del 2012 potrebbe essere davvero un nuovo servizio di raccolta rifiuti: "*La percentuale di raccolta differenziata a Costa Volpino è del 20%, bassissima, stiamo ragionando su un sistema diverso, è presto per dirlo, ogni cosa a suo tempo*".

Il servizio rifiuti messo in piedi da **Piero Martinelli** (che lo ha visto assolto recentemente da denunce ricevute anche da alcuni esponenti politici) rischia di essere davvero al capolinea.

COSTA VOLPINO PREMIA STUDENTI E ATLETI

ELENCO PREMIATI
COSTA VOLPINO

Studenti meritevoli scuole medie
Agliardi Cristina, Anaya Hasna, Arrigoni Marocco Luca, Baiguini Valentina, Barbieri Massimo, Botticchio Sharon, Cambieri Maria, Canobbio Chiara, Castelanelli Negest, Cretti Giacomo, Cristini Giulia, Delaidelli Monica, Della Fara Greta, Di Molfetta Roberta, Ferrati Elisa, Franini Omar, Gaioni Stefano, Ingoglia Marianicol, Macario Michele, Oprandi Francesca, Spandre Luca, Suardi Clio Nives, Zambetti Elisa, Zanni Martina Maria, Contessi Ilaria, Contessi Greta, Contessi Alessia, Cretti Giulia, Cuomo Mattia, Vecchietti Stefano

Studenti meritevoli scuole superiori
Mognetti Francesco, Ciotti Chiara, Garatti Marta, Rinaldi Fabio, Longobardo Michela, Arif Abdel Majd

Premi laurea
Ori Mariarosa, Sigala Barbara, Ferrari Francesca

Gli sportivi con importanti risultati raggiunti durante l'anno
Gaia Rota, Sara Bonfanti, Claudia Cretti, Marianna Petenzi, Kevin Ceccon, Giacomo Redondi, Marco Taccolini, Rachele Amighetti

Studenti

Studenti

Lauree

Sportivi

PIANICO

TREGUA TRA ALPINI E PARROCO

Sindaco e minoranze uniti per il bando per il centro storico, da Via Colombera a via Donatori di Sangue, aperta la progettazione

Lino Chigioni comincia l'ultimo anno… intero da sindaco, il prossimo anno in primavera ci saranno le elezioni e Chigioni va a chiudere il secondo giro di boa, 10 anni da primo cittadino.

E prima di chiudere Chigioni vuole portare a casa la seconda parte del centro storico.

"*Ripartiamo con un bando* – spiega Chigioni – *per la progettazione della parte centrale del centro storico, il progetto che verrà scelto avrà un premio di 1500 euro e poi andremo a valutarne l'operatività*".

Le vie interessate sono quelle di Via Colombera, Vicolo Chiuso, Vicolo Stretto e Donatori di Sangue: "*I progetti dovranno tenere conto del miglioramento dell'area, dell'individuazione dell'area di parcheggio, dello studio della viabilità, dei percorsi pedonali e delle aree verdi, della razionalizzazione di illuminazione e arredo urbano, dell'individuazione di tipologia di pavimentazione idonea e del costo massimo ipotizzato comprensivo di Iva di 250.000 euro*".

Lino Chigioni

E l'idea del bando è nata assieme alle minoranze: *"Ci siamo incontrati prima di Natale e con loro abbiamo pensato di lanciare questo progetto"*, insomma si va d'amore e d'accordo.

Chiude in bellezza quindi: "*Vediamo, in quest'ultimo anno ci sarà da pedalare per concludere le ultime opere che sono in ballo"*, ma di soldi dopo la vendita della farmacia ne avete anche troppi: *"Ma non è solo una questione di soldi, c'è la progettazione, i tempi tecnici e molto altro, comunque i soldi sono già qualcosa, e per chi arriverà dopo ci sarà una bella eredità da gestire"*.

E poco da fare: *"Beh, le manutenzioni richiedono comunque sempre molto lavoro"*.

Tra alpini e parroco intanto la questione va verso la ricucitura: "*Per ora gli alpini rimangono lì, in attesa di una nuova soluzione e intanto è appena stato cambiato il capogruppo, vediamo"*.

PIANICO

Eletto il nuovo capogruppo Alpini: Riccardo Ghilardi

Nuovo capogruppo degli alpini di Pianico. **Walter Beretta** lascia l'incarico e viene eletto **Riccardo Ghilardi**, uno degli alpini storici di Pianico. Avvicendamento che in questi giorni avverrà anche negli altri paesi dove sono previste le elezioni anche degli altri capigruppo.

ROGNO

All'incontro col "gemello" Clavesana, al posto del sindaco si presentano gli ex amministratori

E al gemellaggio questa volta è successa una cosa davvero particolare. Solitamente all'incontro con l'amministrazione di Clavesana, il Comune del Piemonte gemellato da molti anni con Rogno, c'era la maggioranza di Rogno ma con il cambio di amministrazione sono cambiate tante cose e così il sindaco **Dario Colossi** e la sua giunta non è andata in Piemonte ma è toccato agli ex amministratori **Guerino Surini** con il suo ex gruppo andare a Clavesana a ricordare l'anniversario. Un'assenza, quella dell'amministrazione di Rogno che fa discutere e che ha scatenato polemiche.

INTERVENTO - ROGNO

Dal gemello alluvionato "solo" gli Ex. Assenza degli attuali amministratori

Anche quest'anno, l'amministrazione comunale di Clavesana, il paese cuneese gemellato con Rogno, ha invitato l'attuale amministrazione e gli esponenti delle scorse amministrazioni, alla consueta visita alle celebrazioni della ricorrenza dell'alluvione del Tanaro che, come tutti ricordano, nel 1994 devastò molti paesi del Piemonte. All'invito, hanno prontamente risposto gli ex amministratori **Guerino Surini, Paolo Basili** e **Mario Cretti** e sabato 5 novembre hanno partecipato al diciassettesimo anniversario di quel tragico giorno che oltre alla distruzione del paese gemellato, vide anche la morte di 5 suoi cittadini. L'accoglienza di Clavesana è stata come al solito estremamente calorosa e le celebrazioni dell'anniversario si sono svolte in maniera impeccabile. Gli amici amministratori di Clavesana e gli ex amministratori di

Rogno, si sono intrattenuti in amichevoli e conviviali momenti di fratellanza e amicizia. Tuttavia, in quel giorno, c'era il rischio di un'ulteriore alluvione e siamo stati invitati dal presidente della Provincia di Cuneo, intervenuto per l'occasione, a lasciare tempestivamente il paese, dal momento che era in previsione la chiusura preventiva di alcuni ponti.

Nonostante la giornata sia stata più breve del previsto, l'amicizia e l'accoglienza dimostrataci dai fratelli di Clavesana ci ripaga del lungo viaggio.

Gli ex amministratori

MARGETÌ LI COMPIRÀ IL 20 GENNAIO

RIVA DI SOLTO E... L'ELISIR DI LUNGA VITA.

Unico paese d'Italia ad avere due 108enni: Margetì e Gianmaria (originario di Lovere), che fu il primo sindaco di Riva di Solto

Perla del lago, va beh, mica solo quello però. Riva di Solto entra ufficialmente di diritto nei guinness dei primati per essere il paese con la coppia di ultracentenari più vecchi d'Italia. **Maria Crescini**, conosciuta come Margetì compie 108 anni il 20 gennaio, è nata infatti nel 1904. Ma **Gianmaria Senziani** (che è nativo di Lovere) ma è stato il primo sindaco di Riva di Solto ed ha abitato per anni a Riva è nato il 23 novembre del 1903 e ha compiuto già da qualche mese i 108. Un vero record per un paese di poco più di 800 abitanti, una media impressionante che non ha nessun paese d'Italia. E Gianmaria Senziani è attualmente il sesto uomo più vecchio d'Italia, (il primo si chiama Giovanni Ligato, residente

a Ventimiglia, è nato il 18 febbraio del 1901). Quindi a Riva d'ora in poi non si andrà soltanto per ammirare il suggestivo panorama ma anche per cercare di assimilare quell'elisir di lunga vita che sembra sprigionare da aria, vento e lago. Parola di Margetì e Gianmaria.

ROGNO

ONORIFICENZE, BORSE DI STUDIO E RICONOSCIMENTI. Rogno premi ai volontari e agli alunni meritevoli

Come da tradizione con la chiusura delle festività nella giornata dell'Epifania, l'Amministrazione Comunale di Rogno ha consegnato le Onoreficenze ai cittadini meritevoli che si sono distinti nel corso del 2011 in molteplici ambiti. "*Le commissioni comunali* – spiega il sindaco **Dario Colossi** - *hanno lavorato per selezionare tutti coloro che hanno fatto qualcosa di importante per il paese nel corso dell'anno, nell'appuntamento atteso e molto partecipato, allietato nella serata realizzata presso la chiesa di San Francesco di Rondinera di Rogno dalla presenza esclusiva del quartetto lirico che vedeva la presenza del conosciuto tenore* **Maurizio Minelli** *cittadino di Rogno, diretti dal Maestro* **Fabio Piazzalunga**, *già compositore e tra i tanti impegni anche pianista dell'orchestra del Festival di Sanremo*".

Le categorie sono state premiate dal Sindaco Dario Colossi, dall'Assessore ai servizi sociali e Cultura Loredana Sala coadiuvata dalla consigliera **Annunziata Franceschinelli,** dall'Assessore allo sport **Francesco Maranta** coadiuvato dalla consigliera **Marianna Delvecchio**, hanno riguardato: assegnazione di riconoscimenti per meriti scolastici frequentanti la scuola primaria. Premiati **Pedretti Alessia, Deruti Alice, Bellicini Claudia, Bardella Michele, Minichini Davide, Berardelli Silvia** e **Cristini Irene**.

Oltre ai premi è stato consegnata una borsa di studio di euro 200 a testa. Assegnazioni riconoscimenti per studenti frequentanti le scuole superiori. Premiati: **Scarpellini Simona, Sandrini Greta, Capitanio Francesco, Sigorini Giorgio, Brunello Marina, Doria Valentina, Macario Luca** e **Filippi Michela**. Premio e borsa di studio di euro 300 a testa. Diploma a **Bianchi Giulia** con premio e borsa di studio di euro 350 a testa. Premiazioni ai primi tre vincitori del concorso presepi 2011.

Scuola Materna Castelfranco e scuola Materna Rogno premio di euro 250 a testa e primo classificato Associazione il gatto e la volpe con premio euro 500.

Riconoscimenti cittadini meritevoli area sociale: **Mondini Giuseppe** (volontario associazione Domani Zavtra) **Filippi Giacomina** (Presidente Acli e volontaria presso le popolazioni dell'Africa), **Delasa Ausilia** (Presidente Scuola Materna di Castelfranco) e **Santina Pertesana** (Presidente Associazione informa Handicap).

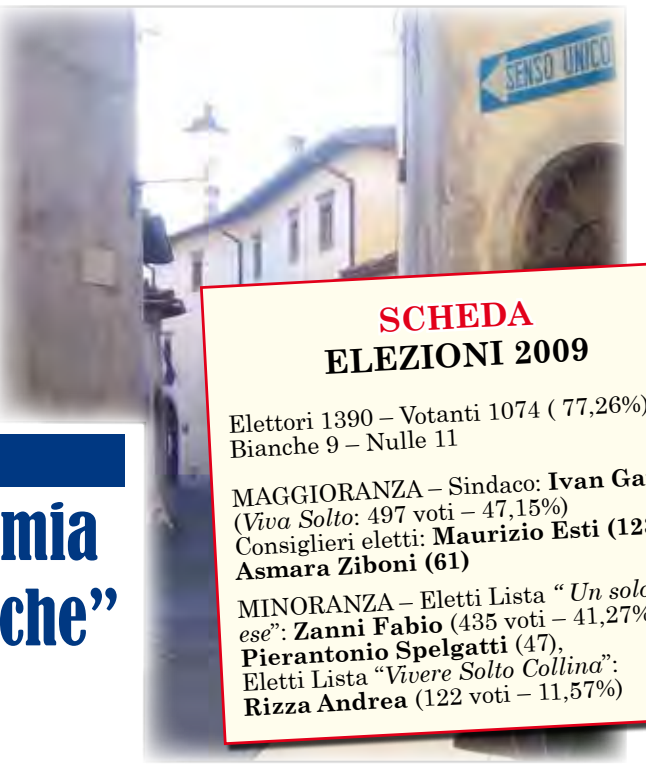
Riconoscimenti area cultura ai partecipanti all'iniziativa culturale i Venerdi delle meraviglie che ha mostrato persone del paese che hanno presentato con impegno argomenti di attualità, coordinati da **Nadia Ghirardelli**.

Premiati: **Franceschinelli Ornella, Ruggero Conti ed Elisa Tosetti, Balzarini Manuela, Fabio Molinari, Minelli Maurizio, Boccone Andrea** e **Delasa Alberto**. Riconoscimenti agli sportivi meritevoli anno 2011: **Delasa Marcella** (campionessa italiana tennis tavolo) **Mallus Matteo** (campione italiano Kick Boxing) **Filippi Marco** (campione italiano Kick boxing) **Bardella Giuancluca** (campione provinciale ciclismo), **Cadei Marco** (vincitore di numerose gare ciclistiche), **Surini Pierluigi** (per la nona volta campione italiano di enduro), **Delvecchio Santo** (sci di fondo, senatore della storica marcialonga della val di Fassa) **Bardella Sergio** (skirunner).

SOLTO COLLINA

Elezioni: grandi manovre già finite? Si ricomincia da tre liste (e mezza) Ognuno in gara per conto proprio

Ar.Ca. - Gennaio bollente per Solto Collina. Cominciate le manovre elettorali, cominciato il valzer dei nomi e degli incontri, cominciati e già… finiti. Perché ufficialmente nessuno esce ancora allo scoperto ma ufficiosamente i giochi sono già fatti, così come le liste, o quasi. Archiviato il tentativo di listone sperato e auspicato da **Maurizio Esti** con un nome nuovo a rappresentare Solto, **Vasco Saporiti** ha risposto picche a tutti, ognuno continua a filare la lana che ha in casa, anche perché in giro non si è trovato molto di nuovo.



SCHEDA
ELEZIONI 2009

Elettori 1390 – Votanti 1074 (77,26%)
Bianche 9 – Nulle 11

MAGGIORANZA – Sindaco: **Ivan Gatti** (*Viva Solto*: 497 voti – 47,15%)
Consiglieri eletti: **Maurizio Esti (123), Asmara Ziboni (61)**

MINORANZA – Eletti Lista *" Un solo paese"*: **Zanni Fabio** (435 voti – 41,27%) **Pierantonio Spelgatti** (47),
Eletti Lista "*Vivere Solto Collina*": **Rizza Andrea** (122 voti – 11,57%)

'CASA GATTI'

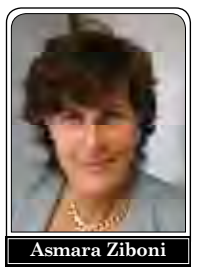
Asmara Ziboni: "Ancora con GATTI, siamo noi la continuità, stavamo per raccogliere i frutti. VIVA SOLTO NON FINISCE QUI. Esti? Spero trovi in famiglia la risposta al suo profondo disagio"

Ivan Gatti ha ormai sciolto le riserve, tocca ancora a lui, si era pensato di trovare un nome nuovo, lo si era anche cercato, ma alla fine, oltre a non averlo trovato, non sarebbe più funzionata la formula 'continuità', quindi si è preferito puntare ancora su chi in fondo è stato eletto direttamente dalla gente solo due anni e mezzo fa.

E poi c'è da mettere in conto anche la voglia di rivincita di Ivan Gatti che mostra i muscoli e vuol far vedere ad Esti & c. che in fondo aveva ragione lui. Per ora sulla carta difficile pensare davvero che possa farcela ma intanto lui ci prova.

Ivan Gatti

Tocca ancora ad **Asmara Ziboni** la 'regia' della nuova lista e anche la spiegazione dei motivi della ricandidatura quasi certa di Ivan Gatti: *"Viva Solto non finisce qui* – spiega Asmara Ziboni – *e dovevamo dare chiaro il segnale di continuità, c'è un programma da portare a termine che vogliamo finire con l'appoggio della gente, vorremmo che le persone capissero che adesso era arrivato il momento di raccogliere, dopo due anni e mezzo passati a risanare il bilancio adesso ci aspettavano due anni e mezzo di vacche grasse, vorrei che la gente capisse che quello che è successo è stato uno scivolone".*


Asmara Ziboni

Quindi il nome rimane 'Viva Solto'? *"Sì, siamo ancora noi, vogliamo che si sappia, la continuità si legge anche in questo. Anche i candidati in gran parte saranno ancora quelli che erano in lista con noi, deve esserci la connotazione di continuità, poi si spera che ci sia un rinnovamento auspicabile fra chi poi di noi andrà in consiglio comunale, non è che uno può fare mille anni l'amministratore, se i nostri giovani vengono eletti ben venga".*

Quindi nessun incontro previsto con le altre liste? *"Siamo aperti al dialogo con tutti, per ora non abbiamo avuto nessun contatto ma non escludiamo niente a priori".* Vuole rispondere qualcosa a **Maurizio Esti** dopo la lettera che le ha scritto sul numero scorso? *"Beh, mi auguro che trovi all'interno dei suoi affetti e della sua famiglia la risposta al profondo disagio interno che trapela chiaramente dalle sue parole".*

'CASA ZANNI'

"Forse… faccio un passo indietro, la mia candidatura porterebbe altre polemiche" IN POLE PIERANTONIO SPELGATTI

La tentazione è alta. Ma **Fabio Zanni** non vuole più scottarsi, o forse la paura di vedersi arrivare addosso polemiche, anche e soprattutto su questioni famigliari (la storia del fratello geometra in paese aveva tenuto alta la campagna elettorale di due anni e mezzo fa) lo sta convincendo a fare un passo indietro.

Fabio Zanni

Decisivi i prossimi giorni quando Zanni si confronterà assieme a tutto il suo gruppo, intanto scalda i motori **Pierantonio Spelgatti** che si è già fatto le ossa sia in maggioranza che adesso in minoranza, che ha una buona rete di contatti, anche grazie ai suoi numerosi impegni sul territorio, dalla Pro Loco a Crucifixus e sembra fuori da qualsiasi possibile polemica.

Pierantonio Spelgatti

"*Comunque* – spiega Zanni – *cominciamo col dire che la lista la facciamo e andiamo per conto nostro, non abbiamo ancora deciso il capolista, stiamo valutando se insistere con me o no, Pierantonio Spelgatti? è uno dei papabili".*

Come avevamo già anticipato non si farà nessun accordo con il gruppo di **Maurizio Esti**, dopo gli attacchi tra Esti e Zanni era difficile davvero prevedere un accordo anche se Zanni tiene la porta aperta a possibili entrate a patto che non facciano ingerenze sul candidato sindaco: "*La nostra lista ci sarà con un nostro capogruppo, chi vuole può aggregarsi ma è chiaro che il capogruppo è nostro".*

'CASA ESTI'

Pronta la lista Esti-Consoli-Capoferri: si chiamerà 'Rinnovamento per Solto' Due i papabili a Candidato sindaco

Maurizio Esti si mette in proprio.

Esti Maurizio

Tino Consoli

Laura Capoferri

Così dopo essere stato candidato sindaco 8 anni fa, dopo essere stato il pluripreferenziato e vicesindaco di **Ivan Gatti** e dopo averlo fatto cadere con strascichi polemici prepara una sua lista.

Appurato che non si faranno accordi con nessuno, e che l'idea di un listone con nomi nuovi rimane utopia, Esti raccoglie le forze e lancia sul tavolo 'Rinnovamento per Solto', si chiamerà così infatti la sua lista: "*Stiamo studiando il logo ma ormai ci siamo* – spiega Esti – *il candidato sindaco uscirà a breve. Sarò io? vediamo".*

Si fa anche il nome di **Tino Consoli**: *"Anche lui è uno dei papabili. In lista ci sarà sicuramente anche* **Laura Capoferri**, *noi tre fuoriusciti da Ivan Gatti saremo in campo e con noi ci sarà altra gente che ha voglia di darsi da fare per il bene di Solto, siamo pronti".*

'CASA RIZZA'

"Se la gente capisce che le altre tre liste derivano tutte da una allora ci saremo, altrimenti… non ci presenteremo"

E' il più indeciso dei quattro, facile che alla fine la lista la presenti ugualmente ma intanto tentenna, e i motivi del tentennamento sono più che giustificati, con la nuova riforma elettorale infatti i consiglieri che entreranno in consiglio comunale sono ridotti all'osso e con quattro liste è difficile pensare che saranno rappresentate tutte le minoranze: *"Stiamo ragionando su questo* – spiega **Andrea Rizza** – *la nuova legge elettorale ci impone di fare alcune riflessioni, i consigli comunali saranno ridimensionati, a questo punto è importante capire cosa davvero si può fare, se troviamo gente che recepisce davvero il cambiamento 'Vivere Solto Collina' ci sarà, ma se dobbiamo fare una lista tanto per farla non ci saremo.*

Andrea Rizza

Io sono ottimista, è decisivo questo mese di gennaio, poi tireremo le somme di quanto possiamo fare. Se la gente capisce che le altre tre liste derivano tutte da una allora possiamo giocarcela ed essere in campo, cercheremo di recepire gli umori della gente in questi giorni e poi decideremo".

PELLEGRINAGGIO

Da Sovere all'Annunciata

Da Sovere al convento dell'Annunciata a Piancogno a piedi. Una quindicina di persone, guidate da **Beppe Rota**, venerdì 30 dicembre ha deciso di chiudere l'anno così: *"Siamo partiti alle 9 da Sovere* – racconta Beppe Rota – *ci siamo fermati in convento a Lovere dove* **Padre Generoso** *e* **Fra Severo** *ci hanno accolto e poi siamo ripartiti alla volta dell'Annunciata".* Arrivati giusto in tempo per la messa delle 16 e i frati per l'occasione hanno fatto suonare le campane a festa.

CASTRO – MARIANO FORESTI:
"A OSIO SOTTO IL MUSICAL DEI RAGAZZI DI CASTRO"

"Piazza Zubani e la passerella della Rocca, incontrato progettisti e condomini, si parte". Gemellaggio dell'Oratorio con... Bonate Sotto

Si ricomincia.

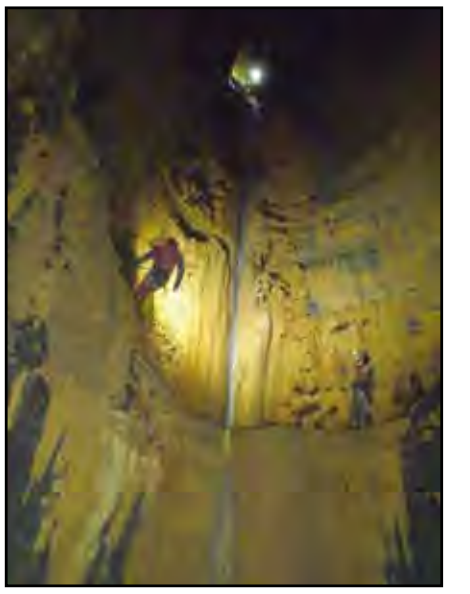
E si ricomincia con molta carne al fuoco: *"Stiamo aspettando l'entità dell'importo dell'ICI che la Lucchini ci dovrà versare* –spiega il vicesindaco **Mariano Foresti** – *c'è un po' di attesa perché l'importo esatto lo dovrà definire l'Agenzia delle Entrate, noi abbiamo calcolato un nostro importo con la ditta che abbiamo incaricato di fare i conti ma l'esatta cifra la dovranno stabilire loro".* Intanto sono ormai in partenza i due lavori clou del 2012: *"Abbiamo incontrato l'architetto Crippa incaricato di progettare Piazza Zubani e abbiamo fato un'ulteriore passo in avanti del progetto da lui portato avanti, adesso avremo un incontro alla fine del mese per definire il tutto. E intanto sta andando avanti anche il progetto della passerella alla Rocca, anche lì abbiamo incontrato il progettista e i condomini interessati al passaggio della passerella, ci sono alcune cose da definire ma si partirà a breve".*

Castro sempre in fermento, un po' come il suo parroco **Don Giuseppe Azzola**: *"Un parroco veramente pieno di iniziative. Don Vico era un introverso, Don Giuseppe è un estroverso. Tutti e due grandi figure".*

E nasce così anche il gemellaggio con l'oratorio di Bonate Sotto dove don Giuseppe era Curato sino a pochi mesi fa. Sabato 14 gennaio l'oratorio di Castro si recherà a Bonate e intanto il 5 febbraio ad Osio Sotto, paese di Don Vico, il gruppo teatrale di Castro metterà in scena lo spettacolo 'Farò a metà con te', ispirato a Don Bosco.

FONTENO

Sotto Fonteno un sifone da record



Tutti con la testa all'ingiù, e per ingiù si intende il centro della terra, mica la chiassosa Solto Collina, macchè Fonteno pensa in grande, o meglio gli scienziati pensano in grande con Fonteno, perché le esplorazioni dei giorni scorsi nelle grotte di Bueno Fonteno hanno dato risultati insperati: "*Si aprono davvero nuove prospettive* – spiega il sindaco **Alessandro Bigoni** – *questa volta sono scesi davvero molto in basso, ed è stato trovato un nuovo sifone, molto profondo, se si pensa che in Europa il sifone più profondo è a 90 metri, qui siamo già a 50 metri e non si vede ancora il fondo, magari non la supererà ma poco ci manca e qui si entra in un nuovo mondo, quello degli speleo sub, e si apre un capitolo nuovo, si stanno valutando davvero scenari nuovi, ci sono sotto spazi enormi, non è ancora chiaro dove si arriverà davvero"* e in fondo il mistero rimane la parte più affascinante di tutte le avventure.

Alessandro Bigoni

autelite
COSTA VOLPINO (Bg) - Via C. Battisti, 119 - Tel. 035.972222
CLUSONE (Bg) - Viale Europa, 21 - Tel. 0364.21443
Nuova Zafira Tourer

BOSSICO – DALL'INIZIO DELL'ANNO ANCHE PER VETRO E LATTINE

Rifiuti: la rivoluzione del "porta a porta"

Piccola rivoluzione per la raccolta differenziata: dall'inizio di quest'anno anche vetro e lattine verranno raccolti con la modalità "porta a porta", due martedì al mese; pertanto le campane del vetro attualmente dislocate sul territorio comunale verranno dismesse. La frazione vetro-lattine dovrà essere conferita a bordo strada nei consueti punti di raccolta previsti per le altre frazioni di rifiuto che vengono già ritirate a domicilio e dovrà essere depositata in contenitori rigidi a riuso (es. cassette della frutta).

Intanto tutto regolare per la raccolta presso il centro di raccolta funzionante dal mese di settembre. Davvero soddisfatta **Marinella Cocchetti**, sindaco di Bossico, per la nuova piattaforma ecologica, opera agognata da lungo tempo e realizzata non senza difficoltà dopo un lungo e impegnativo percorso: *"E' con grande soddisfazione che l'Amministrazione, nel mese di settembre scorso, ha aperto il centro di raccolta, dando ai cittadini un nuovo, importante e necessario servizio. Si è potuto realizzare questa opera, grazie anche al contributo Regionale di euro 43.889,00, ricevuto a seguito di un bando specifico della Regione Lombardia al quale l'Amministrazione Comunale aveva partecipato. La realizzazione dell'opera è costata euro 79.814,35; i lavori sono iniziati nel novembre 2010 e ultimati nell'agosto 2011*".

La difficoltà più grande è stata la scelta del posto, fortemente criticata da parecchi perché la piattaforma è stata realizzata proprio a ridosso del campo sportivo, tra la doppia recinzione con ostruzione del passaggio intermedio e poi –sostengono diversi- non era il posto adatto perché è stata costruita proprio in fronte al centro storico. L'Amministrazione ha sostenuto che si sono cercate molte soluzioni, ma alla fine non si sono trovate alternative di sorta e che quindi tale superficie è stata la più idonea. Progettista il geom. **Mauro Massa** con studio in Rogno, l'opera è stata realizzata dalla Ditta Giudici S.p.a.di Rogno, la quale in sede di gara aveva offerto un ribasso del 14,50%. Il centro di raccolta è organizzato con 13 cassoni scarrabili e uno spazio coperto, su area impermeabilizzata, per poter ricevere le tipologie di rifiuti di seguito elencate: · nell'area scoperta: carta e cartone, ingombranti, verde e sfalci, legno, inerti provenienti da piccole demolizioni domestiche; · nella zona coperta: televisori, monitor, computer, lavatrici, lavastoviglie, frigor, cucine a gas, boiler, lampade al neon, piccoli elettrodomestici, olio vegetale, olio esausto, batterie auto.

Il sindaco sul notiziario comunale "Quattropagine"di dicembre sottolinea che "*Circa il 60% dei rifiuti solidi urbani è potenzialmente recuperabile e riciclabile. La raccolta differenziata riduce il totale dei rifiuti da trattare consentendo una migliore gestione del rifiuto residuo. L'incremento della raccolta differenziata rappresenta inoltre un'occasione di crescita sociale con la creazione di nuove opportunità occupazionali. Per la raccolta differenziata ci si rivolge prima di tutto ai GIOVANI perché sappiano adottare abitudini corrette e consapevoli, da divulgare e da trasmettere anche ai MENO GIOVANI, per il bene di TUTTI. .. senza dimenticare che il punto di partenza, è sempre una BUONA EDUCAZIONE, che si esprime anche nei gesti più semplici, come quelli di non abbandonare rifiuti per terra".* Per tutti è a disposizione presso la biblioteca comunale il calendario della raccolta differenziata.

Pasquale Sterni

INTERVENTO - SOLTO COLLINA

Riparte Crucifixus in collina

WALTER SPELGATTI

Come già anticipato a dicembre seppur con le giuste precauzioni, ora possiamo ufficialmente decretare l'avvio della gigantesca macchina che ci trasporterà letteralmente sino a Pasqua.

Ebbene sì, poiché dopo diverse consultazioni, vari pareri e svariate richieste (anche da parte delle comunità) è stato deciso di ripetere l'avventura del mega spettacolo di comunità che lo scorso anno ha inaugurato la collaborazione con CRUCIFIXUS-Fesival di primavera.

Grazie all'ormai nota sensibilità dei sindaci Norma Polini, Alessandro Bigoni, e del nuovo commissario prefettizio Letterio Porto è stato ufficialmente dato il nulla osta per iniziare l'organizzazione dello spettacolo che anche quest'anno coinvolgerà tutti gli abitanti di Solto Collina, Fonteno, Riva di Solto e le loro frazioni.

E' una grande soddisfazione la gente che già mi chiama, mi vuole proporre nuove idee, attende le date delle riunioni per sentire le novità dell'edizione 2012! Io non mi lascio scappare nessun consiglio, nessuna proposta e segno tutto minuziosamente su un mio libretto che custodisco gelosamente. Sto cercando, come per lo scorso anno, il modo migliore per coinvolgere tutti i gruppi e tutte le persone, secondo le proprie passioni, le proprie capacità e i loro personalissimi interessi. E' proprio questa la forza delle iniziative della nostra collina, saper unire le diversità sotto un'unico spirito di collaborazione, e credo che *Golgota, la collina della vita* ne sia un segnale fortissimo.

Quest'anno molti gruppi che si sono creati lo scorso anno so che si sono già organizzati per "nominare" un referente che venga alle riunioni per riportare poi le idee al resto dei partecipanti, altri invece li coinvolgerò proprio sull'onda dell'entusiasmo - inaspettato oserei dire - con cui l'anno scorso si sono riversati nelle vie per partecipare allo spettacolo proponendogli ruoli in base a quello che, dopo averli osservati nella passata edizione, potrebbe sembrarmi congeniale.

I direttori artistici di CRUCIFIXUS mi stanno seguendo assiduamente da mesi nella preparazione, aiutandomi con le idee, i difficili testi e le forme migliori per proporre qualcosa di sempre nuovo ed originale. Novità ed originalità sarà un po' il marchio distintivo di quella che lo scorso anno proprio il professor Bernardi definì "una visionaria rappresentazione della passione, morte e risurrezione di Cristo".

Quindi non manca che invitare tutti alla prossima riunione per poter conoscere tutte le novità dell'edizione 2012. Ci vediamo mercoledì 18 gennaio, alle ore 20,30 a Fonteno presso la sede della protezione civile e giovedì 9 febbraio, alle ore 20,30 a Riva di Solto nel teatro dell'oratorio! Non mancate, senza vergogna e con tanto entusiasmo!

INIZIATIVA DELL'ORATORIO

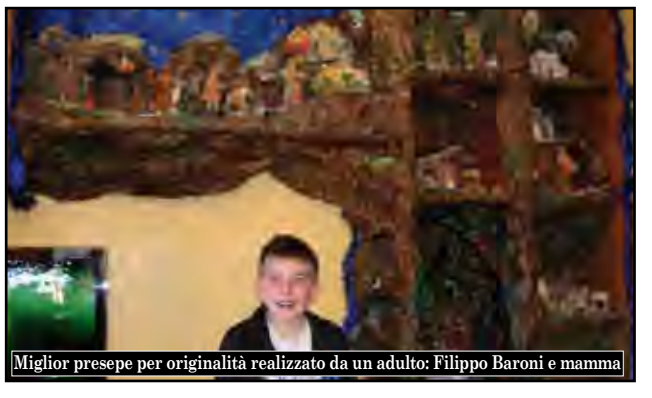
Concorso di presepi a Sovere

Presepe originale realizzato da un bambino: premio alla 2ª elementare di catechismo

Miglior presepe realizzato da un adulto: Roberto Zanni

Presepe vivente fuori concorso Famiglia Tommei

Miglior presepe realizzato da un bambino: Michele Forchini



Miglior presepe per originalità realizzato da un adulto: Filippo Baroni e mamma

Trentuno presepi in gara. Un concorso organizzato dall'oratorio di Sovere e da **Don Simone**, il Curato. Famiglie, ragazzi e bambini tutti assieme per realizzare il presepio più bello, ma anche solo per stare insieme ricordando la nascita di Gesù. E domenica 8 gennaio, dopo che durante le feste natalizie la giuria (formata da Don Simone, **Eleonora Forchini** e **Attilio Paletti**) aveva visitato e fotografato tutti i presepi iscritti alla gara, ci sono state in oratorio le premiazioni. A tutti i partecipanti un attestato e alla fine sono stati premiati 4 presepi. Miglior presepe realizzato da un adulto a **Roberto Zanni**. Miglior presente realizzato da un bambino: **Michele Forchini.** Miglior presepe per originalità realizzato da un adulto: **Filippo Baroni**. Miglior presepe originale realizzato da un bambino: premio alla seconda elementare di catechismo.

SOVERE ELEZIONI COMUNALI /5 *segue da pag. 23*
IL CANDIDATO SINDACO DELLA "FARFALLA"

FILIPPINI CANDIDATO DE "LA FARFALLA"

"Sovere da troppo tempo paese dormitorio: nuova energia per i giovani nuove speranze e dignità agli anziani. Indennità al minimo, ..."

Cosa manca a Sovere? *"Sovere è un paese difficile, io che sono stato nel calcio per tanti anni posso dire che manca un coordinamento vero e proprio nel tessuto sociale e associativo in generale, una rete che faccia da filtro e da unione fra le molteplici realtà del paese"*.

E cosa è mancato a questa maggioranza? *"La comunicazione e poi ha subito quasi sempre gli eventi in modo passivo, e gli ultimi consigli comunali hanno rafforzato questa sensazione"*.

La tua principale caratteristica: *"Sono un testone, credo, forse per il lavoro che faccio, che la gestione delle risorse umane, di capacità e di organizzazione sia fondamentale"*.

Nel caso di vittoria come vi comporterete sulla vicenda filatoio? *"E' una situazione complicata e delicata, ci siamo riservati la possibilità di far valutare agli organi competenti tutti i documenti, abbiamo perplessità su come è stata gestita la questione a livello comunale, poi l'investitore chiaramente fa la sua parte, ha fatto un investimento molto difficile ma la gestione comunale è perlomeno stata molto approssimativa"*. Programma? *"Stiamo lavorandoci, chiunque va ad amministrare Sovere dovrà fare i conti con il patto di stabilità, con una situazione sociale ed economica particolare, quello che noi contestiamo sono le scelte importanti che hanno condizionato il mandato Pezzetti"*.

Sindaco non a tempo pieno ma sul fronte indennità che scelta fate? *"Il minimo possibile, abbiamo contestato la scelta di Pezzetti di darsi il massimo e sarebbe quindi scorretto rimangiarsi quanto detto sino ad ora e comunque sono sempre risorse importanti che possono essere utilizzate dove ce n'è bisogno davvero"*.

Sellere e Piazza: *"Sono sicuramente due priorità, purtroppo ci si ricorda di loro solo alle elezioni, noi già adesso stiamo lavorando per intercettare risorse umane che rappresentino le due frazioni, questa amministrazione aldilà della strada al cimitero a Sellerre non mi sembra abbia fatto molto per loro"*.

Lista civica: *"Uguale a quella dell'altra volta, stesso simbolo"*. Con la nuova legge i consiglieri e gli assessori diminuiranno: *"Ed è importante scegliere bene, abbiamo le potenzialità, non abbiamo ancora deciso i nomi, siamo aperti ancora a tutti, non è giusto blindarci in questo momento"*.

Il tuo sogno per Sovere: *"Beh, da troppo tempo è un paese dormitorio, mi piacerebbe davvero veder crescere le potenzialità dei giovani, ridare linfa ed energia, voglia ed entusiasmo e di contro ridare speranza e dignità agli anziani che molte volte sono stati dimenticati"*. Speravi in un accordo con il gruppo di Pezzetti? *"No, assolutamente no, non è vero come dicono loro che le distanze erano solo formali e lo si è visto nei consigli comunali"*.

Danilo Carrara rimane in lista?

"Mi auguro di sì, è una grossa risorsa e noi le risorse cerchiamo di tenercele strette, anche se è ancora tutto prematuro, non chiudiamo la porta a nessuno, per chi ha voglia di lavorare e provare a rimettere in moto Sovere la porta è aperta".

Che campagna elettorale farai?

"Non lo so ancora ma punterò molto sul passaparola, cinque anni fa l'errore è stato quello di non spendersi singolarmente, in questo momento invece è importante il tam tam, il coinvolgimento, nell'ultima riunione, quella del 28 dicembre ho detto che da metà gennaio ogni persona si deve impegnare a portare una o due persone nuove".

E adesso?

"Adesso torno a casa, ormai è sera e ceno con la mia famiglia", intanto che c'è ancora tempo.

SOVERE – MEMORIA

Santo Arrighetti

27-12-1994

Ciao nonno, sono trascorsi 17 lunghi anni di tua assenza… Adesso ti ha raggiunto anche la nonna. Continuate ancora insieme il vostro viaggio, che con tanto impegno e amore, avete dedicato al lavoro, alla famiglia. Sarete sempre nei nostri cuori.

Virginia Carrara

14-8-2011

ATALANTA CLUB CLAUDIO PAUL CANIGGIA
MARTEDÌ 24 GENNAIO

Cena annuale col Presidente Percassi

Cena annuale dell'Atalanta Club Claudio Paul Caniggia. Anche quest'anno ci si ritroverà per fare festa assieme ad alcuni giocatori della prima squadra, vecchie glorie e dirigenti, sarà presente anche il presidente **Antonio Percassi**. A fare gli onori di casa naturalmente l'istrionico presidente **Beppe Rota**. L'appuntamento è per martedì 24 gennaio allo Sporting di Endine, per chi volesse prenotarsi telefonare al bar Pluto di Pianico, la sede del club allo 035981732 o allo Sporting 035825042

SOVERE - ANTONIO SCOLARI, 13 ANNI

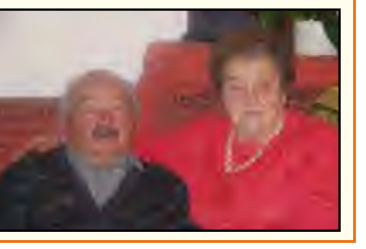
Campione italiano di tiro con l'arco

Passione e forza di volontà. La ricetta di **Antonio Scolari** è tutta qui, 13 anni di Sovere, studente della terza media con la passione per il tiro con l'arco. Una passione che lo sta portando a scalare traguardi importanti in poco tempo e ad aggiudicarsi nelle scorse settimane il titolo di campione italiano della sua categoria. Antonio che si è avvicinato all'arco quasi per caso, cominciando a tirare con arco e frecce di legno contro gli alberi del bosco vicino a casa sua, poi la passione è cresciuta e adesso Antonio è già un piccolo campione. A fare il tifo per lui le sorelle Sara e Angela e mamma Raffaella e papà Omobono.

SOVERE - ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

PAOLA E BATTISTA, 60 ANNI INSIEME

Hanno festeggiato il 60° di matrimonio il 29 dicembre scorso **Battista Guizzetti** e la moglie **Paola:** *"Non tutti hanno la fortuna di arrivare a questo traguardo, è un privilegio che la vita purtroppo non concede tanto facilmente. I vostri figli e le rispettive famiglie, vi augurano che la fortuna e la salute vi accompagnino ancora per tanti anni"*.



Basso Sebino

TAVERNOLA - L'ALTRO NATALE

Gli auguri della minoranza: "Non fomentiamo polemiche"

Nel porgere i migliori auguri per le prossime festività invitiamo tutti gli amici di *Impegno Civico Tavernolese* a non fomentare e rincorrere polemiche inutili almeno in questi giorni che dovrebbero essere sereni per tutte le famiglie.
Noi, con la stessa serenità, cercheremo di assolvere al mandato che abbiamo avuto nell'interesse della nostra Comunità, anche nel prossimo anno che si preannuncia amministrativamente scoppiettante. I vostri consiglieri comunali

Sergio Gabriele Giulio

VIGOLO – DUE NUOVE STATUE PER LA CHIESA PARROCCHIALE

San Faustino e... Sant'Alessandro pronti a prendere posto nelle nicchie della facciata

(An. Ma.) A breve si saprà qualcosa di più preciso riguardo le nuove statue che l'amministrazione del Sindaco **Angelo Agnellini** ha deciso di regalare alla parrocchia di Vigolo.

La Giunta parte con il botto in questo inizio 2012 con l'idea di fare un regalo a tutti i parrocchiani e ai cittadini del paese del Basso Sebino. Non c'è ancora nulla di definitivo e non si sa ancora se l'amministrazione troverà le risorse necessarie, però le generalità dei santi si sono già palesate.

San Faustino, patrono di Brescia, e Sant'Alessandro, patrono di Bergamo, troveranno posto nelle nicchie della facciata della Chiesa dell'Assunta di Vigolo. *"Stiamo lavorando per portare a casa anche questo risultato* – spiega il Vicesindaco **Mario Facchinetti** – *non c'è nulla di definitivo ma sarebbe una gran bella cosa portare a termine questa iniziativa".*

Ma non solo questa novità bolle in pentola, si sta vagliando anche l'opportunità di intitolare la nuova biblioteca ad una figura culturalmente importante del paese. La Giunta ha già iniziato le prime consultazioni del caso a breve si sapranno i candidati…

» TAVERNOLA - RETROSCENA

CHI È IL SINDACO?

Uno parla al bar e dovrebbe sapere che le parole sono "inchiodate" nella memoria degli avventori. Che poi, è utile ricordarlo, possono anche capire "tone per bilone", ma non quando sono più d'uno a dare la stessa versione. Così a Tavernola ci raccontano dei primi segnali di scricchiolio nella maggioranza retta da **Massimo Zanni** finora senza defezioni di sorta. In realtà sembra che tra i silenziosi consiglieri di maggioranza comincì a serpeggiare più di un dubbio, specialmente sui ricorsi al Tar e soprattutto sulle denunce di quel Pgt che ha due versioni diverse e che fa prefigurare l'ipotesi di "falso in atto pubblico", non proprio un'inezia qualora fosse dimostrato. Finora è stato dimostrato ampiamente in consiglio, la magistratura farà il resto. Ma c'è un inedito malcontento latente, espresso davanti a una tazzina di caffè nientemeno che da un assessore. Si tratta di **Angelo Fenaroli** assessore allo sviluppo del territorio e all'ambiente, quindi uno che in questo periodo per la vicenda cementificio ha un peso non indifferente.

E che si sarebbe lasciato andare a commentare le tante assenze del suo Sindaco, sia in Comunità Montana che nelle ricorrenze istituzionali. *"Il sindaco è lui, si faccia vedere"*, avrebbe commentato secondo le testimonianze che ci sono state riferite.

Niente di eclatante. Solo un piccolo segnale di malumore. Per ora.

TAVERNOLA – LA TREGUA NATALIZIA NON HA PLACATO GLI ANIMI ANZI IL SINDACO FOMENTA DISSAPORI

I *colpi bassi* di Zanni negli auguri di Natale

Il *colpo basso* dell'assessore allo... sport gli frutta invece... 8 mesi di condanna

(An. Ma.) A Natale sono tutti più… rognosi in quel di Tavernola. Se si parla poi dell'amministrazione guidata dal Sindaco **Massimo Zanni** le grugnate tendono sempre di più verso il peggio. Da una parte c'è il primo cittadino con i suoi auguri natalizi polemici e in forte attrito con la minoranza di "Impegno Civico" del capogruppo **Sergio Cancelli**, dall'altra l'Assessore allo sport **Vanny Fenaroli** condannato ad un anno di reclusione per lesioni personali volontarie pluriaggravate, pena ridotta in appello nelle scorse settimane ad otto mesi con la condizionale.

Il motivo?

Un calcio ai testicoli dato ad un avversario nella partita del 2004 tra Tavernola e Oratorio Costa di Mezzate, la vittima ha riportato una lesione al testicolo e il suo conseguente e permanente indebolimento.

Un intervento che a causa della prognosi di 40 giorni diventa da codice penale, con conseguente risarcimento di 30.000 euro che l'esponente di "Progetto Tavernola" deve ora sborsare. Decisamente un esempio poco edificante per un futuro Assessore allo sport che in Consiglio fortunatamente non ha ancora dato un saggio delle sue qualità… ba(l)listiche.

L'ennesima tegola che si abbatte sulla Giunta ed anche questa volta Zanni se l'è andata a cercare. Nella scelta delle candidature e al tempo delle successive nomine dopo la vittoria elettorale Fenaroli aveva già in ballo tutto il fattaccio. Possibile che un Sindaco così puntiglioso non lo sapesse? Passiamo oltre e veniamo ai… colpi bassi amministrativi perché anche Zanni non si tira di certo indietro.

Anche a Natale è infatti continuata la bagarre amministrativa tra le due forze politiche di maggioranza e minoranza. L'opposizione tuttavia ha fatto un passo indietro e il Sindaco ha affondato il colpo. Basta leggere gli auguri di Natale, scritti da Zanni, e indirizzati alla cittadinanza. Questo un estratto: *"Paghiamo a duro prezzo la scelta della precedente Amministrazione di esprimere parere favorevole, scelta adottata in poco meno di un'ora di conferenza di servizi senza nessuna richiesta od allegazione di documenti, sul grave ed erroneo presupposto della solidità della Convenzione in essere (ad oggi scaduta da tempo insieme al capestro Addendum e seppur scaduta non autorizzativa di un bel niente tanto è che attualmente non si usano i CDR!!!) della quale non vi è la minima traccia nella precedente AIA del 2005, senza dimenticare che per sottoscrivere-rinnovare una Convenzione bisogna essere d'accordo in almeno due parti. Purtroppo, chi mi ha preceduto non ha compreso che l'unico parere vincolante era quello espresso in sede di conferenza di servizi dove devono essere svolte, come è stato fatto in questi due anni, istanze, prodotti documenti, relazioni e studi scientifici, espressi pareri suffragati da delibere degli organi Collegiali (Giunta e Consiglio) e chi, magari delegato all'ambiente e/o con più esperienza politica del sottoscritto, nella passata amministrazione non ha partecipato a tale conferenza di servizi, ed oggi non trova di meglio che esternare a destra e manca e presentare ricorsi, segnalazioni, esposti, ecc.. secondo un'antica tradizione di 'fare minoranza' che si tramanda di padre in figlio e recentemente anche di zio in nipote, tentativi maldestri che non distolgono l'attenzione della gente da quello che si poteva fare e non è stato fatto: i documenti in merito sono molto chiari".*

Decisamente un "ottimo" augurio che preserverà gli animi bollenti anche per l'intero 2012 appena iniziato. **Cristina Bettoni**, l'ex assessore chiamata in causa, commenta così l'accaduto: *"È già il secondo anno che il Sindaco utilizza gli auguri per offendere il nostro gruppo, non è una cosa molto fine e politicamente educata questa, da parte sua.*

Un atteggiamento sbagliato sia nella forma che nella sostanza ma non ci preoccupiamo più di tanto perché ribatteremo punto per punto alle sue accuse. Il nostro gruppo a Natale ha deciso di calmare gli animi e difatti abbiamo augurato buon anno alla cittadinanza nel modo più sereno possibile.

Non volevamo gettare altra benzina sul fuoco, ma quest'anno l'amministrazione ci ha anticipato, ci hanno pensato loro… C'eravamo imposti di non creare frizioni ma ciò non è servito. Ripeto siamo tranquilli anche per il fatto che risponderemo con il nostro giornalino 'Punti di vista' in procinto di uscire". Poi si volterà pagina ma più si gira a Tavernola e più l'aria diventa bollente…

CENTRO SPORTIVO E LE DUE SQUADRE DI CALCIO

Le punte di diamante di Adrara San Rocco

Si prospetta un anno da campioni questo 2012 che è appena iniziato per le due squadre della Polisportiva di Adrara San Rocco. Pulcini che navigano a metà classifica e i ragazzi più grandi che puntano alla vetta. I conti si vanno alla fine certo ma i primi passi sono sempre quelli che contano. Lo sa anche il Sindaco **Alfredo Mossali** ed è per questo che ha già iniziato con slancio un anno che per i piccoli comuni sarà forse letale. Ma parliamo d'altro, di calcio appunto: *"I genitori dei ragazzi stanno facendo un lavoro straordinario* – spiega il Sindaco – *grazie a loro e agli sforzi dell'amministrazione stiamo portando avanti un'attività sportiva d'alto livello".* Merito anche del fiore all'occhiello del paese del Basso Sebino: il centro sportivo che ha al suo interno la biblioteca *"per educare anche i ragazzi"* spiega il Sindaco e una sala polivalente. Un centro di rilievo riempito dall'entusiasmo dilagante e dalla bravura di pulcini e ragazzi.

NELLA FOTO: In piedi da sinistra: Beldenti Davide, Presti Leonardo, Frattini Simone, Maffi Mauro, Piccioli Cappelli Eric, Martinazzi Roberto, Piccioli Cappelli Simone. Seduti da sinistra: Ysougri Yussef, Caffi Riccardo, Betti Oscar, Giudici Gabriele, Betti Simona, Presti Sofia, Ghirardelli Lorenzo, Abate Mattia, Valceschini Enrico, Plebani Marco. Allenatori da sinistra: Giudici Massimo, Betti Andrea, Cadei Emilio (Mou)

TAVERNOLA POESIA DIALETTALE

Gli evasori del 2012 come quelli del '92

a pag. 52

PARZANICA – MOVIMENTI ELETTORALI GHIACCIATI

Due liste all'orizzonte con i nomi coperti dalla nebbia invernale. Frassi e Toni i possibili candidati

(An. Ma.) Qualcosa si è mosso a Parzanica per le prossime elezioni comunali, ma per ora nessun punto definitivo.

L'unica certezza resta la lista vincitrice nell'ultima tornata "Forza Parzanica" che si ripresenterà fedele e compatta, memore della figura del suo ispiratore ***Giancarlo Bonomelli***. Tuttavia non c'è ancora il nome del candidato e su questo fronte ci sono pareri discordanti. **Giovanni Benini** ex Sindaco ma ancora vicino al gruppo: *"I nomi si sapranno un mese e mezzo prima delle elezioni. Uscire con il Candidato ora equivarrebbe a bruciarsi".* **Rocco Pastrolin** sempre della lista "Forza Parzanica" lascia invece una porta mezza aperta: *"dopo Natale si saprà il candidato, così potremo lavora per il programma".* Il nome caldo resta **Margaret Frassi** anche se in questi mesi di silenzio si è piuttosto raffreddato. Impegni che mordono alle caviglie la tengono lontana dalla candidatura e in questi mesi non ha mai sciolto questa riserva, questo può indicare un suo ripensamento. La novità più eclatante riguarda i due gruppi di minoranza "Un futuro giovane per Parzanica" e "Parzanica Unita". La batosta nell'ultima tornata elettorale gli è bastata e di conseguenza si sono fusi in un unico gruppo. Voci parlano di una possibile discesa in campo di **Giovanni Toni** ex Vicesindaco della Giunta di **Battista Cristinelli**, è lui il nome che scotta. Potrebbe essere Toni infatti a guidare i due gruppi uniti per le elezioni nella primavera del 2012.

Nel frattempo la vita amministrativa va avanti, il Commissario **Andrea Jannotta** si sta barcamenando nell'approvazione del Pgt che dovrebbe realizzarsi entro marzo-aprile dell'anno prossimo.

PREDORE – INTERVISTA AL SINDACO BERTAZZOLI

Il bilancio (pronto a fine gennaio) partorisce un buono bebè da 300 euro, ma lo Stato taglia 45.000 euro. E la Giunta viaggia ad indennità ridotta "del... 50%, e niente tagli sul sociale"

(An. Ma.) Il Sindaco di Predore **Paolo Bertazzoli** tira la cinghia, come tutte le istituzioni pubbliche, ma non troppo. A fine gennaio la Giunta presenterà il bilancio al Consiglio Comunale, un documento orfano di 45.000 euro. Ma il Sindaco non si dà per vinto e inizia il nuovo anno con il piglio giusto. Molte opere in ballo come la riqualificazione dell'area ex Italcementi e già molte alle spalle come il nuovo marciapiede. Servono soldi quindi per rimanere in bolla con i programmi elettorali. Bertazzoli ci sono novità? *"Ora stiamo lavorando al bilancio, entro fine gennaio sarà pronto da approvare. Andiamo avanti nonostante le difficoltà economiche che investono tutti i comuni".* La voce più critica di questo documento? *"Sicuramente il taglio ai trasferimenti statali, circa 45.000 euro abbiamo previsto quest'anno. Nonostante ciò non abbiamo avuto nessuna difficoltà a chiudere i conti del Comune e in più grazie al riscatto degli impianti da Enelsole siamo riusciti a risparmiare una cifra importante".* Amministrazione oculata e buon senso, questa la ricetta di Bertazzoli: *"la Giunta non pesa molto sulle casse comunali perché ha un indennità ridotta del 50%. Non abbiamo previsto tagli al sociale, anzi abbiamo stanziato un buono di 300 euro, una cifra simbolica ma non troppo, per i nuovi nati del paese. Questo è un segno d'attenzione ai nuovi cittadini di Predore, ai nuovi nati circa 15, dell'anno scorso".*

Paolo Bertazzoli

Ma le novità per il 2012 non finiscono qua: *"Abbiamo predisposto il nuovo servizio di pulizia delle strade, grazie all'ausilio di una cooperativa. Ci sarà un nuovo operatore dedicato solo ed esclusivamente a questo servizio che in un'intera settimana pulirà l'intero paese giorno per giorno. Questa era un'esigenza molto sentita da parte della popolazione, se ne sentiva il bisogno, e l'amministrazione è lieta di assecondare i suoi cittadini".* Bertazzoli stringe i denti ma non alza le tasse e aumenta i servizi: *"Nessuna imposta è stata alzata ma spero che questo periodo di crisi economica finisca presto…"* In conclusione torniamo per l'ultima volta sul nuovo marciapiede, quello che ha alzato le polemiche della minoranza. Avete finito quest'opera? *"Sì il giorno di Santa Lucia, è venuta davvero bene, ma devo ammettere che siamo stati molto fortunati con le condizioni atmosferiche. Un'opera che abbiamo finito in tempi brevissimi ed abbiamo già pagato".*

CREDARO – I LAVORI DELL'AMMINISTRAZIONE NEI PRIMI DUE MESI DELL'ANNO

Continuano i botti per Heidi.

A febbraio il parco della Madonnina, risistemazione del monumento ai caduti in via Roma e variante al Pgt

(An. Ma.) La sindachessa **Heidi Andreina** inizia l'anno come l'ha finito… con i botti oppure *"come se le vacanze non ci fossero mai state".* Si perché la sindachessa leghista la sua Credaro non l'abbandona al contrario ci si immerge dentro a più non posso. Riprendiamo il bandolo della matassa da dove l'avevamo lasciata, dal progetto "Veci e Bocia" ormai ben avviato e un più 10.000 euro fatto registrare a bilancio dall'amministrazione comunale alla voce servizi sociali. Cosa ha in ballo sindachessa per il nuovo anno? *"Stiamo predisponendo una variante al Pgt* (Piano di Governo del Territorio ndr) *e quest'operazione concentrerà tutti i nostri sforzi nei primi due mesi dell'anno".* Mi spieghi di che cosa si tratta? *"Nulla di terribilmente invasivo, è semplicemente una piccola variazione per l'assestamento generale del Piano, il documento l'abbiamo approvato due anni va e ha bisogno di qualche piccolissima modifica, nessun grosso stravolgimento ma ripeto solo qualche piccolo assestamento".* Sul fronte dei lavori pubblici so che sta portando a termine un'opera decisamente importante per la sua comunità: il parco della Madonnina. A che punto sono i lavori? *"Stanno procedendo molto bene, sono ormai in dirittura d'arrivo, entro fine febbraio concluderemo il cantiere. In questi giorni ho ordinato gli elementi d'arredo".* Una riqualificazione che si allargherà anche in via Roma… *"Nei lavori del parco della Madonnina faremo rientrare anche la risistemazione del monumento ai caduti che si affaccia in via Roma. Un lavoro che sarà contestuale al parco".* Sorprese, sul fronte dei lavori pubblici, che non finiscono qui: *"Quando verrà la bella stagione procederemo ai lavori di asfaltatura di via Cadorna, dopo il rifacimento della fognatura su tutto l'asse viabilistico abbiamo deciso di aggiungere un altro tassello che completerà l'opera".* L'unico progetto che non decolla, ma non per demeriti dell'amministrazione, è la rotonda in "comproprietà" con Castelli Calepio. Dopo anni l'amministrazione del Sindaco **Flavio Bizzoni** sembra essersi data una mossa: *"Il Sindaco ci ha dato la sua parola, entro marzo-maggio l'allargamento di via Casali dovrebbe essere completato".*

ADRARA SAN MARTINO – LAVORI PUBBLICI

200.000 euro per la strada del Guerna. La minoranza: "Non è di pubblica utilità, non vogliamo essere corresponsabili di queste scelte amministrative"

(An. Ma.) La minoranza di "Insieme per Adrara" del capogruppo **Lorenzo Mussinelli** scalpita. Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale del 28 dicembre ha contestato aspramente la permuta delle aree in via Micizie Sopra approvata nella seduta con i soli voti della maggioranza del Sindaco **Sergio Capoferri**. Questa la dichiarazione di voto della compagine d'opposizione: *"Il gruppo consigliare di minoranza non darà il proprio voto favorevole all'autorizzazione alla permuta di aree in via Micizie Sopra, non tanto per il contenuto dell'accordo bonario raggiunto tra le parti, ma perché riteniamo che l'opera nella sua globalità non rientri nell'interesse pubblico generale. Ribadiamo che una strada che finisce nel torrente Guerna e che è al servizio di poche utenze, non è certamente di pubblica utilità, e pertanto non è giustificabile un impegno di questa portata finanziaria (circa duecentomila euro). Non vogliamo essere corresponsabili di queste scelte amministrative".*

Sergio Capoferri

Una scelta che la minoranza di Mussinelli non manda giù: *"Un'opera simile non serve a nessuno, se non per quattro utenze. La via finisce nel torrente senza attraversarlo. Questo progetto l'abbiamo sempre contestato ma soprattutto in questo periodo, con i tempi che corrono e lo scarseggiare delle risorse finanziarie, lo contestiamo ancora di più.*

Non c'è un beneficio generale dell'intera comunità ma si offre un servizio a sole quattro utenze e questa prassi ci sembra assolutamente sbagliata". Una contestazione quella della minoranza che non si limita alla strada che finisce nel torrente Guerna ma che abbraccia tutte le previsioni viabilistiche della Giunta Capoferri, come per esempio il tanto contestato senso unico in centro: *"Assolutamente sì, non si risolvono così i problemi di viabilità, prima di fare il senso unico bisognava fare la bretella di collegamento tra la via Castello e la via Micizie Sotto".* La strada della concordia è ancora lunga da percorrere per le due compagini politiche che nonostante l'avvento del nuovo anno continuano ad essere distanti sulle problematiche sensibili per la cittadinanza.

SARNICO – IL PGT TIENE ANCORA BANCO MA SI SMORZANO LE POLEMICHE

LE BORDATE DEI PADANI PER SARNICO e i passi indietro della Giunta Dometti: salvi i vigneti in zona Rudello, edificabilità ridotta del 25%. Come gli abitanti (teorici) nei prossimi 5 anni

(An. Ma.) A furia di picchiare su determinati tasti prima o poi le corde si spezzano. Meglio quindi fare marcia indietro spalancando le porte ad una sonata amministrativa che vede i solisti di maggioranza, il Sindaco **Franco Dometti** e di minoranza, il Padano **Giorgio Bertazzoli**, accordarsi piallando certi acuti fuori dal coro che in questi mesi hanno scaldato gli animi politici della cittadina del Basso Sebino.

La maggioranza ha fatto marcia indietro sul Pgt (Piano di Governo del Territorio) e le osservazioni delle minoranze sono state accolte grazie anche all'impegno profuso in campo mediatico e al lavoro svolto nelle Commissioni Urbanistica/Sviluppo del territorio da parte del "Gruppo consiliare Lega Nord–Padani per Sarnico".

Franco Dometti

Molti ambiti di trasformazione, infatti, sono stati stralciati e i pareri degli enti sovralocali (Regione e Provincia) esattamente coincidenti con le osservazioni presentate dalle minoranze il 30 giugno e il 15 settembre 2011, hanno determinato un importante ridimensionamento delle previsioni del PGT adottato.

Infatti sono state stralciate oltre il 37% delle aree previste, la volumetria è stata ridotta del 25% come del resto gli abitanti teorici.

Dei 15 ambiti di trasformazione individuati nel Documento di Piano sono ben 5 quelli che sono stati stralciati, a cui vanno sommati tutti e 18 i miniambiti previsti in località Campomatto, Rocca e Pirone.

In modo particolare gli ambiti stralciati hanno interessato aree esterne al tessuto urbano consolidato, quindi tutte quelle aree che presentano una maggiore sensibilità sotto il punto di vista ambientale.

Verrà così preservato nella sua interezza l'ambito comprendente le località di Campomatto, Rocca e Pirone, dove erano previste ben 19 aree di nuova edificazione (18 miniambiti più un ambito strategico), connotate da un disegno urbanistico assai debole e dove figurava anche lo storico vigneto di pregio in località Rudello.

Giorgio Bertazzoli

Gli altri stralci caratterizzano la collina e i relativi corridoi ecologici con il lago, in particolare le aree ai margini tra il limite del bosco e il tessuto urbano consolidato, anche in questo caso le prescrizioni della Regione e della Provincia hanno garantito e garantiranno la salvaguardia del sistema paesaggistico ambientale della collina.

Quanto prescritto dalla Regione e dalla Provincia è in linea con quanto espresso da molti cittadini di Sarnico per mezzo delle numerose osservazioni pervenute, oltre che rispecchiare quanto promosso in questi lunghi mesi dal gruppo consiliare "Lega Nord –Padani per Sarnico".

"E' una grande vittoria per il paese, più che per una componente politica – dichiara il Capogruppo e Consigliere Lega Nord **Giorgio Bertazzoli** –. *Noi come minoranza non abbiamo fatto che il nostro dovere, cercando con i pochi mezzi a disposizione, quello che aveva in mente di fare la Maggioranza. Il P.G.T. faceva acqua da tutte le parti, sia dal punto di vista dei vizi di forma non del tutto ancora sanati* (vedi "presunti interessi privati" da parte del Sindaco Dometti e dell'Assessore Cadei e l'assenza di pubbliche assemblee, ecc. – N.d.R.), *sia dal punto di vista di quello che l'attuale Amministrazione aveva in mente di fare.*

La nostra è stata una campagna mediatica volta a sensibilizzare i cittadini sull'adozione del Piano del Governo del Territorio che è l'atto più importante che un'Amministrazione può fare. Abbiamo detto no alla distruzione del verde rimasto senza un organico piano di attuazione, vedi il polmone verde di Sarnico: La Rocca, Pirone, Campomatto e Rudello. Abbiamo detto no al numero spropositato di nuove costruzioni previste, con conseguente innalzamento del numero di abitanti e congestionamento sicuro del paese.

Nelle Commissioni abbiamo svolto un confronto leale e costruttivo su svariati temi con la Maggioranza, che ha compreso, dopo molte polemiche e dopo che Regione e Provincia, in maniera vincolante, hanno rimarcato ciò che da tempo noi sostenevamo, che forse era meglio fare un passo indietro. Quindi lo stravolgimento del P.G.T. rispetto a quello inizialmente voluto dall'Amministrazione rappresenta una vittoria per il paese e per i suoi abitanti, che va nell'interesse dei più senza salvaguardare, per una volta, l'interesse dei pochi".

SARNICO – 30 CITTADINI DI VIA CERRO ALTO A GAMBA TESA SULL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

"Condizioni del fondo stradale precarie, profonde crepe continuano ad aprirsi sulla strada, illuminazione o non funziona o è debole". E la raccolta di rifiuti "porta a porta"...

(An. Ma.) Le gatte da pelare arrivano spesso e volentieri ad inizio anno e sempre dopo i botti arrivano gli stordimenti del caso. 30 cittadini di via Cerro Alto alzano l'attenzione, firmando una petizione pervenuta negli uffici comunali, su alcune gravi problematiche che rischiano di destabilizzare gli umori della maggioranza del Sindaco **Franco Dometti**. Un anno che per i residenti della località sarnicense rischia di iniziare pesantemente in salita: *"Le condizioni del fondo stradale della via in molti punti sono precarie* – questo si legge nella lettera di protesta dei cittadini - *profonde crepe longitudinali continuano ad aprirsi sempre di più e diversi avvallamenti si presentano sempre più numerosi; le griglie di scolo delle acque non sono ben fissate e quindi pericolose".*

Via Cerro Alto

Ma la sfilza di tegole che si sono abbattute sulla comunità di Cerro Alto non finisce qui: *"L'illuminazione pubblica, al pari di via Cerro, andrebbe adeguata; si presentano i soliti pali con l'illuminazione non funzionante e le lampade presenti sono veramente deboli. Il marciapiede presenta sempre la solita crescita di erbacce che non solo logora la via (che già di per sé ha i suoi limiti), ma in presenza di pioggia o asfalto bagnato diventa pericolosa anche per i pedoni, che siano residenti o meno".*

Tuttavia il problema che desta più preoccupazione è la raccolta di rifiuti "porta a porta" che nella località fa letteralmente acqua da tutte le parti…*"C'è ancora gente che depone sacchetti dell'immondizia nei giorni non consentiti e negli orari più disparati; è ora che il responsabile della nettezza urbana intervenga per porre fine a questo degrado. Sarebbe anche altresì gradito che il sistema di 'porta a porta' venisse cambiato con i punti di raccolta e che questi ultimi venissero 'schermati con idonei sistemi" per rendere più decoroso il territorio; ricordiamo che gli 'idonei sistemi' vanno comunque curati e mantenuti in seguito. La vigilanza del quartiere sarebbe veramente molto gradita, sia nelle ore diurne, ma soprattutto notturne, per via della presenza di gente 'strana'; tra l'altro lasciano ogni genere di rifiuto nelle zone di parcheggio (bottiglie, carta, ecc.). All'inizio di via Cerro sul marciapiede è presente una campana di vetro (chi ha avuto la brillante idea con la discarica a 40 metri?), che costantemente presenta ai suoi piedi sacchetti/cartoni pieni di bottiglie, di cui diverse rotte; ricordiamo che a pochi metri c'è un parco per i bambini e la possibilità che qualcuno si faccia male, è reale. Inoltre riteniamo inutile aver fatto a margine del marciapiede delle aiuole, in quanto non essendo curate sono piene di erbacce e rifiuti; la stessa cosa accade nei parcheggi a sinistra dell'imbocco della via Cerro Alto. Gli abitanti di via Cerro Alto ringraziano l'Amministrazione per la parola data e mantenuta, della creazione del Parco Giochi per i bambini".*

Una missiva che finisce dolce ma che solleva problematiche che non si risolveranno sicuramente a "tarallucci e vino"…

SARNICO – LETTERA DEL TITOLARE DEL BAR LA PIAZZETTA

"Troppi parcheggi spariti, penalizzato il Centro storico. Giusto mettere le piante ma a vetrine spente chi le cura?"

(An. Ma.) Valentino Bertoli, titolare del Bar la Piazzetta in pieno centro storico di Sarnico, lavora come parla: schietto nel fare e schietto nel dire.

E in quest'inizio di 2012 non le manda certo a dire all'Amministrazione comunale sollevando per l'ennesima volta la "moria" dei parcheggi in centro storico, pratica che a detta degli operatori del settore penalizza il commercio nel centro storico.

Valentino Bertoli

"Volevo manifestare con la presente tutta la mia delusione – inizia così la lettera di Bertoli - *sull'operato di questa Amministrazione comunale per la situazione creatasi nell'area (Piazza SS. Redentore) dove esercito la mia attività. In questi anni è stato un continuo stillicidio di parcheggi (ultimi in ordine temporale i parcheggi della piazza antistante alla chiesa).*

In questa zona della cittadina non si è fatta negli ultimi tempi alcuna programmazione che portasse ad un miglioramento dei posti auto, anzi si è solo provveduto a sacrificare gli stessi a favore di piste ciclabili, fermate degli autobus, parcheggio privato per la Polizia municipale e ad incrementare i parcheggi a pagamento.

Chiunque oggi abbia bisogno di andare in farmacia o all'ACI deve parcheggiare al cimitero o alle Poste perché ormai il parcheggio dell'oratorio è oggettivamente insufficiente a coprire le esigenze della zona. Senza contare il rischio di beccarsi una multa. Continuo a chiedermi come sia stato possibile penalizzare così duramente una parte tanto importante del centro storico: chi ha deciso tutto questo? Spero non sia stato il solito architetto".

Bertoli nel proseguo della sua lettera fa prendere alla sua polemica un tono di più ampio respiro: *"La città non è solo il lungolago, (dove si può in settimana parcheggiare addirittura senza pagare), non esistono cittadini di serie A e di serie B, e le attività vanno aiutate, ma non a chiudere, casomai a tenere aperto per mantenere i posti di lavoro e offrire servizi. Vorrei ricordare a chi detiene il potere e decide, che noi siamo in una zona storica e il nostro è il sito commerciale più antico di Sarnico.*

Siamo riusciti a farci conoscere da tanta gente e a tenere alto il prestigio e la fama di Sarnico quale centro turistico offrendo alla clientela qualità e accoglienza.

Ma non vorremmo che tutto ciò venisse vanificato da questo modo di fare politica.

Non chiediamo miracoli, ma collaborazione e attenzione per questi problemi, perché è giusto e bello inondare la città di piante ma poi quando le vetrine sono spente perché i negozi sono sfitti, nessuno più si interessa a quelle povere piantine".

» VILLONGO – I CANDIDATI

BONI, BELOMETTI, PICCIOLI (SOLO CON SIMBOLO LEGA) O BONZI. I CAVALLI DI RAZZA SCALPITANO

(An. Ma.) Il freno leghista del simbolo non smorza gli animi. Il direttivo provinciale, dopo una relazione del commissario straordinario della sezione di Villongo **Daniele Belotti** deciderà, ma qualche cosa si è già mosso e gli scenari si fanno più nitidi.

Tre le liste all'orizzonte con un'unica certezza la candidatura della sindachessa uscente **Lorena Boni** che strizza l'occhiolino ad un'ala della Pdl locale. Subito dietro a tampinarla c'è il duo **Alberto Piccioli Cappelli** e **Alberto Bonzi**, entrambi in quota di candidatura. Il primo si candiderà per certo se avrà dalla sua il simbolo del carroccio, il secondo probabilmente raccoglierà le briciole se non ci sarà nessuna assegnazione dello stemma Lega da parte della segreteria.

Altra certezza da mesi uscita allo scoperto è la lista civica "Uniti per Villongo" con il suo ispiratore **Danilo Bellini**. I candidati si sono ristretti a due **Giorgio Brescianini** e **Maria Ori Belometti**, anche se il secondo nome sembra quello certo. Brescianini si è piano, piano distanziato dal gruppo, non accettando di fatto la candidatura e di conseguenza balla solo il nome di Belometti. La pleumatologa in pensione, che ha lavorato una vita ai Riuniti di Bergamo, raccoglierà il testimone per portare "Uniti" alla vittoria? Le scommesse sono aperte, Lega e Boni permettendo naturalmente…

VILLONGO – SFORATO IL PATTO DI STABILITA' DI UN MILIONE DI EURO, DUE ASSESSORI VOTANO CONTRO L'OPERAZIONE

Gli assessori Vitali e Bellini tengono in scacco la Sindachessa Boni ma le minoranze gettano un salvagente alla Giunta. Lorena Boni: "Scelta responsabile delle opposizioni, atteggiamento puerile da parte degli assessori"

(An. Ma.) *"Tutto calcolato"* la Sindachessa **Lorena Boni** proprio allo scadere del vecchio anno da corso al suo schianto programmato.

Il 29 dicembre in Consiglio Comunale sono stati approvati gli equilibri di bilancio, conti che però non sono tornati perché l'amministrazione volutamente ha sforato di un milione di euro circa il famigerato Patto di Stabilità, la normativa che obbliga gli enti comunali al pareggio di bilancio.

Tuttavia, nonostante il volo a perdere calcolato della maggioranza, c'è chi in Giunta si è messo di traverso votando contro. Questa la novità pesante che incombe sugli umori preelettorali della maggioranza.

Gli Assessori **Ivan Bellini**, Ambiente ed Ecologia, e **Fabrizio Vitali**, Servizi alla persona, hanno detto no all'operazione. La contrarietà di Bellini era nell'aria considerando che l'assessore esterno è stato nominato dalla sezione della Lega Nord di Villongo per controllare l'operato della Giunta nel periodo di forte crisi e spaccatura della compagine di maggioranza ed è quindi da considerare un elemento a se stante, ma il no di Vitali ha colto tutti di sorpresa.

Per fortuna, della Giunta, c'erano le minoranze consigliari che hanno votato a favore dell'operazione, **Giovanni Pasinelli** capogruppo di Obbiettivo Villongo e **Danilo Bellini** capogruppo della Lista civica per Villongo, hanno fatto da spalla reggendo il moccolo agli intenti amministrativi della Sindachessa Boni.

"Non ho trovato l'appoggio di due assessori – commenta così Boni – *per fortuna le minoranze hanno condiviso il nostro piano dichiarandosi disponibili anche a votare la loro condivisione . Questa da parte loro è stata una scelta davvero responsabile"*.

E come commenta la posizione dei due assessori, l'uno dissidente da tempo, l'altro fresco fresco? *"Le loro motivazioni mi hanno lasciato perplessa e le lascio al giudizio dei cittadini"*.

Come hanno giustificato questa scelta?

"Dicendo che non avevano visionato la documentazione". A che cosa va incontro l'organo comunale con lo sforamento del Patto di Stabilità? *"Quando mi sono insediata c'erano circa 4.500.000 di debiti.*

Con questa operazione siamo riusciti ad azzerarlo.

Decisamente un bel risultato che abbiamo portato a casa in questi anni sia in termini economici sia in termini morali considerato che questa scelta ci ha permesso di pagare tutte le aziende sia di Villongo e non. In secondo luogo non rispettando il Patto di Stabilità abbiamo estinto i mutui accesi nel nostro mandato, riuscendo comunque a portare a termine circa 3.000.000 di euro di opere pubbliche.

Oserei dire che il nostro bilancio e' piu' che sano considerato che ha avuto negli ultimi anni avanzi di amministrazione di circa 1.300.000".

Sembra tutto rose e fiori ma in verità quali sono le penali?

"130.000 euro di sanzione, soldi che recupereremo in due anni non pagando gli interessi dei mutui arretrati che abbiamo estinto con questa operazione". Ovviamente tra le sanzioni c'è anche il taglio del 30% allo stipendio degli amministratori. Giusto?

"Si ma la cosa non ci preoccupa perché noi non viviamo sulle spalle della macchina comunale, la nostra scelta di non rispettare il Patto non è in alcun modo ricaduta sui cittadini e questa è la cosa più importante".

Tabula rasa si può dire e via verso la conclusione del mandato, Boni cosa farà in questi ultimi mesi?

"A breve partiranno i lavori di riqualificazione di via IV novembre, lavori che abbiamo appaltato per una cifra di 185.000 euro con un ribasso del 25%.

Predisporremo sull'arteria stradale nuovi marciapiedi e risistemeremo complessivamente la viabilità".

E poi via verso le urne sperando che i fatti e i mattoni impilati dalla Giunta Boni pesino per spostare l'ago dell'elettorato.

GANDOSSO - I COSTI DELLA GESTIONE MAFFI

3000 euro circa per le luminarie di Natale e la nuova gestione della discarica. La minoranza: "Con Servizi Comunali è aperta di meno e costa il doppio"

(An. Ma.) Dopo le polemiche sui rimborsi chiesti dall'Humanitas per gli impegni istituzionali del Sindaco **Alberto Maffi** a Gandosso scoppiano altri casi che investono la gestione della cosa pubblica. Per primo quello delle luminarie di Natale che l'amministrazione ha appaltato ad una società privata spendendo circa 3000 euro. Però con l'amministrazione precedente la sonata era diversa, almeno secondo quanto ci spiega il gruppo consigliare di minoranza "Gandosso Futura e Solidale": *"In passato, quando amministravamo il comune, avevamo comprato le luminarie ma l'amministrazione attuale non le usa. Noi le facevamo montare dai volontari risparmiando qualche soldo e il Comune pagava solo l'Enel per la corrente. Ora l'amministrazione ha appaltato ad una ditta privata la gestione delle luminarie spendendo all'incirca 3000 euro. Con i tempi che corrono risparmiare una cifra simile conta"*. Ma non solo le luminarie sono sotto l'occhio vigile della minoranza, anche la gestione della discarica rischia di creare una caso: *"Anche questa struttura prima veniva gestita dai volontari ora il comune ha concesso la sua gestione alla Servizi Comunali con il risultato che il tempo di apertura della discarica è dimezzato ma i costi si sono raddoppiati"*. Due casi freschi, freschi per la Giunta del Sindaco Maffi proprio con l'avvento del nuovo anno, ma le polemiche non sono destinate a smorzarsi considerando che è in uscita l'organo di informazione della minoranza. Ne vedremo delle belle…

I DISSIDENTI

Piccioli Cappelli: "Mi chiedono di candidarmi. Mi fa piacere. Aspetto la decisione del partito"

Alberto Piccioli Cappelli viene tirato per la giacca, dai candidati. *"E' una cosa che mi fa piacere, ovviamente, per la stima e il rispetto che viene manifestato"*. E allora, ti candidi o no a sindaco? *"Seguirò passo passo le scelte di partito"*.

Ma se la Lega non concede a nessuno dei due duellanti il simbolo e **Lorena Boni** fa una sua lista civica, tu e il tuo gruppo di "dissidenti" cosa fate? *"Ripeto, faremo quello che deciderà la Lega, anche tenendo conto di decisioni a carattere nazionale, che avranno poi ripercussioni a livello provinciale. Sono dispiaciuto per la situazione che si è venuta a creare, ho fatto quanto potevo per ricomporre la situazione, ho anche fatto delle proposte concrete, ma non è stato possibile"*.

E allora elaborate il lutto e vi presentate o no? *"Persone anche autorevoli mi chiedono di presentarmi, ormai con il sindaco attuale viaggiamo su binari paralleli"*.

Quindi? *"Quindi non ho ancora preso una decisione, aspettando le direttive del partito"*.

Ma tra te e l'altro Alberto (Bonzi) chi sarebbe il candidato? (Ride): *"Ma non è questione di leadership, è proprio questione di una decisione che non è stata presa. L'unica cosa che vorrei è che Villongo avesse per i prossimi ciunque anni un'amministrazione operativa, di prestigio e trasparante"*.

Val Calepio

CAROBBIO DEGLI ANGELI
LETTERA MINORANZA

Borali a Toti: "Facile tirare il sasso e poi nascondere la mano…"

Vittorio Borali, capogruppo di minoranza, replica all'intervista all'assessore **Manuel Toti** pubblicata sull'ultimo numero di Araberara. Nel numero scorso l'assessore Toti illustrava l'attuale situazione del centro sportivo, i soldi stanziati per sistemare il centro, le lacune che attualmente la struttura denuncia e infine le modalità per l'assegnazione della gestione di questo spazio. Ecco il testo della lettera.

* * *

Ho letto l'articolo, pubblicato su Araberara il 16 dicembre del 2011, con le dichiarazioni rilasciate dall'assessore all'urbanistica **Toti Manuel** che, nel tentativo di giustificare l'immobilismo dell'attuale giunta municipale, afferma: "*…la situazione del Centro Sportivo era nota anche alle amministrazioni precedenti anche se oggi cadono tutti dalle* nuvole". A questo proposito, in qualità di capogruppo di maggioranza durante l'amministrazione **Previtali**, non posso assolutamente accettare tali insinuazioni che, se da un lato gettano "ombre" sull'operato dei precedenti amministratori, dall'altro riconfermano la totale mancanza di progettualità dell'attuale giunta. Infatti voglio ricordare che, nel 2004, il gruppo di maggioranza, presieduto dal Dott. Previtali è subentrato dopo decenni di amministrazione **Scacchi**, tra le cui fila vi erano diversi componenti dell'attuale amministrazione, ereditando una serie di criticità tra cui a titolo esemplificativo ricordo le scuole non a norma e sottodimensionate, i cimiteri insufficienti, la scuola dell'infanzia incapace di rispondere alle rinnovate esigenze locali in relazione al forte aumento demografico e il centro sportivo non a norma in alcune parti. Tra le prime opere avviate, finanziate con credito agevolato della Regione Lombardia e concluse dall'amministrazione Previtali, spicca proprio il completamento del centro sportivo, che aveva una moderna tensostruttura polivalente calcetto/tennis appena inaugurata, priva però di spogliatoi.

L'assessore Toti ha dimenticato di riferire che il centro in questione, durante la precedente amministrazione, è stato sempre funzionante ed attivo, sia pure con alcune problematiche organizzative, amministrative e tecniche che potevano e dovevano essere risolte da chi ha scelto di candidarsi alla guida del paese nel 2009. Voglio ricordare che nel luglio del medesimo anno, appena insediato l'attuale Consiglio Comunale, e ben due anni prima che scadesse il contratto del gestore del Centro, era stata cura del mio gruppo, tramite l'interpellanza n. 6 (sei) discussa in un Consiglio Comunale, ricordare con uno spirito di collaborazione lo stato del Centro Sportivo (forse il Sig. Toti è l'unico a cadere – rovinosamente - dalle nuvole!).

Quella interpellanza infatti diceva: "*E' noto che il Centro sportivo di questo Comune è privo, a seguito di una serie di interventi frammentari che si sono succeduti nel tempo, di Certificato di agibilità e di C.P.I. La precedente Amministrazione si era fatta carico di tale situazione problematica (parallelamente a quella inerente il plesso scolastico) con lo scopo di metter a norma tale impianto. Purtroppo, per motivi di ordine temporale, tale intento non ha potuto trovare realizzazione. Si chiede, pertanto, a codesta Spett. Amministrazione quali siano le strategie d'azione individuate per affrontare e, ovviamente, risolvere il problema posto.*" Il fatto che nel 2011 il Centro Sportivo sia stato da Aprile chiuso ed abbandonato a se stesso, oggetto di atti vandalici e di un penoso stato di incuria e che il bocciodromo fosse privo della necessaria agibilità, non è certamente colpa di chi ha governato prima.

Indubbiamente l'attuale giunta non è riuscita ad individuare e a deliberare una soluzione ideale per consentire il funzionamento di questa importante struttura a servizio della Comunità. Se l'unico problema fosse stato la copertura del bocciodromo, peraltro usato da sempre in modo sporadico e limitato, si poteva decidere di chiuderlo in attesa di metterlo a norma, lasciando la completa disponibilità e l'utilizzo del bar-pizzeria e dell'impianto calcetto-tennis con i relativi spogliatoi. A maggior ragione le scuse accampate dall'Assessore Toti sono tardive, inutili e decisamente pretestuose. Ricordo all'assessore in questione che la precedente amministrazione aveva lasciato in eredità più di 700.000,00 euro, una cifra più che sufficiente per risolvere una serie di criticità urgenti.

Sono trascorsi più di due anni e mezzo dalle elezioni amministrative che hanno portato all'insediamento del gruppo di maggioranza del Sindaco **Parsani** e l'immobilismo, frutto anche della totale assenza di progettualità , è evidente a tutta la popolazione. A questo punto è però doveroso, da parte degli Amministratori (sig. Toti compreso) *attivarsi* con l'intento di risolvere situazioni di criticità, tra cui anche quella inerente il Centro sportivo comunale promuovendo, magari, condizioni di migliore vivibilità per tutta la cittadinanza.

Gruppo "Insieme per Cambiare"

Il Capogruppo
Vittorio Borali

CASTELLI CALEPIO – ENNESIMO PEZZO PERSO DALLA MAGGIORANZA DEL SINDACO BIZZONI

Non c'è due senza… Toti! Il Consigliere lascia, bye, bye Bizzoni. Continua l'effetto domino e c'è da chiedersi: chi sarà il prossimo?

(An. Ma.) Ci sembra poco elegante puntare il dito e dire: l'avevamo detto (e predetto…). Ma i fatti sono i fatti, vanno raccontati e gli allori messi sulle teste di chi se li merita. **Fabio Toti** il Consigliere che da un anno e mezzo era diventato l'oggetto misterioso della maggioranza ora ha mollato. Dentro il Consigliere **Francesca Radici** che non ha accettato.

Quindi è toccato a **Savino Bertoli** (classe 1948 di Cividino) che così prenderà il posto della pedina mancante. Il Toti ha levato l'ancora e se ne è andato dal porto della maggioranza del Sindaco **Flavio Bizzoni** che negli anni di mandato, a detta dei dimissionati e dimissionari, è diventata nei giorni sempre più asfissiante.

Di solito i *"padri padrone"*, così l'opposizione definisce il carattere accentratore del Sindaco, lasciano sempre terra bruciata dietro le spalle, deserti di opere pubbliche, come nel caso della Giunta bizzoniana, che stanno a zero ma non le chiacchiere che intorno alla Giunta scorrono a fiumi.

Quindi eccoci ancora qua a raccontare di un abbandono, il terzo dopo il Vicesindaco **Michele Gabrielli** e l'Assessore **Walter Boni**, che come tutti gli addii lasciano sempre l'amaro in bocca, quello che ti stringe i denti e la gola. Partiamo dalla motivazione di Toti: *"Ho cambiato residenza, ora vivo a Bagnatica e quindi mi è diventato impossibile partecipare attivamente ai lavori amministrativi della maggioranza"*. Una motivazione che dice tutto e niente, tuttavia basta un po' di intuito per capire che le parole a volte nascondono voragini.

Sicuramente nella maggioranza c'è un profondo disagio, che nelle sedute consigliari pubbliche si trasforma in imbarazzo (vedere un Consiglio per credere).

Umore che le dimissioni di Toti hanno palesato, ricordiamo che lui era il Consigliere delegato al programma della frazione di Calepio, porzione della cittadina della Val Calepio che è stata depennata dai lavori della Giunta. Un esempio? I lavori di riqualificazione del centro storico fermi al palo da anni e che ora hanno mietuto un'altra vittima, dopo Boni *"Bizzoni non mi ha mai fatto toccare una matita"* così aveva dichiarato a caldo dopo essere stato dimissionato, ora tocca a Toti.

Anche nel caso dei lavori sulla frazione di Calepio Bizzoni aveva accentrato totalmente le decisioni, e di conseguenza i numerosi ripensamenti, sulla sua figura istituzionale e questa non è la prima ed ultima volta.

Ricordate il caso delle nomine in seno al Consiglio d'amministrazione della Fondazione (ex Opera Pia) Conti Calepio? Bizzoni aveva nominato se stesso, primo caso nella storia della fondazione in cui un sindaco era anche presidente della stessa, e Toti, revocando le nomine fatte dall'amministrazione precedente targata Lega Nord. Da questa scelta derivano i dissapori e le battaglie legali di Bizzoni con **Pieremilio Pagani** (Lega Nord ex membro del Consiglio) che non ha mai accettato la messa da parte in modo così repentino e a suo dire *"illegittimo"*. Il Tar e il Consiglio di Stato hanno infatti dato ragione a Pagani ma Bizzoni che fa? Mica toglie le mani dalla marmellata, ovviamente le fa togliere ad un altro, proprio Toti che, ammansito dal Sindaco e per il bene degli equilibri istituzionali interni alla maggioranza, leva le tende.

Da qui però iniziano tutti i dissapori e Toti diserta di conseguenza le sedute consigliari per un anno e mezzo fino alla decisione di queste settimane di dare le dimissioni. Ora la maggioranza bulgara di Bizzoni fa quadrato intorno a cosa però non si sa… Zero opere pubbliche portate a termine, un via vai preoccupante negli uffici comunali, i pezzi di carrozzeria politica che la Giunta ha perso per strada e il muro del nuovo centro commerciale nelle ex Fonderie del Quintano che aspetta solo lo schianto politico di una maggioranza che suona nell'aria come una barzelletta sui preti ad una funerale.

Flavio Bizzoni

E un altro esempio della frattura tra Lega e Pdl sul territorio.

CASTELLI CALEPIO – LA MOZIONE URGENTE DELLE MINORANZE BOCCIATA DALLA MAGGIORANZA

Gettoni di presenza ai liguri alluvionati? Bizzoni dice no alla proposta di Lega e Pdl, si tiene stretta la borsa e la vita… La Lega: "Scandaloso!". Giovanni Benini: "Questione malposta"

(An. Ma.) Con i tempi che corrono meglio tenersi ben strette quel poco di palanche che si riescono a racimolare. La macchina pubblica sta raschiando il fondo del barile e le slavine di sostentamenti statali si sono ristrette in rivoli ben centellinati. Ma la solidarietà non dovrebbe avere argini ed è per questo che la bocciatura della proposta fatta dalle minoranze di Lega e Pdl uniti con i rispettivi capigruppo **Clementina Belotti** e **Giovanni Benini**, di devolvere i gettoni di presenza come gesto simbolico alla Croce Rossa per il sostentamento delle popolazioni alluvionate liguri, ha del clamoroso.

Clementina Belotti

Giovanni Benini

La mozione urgente dei Consiglieri d'opposizione è stata protocollata il 9 dicembre ma discussa solo nell'ultima seduta indetta dalla Giunta pochi giorni prima dello scadere del 2011 e suona così: *"La Liguria è stata la Regione più colpita dal maltempo dei primi giorni di novembre […] in seguito a quanto sopra, uomini e mezzi della Croce Rossa Italiana sono al lavoro per soccorrere le persone colpite dall'emergenza […] i volontari della Croce Rossa Italiana, impegnati con mezzi pesanti a supporto, stanno curando l'allestimento di un'area di accoglienza e di un modulo cucina per 150 pasti l'ora […] la Croce Rossa ha avviato una campagna di raccolta fondi ed è fondamentale contribuire subito alla ricostruzione di un'intera regione martoriata e di una speranza di rinascita per tutti i suoi abitanti"*. Le minoranze ritengono opportuno che: *"Anche il Comune di Castelli Calepio dovrebbe dare il suo supporto al Popolo Ligure, vista anche l'attuale situazione economica non favorevole e dovrebbe impegnare il Consiglio Comunale a sostenere la Liguria simbolicamente destinando il gettone di presenza della prossima seduta a un conto corrente dedicato"*.

Nobile proposta non c'è che dire ma la Giunta del Sindaco **Flavio Bizzoni** ha fatto orecchie da mercante, si è trincerata dietro ad un *"non è possibile, la legge non lo consente"* che spiega tutto e niente.

Chi non ha trovato scusanti sono stati i gruppi d'opposizione che sono insorti, supportati dal fatto che in molti comuni italiani operazioni simili sono state fatte eccome, la lista è lunga ma vale la pena citare i più importanti come: San Gimignano, Merate, Lucca, Sesto San Giovanni, Arco, Bronzolo, Falconara, Bologna. Alla luce di queste adesioni la Lega Nord non prende bene la bocciatura, Belotti: *"Scandaloso! Non ci sono parole per commentare questo secco no. E se un giorno, speriamo di no, fosse il nostro comune ad avere bisogno di un aiuto? Ma la cosa più scandalosa è la motivazione che la Giunta ha addotto, ha detto che la solidarietà è una questione personale e soggettiva e ognuno sa cosa fare. Bizzoni non ha capito il senso del nostro gesto, volevamo che la nostra istituzione comunale fosse vicina simbolicamente e ufficialmente ai comuni alluvionati. Oggi è toccato a loro domani potrebbe toccare a noi, la Giunta parla tanto e si riempie la bocca di belle parole ma quando si tratta di sporcarsi le mani rinunciando a qualche cosa costruisce una barricata. Ripeto non ci sono parole, questo atteggiamento è davvero scandaloso!"*.

Lega e Pdl uniti negli intenti ma non nella reazione al secco no della maggioranza. Il capogruppo Benini: *"Abbiamo posto male la questione, c'è un motivo tecnico per cui non si può fare un'operazione simile. Ogni consigliere è libero di fare quello che vuole con i suoi soldi quando li prende, il Consiglio non può imporre nulla su una scelta soggettiva e personale. Ripeto abbiamo posto male la questione"*.

SCHEDA

IL NUOVO ASSETTO DELLA MAGGIORANZA

Tra gente che se ne va (sbattendo anche la porta) e che se ne viene Bizzoni passa grigi giorni, le "ore liete" elettorali sono finite e la squadra vincente de "Il Patto per Castelli Calepio" si è smagrita alle prime secche politiche. Ripercorriamo per fare chiarezza, dopo il via vai da multa per eccesso di velocità, i movimenti dentro e fuori al Consiglio Comunale. Il primo a mollare è stato il Vicesindaco **Michele Gabrielli,** il Sindaco gli aveva legato le mani su alcune decisioni in ambito sociale e lui ha tagliato la corda. Bizzoni ha perso così il pendolino (top score di preferenze e vero motore politico e ispiratore della maggioranza) che ha veicolato la vittoria elettorale. Al suo posto **Roberto Volpi**, tesserato Pd, una figura dalla memoria corta, basta rivangare la sua avversione (prima delle elezioni) al nuovo centro commerciale di Quintano che poi ha fatto alla svelta a rimangiare. Discorso diverso, rispetto a Gabrielli, quello dell'Assessore esterno ai lavori pubblici **Walter Boni**. Prima chiamato e nominato da Bizzoni nella squadra e poi silurato in malo modo, al suo posto è stato nominato **Francesco Zerbini**. Con questa moria politica arriviamo ai giorni nostri e alle dimissioni di **Fabio Toti** che da tempo erano nell'aria. Ora la Giunta si compone in questo modo: **Flavio Bizzoni** Sindaco, Roberto Volpi Assessore all'Ambiente e alla Salute nonché Vicesindaco, **Maurizio Scarabelli** Assessore alle Associazioni, Sport e Tempo Libero, **Paolo Pagani** Assessore al Bilancio e attuazione del federalismo, **Marco Bernacchi** Assessore alla Sicurezza, all'Agricoltura e promozione dei prodotti enogastronomici del territorio, Francesco Zerbini Lavori Pubblici ed al Patrimonio e Manutenzioni, **Claudia Pagani** Assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura. Altro giro altra corsa ed ora aspettiamo la prossima fermata della giostra per vedere che altra testa è saltata…

GORLAGO – TESSERA NOMINALE DA RITIRARE IN MUNICIPIO

Al via la piazzola ecologica

Piazzola ecologica al via a Gorlago, la nuova area realizzata nel corso del 2010 è stata aperta come promesso il primo gennaio.

"La nuova area è usufruibile da parte di tutti – spiega il sindaco **Luigi Pedrini** – *ed in questi giorni i residenti stanno ritirando le tessere magnetiche che permettono l'accesso solo ed unicamente a chi abita a Gorlago. Nei prossimi giorni provvederemo all'ultima parte dei lavori con lo svuotamento della vecchia piazzola ecologica e la realizzazione di un'area verde al suo posto"*.

Il sindaco Pedrini fa poi una precisazione sulla consegna delle tessere magnetiche, alcune famiglie di Gorlago pensavano di poter ricevere a casa la tessera magnetica.

"La tessera magnetica, essendo nominale, deve essere ritirata da ogni nucleo familiare in comune per poter poi accedere alla piazzola ecologica".

VIADANICA – IL COMUNE SENZA UN AGENTE DA ANNI

Cercasi vigile urgentemente, ma non troppo… Prorogate di sei mesi le unioni dei servizi tra comuni. Il Sindaco Vegini: "Siamo in attesa ma non si può andare avanti così"

(An. Ma.) La situazione si fa sempre più nera se si passano i rassegna i piccoli comuni come Viadanica. Regna molta incertezza nonostante i proclami che tuonano dai banchi della politica nazionale. La prima paura del Sindaco **Angelo Vegini** riguarda l'accorpamento dei comuni che no si sa ancora bene dove porterà i comuni come Adrara San Rocco. Entro l'anno le amministrazioni dovevano consorziare almeno due servizi, poi la scadenza è slittata di sei mesi per dare tempo e respiro alle Giunte di decidere una strategia. Ma l'attesa resta comunque stressante e il futuro incerto. *"Noi abbiamo deciso di consorziare con Sarnico la vigilanza e i servizi sociali* – spiega Vegini - *con quest'ultimo servizio siamo già uniti da tempo ma per la vigilanza bisognerà aspettare altri sei mesi"*. Un campo che Vegini reputa essenziale: *"Non abbiamo mai avuto un vigile a Viadanica ed è per questo che eravamo entusiasti di queste nuove disposizioni amministrative. Purtroppo lo Stato centrale e la Regione stanno tirando questa procedura troppo per le lunghe e noi rimaniamo nell'incertezza. Ma così non si può andare avanti perché le direttive sono ancora troppo incerte e noi abbiamo necessità di un vigile. Quest'operazione l'avevamo inserita nel programma elettorale ed io non voglio in alcun modo deludere i miei cittadini"*.

CHIUDUNO – UN SENSO UNICO CHE FA GIRARE LA TESTA

Scontro tra i due comitati per le nuove disposizioni della Giunta su via Tironi. Il Sindaco Locatelli: "Ogni decisione è migliorabile" e parte il progetto per la rotonda al Mobilificio Valli.

(An. Ma.) Via Tironi a Chiuduno è diventato un covo di discordia, in particolare i 40 metri d'asfalto bruciante (è il caso di dirlo) che l'amministrazione del Sindaco **Stefano Locatelli** ha deciso di regolamentare in queste settimane a senso unico. Naturalmente questa decisione ha spaccato in due la cittadinanza e da questa frattura sono sbocciati due comitati di cittadini, uno pro è ovviamente un altro contro guidati rispettivamente da **Venturino Bertoli** e **Mario Rovetta**. La Giunta si trova dunque tra l'incudine ed il martello e c'è modo di spaccarsi la testa. Ma il Sindaco Locatelli in queste settimane non si è fatto schiacciare e sta cercando una soluzione che accontenti tutti: *"Su richiesta del comitato favorevole al senso unico ho preso la decisione di limitare ad un unico senso di marcia gli ultimi 40 metri circa di via Tironi* – spiega Locatelli – *quel tratto di strada presentava forti criticità per quanto riguarda l'eccessivo traffico veicolare e per la sicurezza dei cittadini residenti. Mi sono consultato con la polizia locale e ho deciso di prendere questa decisione"*. Qual era il problema nello specifico? *"Automobilisti residenti in altri paesi utilizzavano quella via per tagliare le code sul provinciale, non rispettavano i limiti di velocità e le precedenze. Sempre automobilisti non residenti utilizzavano il nostro centro storico negli orari non consentiti, visto che quel pezzo di paese ha gli accessi regolamentati e molti non li rispettavano. Ho deciso di dare un taglio a tutte queste pratiche scorrette"*. Il problema ora è che gli abitanti della vie laterali di via Tironi, quelle che si affacciano sul centro storico, devono allargare il loro giro di 400 metri per immettersi sul provinciale. Seguendo queste problematiche si è alzato anche il fronte dei no, alcuni cittadini hanno infatti creato un comitato *ad hoc*. Ma la cosa curiosa è che numericamente i due gruppi si equivalgono, 50 da una parte e 50 dall'altra. Locatelli come la mettiamo? *"Ogni decisione è migliorabile, se quelli del fronte del no riescono a trovare un'altra soluzione ben venga. La cosa che posso assicurare è che la strada come prima non tornerà"*.

Stefano Locatelli

E come l'ha quelli del comitato contro il senso unico?

"Ci siamo incontrati, ne abbiamo parlato e ho detto loro che ci vedremo ancora più avanti perché così avranno modo di presentarmi delle proposte differenti a quella che abbiamo adottato. Devono solo portare un po' di pazienza ma finalmente qualcuno da 20 anni ha smosso le acque. Dispiace però che per colpa di persone non residenti a Chiuduno siamo arrivati a questa situazione". Ma via Tironi è l'occasione per Locatelli di pensare più in grande… *"Questo è l'inizio di un processo che si concluderà con il progetto di una nuova rotonda nei pressi del mobilificio Valli. Ho già dato l'incarico agli uffici di preparare uno studio di fattibilità per quest'opera"*.

GRUMELLO DEL MONTE
CONCLUSI I LAVORI DEL PRIMO LOTTO DI VIA ROMA

Il "salotto" urbano da 900.000 euro di Grumello muove i primi passi

(An. Ma.) L'amministrazione guidata dal Sindaco **Nicoletta Noris** puntella il primo tassello del suo mandato. Dopo l'approvazione nelle polemiche del nuovo Piano di Governo del Territorio ora arrivano le note liete. Si sono conclusi i lavori di riqualificazione di via Roma, l'arteria nevralgica che taglia in due il centro del paese. Il primo lotto dei lavori si è concluso da poco, prima dell'avvento del gelo invernale che immobilizza di solito i lavori pubblici, ora si darà corso al secondo lotto soldi permettendo. 900.000 euro il costo complessivo dell'opera, ma la cifra raddoppierà se si imposteranno anche i lavori del secondo lotto, altri 900.000 euro per un totale di 1.800.000 euro circa.

Ma entriamo nel dettaglio dei lavori: ampi marciapiedi a lisca di pesce ricavati di rimpetto alla strada, nuovi marciapiedi per tutelare al meglio la sicurezza del pedone, una nuova rotonda in limine al paese, ribattezzata 'a pera' per la particolarità della sua forma, e dossi per limitare la velocità. Una tratto di strada che oltre ad essere sicuro paga esteticamente anche l'occhio, lo dimostrano i nuovi alberi piantati ai margini della strada e il verde sparso tra un cordolo e l'altro. Unica nota stonata i parcheggi lungo la carreggiata che sono proprio a ridosso e non permetto un'uscita delle machine in tutta sicurezza. Che le minoranze facciano polemica anche su quest'aspetto? Staremo a vedere considerando che le polemiche sul Pgt non si sono ancora smorzate e neanche gli animi.

CHIUDUNO - LETTERA

La "mensa" chiudunese e i dati on line "sballati"

Dall'anno scorso in tutte le terre emerse si è a conoscenza che nel piccolo villaggio bergamasco di Chiuduno esiste, unica al mondo, la goliardica ricarica telematica per i propri figli alla mensa scolastica, e nonostante tutta l'ilarità e lo sgomento dello scorso anno, la nuova compagine al potere prosegue con questo bizzarro modus operandi per riscuotere il dovuto.

Ma solo ora nel paesello emergono strani e inquietanti particolari inerenti al pagamento della retta mensa, perché incredibilmente la ditta che rifocilla centinaia di ragazzi in Chiuduno, nel corso di tutta la passata stagione, non ha emesso nessuno scritto fiscale abbisognando alle famiglie per recuperare fiscalmente il dovuto, e anche quest'anno pare che l'innocente e trascurabile dimenticanza continui imperterrita.

In un triste periodo in cui è chiesto giustamente a tutti di pagare il dovuto, anche con metodi alquanto decisi, non capisco com'è possibile che le cifre enormi incassate dalla ditta ristoratrice, non abbiano mai avuto la dovuta registrazione, perché mancando le relative fatture d'incasso si evince che manchino pure i seguenti scritti a regime, e se per caso esistenti sarebbero del tutto aleatori e privi di confronto statistico fiscale.

Per tentare di salvare l'Italia dal disastro economico, tutti noi ogni giorno siamo costantemente messi alla gogna morale se per caso non richiediamo lo scontrino fiscale per un semplice caffè al bar, ma nel frattempo introiti ben maggiori, e per di più alla luce del sole, sono tranquillamente incassati brevi manu, senza contare la gravissima ingiustizia nei confronti di centinaia di famiglie chiudunesi che hanno pagato, e pagano tutt'ora, senza poter detrarre fiscalmente la giusta quota dell'esoso esborso.

C'è una semplice allusione per definire tali introiti, ed è inerente al colore più scuro esistente, con buona pace per tutti gli inutili sforzi degli addetti allo smascheramento di tali vili transazioni, che proprio in questi giorni hanno messo finalmente a subbuglio la goderecia Cortina d'Ampezzo per stanare i soliti inutili furbetti.

Ma non finisce certo qui la drammatica situazione della gestione mensa scolastica in Chiuduno, perché tramite una conoscente ho potuto accedere in questi giorni al primitivo portale sul servizio mensa del comune di Chiuduno, e quello che ho visto ha dell'incredibile e inaccettabile per una società civile e tecnologicamente avanzata come la nostra, almeno stando a quello che qualcuno si ostina noiosamente a predicare.

In primis la password per accedere alla posizione della propria creatura non sempre è accettata, e a volte passano giorni prima che si possa tentare di accedere al servizio on line di consultazione dati, e se per caso si temporeggia qualche secondo, tutto il miserando castelletto telematico crolla miseramente.

I dati personali dell'utente inseriti sono tutti sballati, dalla data di nascita al reddito famigliare, senza contare che i messaggi via cellulare di intimo al pagamento sono inviati in forma ignobilmente anonima, e chiunque può inviare per dispetto ad altri un falso avviso di mora.

Chi temerariamente prova a telefonare alla ditta ristoratrice per chiarimenti, riceve ogni volta le risposte biascicate e imbarazzate delle hostess addette al centralino, ma forse per aver risposte serie e professionali sarebbe meglio rivolgersi a cartomanti e sensitive.

Malgrado anche quest'anno già da mesi sia attiva la mensa scolastica, nello strampalato sito comunale non c'è evidenziato quanto il proprio bambino paghi per pasto, e manca pure il numero preciso di quanti giorni lo stesso abbia usufruito della mensa.

Tutta la questione mensa scolastica a Chiuduno è a dir poco grottesca, e la saga sta lentamente tracimando nel marasma più totale procedendo nel modo più arruffato e ingarbugliato possibile, e nonostante niente sia preciso e ben definito, tutte le oneste persone pagano ancora sulla fiducia.

Malgrado l'utenza paghi senza sapere il perché e cosa pagare, i soliti notabili togati comunali si lamentano continuamente sbraitando in piazza, e tra una lacrima e l'altra alludono che dopo soli tre mesi lo scoperto comunale è arrivato ad oltre sette mila euro.

E ben gli sta. Sfortunatamente non ho pargoli iscritti al servizio mensa di Chiuduno, perché se ciò fosse la stravagante amministrazione chiudunese non prenderebbe un centesimo da me, e finché tutte le cose non sarebbero finalmente chiarite e messe nero su bianco, la mia affamata progenie mangerebbe allegramente gratis, e sfido chiunque a cercarmi goffamente denari.

Bertana da Barbariga

Trescore Val Cavallina

TRESCORE – NUOVO GRUPPO

Arrivano gli *Amici di Gigi Trattore*

Nel variegato mondo dell'associazionismo trescorese ecco che nasce un nuovo gruppo, *'Gli amici di Gigi Trattore'*. Nel periodo natalizio il gruppo ha fatto ufficialmente la sua apparizione con una sfilata natalizia per le vie del paese nella vigilia di Natale. *"Nel pomeriggio della Vigilia di Natale* – spiegano gli organizzatori - *in collaborazione di alcuni commercianti e protezione civile, il nostro gruppo ha fatto sul nostro carro la rappresentazione del presepe vivente con l'animazione dei Babbi Natali che distribuivano le caramelle per tutti i più piccolini, cioccolata e vin brulé per tutti, musiche tradizionali di Natale con i zampognari. Siamo un gruppo di amici privati, cerchiamo di animare il paese nelle nostre piccole possibilità economiche dato che non siamo una associazione, ma semplici amici che insieme collaboriamo. Speriamo che il nostro operato sia stato gradito nel paese di Trescore e speriamo di riuscire ha continuare ha fare cose belle. Ringraziamo tutti, un ricordo particolare al nostro caro amico scomparso Gigi che ci ha fatto riunire ancora di più".* E così dopo le novità della Pro Loco e il Circolo Culturale Igea che ha messo una pezza al buio natalizio di Trescore, arriva anche il gruppo Amici di Gigi il Trattore. Di fatto il gruppo è composto da ex Igea, che ora sembra si siano presi un periodo di 'pausa' anche dalla Pro Loco, nel frattempo Trescore ha una associazione in più.

» CAUSA ROSSETTI-COMUNE DI TRESCORE

L'EX COMANDANTE DEI VIGILI CHIEDE 150.000 EURO DI DANNI

Ammonta a ben 150.000 euro la richiesta che **Gianmaria Rossetti** ha presentato come risarcimento al Comune. L'ex comandante era stato accusato di peculato e di minacce da una ex dipendente comunale che aveva accusato Rossetti di essersi appropriato di merce sequestrata ad un ambulante abusivo. Gianmaria Rossetti, dopo aver perso il primo grado, aveva vinto la causa in appello e si era visto cancellare ogni accusa a suo carico. Dopo questa vittoria aveva chiesto il reintegro nel suo ruolo di comandante, reintegro che invece non c'è stato con Rossetti impiegato di fatto come agente semplice. Da qui la causa di mobbing e demansionamento partita che ora verrà discussa nella prima udienza che si terrà l'8 febbraio. Prosegue così il periodo negativo dell'ufficio di polizia locale di Trescore alle prese con continue divisioni tra gli agenti impiegati, divisioni che il neo comandate **Debora Bonzanni** si è ritrovata a dover gestire al meglio. Ora partono le prime udienze che vedono Gianmaria Rossetti schierato contro l'amministrazione comunale di Trescore. La seconda udienza si terrà l'8 marzo per un'altra causa che riguarda una sanzione data a Gianmaria Rossetti che ora viene contestata dal diretto interessato.

TRESCORE

Novità in vista per Villa Celati
Alberto Finazzi: "Il suo recupero deve essere una priorità"

Avanza lentamente ma avanza, il 2012 porta a Trescore Balneario le novità sul comparto della villa Celati, annosa questione che si trascina da anni nella cittadina termale senza per ora trovare soluzioni concrete. A fine dicembre le relazioni tra la fondazione Azzanelli Cedrelli, che gestisce l'area della storica villa, e il comune di Trescore sono tornati a intrecciarsi per cercare una soluzione su quest'area. L'accordo per ora prevedeva la possibilità di costruire nell'area del brolo strutture residenziali per 25.000 metri cubi. La vendita delle case permetterebbe alla fondazione il recupero della villa che a sua volta potrebbe essere utilizzata per vari scopi, centro congressi o altro ancora, magari interagendo con le vicine terme. "*La fondazione Azzanelli Cedrelli* – spiega il sindaco **Alberto Finazzi** - *ha proposto una nuova bozza di accordo al comune, bozza che la giunta ha approvato. Di fatto la principale novità che abbiamo voluto introdurre è la massima priorità da dare al recupero della villa Celati. Questo è un bene artistico e storico che deve essere preservato subito e quindi abbiamo chiesto che la fondazione si prenda subito cura di questa struttura e degli affreschi in essa contenuti".*

Intanto è ormai pronta la nuova piazzola ecologica di via Gambirasio, piazzola che andrà a sostituire l'attuale piazzola poco capiente posta dietro al cimitero. "*Mancano solo i contenitori* – spiega il sindaco Alberto Finazzi – *e poi potremo aprire anche questo spazio comunale che permetterà un accesso più agevole agli utenti rispetto a quanto accade oggi. L'area di 3.000 metri quadrati coperta permetterà agli utenti di scaricare il materiale nei rispettivi cassoni salendo direttamente in automobile e non più scaricare a mano portando con fatica il materiale nei cassoni. La piazzola sarà accessibile con tessere magnetiche che saranno distribuite alle famiglie di Trescore. La nuova piazzola ecologica pronta a breve, permetterà anche il riutilizzo dell'area della vecchia piazzola ecologica per un ampliamento ulteriore del cimitero comunale*".

La spesa complessiva della piazzola è di 850.000 euro. La nuova piazzola ecologica permetterà di introdurre anche delle novità sulla raccolta porta a porta. *"Grazie alla piazzola ecologica* – spiega sempre Alberto Finazzi – *apporteremo delle novità importanti nella raccolta porta a porta effettuato oggi dalla Valcavallina Servizi"*. Di fatto le novità saranno poche, il grande sacco viola usato per l'indifferenziato verrà pensionato, al suo posto saranno distribuiti gratuitamente sacchetti trasparenti rossi da 30 litri che riporteranno la dicitura, comune di Trescore e saranno gli unici sacchi che verranno raccolti. Nel 2013 si passerà ad una tariffazione nuova composta da una quota base di sacchetti e una quota variabile in base all'effettiva produzione del rifiuto. La quantità massima pro capite di rifiuto indifferenziato è stato calcolato in 15 litri pari a circa 1,6 chili

TRESCORE – TELENOVELA PALATERME

Le Terme di Trescore:
"Abbiamo saputo da Araberara delle intenzioni del sindaco Finazzi"

A che punto è rimasta la questione del Palaterme? Il sindaco **Alberto Finazzi** sarà riuscito a far recedere le Terme di Trescore nel loro intento di togliere i cartelli 'Palaterme' dal palazzetto dello sport?

Oppure le Terme proseguiranno nel loro intento comunicato all'amministrazione comunale dopo le polemiche che hanno accompagnato la modalità con la quale si è arrivati alla sponsorizzazione del palazzetto dello sport? Ci eravamo lasciati con le Terme che avevano comunicato al Comune di voler togliere le insegne 'Palaterme' lasciando comunque al Comune i 10.000 euro di sponsorizzazione.

Alberto Finazzi

A questa intenzione aveva risposto il sindaco Alberto Finazzi con una lettera inviata alle Terme e letta in consiglio comunale nella quale il sindaco chiedeva alle Terme di recedere dalla loro intenzione di togliere i cartelli arrivando a dire che se le Terme avessero tolto i due cartelli oggi apposti, lui ne avrebbe messi quattro.

A quanto pare la vicenda si è arenata nelle vacanze di Natale e tutto questo per due motivi, o le poste non hanno ancora consegnato la lettera del sindaco Alberto Finazzi, nella quale il sindaco chiede alle Terme di recedere sulla loro intenzione di togliere il cartello, o la lettera non è mai stata spedita.

Alle Terme infatti non risulta nessuna lettera e nessuna richiesta del sindaco di voler mettere quattro cartelli.

Questa è infatti la risposta sintetica che arriva dalla direzione delle Terme: "*Precisiamo che solo da Lei abbiamo avuto notizia delle intenzioni del sindaco circa l'eventuale apposizione di 4 cartelli,*". Insomma la lettera del sindaco alle Terme non l'hanno proprio letta, magari arriverà nei prossimi giorni, nel frattempo l'unica cosa certa è che nelle prossime settimane i cartelli 'Palaterme' rimarranno al loro posto.

Visto che c'eravamo abbiamo provato a fare chiarezza su alcune voci che si rincorrono da questa estate su una frattura tra le Terme di Trescore e il Circolo Culturale Igea.

Il circolo di **Pierangelo Rossi** aveva attinto dalle Terme contributi per i concerti di musica lirica fino a questa estate quando il concerto era stato misteriosamente annullato. Da qui le voci di una frattura tra le Terme e il Circolo Culturale Igea. Anche qui la direzione delle Terme ha risposto con una frase sibillina che lascia aperti alcuni dubbi: "*Quanto all'esistenza di problemi con la menzionata Associazione, ci limitiamo qui a confermare il nostro impegno per la promozione del territorio"*. Con il territorio va bene, ma con il Circolo Culturale Igea? Chissà.

L'ASSOCIAZIONE CARABINIERI DI TRESCORE

Il presidente Sebastiano Incontro Cavaliere della Repubblica

In occasione del tradizionale incontro natalizio, presso la sede di via Mazzini, dei soci e degli amici della Sezione di Trescore dell'Associazione Nazionale Carabinieri, l'on. **Giovanni Sanga** ha comunicato ufficialmente la concessione dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine *Al Merito della Repubblica* al presidente della sezione stessa, il sottotenente **Sebastiano Incontro.**

La notizia è stata accolta con vero compiacimento dai numerosi presenti, in nome dei quali il sindaco **Alberto Finazzi** ha espresso sia le felicitazioni più cordiali al neo cavaliere, sia il ringraziamento per l'attività svolta dalla Sezione, sottolineandone l'impegno profuso nella celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia.

Il presidente Incontro, non senza commozione, ha ringraziato sia l'on. Sanga, che il sindaco, confermando la collaborazione dei Carabinieri in congedo anche per il prossimo anno, quando Trescore ricorderà il 150° della presenza di Garibaldi alle Terme di Trescore.

In occasione della prevista pubblicazione del volume che l'ex sindaco **Mario Sigismondi** ha appena completato sull'avvenimento politico militare che ha interessato direttamente la politica del neonato Regno d'Italia (e del quale l'autore, presente, ha illustrato una breve traccia, cogliendo anche l'occasione per rinnovare il ringraziamento all'Amministrazione comunale per il determinante appoggio), la Sezione darà il suo contributo, d'intesa con le altre associazioni combattentistiche e d'arma, per il ripristino delle due lapidi garibaldine, un tempo presenti alla Calvarola, e andate disperse durante la ristrutturazione della località nel secolo scorso e per il restauro della lapide ad Isacco Bordogna, uno dei gloriosi caduti a Dogali nel 1887.

BORGO DI TERZO

Le campane tornano sul campanile

Qualcuno in paese aveva già iniziato a temere di non poter più sentire il suono delle campane a Borgo di Terzo, del resto quelle campane parcheggiate da mesi nel cortile dell'oratorio non potevano che far preoccupare. *"Il parroco non ha più i soldi per rimettere al loro posto le campane, ha speso tutto per rimettere a posto la chiesa".*

Alla fine invece le campane sono arrivate, in tempo per dare i primi rintocchi del nuovo anno.

Proprio a fine dicembre e nei primi giorni di gennaio gli operai sono arrivati per caricare nuovamente le campane al loro posto in cima al campanile del paese, completando di fatto la riqualificazione della chiesa.

ZANDOBBIO

Si cerca una casa per la protezione civile, intanto volano i lavori in via Rivi

Via Rivi riaperta a Zandobbio dove i lavori dei nuovi parcheggi stanno volando. Ormai la struttura in cemento è completata e rimane veramente poco per completare questo lavoro che permetterà all'amministrazione comunale di pedonalizzare la piazza antistante al municipio ed avere comunque molti parcheggi a pochi metri di distanza. "*Un lavoro complessivo che si compone di tre interventi* – spiega **Gianluigi Marchesi** - *in una prima fase avevamo valutato di recuperare l'ex casetta Omni e di palificare il muro ma poi abbiamo deciso di fare una variante, abbattere la casetta e il muro ammalo rato, visto che entrambe risultavano di fatto non recuperabili, riuscendo nello stesso tempo a recuperare gli spazi sotto la tribuna di calcio. Con un secondo progetto abbiamo previsto un corridoio di collegamento ai garage interrati oltre alla realizzazione di un nuovo archivio, la formazione di 13 posti auto e 5 posti bici e moto. Infine in un terzo progetto abbiamo deciso di abbattere tutto il muro lungo via Rivi, questione che ha portato alla chiusura temporanea della strada. In questo modo potremo realizzare un marciapiede che dalla piazza arriverà fino all'intersezione con via Garibaldi. Alla fine dei lavori avremo 28 posti auto nuovi in superficie e 23 al coperto. La piazza del municipio sarà pedonale e ci sarà un nuovo marciapiede in via Rivi che renderà più sicuro il transito dei pedoni che oggi camminano lungo la strada*". Per un'opera che avanza speditamente, un'altra iniziativa viene portata avanti dall'amministrazione comunale. In questi giorni il comune ha chiesto alla regione Lombardia di declassificare alcuni locali posti in via Monte Grappa e classificati come residence ERP, vale a dire case popolari. Questo per porre li la nuova sede della protezione civile. "*Visto che la richiesta di case popolari è stata soddisfatta e non ci sono altre richieste in tal senso* – spiegano in comune – *abbiamo chiesto di destinare questi locali al neo gruppo di protezione civile*". In breve tempo quindi anche la protezione civile potrebbe avere una nuova casa

BORGO DI TERZO – BERZO SAN FERMO

Il ponte sul Cherio? Pronto ma chiuso per il... patto di stabilità della Provincia

Il ponte è finito da mesi, la strada che porta a Berzo San Fermo e al cimitero di Borgo da alcune settimane, ma per ora non ci sono notizie sull'apertura del nuovo ponte sul Cherio che libererà l'attuale incrocio posto sulla statale 42. "*Da circa tre settimane* – spiega il sindaco di Berzo San Fermo **Luciano Trapletti** - *sono ufficialmente terminati i lavori per la realizzazione della bretella che collegherà la nuova rotatoria per l'uscita sulla SS42, e per ultimare i lavori manca solo la segnaletica orizzontale e verticale. A bloccare l'apertura c'è la lentezza della provincia a collaudare il nuovo ponte. Dopo averlo sollecitato in tutti i modi, ci siamo dovuti arrendere all'evidenza che la cosa sia in qualche modo voluta da parte della stessa provincia che evidentemente intende chiudere i lavori, e con essi il saldo finale con l'impresa esecutrice, con l'inizio del nuovo anno, forse per spostare l'ultimo pagamento sul bilancio 2012 e rispettare l'ormai famoso "patto di stabilità" che rallenta molti dei pagamenti pubblici. Non ci resta che pazientare e sperare che con l'arrivo del nuovo anno tutto si risolva nell'arco di poche settimane*".

Luciano Trapletti

GORLAGO - IL PERSONAGGIO

Marco Maestroni, cervello in fuga al Cern di Ginevra: "L'Italia non da futuro ai giovani brillanti, si crede poco nella ricerca e nei giovani

Ha solo 29 anni e in Italia chi ha questa età spesso non ha fatto ancora molto perché alla ricerca di un lavoro fisso o di un'attività che permetta di tirare avanti. Lui invece, **Marco Maestroni** a 29 anni è già stato tra i protagonisti della scoperta scientifica più importante del 2011 e tra le scoperte più importanti a livello mondiale. Marco, giovane che da Gorlago si è ritrovato al Cern di Ginevra infatti fa parte dell'equipe che ha scovato per la prima volta il bosone di Higgs, la particella di Dio fai la tua carta d'identità. Così Marco si è ritrovato proiettato di colpo in un contesto internazionale a guardare particelle che viaggiano più veloci della luce e a sperimentare e cercare cose che in pochissimi riescono a malapena a capire, figuriamoci a trovare. "*Ho studiato Perito informatico all'Esperia* – spiega Marco Maestroni – *poi ho conseguito una laurea triennale e specialistica all'università degli studi di Milano Bicocca con Dottorato di ricerca sempre in Bicocca. La mia passione per la scienza è nata con la passione per il mondo della ricerca durante il dottorato. Inventare qualcosa di nuovo e confrontarsi con la comunità alle conferenze è molto stimolante"*. Così questa passione per la scienza e la ricerca lo ha portato dritto in Svizzera facendolo diventare uno dei tanti cervelli in fuga che non trovano spazio in Italia. "*Durante il dottorato di ricerca ho avuto l'opportunità di lavorare con un collega dottorando che aveva avuto un'esperienza simile qua al CERN. In sostanza io cercavo un caso di studio in cui applicare il modello teorico che stavo studiando/migliorando/ideando nel dottorato e lui me l'ha fornito. Successivamente, finito il dottorato, mi è stata proposta questa fellow position al CERN. E'un contratto biennale che è simile ai post-doc italiani"*. E così il sogno di Marco Maestroni e subito diventato realtà grazie alla sua passione e alla sua preparazione. *"E' un grande onore per me lavorare in un'organizzazione famosa ed importante come il CERN. Dal punto di vista professionale posso quindi ritenermi più che soddisfatto. La qualità della vita è elevata qua e si sta bene. E'però dura conciliare il tutto con la mia vita privata. Ma chissà, magari un giorno anche la mia ragazza lascerà l'Italia e mi raggiungerà qua. Per ora faccio abbastanza spesso avanti e indietro, alla fine è mezza giornata di viaggio e me lo posso permettere. Ora lavoro nel dipartimento di informatica del CERN, in particolare nella sezione che si occupa di fornire ai fisici gli strumenti software necessari per effettuare il loro lavoro. In pratica sviluppo i programmi che loro usano per fare analisi sui dati raccolti nell'esperimento CMS (Compact Muon Solenoid). Il tool che sviluppiamo si chiama CRAB (CMS Remote Analysis Builder. Attenzione che non si può ancora parlare di scoperta perchè i dati a disposizione sono ancora troppo pochi*".

Marco Maestroni

I legami con il paese però rimangono ben saldi ed ora Marco Maestroni diventa una sorta di testimonial per i nuovi giovani che avanzano, da qui un ulteriore onere con Marco che da una spinta ai neo diplomati e neo laureati a far bene. "*Vorrei dire tante cose a questi ragazzi non sentitevi mai realizzati/arrivati. Bisogna cercare sempre di migliorarsi. Tuttora io non mi sento arrivato e continuo a farlo. Non bisogna dare importanza all'istruzione e continuare a studiare seriamente. In particolare dico questo perché mi sono spesso sentito dire che il dottorato di ricerca è inutile e non valorizzato dalle aziende italiane. Anche se è purtroppo vero che le aziende italiane poco valorizzano i dottori di ricerca, io sento che fare il dottorato mi abbia fornito una preparazione maggiore. Non a livello "contenutistico", ma a livello di metodo. In un dottorato inventi qualcosa di nuovo, scrivi articoli che lo presentano, e vai alle conferenze per confrontarti con la comunità. Cosa che una laurea non fornisce. Non lasciarsi sfuggire opportunità professionali per paura di perdere gli affetti: oggi il mondo è globale e non bisogna avere il coraggio di prendere e partire quando capita l'opportunità giusta. Per questo bisogna capire l'importanza dell'inglese. Non bisogna accontentarsi di quello che viene insegnato a scuola: l'inglese lo si impara solo se si inizia a leggere libri/guardare televisione in inglese. A scuola viene data una base (spesso improntata alla grammatica), ma solo con la giusta motivazione si riesce a raggiungere un livello accettabile*". Infine la feroce critica di Marco verso l'Italia, un paese che non sa più garantire un futuro ai giovani brillanti che studiano e che non hanno prospettive nello stivale. *"Dal mio punto di vista l'Italia è un paese senza opportunità per chi studia. Si crede poco nella ricerca e nei giovani, non capisco come i governi possano dire "investiamo nei giovani e nel futuro" e poi tagliare i fondi alle università. Oggi mi sento veramente un cervello in fuga. E come me ce ne sono davvero tanti altri. Convivo con tre italiani anche loro cervelli in fuga, e al lavoro buona parte dei colleghi sono italiani. Tornerei in Italia solo se si presentasse la giusta opportunità decisamente sì. Penso che l'Italia sia un paese bellissimo, e alla fine è lì casa mia"*.

GRONE – INVITO SHOCK DEL SINDACO

Corali chiede le dimissioni della... minoranza:
"Sono passati dalle bugie ai falsi". Quali? Non lo dice

Il Sindaco di Grone **Gianfranco Corali** entra a gamba tesa sui banchi dell'opposizione e si appresta a spaccare qualche gamba. Dopo gli auguri "affettuosi" che il Sindaco, come ogni anno, ha riservato alla minoranza Docg sul giornalino comunale ora affonda ancora di più il colpo con una lettera fatta recapitare a tutti i simpatizzanti della lista d'opposizione. E il testo di questa missiva, un atto ufficiale con tanto di intestazione del comune, ha dello sconvolgente. Attacchi personali e minacce di ricorrere alla giustizia: *"Il rispetto del pensiero altrui non è certo una vostra prerogativa, ora si è potuto appurare che siete disposti a ricorrere non solo alle bugie ma anche ad atti apertamente illegali"*. Bombe in comune, piani terroristici, furti di caramelle a bambini disperati? Non si sa, questo Corali non lo spiega, ma insiste: *"Segnalerò il reato consumato all'autorità giudiziaria"* senza però scendere nei particolari. Forse perché i fatti non sussistono? Di una cosa però è sicuro: vuole nel modo più assoluto le dimissioni dei Consiglieri **Francesco Marchesi**, **Marco Bernasconi** e **Gabriele Bonalumi** perché: *"nel loro mandato non hanno fatto altro che raccontare bugie denigrando con ogni mezzo l'amministrazione comunale"*. Poi passa alle minacce, se i simpatizzanti dell'opposizione non convinceranno i Consiglieri a rassegnare il loro incarico politico: *"ne diventerete corresponsabili ed al momento opportuno vi dovrete riprendere la vostra quota di fango"*. Una lettera che si conclude come era iniziata, sparando a zero contro la minoranza: *"Non hanno fatto nulla e non hanno dimostrato niente se non la grande capacità di costruire e raccontare bugie oltre che insultare gratuitamente il prossimo"*. Marchesi il capogruppo della Docg tiene il polso fermo e interpellato non vuole rispondere. Santa indifferenza o vola alto sperando che l'artiglieria pesante del Sindaco imploda su se stessa?

ENTRATICO

CONTINUA LA SCIA DI FURTI... e arrivano anche gli atti vandalici

Non è stato certamente un buon fine anno per il comune di Entratico che ha dovuto fare i conti con vari problemi di ordine pubblico. Il fatto più grave si è verificato al Millaenia Pub dove il cuoco è finito in coma farmacologico dopo essere stato picchiato da tre nomadi che non volevano pagare i conti. Questo episodio si è aggiunto ai continui furti, già a novembre si erano verificati episodi di microcriminalità con furti nelle abitazioni. I furti sono proseguiti nei vari appartamenti e abitazioni della zona, in via Valle della Vena e in via 25 Aprile dove i ladri hanno portato via un generatore. Ai furti a fine dicembre si sono aggiunti anche gli atti vandalici alla pista ciclabile che corre lungo il fiume Cherio. Qualcuno ha distrutto la recinzione in legno che corre dietro il centro sportivo e la zona industriale. "*Purtroppo ci siamo ritrovati anche questa brutta sorpresa nelle vacanze di Natale* – spiega il sindaco **Fabio Brignoli** – *abbiamo dovuto persino fare una ordinanza di chiusura della pista ciclabile che senza la recinzione non permette di garantire la sicurezza per chi passa sulla pista ciclabile. Noi abbiamo fatto fare al nostro vigile una perlustrazione per redigere un verbale che è stato trasmesso alla Comunità Montana che gestisce la pista ciclabile e ai carabinieri di Trescore Balneario. Ora la pista rimarrà chiusa fino a quando non verrà riparata. Sicuramente questo è un atto da condannare"*.

E questo si aggiunge ad un fine anno non troppo positivo. "*Non era mai successo un periodo così pieno di furti e di altri accadimenti* – spiega sempre Fabio Brignoli – *il nostro è sempre stato un paese tranquillo e sicuramente questa è solo una breve parentesi negativa. Del resto anche le forze dell'ordine spiegano sempre che i furti aumentano nelle vacanze di Natale e prima delle ferie estive"*.

Lago d'Endine Val Cavallina

GAVERINA – IL SINDACO

Il Sindaco: "Venite a scuola da noi E' un progetto pilota in tutta la zona"

Porte aperte alla scuola elementare 'Gianni Rodari' di Gaverina Terme dove l'amministrazione comunale apre la scuola ai genitori per mostrare i locali e i servizi in modo da poter portare alunni anche da fuori paese. Da anni è di fatto scattata una gara all'accaparramento di alunni per garantire non solo la sopravvivenza della scuola ma anche ampliare i servizi. "*L'open day* - spiega il sindaco *Denis Flaccadori – serve per mostrare l'edificio ma soprattutto i servizi e le particolarità che la nostra scuola sa dare, riuscendo così a richiamare ogni anno alunni anche da altri paesi. Per quanto riguarda la struttura, la scuola è composta da 5 aule per la didattica costantemente manutentate, 1 aula 'immagine' per le attività artistico-espressive, un'aula 'multimediale - linguistica' attrezzata con computer, videoproiettore e registratori linguistici, un'aula video con TV e lettore DVD per la visione di documentari e filmati, un'ampia sala mensa, un campo sportivo per la ricreazione, un'ampia palestra regolamentare idonea per varie discipline sportive e infine spazi esterni dedicati alle attività ludico-ricreative. La scuola primaria di Gaverina Terme riesce ad accogliere ben 120 alunni, con un organico specializzato e permanente, un servizio ristorazione certificato e un servizio di trasporto alunni efficiente con fermate anche programmate sulle esigenze del singolo alunno. La costante formazione degli insegnanti e il continuo sostegno dell'amministrazione comunale hanno permesso alla scuola primaria di Gaverina Terme di essere il 'progetto pilota' dell'Istituto Comprensivo di Casazza fornendo nuovi servizi d'avanguardia per l'anno scolastico 2012/2013 capaci di soddisfare le esigenze di Gaverina e paesi limitrofi. Tra le varie introdotte nella nostra scuola ci sono anche servizi all'avanguardia quali l'informatizzazione del registro alunno dal quale è possibile accedere al registro e dialogare con l'insegnante sulla crescita formativa e cognitiva del singolo alunno. C'è poi la programmazione didattica on-line, il laboratorio linguistico multimediale, l'integrazione fermata scuolabus a Ranzanico e la modifica orario scolastico dalle 8.00 alle 16.00*". gli alunni poi possono fermarsi ogni giorno a mangiare nella mensa.

"*Il servizio è garantito da un'azienda di catering visionato dalla commissione mensa del Comune di Gaverina Terme. Tale servizio comporta la preparazione media giornaliera di 100 pasti con menù differenziati a seconda della stagione e di periodi particolari. C'è molta attenzione nella preparazione dei pasti con l'elaborazione di tabelle dietetiche suddivise per età, il rispetto della stagionalità degli alimenti, la preferenza per la dieta mediterranea, la rotazione dei menù ed altre caratteristiche che danno la garanzia della qualità nutrizionale dei piatti*".

BIANZANO

2600 euro raccolti con la cena benefica

Ben 2.600 euro che andranno ad aiutare i bambini affetti da autismo, anche quest'anno la cena benefica organizzata dall'assessore **Giuseppe Benti Deepak** ha centrato il suo obiettivo raccogliendo fondi per i più deboli. "La *consegna è avvenuta mercoledì 21 dicembre al progetto Sollievo Autismo dello Spazio Famiglia di Torre Boldone* – spiega Giuseppe Benti Deepak - *in modo da essere incassata dai soggetti destinatari in tempo per Natale. Alla cerimonia di consegna era presente anche l'Assessore alle Politiche Sociali* **Domenico Belloli**. *Appena arrivati allo Spazio Famiglia la Dott.ssa* **Gabriella Savoldi**, *coordinatrice del progetto, ci ha accolti con un pranzo preparato in occasione dell'ultimo giorno di scuola alberghiera prima delle vacanze natalizie. Il pranzo era rivolto ai docenti dell'istituto e abbiamo partecipato anche noi. Era tutto veramente molto buono e bello da vedere. Sono stati consegnati euro 2.600,00 al progetto. Abbiamo anche visitato la struttura insieme alla coordinatrice e ci siamo resi ancora più conto della gravità della disabilità autismo*".

ENDINE - INIZIO ANNO CON I BOTTI

Caos tra amministrazione e dipendenti del Comune. SE NE VA ANTONELLA GHIDINI. Braccio di ferro tra Marzio Moretti e l'ufficio tecnico: lettere e proteste

Ar.Ca.

Un inizio anno dove la famosa… 'armonia' delle feste si è fatta da parte. I rapporti all'interno del Comune sono sempre più tesi e gli spifferi che escono sono gelidi come l'aria di questo gennaio. "*Ma qui non si può dire niente* – racconta un addetto ai lavori – *altrimenti qualcuno in giunta ci fa il terzo grado, è un clima surreale, assurdo*".

Marzio Moretti

Un clima che sta già facendo vittime. Se ne andrà in questi giorni infatti **Antonella Ghidini,** responsabile Affari Generali, uno dei punti di riferimento del Comune di Endine che in questi anni aveva stipulato una convenzione con il Comune di Sovere proprio per avere la Ghidini. Cosa è successo? Voci interne parlano di dissidi con l'assessore ai servizi sociali, ancora lei, **Luisa Guerinoni**, per come venivano gestiti i servizi sociali e i vari incarichi e appalti, ultima goccia a far traboccare il vaso la vicenda appalto dei servizi infermieristici.

Nel 2009 il servizio era stato appaltato alla *Cooperativa Sociale Paese* per un importo complessivo di 18.558,05 euro, quest'anno Antonella Ghidini come responsabile del settore ragioneria aveva deciso di chiedere preventivi ad altre cooperative e magicamente la proposta pervenuta dalla Cooperativa Sociale Paese per lo stesso servizio è scesa a 8450 euro, giusto qualche euro in meno dell'offerta di un'altra società "*E questa storia non è andata giù all'assessore Luisa Guerinoni* – spiega l'addetto ai lavori – *e improvvisamente secondo la maggioranza non ci sono più i soldi per la copertura finanziaria della convenzione per Antonella Ghidini che quindi viene lasciata a casa, in realtà la vera motivazione è il contrasto con la Guerinoni. Spero che le minoranze sempre puntigliose su tutto vadano ad approfondire anche questa volta*". Non si sta meglio sul fronte ufficio tecnico dove in questi giorni l'assessore **Marzio Moretti** ha inviato una email di fuoco, protocollata in Comune, dove 'minaccia' lettere di richiamo e ordini di servizio agli impiegati se non seguono la sua linea. Insomma malumori continui tra amministratori, uffici e funzionari e un clima da cortina di ferro. Comincia male il 2012 per Pezzetti & c.

Angelo Pezzetti

ENDINE / 2

I BOLLETTINI SBAGLIATI DELL'ICI Proprietari di terreni fantasma. Oltre 100 bollettini sbagliati. La protesta dei residenti

"Io mi sono ritrovato proprietario di un terreno che non è mio da una vita, sono 15 giorni che mi sbattono da un ufficio all'altro e ho dovuto pure prendermi un geometra e pagarlo di tasca mia", a raccontare la vicenda un residente di Endine, uno dei tanti, si calcola siano almeno 100 che hanno ricevuto il bollettino dell'ICI errato, un caos che in questi giorni sta intasando gli uffici del Comune di Endine e mandando su tutte le furie i cittadini: *"Si passano la palla tra il responsabile dell'ufficio finanziario a quello dell'ufficio tecnico agli uffici preposti che hanno redatto i bollettini* – continua – *e non si trova la soluzione. Insomma sono attribuiti terreni fabbricabili, che non sono di proprietà del cittadino, ma come nel mio caso sono di altri cittadini o addirittura del Comune, inoltre sono attribuiti terreni fabbricabili, di proprietà del cittadino, in zone dove sono presenti servitù ad uso pubblico, esempio nel mio caso in zone dove passa il metano, in altri casi in zone dove sono presenti servitù elettriche, per non parlare del tipo di fabbricabilità, es. nella zona dove è presente una abitazione viene attribuito un terreno ad uso artigianale, ovvero si può costruire un capannone!"*.

Un caos che ha portato gente a ricevere bollettini per terreni che ufficialmente sarebbero solo tali e invece da anni si trovano capannoni e sono già stati venduti, altri che riguardano aree edificabili intestate a cittadini che in realtà non sono proprietari e persone intestatarie errate.

"*Io* – racconta una donna che in questi giorni è stata al catasto – *mi sono trovata con il giardino di casa edificabile e su quello dovrei pagare l'Ici e pensare che fino all'anno scorso non lo pagavo per la prima casa, un assurdo. E quello che è successo a me è successo a molta altra gente e alla gente a cui sono stati attribuiti terreni fabbricabili non avevano effettuato, in Comune, esplicita richiesta o domanda per il cambio di destinazione delle aree*".

Ma dopo la scoperta dell'errore dei bollettini comincia il vero e proprio calvario: "*All'ufficio tecnico* – continua la donna - *come prima risposta ti viene ingiunto che dovevi essere già a conoscenza dei terreni attribuiti come fabbricabili dal consiglio Comunale..ecc., che per i terreni che tu asserisci non essere di tua proprietà, esempio terreni del Comune, devi produrre, tu come cittadino, documenti che dimostrino la proprietà in essere di altri. Ovviamente non sono prese in considerazione per nulla le tue osservazioni o le tue ipotesi sull'attribuzione dei terreni.*

Inoltre l'operatore non è identificabile come funzionario del Comune ovvero non ha nessun cartellino che certifichi chi sia e che funzione svolga. La situazione diventa assurda nel senso che il cittadino si deve rivolgere ad un esperto o ad studio ad hoc, per tentare di trovare certificati o documentazioni che dimostrino che il terreno non è di sua proprietà...! Ovviamente le spese sono a suo carico".

La donna mostra documenti: "*E poi con la documentazione si devo poi rivolgere ad un altro operatore. Ulteriore disagio: tutti gli incontri sono senza appuntamento, pertanto il cittadino si deve sorbire lunghe file nei corridoi, come se fosse un disoccupato perenne..! Quando al secondo operatore porti la tua documentazione, le reazioni sono sempre di tipo ingiuntivo: non vanno bene le tue osservazioni e i tuoi certificati, non puoi chiedere chi sia e se svolge una funzione come operatore del Comune, se lo fai ti viene subito ingiunto di uscire dall'ufficio! Dopo ore che dimostri sempre le stesse cose, finalmente, si scopre che i documenti a cui il 'tecnico comunale o il facente funzioni 'fa riferimento sono redatti o riconducibili al Catasto di Bergamo*".

Ma c'è dell'altro: "*Il catasto non è probatorio della proprietà di un bene; infatti individua il possesso ma non la proprietà. Il catasto non è aggiornato, e spesso presenta errori (anche nell'individuazione del possesso).*

Per poter individuare la proprietà di un bene immobiliare, bisogna ricorrere a visure presso la conservatoria dei registri immobiliari e la visura in conservatoria può essere svolta, dai tecnici competenti, anche on-line. In conclusione tutto il lavoro dei tecnici comunali è franoso..! Se il tecnico avesse svolto un lavoro efficace avrebbe potuto verificare, tramite servizio on-line, la proprietà dei terreni evitando costi e sofferenze inutili ai cittadini. Il secondo incontro si conclude, con il tecnico che ammette gli evidenti errori, prenderà nota e passerà le informazioni ad altri".

E i cittadini adesso si stanno organizzando in un comitato, cosa chiedete?

"*Beh, considerando che il Comune non è una organizzazione autonoma, ma una istituzione, istituita appunto dai cittadini, pertanto dovrebbe essere al servizio dei cittadini e non l'opposto. Che il cittadino non è stato, a suo tempo, informato delle nuove attribuzioni dei terreni. Che il cittadino ha dovuto rivolgersi ad altri esperti per capirci qualcosa e trovare la documentazione necessaria.*

Quindi chiediamo che l'Amministrazione raccolga in modo ufficiale e puntuale tutte le modifiche ai terreni che sono stati attribuiti ai cittadini, a loro insaputa. Che si istituisca una commissione di verifica dell'operato degli uffici comunali, con particolare riferimento all'ufficio tecnico dell'edilizia privata e ai processi di front-office.

Che si raccolga e venga fatta pubblicazione del numero di bollettini Ici redatti, numero di bollettini Ici da riformulare, numero di bollettini Ici annullati. Che il Comune risarcisca le spese sostenute e i danni subiti da cittadini".

ENDINE – INTERVENTO DELL'ASSESSORE MARIA LUISA GUERINONI

In difesa della Cooperativa PAESE. "Nessun malumore in maggioranza"

Pregiatissimo Dott. Bonicelli, chiedo Cortesemente spazio su *Araberara*, quindicinale da Lei diretto, per alcune dovute precisazioni che mi vedono chiamata in causa quale fonte di malumori all'interno della Maggioranza dell'Amministrazione Comunale di Endine Gaiano.

Le insinuazioni apparse su Araberara, dello scorso 16 dicembre, non trovano fondamento nella realtà dei fatti, sia per quanto concerne i rapporti con il Consigliere **Alberto Ghitti**, con il quale condivido scelte ed obiettivi educativi relativi a progetti comuni, che per la collaborazione con **Angelo D'Alessandro**, che per i suoi molteplici impegni di lavoro dedica spazi che non coincidono con i tempi di attività degli assessorati a me assegnati.

In data 6/10/2011, protocollo n° 5705 veniva presentata un'interrogazione da parte delle Minoranze in merito ai costi del servizio prelievi a domicilio e degli ambulatori infermieristici. Con protocollo n° 6463 del 10/11/2011 si dava risposta scritta e si rimandava la discussione dettagliata dell'interrogazione al primo Consiglio Comunale utile che si sarebbe tenuto il 30/11/2011.

Pare utile sottolineare che l'attivazione dei servizi ed i relativi costi erano stati approvati sia in Giunta che in Consiglio Comunale anche dall'Assessore, poi Vice Sindaco **Corrado Ziboni** e che sono rimasti invariati.

Di seguito si riporta la risposta scritta depositata agli atti del Consiglio Comunale del 30/11/2011 in riferimento all'interrogazione presentata dai Consiglieri di Minoranza **Corrado Ziboni, Sergio Pezzetti, Giacomo Guizzetti** e **Sabrina Cocchetti,** relativamente a quanto di cui sopra.

1. *I servizi infermieristici sono stati attivati sul territorio di Endine Gaiano sin dall'anno 2004; gli stessi hanno riscontrato nel corso degli anni un alto gradimento da parte della popolazione, garantendo loro una prevenzione sanitaria unica nel territorio della Val Cavallina e forse, in tutta la Provincia di Bergamo.*
2. *Detto ampio consenso ed apprezzamento ha originato una sensibilizzazione anche economica, nel corso dell'anno 2010, da parte di aziende ed organizzazioni benefiche che hanno contribuito al sostentamento dei servizi erogando un contributo di € 9'000,00 alla Cooperativa Sociale Paese Onlus; questa somma, dalla Cooperativa è stata messa a disposizione del territorio di Endine Gaiano.*
3. *Da ciò discende che l'offerta inoltrata dalla Cooperativa Paese, in sede di gara, ha tenuto conto del contributo devoluto alla stessa durante la manifestazione Carp Fishing, che è stato utilizzato per coprire parte dei costi del servizio.*

In conclusione a fronte di un costo dei servizi infermieristici pari a € 18'600,00 circa per l'anno 2011, la spesa a carico dell'Amministrazione Comunale è di € 8'450,00, la spesa restante è coperta da donazioni di privati e dalla compartecipazione della Cooperativa Paese.

A beneficio dei lettori, pare opportuno meglio dettagliare la risposta.

Il servizio infermieristico ha riscontrato nel corso degli anni un elevato incremento, suffragato dai dati annuali della fruibilità trasmessi dalla Cooperativa P.A.E.S.E. all'Amministrazione Comunale.

L'attività territoriale ed ambulatoriale ha garantito ai cittadini di Endine Gaiano una protezione preventiva sanitaria ed un servizio puntuale ed efficiente unico nel territorio di ambito, costruendo consenso emotivo attorno alle Politiche Sociali attivate dall'Amministrazione Comunale. Ciò ha originato una sensibilizzazione anche economica nel corso dell'anno 2010, in cui aziende e organizzazioni benefiche hanno deciso di contribuire al sostegno del progetto, erogando un contributo di circa € 9'000,00 alla Cooperativa P.A.E.S.E. Onlus che ha rimesso a disposizione del territorio comunale di Endine nell'arco del biennio 2011-12 l'intera cifra ricevuta. Da questo trae origine l'offerta trasmessa in sede di gara con lo sconto evidenziato dall'interrogazione presentata dalle Minoranze. Riteniamo corretta nel merito la richiesta di chiarimenti sottoposta in sede istituzionale, ma che risente di tendenziose illazioni dovute sicuramente alla carenza di informazioni. La Cooperativa P.A.E.S.E., durante la manifestazione di Carp Fishing del ottobre 2010 il cui ricavato era stato devoluto alla Coop. Stessa, ha pubblicamente dichiarato che tale donazione sarebbe stata destinata a finanziare i servizi infermieristici del Comune di Endine Gaiano, con la garanzia di copertura di tutte le richieste che sarebbero pervenute al servizio.

La Cooperativa P.A.E.S.E. Onlus da sempre ha investito nei territori in cui opera, sviluppando ed avviando progetti con risorse proprie, agendo coerentemente con quanto contenuto nella L. 381/91, ovvero di perseguire l'interesse generale della comunità della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini. Lo dimostra l'investimento del 2001 con risorse proprie (200'000'000 Lire) nella struttura del Patronato San Vincenzo, per il necessario adeguamento funzionale alla realizzazione del Centro Diurno Integrato per Anziani (C.D.I.). Ottenendone poi l'accreditamento dalla Regione Lombardia e dall'A.S.L. di competenza. Da cui non può sorprendere la disponibilità della Cooperativa P.A.E.S.E. ad investire fondi propri nel servizio infermieristico territoriale, visto l'attività del C.D.I ed i relativi servizi erogati quali bagni assistiti per esterni, pasti a domicilio, attività sociali e ricreative rivolte alla cittadinanza.

segue a pag. 51

Val Cavallina

RANZANICO – RENATO FRERI FA IL BILANCIO

2011, il primo anno di vita del Gruppo Oratorio svago, cultura, gite, camminate, sagre e feste

Primo bilancio per il gruppo oratorio di Ranzanico che chiude il 2011 con tante attività svolte. *"Il gruppo si è rafforzato nel 2011 attorno agli amici che da anni collaborano insieme* – spiega **Renato Freri**, segretario e componente del gruppo - *e constatando che nel nostro paese mancava un gruppo che continuasse il lavoro svolto da* **Don Piero Pulinetti,** *abbiamo deciso di formare il gruppo oratoriale 'Don Giovanni Bosco'. La finalità principale del nostro gruppo è quella di dare un aiuto finanziario alla Parrocchia. Nonostante le varie difficoltà economiche, grazie all'aiuto dei volontari e di tutti coloro che partecipano alle nostre manifestazioni, siamo riusciti anche quest'anno a dare un nostro importante contributo alla Parrocchia".*

L'ultima manifestazione riguardava i mercatini di Natale che hanno riscosso un buon successo. *"L'ultima fatica e chiusura dell'anno ricco di manifestazioni è stata la quinta edizione dei mercatini di Natale che si è svolta il 4 dicembre e, come le precedenti, nel nostro bel centro storico per valorizzarlo, anche attraverso l'accurata decorazione natalizia e la presenza delle caratteristiche casette in legno e dare inoltre visibilità alle nostre associazioni e di esporre i propri articoli per raccogliere fondi per le proprie iniziative. Quest'anno si è pensato di richiamare l'attenzione anche sulle vie più interne del paese di solito poco transitate e di conseguenza attraversate velocemente. Per far questo abbiamo spostato il punto ristoro di fronte al condominio Dina e posizionato il servizio di Punto foto, il giro con il pony gratis e la coreografia con la poltrona di Babbo Natale davanti all'asilo. L'attrazione del Truccabimbi e il burattinaio hanno invece vivacizzato l'area attorno alla piazza principale. Certamente da migliorare la disposizione degli espositori in piazza e incrementare il numero delle casette in legno per rendere ancora più caratteristico e unico il nostro mercatino. Rispetto alle ultime due edizioni quest'anno il tempo è stato nostro alleato, offrendoci una giornata di sole con temperature miti che ha sicuramente favorito la presenza di molte persone, ma soprattutto famiglie".*

Come succede, non si può fare tutto da soli, quindi vanno citati quelli che ti aiutano. "*Per la realizzazione e la buona riuscita di questo evento è doveroso ringraziare tutti quanti hanno dato il loro contribuito a vario titolo: gli sponsor, i volontari, le associazioni, i gruppi,* **Don Mario**, *le mamme e le nonne che hanno preparato torte e biscotti. Dedotte le spese del mercatino è stato devoluta all'oratorio la somma di euro 1.650,00".*

Il mercatino chiude un anno di lungo lavoro: *"Il nostro anno ha avuto inizio domenica 17 aprile con la gita del Bernina a Saint Moritz, giornata splendida grazie al tempo mite e soleggiato, paesaggi suggestivi con il trenino rosso della ferrovia retica e ottimo pranzo self con oltre 34 portate di cucina internazionale. Siamo poi andati a Padova domenica 5 giugno, gita all'insegna della cultura con visita guidata all'antica villa Pisani e del gemellaggio con la Parrocchia dove* **Padre Gianluca** *svolge il proprio apostolato. Come sempre siamo stati accolti con cordialità e affetto.*

segue a pag. 51

RANZANICO – DOPO IL CONSIGLIO BRINDISI DI MAGGIORANZA

Niente panettone per la minoranza

Il Natale non scioglie il gelo che c'è tra gli ex amici di Ranzanico, vale a dire tra la maggioranza guidata da **Sergio Buelli** e la minoranza di **Renato Freri**. Proprio quest'ultimo manda una segnalazione in redazione che fa capire bene come i due gruppi, che hanno guidato assieme per 5 anni il Comune, non riescano a trovare un punto di riappacificazione. "*Nell'ultimo consiglio comunale che abbiamo fatto sotto Natale* – spiega Renato Freri – *abbiamo avuto una amara conclusione. Dopo aver discusso tutti i punti in programma abbiamo visto che la maggioranza tentennava nel voler uscire dal consiglio comunale. Noi della minoranza e il poco pubblico presente ci siamo alzati e siamo lentamente usciti mentre la maggioranza è rimasta al suo posto. Solo dopo abbiamo appreso che il sindaco ed i suoi sono rimasti in consiglio comunale per mangiare il panettone. Noi ci saremmo quanto meno attesi che il sindaco invitasse tutti a mangiare il panettone sotto Natale, noi e il pubblico. Invece niente, hanno voluto concludere così il Natale*".

SPINONE AL LAGO - SI ALLARGA IL CIMITERO? 250 MILA EURO DA TROVARE

MARCO TERZI: incentiviamo la cremazione per evitare di occupare altri posti al cimitero

Cari concittadini… crematevi, questo in sintesi il messaggio che **Marco Terzi**, sindaco di Spinone al Lago lancia ai suoi concittadini come invito dell'ultima scelta da compiere prima di lasciare il paesello in riva al lago di Endine. L'amministrazione comunale ha approvato da poco il regolamento cimiteriale ed ora dovrà trovare i fondi per ampliare il cimitero. Il primo obiettivo del sindaco Terzi è quello di realizzare nuovi loculi visto che quelli che ci sono basteranno solo per altri tre anni. *"La nostra intenzione è quella di creare cento nuovi loculi, creare un'area dove seppellire i morti per la mineralizzazione e un'area per delle tombe di famiglia. Il problema è che non ci sono i soldi, mancano i contributi dalla Regione e sarà difficile trovare 250.000 euro. Essendo però questa un'opera necessaria, se non riusciremo a trovare fondi cercheremo di accendere un mutuo. Speriamo poi di avere richieste per le tombe di famiglia che permettono di incassare subito molti soldi. Oggi ci sono solo 30 loculi liberi ma il problema vero è che nei prossimi anni se ne libereranno pochi. Se si calcola che ogni anno ci sono ottodieci funerali, in tre anni i 30 loculi saranno esauriti*". Il sindaco Terzi propone allora la soluzione della cremazione; veloce, pratica e poco costosa. "*Un loculo costa 600 euro, occupi il loculo per 30 anni e lo puoi rioccupare per altri 15 se la salma è intatta, poi vai sotto terra per altri 5 anni ed infine vai per 10 anni nell'ossario, in totale 'stai in giro' 60, 70 anni con vari costi per l'amministrazione comunale. La cremazione invece costa 500 euro ed è pratica e con le ceneri si fa quello che si vuole. Stiamo anche pensando di incentivare la cremazione magari dando un contributo a chi sceglie questa soluzione o magari lasciando un ossario in concessione gratuita, del resto anche l'Asl spinge per questa soluzione più efficace anche dal punto di vista sanitario*".

LUZZANA BORGO DI TERZO

Prosegue la lite dei confini

Il nuovo anno porta con sé dal 2011 il lungo braccio di ferro tra i comuni di Borgo di Terzo e Luzzana sull'ormai annosa questione del confine all'ombra della statua di Padre Pio. Da ormai molti anni la questione si trascina senza trovare una soluzione definitiva. La vicenda riguarda un'area posta nei pressi della statale 42, pochi metri quadrati che però evidentemente interessano ad entrambi i sindaci in causa. **Ivan Beluzzi** rivendica per il suo Comune quei terreni e dopo un'attenta analisi dei catasti ha già più volte dichiarato che il 90% dell'area ricade sul Comune di Luzzana. *"Da tempo chiediamo al Comune di Borgo di Terzo di prendere una decisione in merito e di arrivare ad una intesa per chiudere la vicenda che si trascina da tempo. Noi le nostre motivazioni e la documentazione l'abbiamo fornita. Loro invece avevano incaricato mesi fa un perito del quale si sono perse le tracce, del perito infatti non si è avuta più notizia nonostante i nostri numerosi solleciti ad avere informazioni in merito. Da parte del sindaco* **Mauro Fadini** *non abbiamo avuto più nessun aggiornamento ed abbiamo invece avuto solo delle richieste di attesa e di rimandi a data da destinarsi. Ora noi chiediamo che la questione si chiuda definitivamente e che qualcuno arrivi a dirci che fine ha fatto il parere del perito, se è stato formulato*". Dall'altra parte del confine risponde **Francesco Macario**, che smorza la fretta di Ivan Beluzzi: "*Se loro hanno fretta vadano pure avanti con le pratiche, noi su questa questione non abbiamo nessuna fretta e non capiamo l'insistenza di Luzzana".*

LAUREA A RANZANICO

VERONICA LEONI

Veronica Leoni si è laureata in Economia del Turismo presso l'Universita di Bologna con la votazione 107.
Il tuo impegno è stato premiato.
Congratulazioni ce l'hai fatta Dottoressa !
La tua Famiglia.

CASAZZA – IL BILANCIO DEI SERVIZI SOCIALI

Antonella Gotti: "Tanti stranieri in paese, (21%) ma siamo lontani dall'integrazione. Pacchi dono a 208 ultraottantenni"

Il 2011 è stato un anno difficile per tutti, soprattutto per chi si occupa di assistenza sociale con i fondi sempre più risicati e le richieste di aiuto in continuo aumento.

Dagli anziani ai ragazzi, dalle famiglie alle prese con uno sfratto, dai lavoratori in mobilità ai problemi di integrazione sociale degli extracomunitari.

Così l'assessore ai Servizi Sociali di Casazza **Antonella Gotti** traccia un bilancio della sua attività nel 2011 partendo proprio dagli sfratti, problema che aveva toccato anche a Casazza, settore che per ora sembra dare buoni risultati.

"*La situazione degli sfratti in paese è al momento sotto controllo dopo il caso verificatosi nel 2010 con una famiglia extracomunitaria che si era trovata in difficoltà.*

Nel 2011 per fortuna non ci sono stati altri problemi del genere e non abbiamo famiglie con procedure di sfratto avviata. In merito ad un altro precedente caso di sfratto, il comune ha provveduto ad accompagnare una famiglia di stranieri presso un altro comune dopo essersi assicurato che la famiglia avesse rimborsato tutte le spese.

Diminuiscono per fortuna anche le richieste di aiuto economico di assistenza economica agli stranieri. Ho rilevato casi di stranieri che vengono a chiedere assistenza al comune e che, nonostante affermino di essere in stato di bisogno, inviano denaro al loro paese".

Il problema dell'integrazione a Casazza, comune che conta un'alta percentuale di extracomunitari, persiste.

"*Devo riconoscere che, nonostante non si siano verificati grossi episodi di scontri, siamo ancora lontani dall'integrazione, a Casazza gli stranieri rappresentano quasi il 21% della popolazione. Sono convinta che l'integrazione ci sarà solo quando lo straniero che è arrivato a Casazza non solo saprà parlare la nostra lingua, ma conoscerà le nostre leggi, i diritti e i doveri e avrà la volontà di collaborare a fianco delle nostre associazioni, al servizio dei casazzesi".*

Antonella Gotti

Per arrivare ad una completa integrazione l'assessore leghista passa anche attraverso i corsi di alfabetizzazione dedicati agli stranieri: "*Grazie alla collaborazione della Comunità Montana, abbiamo a disposizione una sala per dei corsi di alfabetizzazione per le donne straniere, corsi tenuti da insegnanti volontari che gratuitamente si prestano a questo servizio finalizzato a favorire l'integrazione e l'emancipazione delle donne straniere. Abbiamo creato anche un fondo di emergenza di 15.000 euro finalizzato a venire incontro alle famiglie che a causa del periodo di crisi economica, si trovano in difficoltà.*".

In questo Natale si è poi ripetuto il pacco natalizio per gli anziani distribuito dagli amministratori locali. "*Abbiamo distribuito i pacchi natalizi ai 208 cittadini ultraottantenni. Io e gli altri amministratori, ormai per il terzo Natale, provvediamo personalmente a distribuire ai nostri anziani un pacco contenente prodotti sul mondo equosolidale, che vuole dimostrare che sono nei pensieri dell'amministrazione. La visita che faccio ci serve anche per monitorare la loro condizione. Devo riconoscere che, mentre nel primo anno aperto con stupore e meraviglia, oggi siamo invece attesi".*

L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di lasciare nelle proprie abitazioni gli anziani ed evitare di mandarli in case di riposo: "*Nel 2011 abbiamo stanziato 70.000 euro per seguire a domicilio 24 anziani che hanno necessità di assistenza, assicurando loro la presenza di persone qualificate ASA che le seguono nei loro bisogni quotidiani, nell'igiene della loro persona fino alle pulizie di casa, agli accompagnamenti esterni per le varie commissioni e pratiche.*

A loro disposizione c'è inoltre un pulmino guidato da volontari del paese che ringrazio, i quali con spirito di gratuità si mettono a disposizione per accompagnare l'anziano nelle varie strutture del distretto per effettuare visite o esami.

A settembre abbiamo attivato per la prima volta, sempre grazie al prezioso aiuto dei volontari, un servizio gratuito di trasporto alle Terme di Trescore Balneario per gli anziani bisognosi di un ciclo di terapie termali. Contiamo di riproporre questo servizio anche per i prossimi anni.

Approfitto per ringraziare le numerose associazioni di casazzesi che con la loro attenta e puntuale opera contribuiscono a monitorare e ad alzare la qualità della vita dei nostri cittadini anziani".

Infine la convenzione per la donazione degli organi con il comune che ha stilato una lista di donatori.

"*Un'altra convenzione firmata da poco è quella con le ASL. Abbiamo messo a disposizione il personale del nostro ufficio anagrafe per raccogliere le dichiarazioni dei cittadini disponibili alle donazioni degli organi.*

Tali dichiarazioni verranno poi mensilmente inviate all'ASL e raccolte in un registro nazionale delle donazioni. Sembrerebbe un atto dovuto, invece l'ASL ci ha comunicato che più di 60 comuni bergamaschi non hanno portato avanti questa iniziativa.

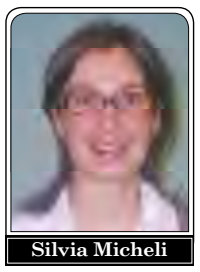
Per pubblicizzare questa opportunità a novembre, in sala consiliare, l'illustrissimo professor Colledan ha tenuto una conferenza sui trapianti di organi nei bambini che ha visto un'ottima affluenza di cittadini.

Sempre a novembre, a questa conferenza ne è seguita un'altra molto interessante sul problema della celiachia".

BERZO SAN FERMO – NUOVO CAMPO POLIVALENTE

La minoranza: "Campo? Spreco di denaro in tempo di crisi". Il sindaco: "Struttura che sarà rivalutata nel tempo"

Enrico Micheli


Silvia Micheli

Luciano Trapletti

Giuliano Vaeirini

I lavori del nuovo campo polivalente coperto sono partiti e vanno avanti celermente ma a Berzo San Fermo è scontro tra maggioranza e minoranza su questi lavori. Il gruppo di 'Rinnovamento Civico' infatti non vede di buon occhio la scelta del sindaco **Luciano Trapletti** di aver puntato molto su questa nuova struttura, considerando soprattutto il periodo di crisi: "*Ciò che sta nascendo potrà diventare una vera e propria chicca per il nostro piccolo comune, una struttura polivalente utilizzabile sia in estate (caldo permettendo) che in inverno. In un periodo di austerità e di sacrificio come questo viene però da pensare che non sia troppo azzardato il gettarsi in un progetto così ambizioso ed impegnativo, soprattutto dal punto di vista economico. Il comune per questa opera ha acceso un mutuo di 290.000 euro mentre il Coni coprirà interamente gli interessi che questo mutuo maturerà mentre il valore del capitale prestato rimane interamente a carico delle casse comunali di Berzo San Fermo e pagato quindi dai cittadini*".

La minoranza pone poi degli interrogativi sul costo di gestione della struttura: *"Siamo sicuri che l'attuale maggioranza abbia valutato oltre al consistente investimento iniziale, anche i costi di gestione, manutenzione e riscaldamento che tale struttura comporterà. Queste valutazioni si rendono necessarie a causa delle magre prospettive economiche e visto che tali spese (sentendo i paesi limitrofi dotati di tale struttura) si aggireranno attorno ai 27.000 euro annui. Auspichiamo che la struttura venga usata frequentemente in modo da garantire introiti e non causare una perdita nel bilancio di fine anno. Sono già presenti numerose strutture simili nella valle e secondo noi, considerando la crisi attuale, questi soldi potevano essere investiti in modo diverso e forse migliore".*

E' il sindaco Luciano Trapletti a voler replicare alla minoranza. *"Questa struttura servirà per i giovani del paese che potranno così utilizzare questa struttura in estate e in inverno e per più discipline sportive. Questa struttura sarà quindi rivalutata nel tempo".*

LETTERA

COMUNE DI ENTRATICO: chi comanda veramente?

Spett.le redazione, sono una dei residenti di via XXV Aprile nel comune di Entratico e voglio rendere pubblica una situazione veramente incresciosa che si è sviluppata sotto gli occhi di tutti negli ultimi dieci mesi. Tutto ha inizio i primi mesi del 2011 quando viene presentata in comune dal 'cittadino x" richiesta per apertura passo carrale su strada privata (a detta dell'architetto della controparte strada ad uso pubblico, ma pur sempre PRIVATA e lottizzata 9 anni fa da 24 famiglie residenti).

A marzo in tutta fretta e furia alcuni operai demoliscono il muro di contenimento del fondo del "cittadino x", muro di proprietà anche dei residenti, accesso questo che servirà quale entrata del futuro cantiere residenziale iniziato poi a ottobre.

Ma attenzione: ok che il comune abbia dato l'autorizzazione a procedere con i lavori fatti salvi i diritti di terzi, ma i proprietari residenti della via sono stati completamente ignorati e in tutti questi mesi presi in giro sia dal "cittadino x" che dal comune.

Ovviamente non sono mancate le polemiche e le opposizioni a tale manovra portando Comune, cittadino "x" e residenti a vari confronti per trovare un equo e civico accordo (tengo a precisare che la strada a suo tempo è stata pagata con i nostri soldi, oggi il passaggio di mezzi pesanti per la realizzazione della casa ne provoca gravosi deterioramenti. Per sistemarla chi paghera?).

Dai due incontri il risultato è stato:

1 - i residenti hanno portato a conoscenza il comune nella persona del Sindaco **Fabio Brignoli** atto nel quale la via XXV Aprile è nata per servire tutti i fondi tranne quello del cittadino "x"; atto con il quale lo stesso acquista alcune quote di proprietà della strada ma che ne consentono, come scritto sull'atto, il passaggio, il mantenimento ma non l'apertura di accessi carrali (preciso che sembrerebbe che al momento della presentazione della Dia in comune tale atto di acquisto NON sia stato nel suo complesso presentato);

2- è stato proposto il ripristino del muro. Risposta negativa;

3- è stato proposto equo indennizzo per la lottizzazione che 9 anni fa è stata fatta da ogni singola famiglia oggi residente, previa acquisizione da parte del comune della stessa strada privata. Risposta negativa ma positiva dal comune per l'acquisizione;

4- è stata proposta una fideiussione a garanzia del ripristino a fine lavori della strada visto che allo stato attuale il manto stradale non presenta buche, rattoppi o quant'altro. Risposta negativa.

Ora concludendo:

- non abbiamo nessun diritto su questa strada? Oltre che in caso di manutenzione il dovere di contribuire?

- perché il comune vista la omessa presentazione dell'atto integrale dal cittadino "x" fa finta di non vedere? E lascia andare avanti comunque i lavori?

- di tutte le proposte fatte dai residenti perché il cittadino "x" nega qualsiasi tipo di accordo bonario vista la lesione dei nostri diritti? Si sente così perché forse appoggiato da un ente pubblico, in quanto collaboratore fidato da anni?

- perché i nostri diritti (proprietà o servitù della strada privata) vengono ignorati?

Ed infine, davanti ad un comune che vanta l'interessamento del Ns concittadino On. Deputato Giovanni Sanga non siamo tutti uguali?

Siamo speranzosi di arrivare ad una conclusione e non come sempre ad un continuo silenzio, tanto la casa la stanno costruendo comunque.

Nemmeno la decenza di sospendere temporaneamente i lavori o dimostrare nero su bianco la regolarità delle autorizzazioni a costruire (dimenticavo: i lavori non possono essere fermati causa penali invece a noi i nostri diritti lesi chi li paga????).

Con questa lettera spero di ricevere, in forma privata, un sostanziale contatto per arrivare nel più breve tempo possibile ad un accordo in quanto sicuramente la protesta pubblica non si ferma pubblicando questa lettera.

michela.rosa.3nqt@alice.it

CENATE SOTTO – PROTESTA PER IL PIANO DEL TRAFFICO

Noi Cenate: "Chiediamo la realizzazione della strada nella valletta delle Veneziane. Il Sindaco ascolta uno e ne ignora 200"

Sit in di protesta nelle prime ore del mattino per il gruppo *'Noi Cenate'* che ha esposto un manifesto in via Veneziane contro l'introduzione del nuovo divieto di transito per le vie del centro per le auto che scendono da Cenate Sopra, ora obbligate a passare per via Veneziane. "*La protesta* – spiega **Stefano Conti** - *è nata da un gruppo di residenti delle vie Veneziane e Donizetti, che hanno voluto esprimere tutto il loro disappunto nei confronti dei nuovi provvedimenti viabilistici adottati dall'amministrazione Belotti. Il Gruppo 'Noi Cenate' condivide al 100% le ragioni dei concittadini, ai quali non è stata data la possibilità di concorrere alla definizione di tali provvedimenti. Nei mesi scorsi abbiamo organizzato una raccolta firme, che ha avuto un grande successo, con il fine di chiedere al Sindaco la convocazione di un'assemblea pubblica nella quale affrontare il tema della viabilità. La richiesta di oltre 200 cittadini è stata però disattesa e questo è il senso dello striscione che è stato affisso nei pressi della cappelletta delle Veneziane. Le dichiarazioni del Sindaco secondo cui i provvedimenti sarebbero stati discussi in commissione viabilità non corrispondono a realtà: in commissione, tra l'altro convocata solo dopo il deposito della raccolta firme o comunque dopo il suo avvio, è stato semplicemente presentato il piano e nessuna proposta avanzata dai componenti,*

segue a pag. 51

MONASTEROLO DEL CASTELLO

La gente boccia il presepe di plexiglass

"Ma quest'anno il presepio dove è, dove sono le statuine con i pastorelli, la Madonna, Gesù bambino? Non sarà che con questi venti di crisi hanno tagliato anche il classico presepe che compariva in piazza?" queste le domande che i residenti di Monasterolo del Castello hanno rivolto per tutto il periodo natalizio ai commercianti della zona, salvo poi avere come risposta che quei semicerchi posti nella capanna in piazza erano il presepio. Non ha mancato di far discutere il presepe moderno che l'amministrazione comunale ha sfoggiato in questo Natale 2011. Dei semicerchi multicolore che formavano di fatto la Madonna, San Giuseppe, Gesù Bambino, il bue e l'asinello. Peccato che in pochi lo hanno capito cercando ogni giorno nella capanna le statuine scomparse. *"La gente entrava in negozio* – spiega uno dei commercianti del paese – *e chiedeva a noi o al bar quando l'amministrazione comunale avrebbe messo il presepio. Noi rispondevamo che il presepio erano proprio quei semicerchi.*

Da qui le reazioni il più delle volte basite e poco soddisfatte della gente che non capiva in effetti quel presepe moderno in un periodo dove dovrebbe trionfare la tradizione del Natale.

segue a pag. 53

VIGANO SAN MARTINO - IL SINDACO ARMATI

Accordo Comune-Immobiliare Iseo per il nuovo edificio al centro sportivo

Un parcheggio di 500 metri quadrati, uno spazio al rustico di 400 metri quadrati per realizzare un magazzino, un refettorio e una cucina e 17 box che rimarranno ai privati per 99 anni.

Questo l'accordo stretto tra il comune di Vigano San Martino e l'immobiliare Iseo che realizzerà l'opera. *"Avremo presto un nuovo parcheggio a raso della strada provinciale e una nuova area dove sviluppare in futuro un magazzino, la cucina e servizi per il centro sportivo* – spiega il sindaco **Massimo Armati** -. *In cambio la società realizzerà e gestirà dei box privati. Questa struttura permetterà di andare a concludere le opere previste nel centro sportivo comunale. L'edificio che verrà consegnato al rustico speriamo di concluderlo con la concessione di un mutuo che servirà per gli impianti, per il pavimento e le altre opere di conclusione della cucina e del magazzino. Infine la nuova struttura avrà dei terrazzi dai quali si potranno seguire le partite di calcio ospitate presso il centro sportivo di Vigano San Martino*".

Massimo Armati

Dopo l'accordo con l'immobiliare l'amministrazione spera quindi di poter accedere al mutuo per concludere gli impianti. "*Per i locali consegnati al rustico serviranno circa 150.000 euro con i quali puntiamo a chiudere i lavori"*

CENATE SOPRA – PARTITI I LAVORI DELLA SCUOLA

Stefano Cattaneo: "Aspetto di mettere l'ultima pietra, non la prima…"

"Aspetto di mettere l'ultima pietra, non la prima", **Stefano Cattaneo** è diventato ormai superstizioso, dopo aver atteso questo momento per ben sette anni, ora non vuole fare troppo clamore nell'apertura dei lavori della nuova scuola elementare: "*Nessuna posa della prima pietra, faremo una grande festa per l'ultima pietra e per l'inaugurazione della nuova scuola* – spiega il sindaco Cattaneo – *nel frattempo questa settimana partiranno i lavori della nuova scuola elementare. Sarà sicuramente un momento storico per il paese, dopo aver avuto svariati problemi, siamo riusciti ad assegnare i lavori che verranno realizzati in questi mesi per arrivare poi all'inaugurazione del 2013*".

Stefano Cattaneo

Intanto il sindaco Stefano Cattaneo sta per chiudere un altro lavoro, i marciapiedi posti di fronte al cimitero.

"In questi caso grazie ad un Piano di Intervento Integrato abbiamo avuto in cambio la realizzazione di nuovi marciapiedi e piste ciclabili e la riqualificazione dell'incrocio tra la via che entra nel centro storico e la strada provinciale.

Una nuova opera che abbellisce il paese e dà una nuova immagine allungando verso San Rocco anche il marciapiede a valle della provinciale".

BORGO DI TERZO
LUZZANA: CURIOSITÀ

Natale senza luci a Borgo e senza asinello a Luzzana

Il Natale senza luci a Borgo di Terzo e senza asino a Luzzana, due episodi che hanno accompagnato le festività natalizie in due dei tre comuni dell'Unione della Media valle Cavallina.

Borgo di Terzo

Ha fatto storcere il naso a molti la scelta di non porre per le vie del paese le luci di Natale, non tanto per la mancanza degli addobbi natalizi, quanto alla motivazione che ha spinto il sindaco **Mauro Fadini** a rinunciare agli arredi per la festività.

Il risparmio dovuto alla mancanza delle luci di Natale infatti è stato impiegato per aiutare le famiglie extracomunitarie in difficoltà e a qualcuno questo non è andato giù: "*E' giusto aiutare la gente in difficoltà* – spiega un residente – *ma arrivare a risparmiare sulle luci di Natale per aiutare gli extracomunitari non è che faccia proprio piacere, si poteva aiutare la gente ma anche mantenere qualche luce in paese"*. Altri spiegano che *"le famiglie extracomunitarie vengono già aiutate molto dal comune ed ora bisogna anche rinunciare alle luci di Natale in paese, questo non ha certo fatto piacere alla gente in un periodo già di difficoltà. Credo poi che questo risparmio non sia poi così consistente"*.

Luzzana

A Luzzana invece i giovani del paese che avevano organizzato la Santa Lucia per i più piccoli hanno dovuto fare di necessità virtù.

Nessuno infatti ha voluto prestare al gruppo di giovani un asinello e così gli stessi ragazzi si sono dovuti sostituire al quadrupede per salire e scendere lungo il paese per portare dolci e regali in tutte le case.

VALLE CAVALLINA

Simone Scaburri: "La nuova pista ciclabile, bella ma troppo costosa"

Una pista ciclabile che da Gorlago arriverà fino a Breno passando sulle attuali piste ciclabili della valle Cavallina e valle Camonica unite dal nuovo tratto di strada ciclabile che passerà nei comuni dell'alto Sebino.

La ciclopista creerà un collegamento "dolce" tra il lago d'Endine e il lago d'Iseo, partendo da Endine Gaiano, costeggiando il lago della "Rova" in territorio di Solto Collina, proseguendo sul territorio di Sovere e Pianico per arrivare a Lovere riutilizzando il percorso della vecchia tramvia Bergamo - Lovere in parte anche sul territorio di Castro.

Simone Scaburri

Il percorso è stato presentato in Provincia di Bergamo ed è stato presentato al pubblico.

Ma si sa, dal dire al fare c'è di mezzo il mare e così anche gli stessi amministratori sanno bene che dalla carta al percorso bisogna prima arrivare a trovare i soldi necessari, e di questi tempi non è proprio semplice.

La crisi morde e per realizzare il progetto ci vorranno milioni di euro, soldi ancora da stimare.

"*Sarà difficile arrivare alla realizzazione di questa opera* – spiega **Simone Scaburri**, presidente della Comunità Montana dei laghi bergamaschi – *l'opera è sicuramente bella e permetterebbe di unire due piste ciclabili già esistenti. Inoltre percorrerebbe un territorio unico per bellezza andando ad unire due laghi.*

Ma per arrivare all'opera di fatto servono tanti soldi e in questo periodo di crisi è sempre più difficile reperire le risorse necessarie per realizzare nuove strutture per il territorio".

Media Valle Seriana

RUBRICA

SCENARI GANDINESI

ELEZIONI COMUNALI

GANDINO 2012:

l'anestesista Maccari, le due sale vuote di "Insieme" e Lega. I "fratelli leghisti" e i "fratelli coltelli" della guerra di successione all'omnibus

Marco Lupo*

Quelli che, approssimandosi la riunione della lista civica di **Gustavo Maccari**, si erano immaginati rapide scintille tra i possibili candidati alle elezioni del 2012 sono rimasti delusi.

Giambattista Gherardi, uno dei cardinali indicato come maggior papabile in questi mesi, non ha nemmeno messo il piede nella sede della lista *"Insieme per Gandino, Barzizza Cirano"* di Via Papa Giovanni.

L'altro, **Elio Castelli**, ha dispensato sorrisi e strette di mano, ma non ha aperto bocca: è rimasto ad ascoltare, seduto a pochi centimetri dal non meno silenzioso **Andrea Parolini** (plenipotenziario della Parrocchia nel consiglio d'amministrazione della Casa di Riposo, che – dopo qualche mese di reciproca diffidenza –proprio di Castelli è diventato, in questi anni, l'*alter ego* e braccio destro nel salvataggio dell'ente dai rovesci finanziari seguiti alla costruzione della faraonica nuova sede).

Certo occorreva una bella dose di ottimismo (o di ingenuità) per credere che, alle soglie del Natale e dopo più di qualche anno dall'ultimo incontro, si potessero trovare decine di persone ad infiocchettare porzioni singole o multiple di entusiasmo da mettere sotto l'albero e da scartare per la prossima campagna elettorale.

Se si fosse dovuto far conto sui consiglieri comunali, d'altronde, non si sarebbe nemmeno raggiunto il numero legale, considerate le vistose assenze di **Angelo Bertasa**, **Luca Bosio**, **Francesco Bergamelli** e persino di **Battista Maccari**, lealissimo braccio operativo di Maccari nella frazione di Cirano.

Chi ha vissuto, poche settimane prima, l'esperienza in casa della Lega Nord (c'è sempre, infatti, qualcuno che accetta il doppio invito) garantisce che l'atmosfera era noiosamente identica: quattro frasi di convenienza, una retorica sottolineatura dell'importanza dell'appuntamento elettorale (quelli della Lega per la riscossa, gli altri proprio per impedirla), l'annuncio di chi siede in consiglio di volere lasciare spazio a nuove forze (senza vederne in nessuna delle due sale), molti imbarazzati silenzi dalla magra platea e, alla fine, un impegno a risentirsi a breve per fare il punto sulla possibile squadra.

E' l'effetto Maccari, bellezza e non ci puoi fare niente! Non è forse il sindaco in persona che va ripetendo da mesi, orgoglioso, di avere letteralmente anestetizzato l'agone politico gandinese? Ed effettivamente, grazie a quello che è unanimemente riconosciuto come un galantuomo tornato al paese natio dopo avere trascorso altrove l'intera propria vita (famigliare e professionale), sembra che un poco a tutti, da una parte all'altra della barricata, sia passata la voglia di polemizzare.

La sonnacchiosa atmosfera degli incontri ufficiali nelle due sedi (imbarazzantemente a pochi metri l'una dall'altra) non deve però far sottovalutare le manovre in corso.

Cominciamo con il dire che un punto in più sembra averlo messo per ora a segno il gruppo di **Marco Ongaro**.

Non tanto per il candidato: si sa, infatti, che il virgulto della scorsa stagione, il giovane avvocato **Mirko Brignoli**, si sarebbe messo a disposizione, ma che sarebbe già anche acquisita la sua disponibilità a farsi da parte a semplice richiesta; si sa inoltre che **Antonio Savoldelli** avrebbe declinato (per la terza volta dal 2002) l'invito a far dimenticare la precedente stagione di ferro e fuoco. E i meglio informati sanno anche che lo stesso rifiuto potrebbe, però, non avere fatto la moglie di Savoldelli, **Pierina Bonomi**, ragioniera del Comune di Leffe che pare abbia risposto con un enigmatico silenzio ed un sorriso sornione alla battuta di una collega su di una sua candidatura al posto del consorte.

Il vero passo giusto Ongaro sembra, però, averlo fatto in famiglia, con il fratello, **Giovanni Ongaro**, più volte deputato recentemente tornato alla ribalta per avere sbattuto la porta in faccia al senatur fondando l'Unione Padana Alpina.

Alla discesa in campo di Giovanni come campione dell'anti-trotismo erano stati in molti, nella sezione della Lega di Via Cazzaniga, a tremare: una seconda lista "lumbard", con a capo lo storico deputato, avrebbe facilmente spaccato in due l'elettorato storico delle camice verdi.

Normale, quindi, che l'accomodamento tra i due fratelli (che ormai è dato per scontato) venga considerato vera e propria manna: per non danneggiare il fratello ortodosso, Giovanni – che già in una intervista televisiva di presentazione del nuovo movimento aveva iscritto la scadenza del 2012 a Gandino tra gli appuntamenti "minori" – non farebbe presentare alcuna lista alternativa, impegnandosi personalmente a convincere quelli che erano già pronti alla sfida nella roccaforte storica (alcuni dei quali si vanno, per questo, chiedendo se la nuova avventura sia stata messa davvero in piedi per liberare il Nord oppure per sostituire a quella di Bossi un'altra famiglia regnante).

La stessa garanzia di non avere concorrenti sul proprio stesso fronte (con l'effetto di dividere l'elettorato alternativo alla Lega) non l'ha invece acquisita la compagnia di Maccari.

Gian Luigi Salvi, il cui solido rapporto con Maccari aveva sin qui suggellato la presenza del centro-destra nel palazzo comunale, sembra intenzionato a seguire il proprio sindaco nella scelta di non candidarsi.

Mentre Maccari ne fa un punto di coerenza (per mantenere l'impegno assunto dieci anni fa di un impegno a termine), alla base della scelta di Salvi starebbero, però, motivi personali: forse la stanchezza per una esperienza ormai ultraventennale, forse la cocente delusione recentemente patita all'interno del gruppo alpini, la cui presidenza gli è stata negata all'ultimo momento.

Quanto basta, in ogni caso, per mettere in dubbio il decennale patto che sta a fondamento del gruppo "Insieme per Gandino, Barzizza e Cirano": una coalizione *omnibus* contro la Lega (o, meglio, quella di Gandino, che si scrive ancora oggi con la "O" di Ongaro) arrivato nel tempo a coprire l'intero arco costituzionale (e oltre), non escluso i voti di quei leghisti amareggiati

segue a pag. 51

» L'EX SINDACO DI CENE E CONSIGLIERE PROVINCIALE

GIORGIO VALOTI CURA LA LEGA LE ELEZIONI DI LEFFE E GANDINO

Tocca a lui, l'incarico di provare a dipanare la matassa della Lega a Leffe e Gandino è affidato a **Giorgio Valoti**. Dopo il disastro di **Bruno Bosatelli**, dopo le dimissioni da segretario della Lega di Leffe di **Luca Tironi**, dopo che ci ha provato **Roberto Pedretti** adesso si corre ai ripari, meglio affidarsi a un uomo che conosce il territorio come le sue tasche, già sindaco per due mandati a Cene, attuale vicesindaco e consigliere provinciale. Prende in mano la patata bollente Leffe-Gandino e prova a toglierla dal fuoco. Il tempo è poco, pochissimo: "*Non so ancora cosa succederà* – spiega Valoti – *ci incontreremo a breve perché il tempo stringe"*. Luca Tironi verrà ripescato? *"Vediamo, non possiamo permetterci di buttar via giovani che hanno voglia di impegnarsi"*. E Marco Masserini è fuori da tutto? "*No, nessuno è fuori da tutto, non possiamo permettercelo. Adesso vediamo di cominciare gli incontri e stringere i tempi, per ora la priorità assoluta è questa e poi vi farò sapere"*.

LEFFE – ELEZIONI COMUNALI

Gianni Pezzoli con parte della maggioranza che si tura il naso. La Lega si affida a Giorgio Valoti per trovare un candidato. Terza lista per UDC e Valerio Bettoni all'assalto di Leffe

Gianni Pezzoli

Giuseppe Carrara

Luca Tironi

Marco Masserini

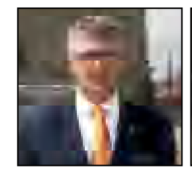
Bruno Bosatelli

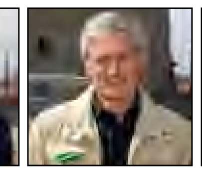
AR.CA. - **Gianni Pezzoli,** che è da poco andato in pensione, è pronto a tentare di rientrare come sindaco dopo cinque anni di vice a **Giuppy Carrara**, un mandato tutto sommato sottotono ma tranquillo. La strada della maggioranza sembra ormai quella, in mancanza di nomi forti e nuovi si è pescato ancora fra i soliti noti, anche se qualche malumore nel gruppo c'è stato. La Lega non sta meglio, anzi, probabilmente è quella che sta peggio, e per ora deve ringraziare la pessima gestione esterna, dopo che **Luca Tironi** segretario della Lega di Leffe aveva scelto **Marco Masserini** (ex sindaco di Gazzaniga che però risiede a Leffe) e aver incassato il no del segretario della valle Seriana **Bruno Bosatelli** che per tutta risposta aveva chiesto le dimissioni di Tironi, e dopo lo scandalo che ha portato Bosatelli in tv alle Iene con le sue relative dimissioni, era subentrato **Roberto Pedretti** (consigliere regionale) che però, almeno a detta dei suoi tesserati, della politica delle valli non ci capisce molto. Così dopo incontri e riunioni a vuoto, adesso l'incarico per cercare di trovare un candidato che possa tentare di vincere è stato dato a **Giorgio Valoti** (ex sindaco di Cene e consigliere provinciale) e già che c'era la segreteria provinciale oltre che affibbiargli in zona Cesarini Leffe, gli ha dato lo stesso incarico anche per Gandino. Valoti che sta tentando di ricucire i rapporti con Luca Tironi per trovare una soluzione interna che possa dare qualche chance di vittoria dopo che sono stati buttati al vento mesi di lavoro. "*Ma fiutando il pericolo di perdere con il simbolo Lega sia a Gandino che a Leffe* - spiega un tesserato Lega – *stiamo pensando di presentarci in tutti e due i paesi con liste civiche, la decisione la prenderemo solo dopo aver trovato i candidati sindaco, insomma se i candidati non sono fortissimi non rischiamo la figuraccia di correre col simbolo Lega, se invece troviamo qualcuno che se la può giocare si va col simbolo. Naturalmente la segreteria non vuole che lo si dica ma le cose stanno così e tutto perché ci hanno lasciati arrivare sin qui col cerino in mano"*.

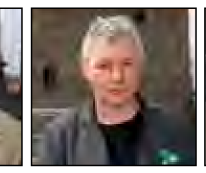
E così fiutando l'apparente debolezza della candidatura di Gianni Pezzoli per la maggioranza e la difficoltà a trovare un candidato forte per la Lega, il centro si sta muovendo per fare una lista che se la possa davvero giocare. Non sarà più della partita Roberto Pezzoli che si è chiamato fuori, ma il gruppo è ancora quello che faceva riferimento a lui. Per cercare di trovare un candidato forte si sono mossi un po' tutti, sindaci dei paesi vicini ma anche l'UDC da Bergamo e pure **Valerio Bettoni**, insomma Leffe nonostante la crisi economica l'abbia messa in ginocchio, fa gola ancora a tutti.

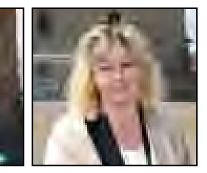
CAZZANO S. ANDREA

Rifiutata da tutti (On. Consiglio compreso) la proposta dei tre consiglieri di rinunciare al gettone (18 euro) per il nuovo oratorio









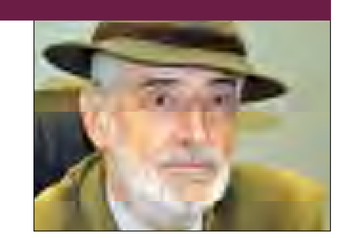
Lo avevano annunciato un anno e mezzo fa. I gettoni di presenza dei consiglieri comunali sarebbero andati per contribuire alla realizzazione del nuovo oratorio per la cui opera sono necessari ingenti fondi.

La proposta era arrivato da tre consiglieri comunali e considerando l'ammontare esiguo, 18,97 euro a seduta, si pensava che tutti aderissero. E invece adesso arriva la comunicazione ufficiale dell'ammontare dell'intero anno, la somma complessiva ammonta a 322,49 euro, cioè al numero di consigli comunali di tre consiglieri, **Annunzio Chioda, Gian Pietro Rossi** e **Aurora Azzola**. Tutto qui.

Gli altri non hanno rinunciato, e la cosa che colpisce di più è che nemmeno l'onorevole **Nunziante Consiglio** che già di suo ha un'entrata come deputato di migliaia di euro al mese, oltre alla presidenza della Teb e al lavoro privato del suo studio tecnico e che lo scorso anno ha denunciato un reddito di 168.392 euro. Ha pensato bene di non rinunciare a… 18,97 euro di gettone a seduta.

CASNIGO - RISPOSTA AL SINDACO DI CAZZANO ALBINA VIAN

Non ho offeso i cittadini di Cazzano né Don Pierino, mio compagno di banco. Ma la Lega di cui lei fa parte



Sul numero del 16 dicembre di Araberara abbiamo pubblicato la lettera del sindaco di Cazzano Albina Vian con il titolo "Imberti si vergogni per gli attacchi a Cazzano, a me e a Don Pierino" (il parroco di Cazzano). Il Sindaco di Casnigo Giuseppe Imberti risponde con questo intervento.

* * *

Giuseppe Imberti*

No che non mi vergogno, signora leghista Vian. Dopo la gazzarra, il reato anticostituzionale della secessione, i rutti vichinghi, le offese al Capo dello Stato, terrone (come **Nunziante Consiglio**), gli insulti al professor Monti che non capisce niente (mentre Bossi si è spacciato per medico senza essersi mai laureato), dopo il dito medio alzato contro i preti tutti lazzaroni che procurano miseria all'Italia (che ne dice don Pierino?!), dopo che la Lega è stata per dieci anni reggicoda di chi ci ha portato in questa disperata situazione lei, signora Vian e il suo partito siete ancora a dar lezione di economia, etica e di galateo a quelli che hanno veramente a cuore il futuro dell'Italia.

Ma pensate veramente che gli italiani abbiano tutti il quoziente intellettivo di chi bivacca e gozzoviglia nel campo di Pontida? Ma ci faccia il piacere signora leghista **Albina Vian**. Le racconto un aneddoto. Lei signora dice di essere stata tacciata di immobilismo, menefreghismo e buona a nulla per non aver mai parlato.

A San Tommaso d'Aquino, quando studiava teologia, veniva riservato dagli altri chierici l'epiteto di *bue muto* perché non parlava mai. Il cattedratico di teoretica rimproverò gli altri chierici dicendo che presto avrebbero sentito i suoi muggiti e scrisse la *Summa Teologica,* il più grande libro di dogmatica della religione cattolica.

Signora leghista Albina Vian lei dopo anni di silenzio ha espresso il suo… senza 'Summa'. Ha sollevato una canea indicibile sui miei presunti attacchi a Cazzano, al parroco don Pierino e a lei. No signora Albina leghista, io ho inteso bollare solo il partito di cui lei fa parte e che mi fa profondamente ribrezzo. Qualcuno poi ha pensato bene di piazzare i mortai da 90 e sparare ad alzo zero contro la lesa maestà dell'onorevole meridionale leghista Nunziante Consiglio, utilizzando la bella figura sacerdotale di Don Pierino solo per interessi di bassa… lega. **Don Pierino Bonomi** è stato per anni mio compagno di banco in seminario e so quanto è candido, lo stesso non posso dire di voi che alla purezza della colomba contrapponete la malvagia astuzia del serpente.

Io comunque non mi arrendo, anche se alle vostre bordate di artiglieria pesante posso rispondere con uno schioppettino da regalo di Natale con turacciolo e spago incorporato attraverso questo povero scritto. Un ultimo povero proiettile di tappo di sughero contro di lei, leghista Vian: lei non ha studiato a 45 anni, ha preso il diploma di scuola superiore a 45 anni, che modestamente e propriamente non è la stessa cosa. Lo studio e la cultura si possono avere in modo eccelso anche con la quinta elementare, Di Vittorio il più grande sindacalista della CGIL era un bracciante agricolo costretto ad abbandonare la scuola a 10 anni, ma veniva ascoltato con attenzione dagli onorevoli chiarissimi professori universitari della prima repubblica.

Il suo Bossi invece è andato a scuola per decine di anni, non si è mai laureato, e sa parlare solo con versi, rutti, dito medio alzato e frasi scurrili. Veda lei signora leghista Albina Vian! Da ultimo (e poi cambierò registro linguistico perché non bisogna mai grossolanamente e volgarmente polemizzare con lo strullo perché il lettore non potrebbe capire chi dei due è il grullo). E per contro non ho offeso assolutamente i cittadini di Cazzano che stimo profondamente, non fosse altro perché sino al 1950 il borgo di Cazzano era frazione di Casnigo e il sangue che scorre nelle loro vene è lo stesso mio sangue casnighese, al contrario del suo e di quello di Nunziante Consiglio (che bastardo che sono, uso le armi del… nemico).

Ora mi svesto dai panni di Arlecchino e mi tolgo il cappello da burlone per esprimere in un linguaggio più consono al mio ruolo di insegnante il concetto troppo approssimato riassunto nell'articolo che mi riguardava da parte della redazione di Araberara. Penso che il millantato credito dell'onorevole Nunziante Consiglio per un intervento benefico della fondazione Cariplo per l'oratorio non avesse bisogno del rimbombo della grancassa, anche perché credo che il dottor Guzzetti presidente fondazione Cariplo, ex presidente Regione Lombardia, preside dell'Università Bocconi negli anni '60 e noto cattolico osservante, sia più sensibile alle richieste di aiuto della Curia bergamasca che di un qualsiasi onorevole *peone*. Per altro non credo che il mio carissimo compagno di seminario, esimio parroco di Cazzano don Pierino Bonomi, la Curia bergamasca, sua eccellenza il vescovo di Bergamo si possano prestare a un simile mercimonio con la Lega. Infatti i valori espressi dalla religione cattolica sono in netto contrasto con quelli del Carroccio e la Chiesa con i suoi vescovi e con il Sommo Pontefice non ha mai nascosto la diversità del messaggio evangelistico dei farneticanti proclami di Bossi. Qui, in una veloce tavola sinottica, presento le principali differenze ad usum delfini della signora leghista Vian Albina.

Principi del vangelo e della dottrina cristiana

Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio al di fuori di me. Ama il tuo prossimo come te stesso. Fratellanza universale. Gli uomini sono tutti uguali. Carità cristiana. Giustizia e onestà. Amore tra i coniugi. Il matrimonio come sacramento indissolubile. Dottrina sociale della Chiesa: i popoli devono impegnarsi per migliorare la vita dei propri cittadini e collaborare fra loro per evitare danni sociali e diseguaglianze insopportabili. Libertà e onestà di coscienza. Buona educazione religiosa, morale e civica.

Fondamenti della politica leghista

Celebrazione del dio Po creatore della Padania. Rito mistico dell'acqua. Adorazione di Odino re dei Celti. Odio per i diversi: terroni, gay, preti, rappresentanti delle istituzioni: carabinieri, polizia, finanza. Razzismo e xenofobia. Proclami di affondamento dei barconi degli immigrati. Trincea armata sulla costa. Rivolta contro il canone televisivo, invito a disobbedire all'ICI. Rivoluzione contro l'aumento dell'IVA, difesa di chi ha truffato con le quote latte. Sostegno ai festini e bagordi di Berlusconi, matrimonio stile celtico e divorzi a go go (Bossi, Calderoli ecc.) Secessione anche tramite violenza 'abbiamo pronti 300.000 fucili'. Fuori l'Italia dall'Europa. Accordi anche con i dittatori come Gheddafi pur di avere un vantaggio economico col petrolio. Ritiro delle truppe dalle missioni di pace: lasciare che si scannino tra loro. Nepotismo (il cerchio magico e il Trota). Occupazione massiccia di posti nel sotto governo e nelle imprese pubbliche. Mancanza di democrazia all'interno del partito. Dittatura del capo.

Vede signora leghista Vian, a me piace parlar chiaro, scrivere 'apertis verbis' e per lei, che si è diplomata a 45 anni la tavola sinottica può risultare utile. D'altra parte anch'io sono sbagliato, spiacere è il mio piacere, io amo essere odiato. Con grande disistima e mi saluti l'Antonio.

**sindaco di Casnigo*

CASNIGO

L'asta per il Litrone va deserta

L'asta per il Litrone è andata deserta, il palazzo rimane, per ora, al Comune. Nessuna offerta è pervenuta in Comune e così il 10 gennaio, giorno dell'asta, non se ne è fatto niente, la base d'asta era stata fissata a 250 mila euro. Il Litrone è un vecchio palazzo nella piazza centrale del paese, 750 metri quadri disposto su tre piani. Adesso si procederà a trattativa privata.

PD VAL GANDINO

I DUE GIOVANI COORDINATORI SUGLIANI E PEGURRI

Obiettivo: "operazione verità sulla Lega"

Il 17 dicembre 2011 a Casnigo, si è costituito il Circolo PD Valle Gandino, che include tutti e cinque i paesi della Valle. Sono due i coordinatori che guideranno il Circolo: *"La decisione è stata presa* - spiegano **Marco Sugliani** e **Roberto Pegurri**, i due coordinatori – *viste le dimensioni territoriali e di popolazione"*. Si punta dritti sui giovani, Marco Sugliani, classe 1991, vive a Leffe, diplomato geometra presso il Fantoni di Clusone, attualmente iscritto alla facoltà di economia dell'università di Bergamo.

Da anni attento alla politica nazionale, da poco iscritto al PD, è al primo incarico nel Partito. Roberto Pegurri è nato nel 1984 a Gazzaniga dove vive. Diploma di perito industriale conseguito nei corsi serali del Paleocapa di Bergamo, lavora presso una multinazionale del settore elettrico e studia economia da non frequentante presso l'università di Bergamo.

Marco Sugliani e Roberto Pegurri

Tesserato al PD dalla fondazione, ha alle spalle due anni di militanza attiva ma è al primo incarico nel Partito. Quali gli obiettivi del Circolo? *"Primo obiettivo: ascoltare. Siamo in Valle Gandino per ascoltare e portate le istanze della Valle nel Partito. Ascolteremo tutti: chi il PD lo vota, chi il PD proprio non lo sopporta e chi il PD non sa neanche cosa è. Ascolteremo per capire quali sono i problemi che interessano la Valle in questi anni difficili e nello stesso tempo comprendere le opportunità di questo territorio importantissimo. Secondo obiettivo: fare vera politica. Portare in Valle Gandino l'idea (e le idee) di politica che abbiamo nel Partito Democratico"*.

Marco e Roberto la loro idea di politica ce l'hanno bene in testa, e non risparmiano attacchi alla Lega: *"La politica fatta nell'interesse di tutti e non contro qualcuno. La politica che unisce intorno ad un obiettivo comune e non intorno ad un nemico comune. La politica dove si discute di problemi veri, senza pregiudizi, anche animatamente, ma sempre nel rispetto di chi la pensa in modo diverso. La politica che affronta argomenti difficili e non che rincorre i sondaggi. La politica che vuole parlare alla testa della gente tentando di risvegliare gli ideali più elevati e non alla pancia delle persone, solleticando i peggiori istinti solo per avere qualche voto in più. Evidenti i riferimenti, negativi, al modo di far politica leghista. E qui viene il terzo obiettivo: siamo in Valle per fare un'operazione verità sulla Lega. Vogliamo tenere viva la memoria nei nostri concittadini. Vogliamo ricordare in continuazione che è la Lega, che oggi protesta contro il governo Monti, ad averci portato sull'orlo del baratro. Vogliamo ricordare che la Lega è stata complice fedele di tutte le peggiori iniziative del governo Berlusconi per otto anni di governo ed oggi vuole rifarsi la verginità parlando male dell'ex alleato (che non escludiamo tornerà alleato quando si sentirà odore di elezioni e quindi di poltrone).*

E soprattutto vogliamo ricordare in continuazione ai nostri concittadini che la padania non esiste, è un'invenzione triste, forse più triste degli stessi esponenti leghisti che da anni ripetono la stessa insensata fuffa".

Prime (e prossime) iniziative Giovedì 19 gennaio (Gandino, passaggio pedonale piazza XXV Aprile, ore 20.45) ci sarà la prima riunione operativa del circolo. Il 28 gennaio saremo al mercato di Gandino con un banchetto per farci conoscere dalla popolazione. Il 3 Febbraio, il deputato PD **Giovanni Sanga**, spiegherà la manovra finanziaria in un incontro pubblico. "In futuro faremo un incontro sul mondo del lavoro dove avremo un esponente nazionale del PD".

CENE – LAVORI PUBBLICI

Il 2012 gira tutto intorno al nuovo ponte sul torrente Doppia. Il Sindaco Maffeis: "A breve la conclusione del primo lotto a marzo i lavori del ponte vero e proprio"

(An. Ma.) Il Sindaco di Cene **Cesare Maffeis** non è il tipo d'amministratore che sta con le mani in mano, dopo le abbuffate natalizie ha ripreso subito la linea e il bandolo dei lavori della sua Giunta.

Il 2012 sarà un anno determinate sotto il profilo dei lavori pubblici, vedrà infatti la realizzazione dell'opera che caratterizzerà il mandato dell'amministrazione leghista, il nuovo ponte sul torrente *Doppia,* un'opera che nelle previsioni tecniche riqualificherà l'intera viabilità della cittadina della Bassa Val Seriana. Già qualche cosa si è visto, come la nuova rotonda che sfoltisce il traffico in entrata ed uscita dal paese, ma soprattutto i tanto contestati, dalla minoranza del capogruppo **Maria Peracchi**, lavori di riordino di via Fermi.

Nuovo manto stradale, nuovo percorso pedonale e soprattutto nuovi parcheggi per la via che nei piani dell'amministrazione è ascesa ad arteria strategica per l'assetto viabilistico.

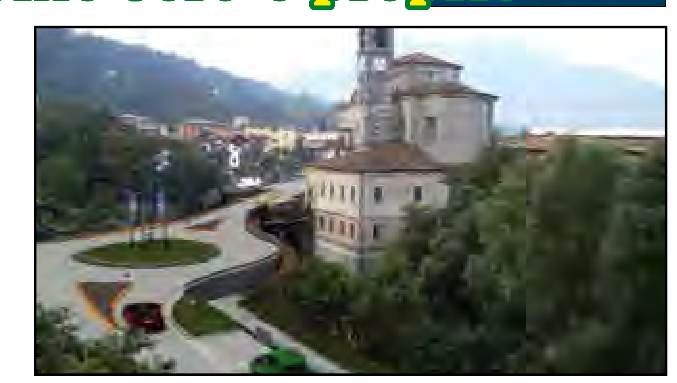
Naturalmente Maffeis è molto soddisfatto dei lavori: *"Assolutamente si, il primo lotto è in conclusione, ora partirà la gara per appaltare il secondo lotto"*.

Avete già previsto quando si concluderanno i lavori?

"Entro marzo inizieremo con la posa del ponte vero e proprio, conto di concludere l'intera opera entrola fine dell'anno. Entro la primavera posizioneremo il nuovo ponte". Spiegami come la nuovo struttura andrà ad inserirsi nell'assetto viabilistico di Cene? *"Dalla rotonda nuova partirà una diagonale che interfaccerà il nuovo ponte con via Caduti, la nuova struttura sarà il proseguimento naturale di quest'arteria stradale. Non si vedrà nemmeno se non da sotto, dall'alto si vedrà un'armonica continuazione del nuovo ponte con via Caduti. Impatto ambientale quasi a zero, non interverremo sul corso del torrente Doppia, non ci sarà un restringimento dell'alveo ne andremo a toccare la portata delle acque"*.

Sull'impatto ambientale in passato, alla presentazione del progetto, sono sorte parecchie polemiche.

In merito la cittadinanza può stare tranquilla? *"Assolutamente si, l'impatto del nuovo ponte sarà minimo. Poi se uno vuole fare polemica la fa comunque ma saranno i cittadini a giudicare"*. Come con i lavori di via Fermi, anche questi molto contestati dalla minoranza, non è così? *"Ora quella via è più sicura, abbiamo limitato le zone d'ombra e se avremo risorse a disposizione cercheremo di ri-*



fare l'illuminazione della nuova passeggiata accanto al fiume. Naturalmente i lavori non sono ancora conclusi, prossimamente piantumeremo porzioni della passeggiata. Per ora sull'opera ho ricevuto solo complimenti anche da parte di persone che abitano fuori Cene, in secondo luogo la passeggiata tanto contestata ho notato che la domenica è sempre piena di famiglie e bambini come del resto i nuovi parcheggi che sono sempre pieni".

I primi successi del mandato Maffeis sono già affiorati, il 2012 sarà l'anno dei botti…

VERTOVA - MEMORIA

Simona Acquaviva

A te che ti sei spostata sopra il cielo ad abbracciare di vita chi è rimasto quaggiù,
a te che sei sbocciata d'eterno a ridosso del nuovo anno,
a te che Ivan, Nicola e Giorgia sono rimasti dentro a ogni arcobaleno che diventa un ponte tra il cielo e il loro cuore,
a te che hai ricoperto di sorriso la tua famiglia e ora ricopri di petali d'amore il cielo,
a te che hai la consistenza di un soffio di vento ma la potenza di un uragano d'amore,
a te che sei l'alba che si trasforma in stella cometa per Nicola e Giorgia,
a te che nascondi il tramonto dietro l'orizzonte e lo sposti sempre più in là,
a te che sei diventata il respiro eterno di chi ti ha voluto bene.

SCHEDA

Simona Acquaviva, 37 anni di Vertova, è morta la sera di mercoledì 4 gennaio, era uscita di casa per acquistare medicine per la bimba di sette mesi, è morta finendo con l'auto in un dirupo. Il corpo è stato ritrovato al mattino dal marito **Ivan Ghirardelli**. L'incidente lungo la strada che da Colzate sale a Bondo. Probabilmente l'auto ha sbandato dopo che improvvisamente un animale ha attraversato la strada, sul cofano infatti sono state ritrovate tracce di sangue. Simona e Ivan si erano sposati dodici anni fa, Ivan è titolare di una carrozzeria in via Ferrari, lei era impiegata nello studio di un commercialista di Vertova. Dal loro matrimonio era nato Nicola che frequenta la seconda elementare a Vertova e Giorgia di soli sette mesi.

Media Valle Seriana

VERTOVA – MEMORIA

Antonio Maffeis

(ArCa.) Una vigilia di Natale senza sorriso per Vertova, il 24 dicembre se ne è andato ***Antonio Maffeis***, 62 anni, sposato con Caterina Lucia Rinaldi e padre di un figlio di 36 anni, Mauro. Il legno (aveva un laboratorio di falegnameria), la natura (aveva una cascina sul monte Cavlera) e lo sport (presidente della Vertovese da una vita) erano i sue tre amori dopo la famiglia. La vigilia di Natale Antonio era lì, nella sua cascina in località Netüra tra il profumo della natura di dicembre e le sue caprette. Antonio è salito sul suo trattore e forse per il terreno ghiacciato il mezzo si è ribaltato schiacciandolo. Per Antonio non c'è stato niente da fare. Se ne è andato così, la vigilia del giorno più importante dell'anno, quasi che da lassù qualcuno lo abbia voluto con sé per festeggiare un'altra nascita, questa volta eterna, la sua.

* * *

Antonio se n'è andato la vigilia di Natale, quando l'aria profuma di festa e di auguri. Era lassù, sul Monte Cavlera sopra Vertova, vi saliva ogni giorno a curare le sue pecore, le sue galline. Un tragico incidente col trattore se l'è portato via. Amava quel monte Antonio: là mi sento bene, diceva, c'è quiete, c'è pace, in mezzo alla natura c'è tutto quello che di bello puoi desiderare.

Lassù i problemi di ogni giorno diventano meno pesanti, le ansie e le preoccupazioni più sopportabili.

La vita di Antonio è stata quella di un uomo semplice: la famiglia al primo posto, poi il suo lavoro di falegname, lo sport del calcio, la passione per la montagna. Tipico bergamasco, di primo acchito poteva sembrarti di poche parole, quasi schivo, oppure brusco; ma se lo conoscevi bene scoprivi che era un uomo di grande cuore e di una sensibilità non comune. Presidente dal 1994 del Gruppo Sportivo Vertovese, spronava i suoi ragazzi nello sport del calcio, stava loro vicino e, quando la partita era persa, magari si agitava un po' ma poi diceva: guardiamo avanti, sempre avanti, possiamo e dobbiamo migliorare. Accanto a lui nell'impegno con il G.S. Vertovese la moglie Rina, il figlio Mauro ed i fratelli Pasquino e Renato. Il G.S. Vertovese gioca in prima categoria ed è composto da ben 5 squadre: esordienti, giovanissimi, allievi, juniores e prima squadra. Uomo di sani principi cristiani, dotato di quella fede profonda ed antica che ancora trovi nei nostri paesi, sentiva molto le funzioni della Settimana Santa, soprattutto quelle del Venerdì Santo che a Vertova viene celebrato con una solenne processione. Si arrabbiava anche Antonio, soprattutto quando vedeva che qualcosa non andava nella politica e nel grande calcio e diceva: dovremmo mandarli tutti in fabbrica, a lavorare otto/dieci ore al giorno per mille euro al mese, forse ragionerebbero diversamente e smetterebbero di litigare fra di loro. Poi scuoteva la testa, come a dire "è inutile arrabbiarsi, tanto non cambierà niente" e rientrava in falegnameria, fianco a fianco al fratello Pasquino, che non si parlavano tanto quei due, a loro bastava uno sguardo per capirsi.

La sua bara è stata portata a spalle dai suoi ragazzi della Vertovese; c'erano tutti, dai più grandi ai più piccoli, dagli allenatori agli accompagnatori ed ai simpatizzanti; molti faticavano a trattenere il pianto. La Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta in Vertova era gremita di gente, la bara è stata posta ai piedi dell'altare maggiore, davanti ad un Gesù Bambino appena nato. La Corale di Vertova ha solennizzato la cerimonia funebre ed ha eseguito anche un dolce canto natalizio che ha fatto ripensare al Natale appena passato, a quel Natale che purtroppo Antonio non ha potuto festeggiare con la sua famiglia. La Santa Messa è stata concelebrata dal Parroco Don Enzo Locatelli e da Don Elio Mistri; molto sentita e partecipata l'omelia del Parroco. Ora Antonio è lassù, sopra le nuvole, da là le montagne si vedono tutte, ma proprio tutte, e ancora non riposa perchè è impegnato a vegliare sulla sua famiglia, sulla sua Vertovese e sul suo paese che ha amato tanto.

Bruna Gelmi

PEIA – FORTE RIBASSO PER LA SALA POLIFUNZIONALE

Santo Marinoni: "Via al piano di lottizzazione a Peia Alta che collegherà tutto il paese con una strada unica. Lavori alla sala polifunzionale vinti dalla Scavin di Casnigo"

Non c'è crisi che tenga, almeno per Peia e **Santo Marinoni**. Il 2012 riparte così come era finito il 2011, all'insegna dei lavori: "*Meglio mettere più fieno in cascina* – spiega Marinoni – *arriverà anche qui il tempo delle vacche magre? Non so, intanto diamoci da fare*".

Santo Marinoni

Sabato mattina, 7 gennaio, uno di quei giorni incastrati tra un ponte dove al lavoro si trova poco o nessuno, Santo Marinoni è nella biblioteca di Peia, al lavoro: *"Dobbiamo fare una modifica e sono qui a vedere cosa possiamo fare"*, in testa e sul tavolo dell'ufficio però ci sono già i progetti per il 2012, uno su tutti, portare a casa il PGT, la nuova Peia: *"Entro febbraio* – continua Marinoni – *andremo ad adottarlo"*. Nel nuovo PGT balza agli occhi un piano di lottizzazione a Peia alta: *"Che poi è l'unica grande area edificabile che abbiamo previsto, si tratta di un piano di lottizzazione di 10.000 metri quadri e che è necessario per andare a collegare gli altri due piani che abbiamo già concluso, quello di Via Madonna delle Grazie e quello di Via don Giuseppe Rota, mancava l'anello di congiunzione e adesso ci siamo, con questo piano di lottizzazione potremo così aggirare tutto il paese, sarà tutto collegato da un'unica strada, Peia sarà completamente unita"*.

E anche qui Marinoni ha già raggiunto l'accordo con i privati proprietari dei terreni: *"Ho contattato i proprietari di tutti i terreni interessati e sono tutti d'accordo, loro pagheranno i sottoservizi e quant'altro, gli ho fatto firmare un protocollo d'intesa che non è un documento ufficiale al 100% ma serve comunque per far vedere che l'accordo c'è e c'è un piano attuativo"*.

E intanto è stato anche appaltato il primo lotto della sala polifunzionale: *"Si è aggiudicata i lavori la ditta Scavin di Casnigo, hanno vinto l'appalto con un forte ribasso. Adesso si lavora per finire la facciata e tutto l'esterno, poi mancheranno pavimenti, riscaldamento, impianto elettrico e serramenti che andremo a fare nel secondo lotto"*.

Insomma non ci si ferma: *"Stiamo andando avanti in questa giungla di normative che ogni settimana cambia, ma andiamo avanti"*.

VERTOVA – CON I SACCHI TRASPARENTI INVECE DEI SACCHI NERI

La nuova raccolta rifiuti fa risparmiare 30.000 euro in un anno e mezzo

Riccardo Cagnoni riparte, chi invece non si è mai fermata è Vertova. E il 2012 comincia all'insegna dell'… immondizia, nel senso che il nuovo sistema di smaltimento va a gonfie vele. "*Dopo una fase di sperimentazione avviata dal Comune di Fiorano al Serio nell'anno 2011 si è deciso* – spiega Riccardo Cagnoni - *congiuntamente al Comune di Colzate, di attivare a nostra volta la raccolta dei rifiuti non differenziabili con sacchi trasparenti fatti stampare dal Comune e consegnati gratuitamente ai cittadini. La scelta è finalizzata ad aumentare la raccolta differenziata a scapito di quella degli RSU (rifiuti solidi urbani) per evidenti ragioni ambientali e di economicità. I rifiuti non riciclabili sono costati al Comune in termine di smaltimento nell'anno 2011, euro 95,24 alla tonnellata, che passerà dal 2012 ad euro 113 più IVA, e alla collettività in termini di danno all'ambiente in misura non quantificabile"*.

Riccardo Cagnoni

E così lo scorso anno sono stati consegnati i sacchi trasparenti che hanno mandato in soffitta i sacchi neri, di misura piccola per le utenze domestiche e di misura grande (salvo scelta diversa) per le utenze non domestiche. *"Dal 3 maggio* – continua Cagnoni - *è stata avviata la raccolta con le nuove modalità e già il primo mese ha mostrato una sostanziale riduzione dei rifiuti non differenziati a favore di quelli differenziati nonostante fosse da anni attivo un efficace servizio di raccolta porta a porta e una funzionale piattaforma ecologica: la raccolta di aprile con le vecchie modalità è infatti stata di 85.540 kg. di rifiuti urbani mentre a maggio con le nuove modalità è scesa a 57.312 kg"*.

Nel complesso **in 6 mesi**, dal mese di maggio al mese di ottobre, con la vecchia modalità del sacco nero nell'anno 2010 erano stati raccolti kg. 514120: "*Mentre con il sacco trasparente nell'anno 2011 sono stati raccolti kg. 365130, una differenza di 148990 kg., pari a circa il 30% in meno, che ad euro 95,24 alla tonnellata ha prodotto un risparmio di euro 14190 e nell'anno 2012 ne produrrà euro 16840 più iva: un bel risparmio per le tasche dei cittadini e per l'ambiente! La distribuzione gratuita dei sacchi trasparenti proseguirà anche nel 2012"*. A tutti gli utenti a partire da gennaio, per il primo semestre dell'anno, verranno distribuiti dall'ufficio comunale 3 pacchi da 20 sacchi ciascuno.

RUBRICA

L'EDITORIALE DEI LETTORI

segue dalla prima

LA VERGOGNA DEI MANGIAPANE A TRADIMENTO

bilanci. Invito i lettori a seguirmi nel mio riflettere nelle vicissitudini dei nostri politici, partendo da Roma fino ad arrivare a Gandino.

Italia - Politici: la vera vergogna dell'Italia, infami mangia pane a tradimento, non riesco a capire perché gli italiani vadano ancora a votare questa gente, che meriterebbe di essere mandata in miniera. Esiste nella nostra costituzione l'art. 67 che in parole semplici autorizza qualunque parlamentare a non essere vincolato verso le decisioni del proprio partito e il mandato dato dagli elettori. Quindi diventano padroni di se stessi, il parlamentare può votare contro il proprio partito o andare contro il programma e la volontà degli elettori che lo hanno votato. Tenete presente che il cittadino di norma vota il programma e le idee e non per la simpatia del politico.

Questa norma costituzionale è il motivo principale del perché non si riesca ad arrivare a fine legislatura con un partito o con un'alleanza vincitrice delle elezioni. Qualunque sia la legge elettorale. Questo succede da quando c'è la Repubblica, ed è il motivo perché si va sempre alle elezioni anticipate. Tranne che in questa occasione. Infatti oltre alla paura e alla codardia dei nostri onorevoli è che gli stessi per poter ricevere il vitalizio devono arrivare a fine mandato. I nuovi criteri più restrittivi per maturare la pensione partono dalla prossima legislatura e quindi bisogna tenere duro (quanto sono schifosi).

Nel 2008 si presentarono con un loro programma politico circa 4 formazioni diverse, che hanno preso voti su dei programmi ben precisi. Voi elettori votate il programma, le idee che il partito vi propone e se siete fortunati di conoscere personalmente un parlamentare date a questo la preferenza. Così dovrebbe essere… ma vi sbagliate… il vostro voto non conta niente, tenete presente che in base all'art. 67 della costituzione, il giorno successivo che il vostro parlamentare è alla Camera o al Senato, ha tutto il diritto di:

1) prendere ed andare con qualunque partito politico) anche all'opposizione;

2) farsi un partito personale ed entrare a far parte poi del gruppo misto;

3) andare dal premier e chiedere un posto da sottosegretario per garantire il suo voto alla maggioranza;

4) chiedere soldi per garantire il proprio voto.

E poi ci vergogniamo dell'on. Cicciolina... Nel 2008 il governo Berlusconi, aveva una maggioranza assoluta e abbiamo visto che fine ha fatto. Il primo a iniziare questo balletto è stato l'on. Fini che era stato definito da Oriana Fallaci (tra tutti i politici italiani), 'l'unico politico con una doppiezza paurosa, di una falsità totale', sante parole. Cosa bisogna pretendere da un personaggio che è passato dalle camicie nere a fondare "la nuova Dc"?. Il saggio dice: "Solo gli stupidi non cambiano idea"....ma così forse è un po' troppo.

Le consultazioni che Monti ha dovuto fare per un nuovo governo, le ha fatte con una ventina di formazioni politiche eredità dell'articolo 67, nomi strani di fantasia, e mentre li vedevo in televisione mi chiedevo "ma questi da dove cazzo saltano fuori?". Pensavo di essermi collegato con il parlamento macedone da quanti partiti ho sentito.

I magistrati non hanno mai lavorato così tanto, da quando è arrivato al potere Berlusconi. Lavorassero così tutti i giorni anche per la gente normale, che aspetta anni per una sentenza sarebbe meglio. Lo hanno seguito dai procedimenti per mafia fino ad arrivare alle sue puttanelle. Subito dopo le dimissioni del premier, ritorneranno a fumare nei loro uffici, chiusi dentro palazzoni tetri, dove piccoli uscieri vanno e vengono con carriolate di faldoni. Gli stessi faldoni che verranno sicuramente persi o mangiati dai topi, perché questa gentaglia non ha ancora scoperto l'esistenza delle chiavette usb, e l'informatica con cui gestire migliaia di procedimenti. Non possiamo avere un'istituzione ferma al medioevo dove solo l'unica cosa che è aumentata è lo stipendio o il lamentarsi perché manca personale.

Le carceri sono piene e c'è qualcuno che dice che bisogna costruirne altre, ma soprattutto manca personale anche per questa funzione. Non sarebbe meglio caricare sugli aerei i tantissimi extracomunitari (almeno il 45% della popolazione carceraria) che soggiornano nei nostri istituti e mandarli nel loro paese? Così facendo si toglie gente dalle carceri e si alleggerisce il lavoro alle guardie e soprattutto si eviterebbe di spendere 300 euro/cad al giorno per mantenerli. Nello stesso tempo eviteremo di sentire politici che dicono che la gente in carcere sta male. Va beh, la prossima volta li manderemo tutti a soggiornare presso le terme di Trescore, con le nostre scuse.

Regione - Abbiamo in regione un presidente che solamente per gli abiti che indossa sarebbe da mettere alla gogna. Formigoni capo di Comunione e Liberazione sfoggia i suoi maglioncini viola simili a quelli dei gay di Londra.

Un presidente che si è fatto la sede nuova della Regione per lui e per i suoi compagni di merende (250 milioni di euro), ha autorizzato la costruzione dell'ospedale di Bergamo sopra ad una falda acquifera per fare un regalo ai veri patroni di Bergamo; professionisti del nulla e politici incompetenti. Gli stessi che si sono messi a strillare perché un immobile (autorizzato da loro) copriva lo "skyliner" di Città Alta, senza vedere che il nuovo ospedale fa acqua da tutte le parti. Come penitenza dovremmo mandarli in cantina dell'immobile e con un tubo in bocca fare da pompe umane. Siamo al limite del plotone d'esecuzione per tutti e soprattutto per chi ha steso il progetto.

Provincia

Sono uno dei pochi favorevoli a tenere le province, anzi ad aumentare le loro competenze, in modo da limitare il troppo potere in mano alle Regioni. Ogni Provincia però dovrebbe essere autonoma su tutte le funzioni e solamente per progetti nazionali o interregionali dovrebbero essere coordinate dalla Regione, la quale diventerebbe organo di controllo e di collegamento, mentre ora se non sei amico della Compagnia delle Opere non arrivi ad ottenere finanziamenti con il risultato che intanto la Regione ha un bilancio simile a quello di un piccolo Stato.

Comune di Gandino - Arriviamo al mio Comune, mentre sta finendo l'epoca Maccari. Tutti lo ricorderemo solo per:

1) l'autorizzazione alla costruzione di una casa 'colonica' sulla Collina di San Gottardo a Cirano.

2) la nuova rotonda di Barzizza.

Di solito al centro della rotonda trovi un'aiuola o una fontana, ma a Gandino hanno voluto esagerare (*Gandì pumpus*). la rotonda è stata effettuata per aggirare un ristorante storico (Makallè) ma soprattutto per aggirare un immobile che sarebbe da demolire.

Il proprietario della casa e il suo avvocato sono sicuri che il povero Maccari (che di Gandino ne ha piene le balle) non agirà per via legali.

Quindi non si fa niente. Mi sorprende ulteriormente che la strada della nuova rotonda sia stata costruita sopra ad un ruscello e visto cosa è successo in Italia in questi giorni non è cosa da poco.

Auguro al sindaco Maccari, che i giorni rimanenti alle prossime elezioni passino in fretta, salutare tutti ed andare finalmente in pensione.

Forse il tempo che è un buon dottore (come diceva una canzone di Mia Martini) farà sbollire:

1) la rabbia della gente di Cirano, per il paesaggio irrimediabilmente violentato di san Gottardo;

2) la rabbia della gente di Barzizza, che ogni qualvolta percorrerà la nuova rotonda, sembrerà di essere alla ricerca di un parcheggio come all'Oriocenter.

Il Camerlengo

GAZZANIGA

MATTIA MERELLI PROVA A LANCIARE GAZZANIGA:

"Puntiamo sulla... ristrutturazione delle scuole medie e sulla sistemazione del cimitero, 700.000 euro di opere per il 2012"

Si prova. Gazzaniga tenta di muovere qualcosa sul fronte opere pubbliche e di ripartire. **Mattia Merelli**, vicesindaco, spiega quello che dovrebbe succedere quest'anno: "Abbiamo diviso gli interventi in due settori, il primo raccoglie le opere con l'importo più grosso, poi ci sono le altre opere anch'esse importanti ma con importi minori". Cominciamo: *"Per il 2012 abbiamo previsto 700.000 euro di opere, tutte finanziate ma tutte vincolate dal patto di stabilità quindi non abbiamo ad oggi la garanzia di poterle fare tutte"*. E quali sono le opere che chiamate importanti? *"La compartimentazione dell'impianto delle scuole medie, abbiamo già rifatto la caldaia e l'impianto solare termico, opere per 200.000 euro, adesso si tratta di intervenire sulla compartimentazione che comprende anche il cappotto. L'altra opera riguarda il progetto del capoluogo del cimitero, 300.000 euro per quest'anno, dell'importo complessivo abbiamo stralciato un lotto e adesso ammonta a 3 milioni di euro, ogni anno andremo a fare un lotto. Unito a questo stiamo predisponendo un progetto e abbiamo dato l'incarico a uno studio di architettura per la sistemazione dell'auditorium, parteciperemo a un bando a doc a febbraio. Puntiamo molto sul restyling dell'auditorium, ci stiamo incontrando in questi giorni per definire il tutto"*. E le altre opere? *"Per la biblioteca per il 2012 l'intenzione è quella di rifare il tetto per 70.000 euro e tra le opere ci sono anche le asfaltature che ammontano comunque a 40.000 euro"*, ma intanto si punta molto sulla compartimentazione delle scuole medie: *"Perché riuscire a risparmiare energia per noi sarebbe troppo importante"*.

RISPOSTA A VIRGILIO VENEZIA

Fiorano e le "esigue" spese viste da un'altra parte

Nella vita quotidiana di un Comune rientra a pieno il ruolo di criticità svolto dall'opposizione nei confronti dell'Amministrazione in essere.

Detto questo, il Gruppo della Lista civica, che ha portato all'insediamento dell'attuale Sindaco dott.ssa **Clara Poli**, si trova a rilevare che un rappresentante di Nuovo Corso è particolarmente puntuale nel trovare inopportuno o poco avveduto, troppo esoso se non sprecone qualsiasi progetto realizzato o avviato.

Si fa riferimento a quanto scritto nel tempo sul sito *nuovocorso.org*, su *Paese mio*, e infine all'ultimo articolo pubblicato da Araberara a cui ci si riferisce con quanto segue.

Da varie riflessioni fatte, riteniamo che buona parte della cittadinanza abbia bene accolto la scelta del Sindaco e della Giunta di risistemare il Cimitero dove riposano i nostri defunti. Nel tempo il tetto si era deteriorato, pezzi di intonaco cadevano, i vialetti presentavano avallamenti e sconnessioni anche pericolose, per cui noi vivamente abbiamo caldeggiato i lavori per rendere l'ambiente sicuro e dignitoso.

INTERVENTO

"Benvenuti" a Fiorano, paese di "esigue" spese

VIRGILIO VENEZIA

Per quanto riguarda la Scuola Primaria "Pia Albini Crespi', l'Amministrazione ha sostenuto un notevole impegno :

2009 Primo Lotto: Ristrutturazione Piano Terra con adeguamento igienico

2010 Secondo Lotto : Adeguamento alle norme antincendio della restante parte dell'Edificio- Messa in sicurezza della palestra.

2011 Insonorizzazione dei locali adibiti a mensa scolastica per risolvere i fastidiosi "echi"che pregiudicavano la convivenza degli alunni -Posa in opera di tende ignifughe alle finestre

Tutti questi lavori hanno richiesto un ragguardevole impegno di spesa di oltre euro 526.000

Questa cifra, arrotondata, viene riportata solo per significare l'attenzione per interventi rivolti all'efficienza e al buon funzionamento dell'edificio della Scuola Primaria, a cui, logicamente, sono da aggiungere i costi della ordinaria manutenzione.

Con determina n. 169 del 5.8.2011 si è avviato il trasferimento della fontana da Via Montello al "parchetto" antistante la Scuola primaria, opera eseguita con la collaborazione di Volontari per l'"*esigua*"cifra di euro 2.880. A qualcuno può essere apparso un intervento inutile, ma per chi ha visto diventare negli ultimi anni la fontana un accumulo di sporcizia, il rivalutare un pezzo della Fiorano di un tempo è stato di grande soddisfazione, perché la memoria salva il cuore della Comunità.

Confermiamo il costo dei nuovi impianti sportivi, con annesso locale per la Protezione Civile, di euro 550.000, di cui euro 316.000 contributi a fondo perduto dalla Regione e dallo Stato

Le cifre suddette sono state destinate all'esecuzione delle strutture previste dai progetti, non riguardavano la fornitura delle protezioni per il campo e l'arredo degli spogliatoi a cui si è provveduto successivamente, recuperando anche in parte l'esistente e c'è ancora da fare!.

A questo punto ci siamo informati relativamente alla determina n. 251 del 21 novembre 2011, accompagnata dalla formula di rito *"con necessità e urgenza"*, che impegna l'"*esigua*" spesa di euro 8.098,53. Siamo venuti a conoscenza così che la nuova gestione dell'Ufficio Tecnico " richiede per sicurezza e igiene nei confronti dell'utenza e dei dipendenti di provvedere all'installazione di barriere di vetro con passacarte", a questo intervento si devono aggiungere la revisione e la modifica di quelle degli altri uffici comunali.

Luminarie di Natale: che Amministrazione ingrata quella di Fiorano nei confronti dei suoi cittadini che toglie luci e addobbi! E pensare che a quelle dei Comuni limitrofi non viene proprio in mente di provvedervi, perché se ne sono fatte carico o le Associazioni, v. Alpini alla rotonda di Gazzaniga o i Commercianti e gli Artigiani.

Ciononostante a noi risulta che l'Amministrazione quest'anno, nonostante la crisi, abbia voluto dare lo stesso un segno dell'atmosfera delle feste ed ha allestito sette alberi nei punti di riferimento del paese con catenarie a led con la spesa di euro 2300, gli addobbi dello scorso anno erano costati euro 4800.

A questo punto ricordiamo che l'Informacomune 2010 è costato euro 3000 e non euro 1500.

Confermiamo l'"evviva" ai partecipanti delle Contrade, ai Commercianti e a tutti coloro che hanno dedicato opera e tempo per l'organizzazione dei Mercatini di Natale del 4 dicembre 2011.

segue a pag. 51

Albino

LETTERA

La Lega si beve tutto

Gentile direttore,
le scrivo nauseato dopo aver appreso dai telegiornali dell'ennesimo show in terra bergamasca dell'allegra combriccola leghista (in particolar modo degli ex ministri Bossi e Calderoli) alla "Berghem Frecc" di Albino, dove non si è persa occasione per attaccare il Presidente della Repubblica e denigrare il tricolore italiano.

Il partito che oltre a bere l'acqua delle sorgenti del Po si è bevuto anche la storiella di Ruby ritenuta nipote di Mubarak continua ad esercitarsi nell'unica arte in cui veramente eccelle: quella dello sbraitare, fare corna e pernacchie, alzare diti medi ed urlare slogan senza senso (ad es. "Padania libera").

Assisto perplesso e attonito a questo perenne teatrino messo in scena da chi fino a qualche mese fa era al governo del Paese ed ha contribuito in maniera pesante a portarlo sull'orlo del baratro, in una profonda crisi dalla quale stiamo faticosamente cercando di uscire.

Credo che dopo mesi e mesi di immobilismo, sia giunta finalmente l'ora di discutere seriamente di politica, intesa nel senso più nobile del termine, confrontandosi nel rispetto delle diverse posizioni ed evitando inutili e sterili rivendicazioni campanilistiche che non fanno altro che avvelenare ulteriormente il clima politico.

Ringraziandola per l'ospitalità, colgo l'occasione per fare a lei e alla redazione tutta sinceri auguri di felice 2012.

Diego Pezzoli
Coordinatore Partito Democratico di Clusone

REAZIONI ALLA BERGHEM FRECC

"Brutta immagine per Albino"

L'assessore **Roberto Benintendi**, richiesto di un parere sulla *Berghem frecc*, la festa invernale della Lega, nata in alta valle Seriana (Villa d'Ogna) ed emigrata in quel di Albino quest'anno, assurta a notizia nazionale per le dichiarazioni di Bossi, distingue i due ruoli. *"Come assessore devo dire che la Giunta si è comportata come deve comportarsi di fronte a tutte le richieste di associazioni e partiti per usufruire di spazi per le loro manifestazioni: vale a dire concedere gli spazi richiesti"*. Va bene, ma un commento su quanto accaduto? *"Qui parlo però a titolo personale.*

Le dichiarazioni fatte ad Albino da Bossi & C sono al limite del vilipendio del Capo dello Stato. Ma questo non sarebbe una novità. La novità è che è avvenuto ad Albino, che ha fatto a livello nazionale mediatico una pessima figura, tra pernacchie, insulti e frasi offensive, tutte riferite a una riunione ad Albino. Chi ascolta identifica il paese con l'avvenimento. Se queste frasi fossero state pronunciate da esponenti di gruppi dell'estrema destra o dell'estrema sinistra si sarebbero fatte valutazioni allarmate sulla loro valenza eversiva. La Lega sta cercando di darsi una nuova verginità che ha perduto in tanti anni di governo, di cui deve prendersi la responsabilità. Sulla Padania facciano un referendum e vediamo come va a finire…".

» L'ASSESSORE ROBERTO BENINTENDI

I BILANCI, L'IMU, LA PRIMA CASA "DOVREMO AVERE NEL 2012 UN SALDO DI UN MILIONE E MEZZO"

I conti della serva dei Comuni li fanno gli assessori al bilancio. Che in queste settimane sono alle prese con i bilanci di previsione, quelli consuntivi e soprattutto quello che succederà con L'IMU, la nuova imposta comunale omnicomprensiva di cui si cerca di trovare la convenienza. A Clusone l'assessore al bilancio dice che il Comune ci perderà. Molti Comuni sfondano il Patto di stabilità, alcuni, come a Villongo, dicono che convenga, nonostante il taglio conseguente del 3% (calcolato sulle spese correnti) dei trasferimenti dello Stato. Ad Albino come va? L'assessore **Roberto Benintendi** ha alcune certezze e molte incertezze. *"La cosa certa è che non conviene sfondare il Patto di stabilità perché il taglio del 3% incide sulla spesa corrente, per noi sarebbero 400 mila euro e vanno a incidere direttamente sui servizi. Puoi fare delle opere, degli investimenti, è vero, ma intanto come fai a far quadrare entrate e spese correnti? Certo, la situazione è pesante: tieni presente che c'è anche il vincolo del saldo positivo a fine anno, che per il Comune di Albino è di 1 milione e 600 mila euro"*.

Cosa vuol dire, che dovete per forza avere un avanzo di amministrazione di questa cifra? *"Non è un vero e proprio avanzo di amministrazione ma devi avere un saldo positivo anche di cassa di tale cifra. Ti faccio un esempio: se incassiamo nel 2012 1 milione e 600 mila euro di oneri di urbanizzazione, non possiamo spendere un euro"*.

Ma adesso arriva l'IMU, l'imposta comunale che vi farà ricchi… *"Per niente, dai primi calcoli. Ho due principi in proposito che vorrei attuale. 1) tentare di mantenere inalterata l'aliquota sulla prima casa, che era del 4,5 per mille. Il che significa praticamente che, prendendo in considerazione una famiglia di tre persone con un appartamento tra i 90 e i 100 mq, calcolando la detrazione di 200 euro, calcolando un'ulteriore detrazione di 50 euro per il figlio, non andrebbe a pagare nulla. Tieni anche presente che il reddito fondiario che prima andava a pesare sulla dichiarazione dei redditi, adesso sarà compreso nell'Imu e quindi inciderà di meno, visto che quel reddito aggiuntivo, ai fini Irpef, era tassato per il 30%. 2) Il secondo principio che vorrei attuare è quello di differenziare, per le seconde case, le case locate e quelle non locate. Volendo incentivare quelle affittate, per queste vorremmo ridurre l'aliquota"*.

LA BERGHEM FRECC HA LASCIATO IL SEGNO

E la Lega manda Albino a quel *Pais*

Era la sera del 29 dicembre, a un passo dai brindisi, dopo le feste natalizie, "pace sulla terra agli uomini di buona volontà". Che non sono quelli leghisti, che non ascoltano il canto degli angeli, ma rivendicano di *"fare politica non per interesse ma col cuore"*. Cuore padano che col Natale non è più (un'altra volta?) in sintonia: "*A Roma ci stanno i furbacchioni, Vaticano compreso e Tremonti ha sbagliato a lasciagli l'8 per mille"*, perché, lascia intendere con quella sua voce arrochita, con troppi soldi "*i preti si siedono"* e poi non si darebbero da fare per fare quello che dovrebbero. Cosa debbano fare di più i preti, i parroci che in tante parrocchie stanno tamponando le nuove povertà non si capisce, ma Bossi, di fronte a una platea di fedelissimi, nella città di Albino, persa malamente per le beghe interne della Lega, parla per slogan, a braccio, come sempre, consapevole che il suo è comunque il "verbo" che si è fatto carne padana e adesso che Berlusconi è andato per conto suo, è (finalmente?) libero di tornare come niente fosse alle invettive contro tutti.

Tre ministri sul palco, alcuni onorevoli di contorno con il ruolo, un po' patetico, di farsi inquadrare dietro le spalle del "capo supremo" dalle Tv che rimandano gli eventi ai popoli e danno i segnali ai "fedelissimi" della chiesa padana: come a dire, se sto dietro il Capo vuol dire che se non nella manica, gli sto alle spalle, come un tempo si sarebbe detto che siede alla destra, o alla sinistra, del Padre (in questo caso ancora padrone).

Poi naturalmente il calore e colore locale, bergamasco, accorso in massa (circa 400 persone). Un sapore d'antico, la ricerca di una verginità perduta, che i militanti aveva segnalato da tempo, inascoltati dai vertici.

Non è un mistero che infatti la base dei "duri e puri" non sopportasse l'alleanza con l'ex "Mafioso di Arcore" (definizione di Bossi del 1994). Ma i vertici dicevano "state buoni se potete" e quelli a ingoiare le ironie locali, perfino degli alleati mal sopportati dei piediellini, loro avversari da quando era nato il movimento e non si trovava più un democristiano a cercarlo col lanternino. Per forza, erano confluiti tutti in Forza Italia… No che non può essere, bastava fare un po' di calcoli.

Quando nasce un movimento, i militanti e votanti non nascono con lui, l'anagrafe elettorale smentisce la tesi, chi avevano votato fino a quel giorno?

Va beh, cose vecchie. Ma utili, perché la Lega ad Albino ha voluto cancellare l'imbarazzante parentesi di otto anni di governo con Berlusconi. Tre ministri, si diceva, Bossi, Calderoli e Maroni, Ma è lui, l'Umberto Bossi che ancora tiene il microfono in mano per il ,messaggio finale. E il messaggio in quel caso, nella casa degli "arancione" che hanno battuto la Lega, è dirompente, verso la Chiesa e soprattutto verso il Presidente della Repubblica Napolitano, il cui cognome si presta a battute si spirito sul fatto che sia anche napoletano, anzi "terrone", dice in un soffio che diventa uragano.

I giornali italiani non gli danno corda, sono abituati alle sparate bossiane, gli alleati ex An ormai ci hanno scherzato su a denti stretti negli ultimi dieci anni. Non così all'estero dove prendono sul serio le parole, soprattutto di un ex ministro. Da loro basta sbagliarne una, di parola) per far dimettere un ministro.

Da noi parlare a vanvera tipo *"tutto il mondo sta unendosi a noi"* è un discorso buono un tempo per il bar, adesso per i "pollai televisivi".

Fatto sta che Albino è diventato famoso anche in Spagna. Non per un gemellaggio ma per una pagina che gli ha riservato il maggior quotidiano spagnolo, El Pais. Una pubblicità che Albino non ha chiesto ma che adesso vorrebbe smorzare: *"Concordo con quanto dichiarato dall'assessore* **Benintendi** – commenta adesso il sindaco **Luca Carrara.**

Ma ha detto il suo parere sottolineando che si trattava di un parere personale. *"Bene, a questo punto dico che è il parere di tutta la Giunta e anche mio. Oggettivamente si è esagerato, vedere tre ministri di un partito che è stato al governo fino a due mesi fa insultare le istituzioni, se per noi può passare sotto silenzio, all'estero è un fatto eclatante"*.

Il 31 dicembre, due giorni dopo le sparate bossiane, El Pais dedicava la seconda pagina a questo avvenimento albinese. Ecco nel riquadro la (nostra) traduzione di quanto scritto dal quotidiano spagnolo.

EL PAIS 31 DICEMBRE 2011 PAG. 2

LA LEGA NORD SI RADICALIZZA ALL'OPPOSIZIONE

Il partito di Bossi rafforza il proprio razzismo e secessionismo dopo aver lasciato il Governo

EL AUGE DEL POPULISMO

La Liga Norte se radicaliza en la oposición

El partido de Bossi acusa en su interior un secesionismo al dejar el Gobierno italiano

La crisi è un terreno affidabile per la destra in Europa. Finlandia, Olanda, Norvegia, Svizzera o in Svezia sono alcuni dei paesi che sono stati colpiti da questo male che sembra essere uscito dagli anni trenta.

Ungheria soffre una evoluzione autoritaria, mentre in Italia e Francia crescono i radicalismi.

Il leader appare stanco, curvo sul microfono, la sua voce rauca trascinata dalla bocca aperta. Ma il suo discorso è dinamite: insulti contro Giorgio Napolitano, Presidente della Repubblica contro Mario Monti, il primo ministro, e "*la sua banda di insegnanti e ministri banchieri improvvisati*", contro l'Europa , "*che vuole decidere dove dobbiamo mettere i nostri soldi*" .

Giovedi scorso ad Albino (Bergamo), Umberto Bossi ha riacceso i militanti della Lega Nord prima al governo fino alle dimissioni di Silvio Berlusconi, e ora all'opposizione, quando tutti i partiti si sono schierati a sostegno dell'esecutivo di emergenza nazionale. La retorica acida, populista e fiera di chi non deve più preoccuparsi di salvare una facciata di rispetto istituzionale. Dal baule escono i temi cari all'identità e al sentimento del partito come il razzismo e il secessionismo.

I militanti riempiono il centro sportivo di Albino. Approvano con calore, meglio detto, unanimemente, abbondano e si amplificano i fischi, tutto si fonde con il colore verde, che da simbolo diventa uniforme di partito. Aggrappato al leggio, Bossi ha chiesto di mandare un saluto a Napolitano. La folla esplode con una raffica di fischi. Qualcuno ricorda l'origine del presidente, che, in assonanza al suo cognome, è nato nella città del Vesuvio: "Sapevo che era un terún" urla Bossi ricorrendo al termine più offensivo per definire qualcuno del sud. Risate sguaiate. Altri applausi. Si alza un coro: Monti, "vete a tomar por el culo" (vaffanculo) La volgarità e la propaganda non sono solo espressioni più tristi di folklore, proclami per un elettorato che ha bisogno di essere riscaldato, dopo anni di "buone maniere" obbligate per salvare la alleanza con Berlusconi.

Dal palco dell'incontro queste frasi impregnano l'elettore e si trasformano in azione politica. Per esempio, i sindaci della Lega hanno annunciato che non raccoglieranno la tassa sulla prima casa, reintrodotta da Monti. Tuttavia, il problema più grande è la discriminazione. "Nel nord, il razzismo trova la massima espressione nelle elezioni amministrative locali. La sicurezza sociale è oggi il vero terreno della guerra all'immigrato", considera Roberto Codazzi che da Cernusco, vicino a Milano, elenca gli atti xenofobi sul suo blog razzismoitalia.

Regole di stile non nuove nei bastioni verdi. Il sindaco di Bergamo, vietò l'apertura di ristoranti etnici nel centro storico della città. Nella stessa provincia è il caso di Alzano Lombardo, possono accedere ai sussidi comunali per l'affitto solo le coppie giovani ma italiane. Ad Adro (Brescia) l'assegno per il mantenimento del bambino è destinato solo alle famiglie di nativi nel comune.

La riconquista della opposizione, come un lavaggio della faccia, è allo stesso tempo sfogo e calcolo politico. "*Andiamo a recuperare il voto degli scontenti". Trasformeremo in successo elettorale lo scontento sociale"*, dichiara convinto Alana Fabbri, trentenne sindaco di Bondeno, provincia di Ferrara.

NEMBRO – IL 20 GENNAIO

La festa di San Sebastiano

Come ogni anno dopo le Feste Natalizie a Nembro viene celebrata in modo Solenne anche la Festa di San Sebastiano Martire Patrono della Contrada centrale del paese che raccoglie circa 2000 abitanti, la Chiesa risalente al XIV secolo ha opere d'arte con affreschi di rilievo fatti restaurare dal compianto Arciprete ***Mons. Aldo Nicoli*** nel 2004, sull'altare maggiore è presente un Polittico a dieci campate con pitture dipinte da Giangiacomo Gavazzi da Poscante, mentre le due Tavole centrali dai Marinoni di Desenzano al Serio risalenti al 1494. Si comincia giovedì 19 gennaio alle 18 con il Canto dei Primi Vespri e Benedizione. Venerdì 20 alle 7,30 e alle 9.00 Sante Messe, alle 17 l'Arciprete Plebano **Don Santino Nicoli** presiederà la Solenne Concelebrazione Eucaristica animata dalla Corale parrocchiale "Mons. Giulio Bilabini", al termine Solenne Benedizione e Bacio della S. Reliquia. In occasione della Solennità i volontari della Contrada addobberanno a Festa tutta la via e la Chiesa sarà riscaldata e verrà esposta al Trono l'antica Statua di San Sebastiano, inoltre sul sagrato sarà presente per tutta la giornata la Tradizionale bancarella dei "Biligocc" e di dolciumi vari, San Sebastiano va ricordato anche come Patrono dei Vigili Urbani.

XXIX INVERNO MUSICALE DI ALZANO: IL PROGRAMMA

Quattro concerti per l'inverno

A cura dell'Assessore alla P.I. e Cultura di Alzano Lombardo, **Giorgio Pelliccioli**, la direzione artistica del maestro **Attilio Bergamelli**, e la collaborazione dell'Associazione di promozione sociale per la cultura *Musica Rara*, domenica 15 gennaio, prenderà il via presso l'auditorium di Montecchio con inizio alle ore 16.15, il XXIX Inverno Musicale. Un appuntamento ormai storico per il comune di Alzano Lombardo che non è mai venuto meno alla sua organizzazione, nonostante le difficoltà che tutti conosciamo, nello spirito di coloro che lo hanno iniziato e in particolare di **Giancarlo Pedroni**, scomparso prematuramente due anni fa.

Il programma prevede quattro incontri a cadenza domenicale con ingresso ad abbonamento (costo 35 euro), o singola entrata (10 euro). Nel primo appuntamento si esibiranno **Marco Stefano Pietrodarchi** (bandoneon) e **Luca Lucini** (chitarra) sul tema "El tango", seguirà il concerto di **Giancarlo Guarino** (violino e voce) e **Stefano Guarino** (violoncello), sul tema "Caleidoscopio Musicale". A seguire il concerto di **Ubaldo Rosso** (flauto) e **Maurizio Piantelli** (liuto) sul tema "La suave melodia". Chiude il ciclo il concerto di **Gian Marco Solarolo** (oboe barocco), e **Cristina Monti** (spinetta), sul tema "Galanterie nel barocco europeo".

Per informazioni tel. 035.575781 – 035.511061.

ALBINO – DEDICATA

Una poesia del custode del "Rio Re"

All'inaugurazione del campo di calcio "Rio Re" il poeta dialettale albinese **Amadio Bertocchi**, custode della struttura da ben 47 anni, ha dedicato questa poesia che ci ha inviato per la pubblicazione. Come avevamo annunciato il Campo di calcio Rio Re è stato realizzato in erba sintetica e inaugurato il 10 dicembre scorso.

"Un impianto che ospiterà in modo sicuro e moderno le società albinesi per gli allenamenti , ma soprattutto per dare una alternativa qualificata alla disputa dei campionati giovanili e delle squadre adulte del CSI e FIGIC", dice l'assessore allo sport **Franco Petteni**.

L'opera è stata eseguita con un importante contributo privato nell'ambito di accordi con l'amministrazione (Centro commerciale Honegger), Un campo in manto erboso sintetico, di ultima generazione (intasi naturali), realizzato dall'Impresa Biffi in pochissimo tempo

"Creare un impianto che permettesse agli studenti di praticare le molte attività motorie proposte dai loro insegnanti, era questo uno degli obiettivi prioritari prima di dare corso alla ristrutturazione del campo sportivo", aggiunge l'assessore.

Al cambia i tép

An s'è che per diga grassie al Sindèc e a i asesùr che s'è dàcc dè fa
per ol regàl più bèl a la nosta comunità.

Dopo i zögat per tace agn sö la sabbia,
e dopo i mangiàt tata pólver e rabbia,
la ditta Biffi co i sö bràe operare
con pàchere tratùr e tance machinare
'n del gir de quaranta dé dè laurà
i à fàcc dientà ol campo del" Rio Re " ü sofà,
l'è ignìt sö 'n póch tép l'èrba sintética
per töcc la partìda la dièntà più poética.
Per i s-cèce l'è ü mondo fantastico
col balì sö i pé sèmper più elastico.
A tirà 'l gh'è più sodisfassiù
e 'l tà regala momènc pié d'emussiù.

Öna corsa e l'assiù l'è mai mórta
fin quando 'l s'ha cèntra la pórta,
quando 'l ria 'l goal l'è ü fragùr
i tò compàgn e t'ha rènt unùr,
tött dè té 'l s'è 'llumina, 'l cör l'è contét
per i fàcc diertì töta la zét.
Ol balù co i sö bèi colùr
'l regala a töcc vita e calùr
*'l colùra i pràcc col vérd dè la speràns*a
per öna zöentù sèmper più sana e piena dè costànsa.

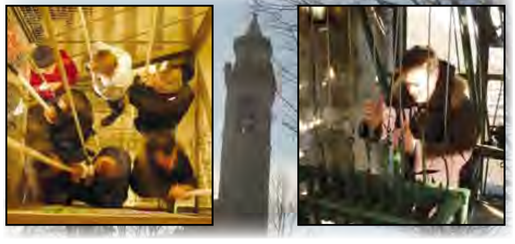
In conclusiù a l'aministrassiù 'l và öna bèla lode
e per tègnel sèmper bé dénga öna mà al custode.

Amadio

Tornano le corde per il suono manuale delle campane della chiesa di S. Giuliano

Dopo anni di assenza il Concerto di 8 campane in Si bemolle grave fuse da Carlo Ottolina nel 1953 della Chiesa Prepositurale di San Giuliano Martire ad Albino, sono state ripristinate la corde per il suono manuale in occasione della Solennità di San Giuliano Patrono della Comunità più popolosa del Comune di Albino.

L'opera di ripristino è stata promossa anche da **Don Giuseppe Locatelli**, dal 2007 Prevosto di Albino. *"Domenica 8 gennaio 2012 i nostri campanari della FCB* – spiegano **Luca Fiocchi** e **Nicola Persico** - *sono saliti per collaudare un concerto che merita per la sua ponderosità di avere sia la Tastiera per il suono manuale d'allegrezza già esistente che le corde rimesse con il contributo concreto del Paolo Donizetti, campanaro di Albino da tre mesi membro della nostra Federazione coadiuvato da* **Antonio Gotti,** *Sagrista della Chiesa Prepositurale e nostro associato dal 2002, con questo ripristino si avvia un serio discorso di promozione dell'arte campanaria dove vanta numerosi campanari nella zona"*. In rappresentanza del Presidente **Luca Diego Fiocchi** era presente il Vicepresidente **Nicola Persico**, il quale si è congratulato con coloro che hanno realizzato l'opera di ripristino e ha commentato in una giornata così bella che ci siamo riusciti ad attirare ben 15 campanari per l'occasione.



Nello scorso novembre 2010 è stato presentato il CD "*Sunada Longa*" allegrezze e concerti di campane della Media Valle che ha visto un buon successo nelle Presentazioni di Nembro ed Albino che in quell'occasione ha visto anche la Nomina di Sua Ecc. za Rev.ma **Mons. Lino Belotti** a Presidente Onorario della Nostra Associazione. Nell'occasione della Festa Patronale gli Albinesi hanno potuto sentire un suono a distesa e d'allegrezza suonato manuale molto bello con brani della tradizione locale, il Pontificale delle 10.30 è stato presieduto dall'Arcivescovo Sua Ecc.za Rev.ma **Mons. Leopoldo Girelli** Nunzio Apostolico di Singapore, presente anche il Sindaco di Albino **Luca Carrara**.

"*Il nostro vivo ringraziamento* – spiegano i due - *va al campanaro Paolo Donizetti per aver mosso le aque con un gesto di passione per le proprie campane e tutti i collaboratori a partire dal Prevosto Don Giuseppe al Sagrista e tutti coloro che si sono prodigati per l'ottimo risultato"*.

OPERE PUBBLICHE

Ponte: ultimi contenziosi Scuola: progetto da "validare"

Ponte e Scuola. Le opere pubbliche di Albino per il 2012. Il Sindaco **Luca Carrara** fa il punto. *"Per il ponte abbiamo inviato nei giorni scorsi una lettera al commissario nominato per la liquidazione della società, proponendo l'importo che siamo disposti a versare in base ai lavori fatti e così chiudere ogni tipo di contenzioso. Per la scuola aspettiamo che il tecnico incaricato dia la validazione del progetto. Entro fine gennaio intanto porteremo a termine la permuta delle aree"*.

gas + luce =
Blue Meta
CRESCE UNA NUOVA ENERGIA
Un unico fornitore per gas ed energia elettrica per la casa e l'ufficio
n. verde 800.375.333
Dal Lunedì al Venerdì, dalle 9.00 alle 19.00 DA TELEFONO FISSO
A DUE PASSI DA TE: CLUSONE
Piazza Sant'Andrea, 1 Presso Il Centauro
Orario di apertura: Lunedì 08.30-12.30 / 14.00-17.00 Mart-Ven 08.30-12.30 / Ven 14.00-17.00
PRENDI APPUNTAMENTO CON IL NOSTRO CONSULENTE 335.7421552 PUBBLIRUCE
www.bluemeta.it

SCHEDA

LA CRISI 2 LA VENDETTA E IL VIZIETTO DELLA PDL

Il campo da calcio ora il polo scolastico, le due spaccature della maggioranza

(An. Ma.) La boa del giro degli anni 2010 e 2011 la maggioranza del Sindaco **Matteo Parsani** l'ha girata con il mare in tempesta. Stessa storia a distanza di un anno, la musica non è cambiata e il 2012 porta ugualmente tempesta. *"Pronti a chiedere le dimissioni dell'assessore* **Ivan Caffi** *se risulteranno delle responsabilità dirette dell'assessore sul lievitamento improvviso dei costi del campo da calcio"*.

Così avevano tuonato allora, nel 2010, gli esponenti del Pdl. Il terremoto politico era partito dalla commissione bilancio del 22 novembre 2010 dove gli stessi esponenti della maggioranza avevano espresso forti malumori sull'innalzamento dei costi per il campo da calcio.

La commissione era stata aperta proprio da **Ivan Caffi** che aveva annunciato l'interpellanza sul campo da calcio delle minoranze ed aveva esposto i motivi che avrebbero portato al lievitamento dei costi con un esborso in più di 60.000 euro divisi in: 23.000 euro per erba artificiale decorativa esterna per disposizioni obbligatorie e 40.000 euro per opere di calcificazione del campo. Pdl, trattandosi di calcio, ha rischiato di fare.... terra bruciata intorno alla Lega Nord ma poi ha fatto passi da gigante indietro rientrando nei ranghi della Giunta. Fino ad ora, fino a che non è scoppiato l'ennesimo bubbone di una maggioranza politicamente adolescente: il nuovo polo scolastico.

La Lega frena sul progetto a causa delle poche risorse a bilancio e il Pdl accelera perché reputa troppo importante la struttura per avere ripensamenti. La resa dei conti ora farà girare la testa e le lame sono già affilate per eventuali decollazioni.

PRADALUNGA- SPACCATURA IN GIUNTA TRA PDL E LEGA

Maggioranza tagliata in due con un grissino. Pdl tiene in scacco la Lega, rimesse le deleghe Il Sindaco fa i conti con il pallottoliere...

(An. Ma.) Galeotto il polo scolastico è chi lo ostacolò. Intorno al progetto della nuova struttura scolastica ruotano gli ultimi malumori della Giunta del Sindaco leghista **Matteo Parsani.** La maggioranza consigliare del Comune di Pradalunga è ferma al palo e il gruppo targato Pdl in seno alla Giunta ha deciso di suonare la campanella. La ricreazione è finita ora si deve fare sul serio, ma molto sul serio considerando che l'intero gruppo ha rimesso le deleghe assessorili in mano a Parsani. Ma un aspetto preoccupante da segnalare è che ogni inizio anno fa male alla maggioranza che guida il comune di Pradalunga. Ricordate il 2011? Altra crisi sfiorata con il Pdl che faceva le bizze, chiedendo la testa dell'assessore **Ivan Caffi** ma allora il pomo della discordia erano i costi lievitati di 80.000 euro del nuovo campo da calcio comunale. Ora il *casus belli* sembra essere il nuovo polo scolastico, la Lega frena per motivi economici, la borsa non è più piena e florida come una volta e il Pdl schiaccia sull'acceleratore rischiando di fare schiantare l'intera maggioranza contro il muro delle elezioni anticipate. Vicesindaco, Assessore all'Istruzione e un Consigliere comunale hanno rimesso nelle mani del Sindaco le deleghe assessorili del loro mandato politico. I dissidenti sono rispettivamente **Davide Fiammarelli**, **Tiziano Carrara** e **Paolo Bertocchi** e la motivazione riguarda le ripetute perplessità mostrate dal Sindaco in merito al progetto del nuovo polo scolastico. 5.000.000 di euro per una struttura che rischierebbe di concentrare totalmente le risorse, già poche, degli anni a venire. Il Sindaco Parsani, dicevamo, ha espresso numerosi dubbi sul progetto alla luce anche dei continui tagli statali e dei servizi sociali alla persona ridotti all'osso. A Parsani non resta che battere la testa contro il muro per vedere se salta fuori qualche moneta sonante o, visto che siamo in tema secessionista e indipendentista, battere conio (ovviamente è una burla) per ovviare allo scarseggiare della pecunia e fare il famigerato polo scolastico. Il Pdl in queste settimane sta quindi facendo la voce grossa per sturare le orecchie alla maggioranza e sensibilizzarla verso determinati obiettivi comuni che il tempo ha fatto perdere per strada. Se così non fosse Pdl farà pesare i suoi numeri all'interno del Consiglio Comunale, votando caso per caso, e tenendo in scacco l'ormai all'angolo maggioranza di Parsani. Considerando poi che ad aggiungersi alla triade di Pdl ci sarebbe anche **Beatrice Pezzotta**, non tesserata con il partito ma vicina alle posizioni di Fiammarelli, il numero sale a quattro. Un bel gruzzolo di presenze che farebbero salire a 9 consiglieri l'eventuale opposizione alla Lega che conta 8 elementi. Le prove per il ribaltone sono solo iniziate.

LA VERSIONE DELLA LEGA

IL SINDACO MATTEO PARSANI: "Tutto tranquillo, nessuna dimissione. Sono solo incomprensioni caratteriali". Il polo scolastico? "Anche a noi sta a cuore, andremo avanti spediti..."

Matteo Parsani

(An. Ma.) Ovvero come negare l'evidenza. Il Sindaco di Pradalunga **Matteo Parsani** sembra avere orecchie per non sentire quello che gli frana intorno. Il Pdl, in seno alla Giunta comunale, ha dato l'aut aut: o ci si da una mossa e si inanellano gli obiettivi o cambiamo aria. Questo vuol dire che la maggioranza rischierebbe davvero di andare sotto con i numeri. Ma Parsani minimizza: *"Nessuno mi ha consegnato le dimissioni, semplicemente stiamo discutendo all'interno della maggioranza"*. Tuttavia in un modo non così interno e silenzioso. *"Non è la prima e non sarà l'ultima volta* – continua il Sindaco – *ci sono delle incomprensioni caratteriali che nei mesi sono affiorate. Nonostante il tranbusto che si è fatto intorno alla cosa noi andiamo avanti tranquilli, sereni ma soprattutto spediti"*. Ma come? Proprio la lentezza su alcune scelte amministrative è il motivo dei malumori degli esponenti del Pdl.

La cosa non le risulta? *"Non ci sono problemi in tal senso, ripeto, stiamo discutendo e questa è una cosa normale"*. I rallentamenti sul progetto del polo scolastico non c'entrano nulla? *"Quell'obiettivo anche a noi sta molto a cuore, stiamo cercando dei finanziamenti perché le nostre risorse economiche attuali non ci permettono di portare avanti quest'opera. Nonostante queste difficoltà abbiamo predisposto il progetto preliminare, una volta che lo presenteremo alla cittadinanza, alle minoranze daremo avvio alla discussione. Il nuovo polo scolastico ci sta molto a cuore, ma non bisogna andare di fretta…"* Ma se non è il polo scolastico ad aver creato la spaccatura, che altre motivazioni ci sono? *"Problemi caratteriali, ci sono sempre stati, ci sono e sempre ci saranno…"*.

Sulla via che porta ad un naufragio…

INTERVENTO DELLA MINORANZA

"Il Sindaco Parsani è ostaggio del suo Vice Fiammarelli"

Ormai è consuetudine a Pradalunga: il sindaco Parsani è ostaggio del vice Fiammarelli che, ormai sazio di segnaletica, sensi unici, parcheggi "ad hoc", fioriere e affini, dopo due anni e mezzo chiede fermamente di poter "far qualcosa " di concreto e strutturale per il paese. Polo scolastico in primis, con una zavorra però di circa 5 milioni di euro.

E il Sindaco, giustamente preoccupato con tutti i servizi alla persona già ridotti all'osso dalla stretta finanziaria sui comuni, dove troverà i soldi?

Piazza Libertà con la demolizione dell'ambulatorio, decisione osteggiata dalla gran parte dei Cittadini, demolizione e svuotamento del Centro Sociale, vendita del Parco Pescheto di Cornale e via di questo passo, per reperire fondi per le opere pubbliche. Senza dimenticare il Palazzo Comunale e i marciapiedi fortunatamente già in gran parte finanziati dalla precedente Amministrazione. Il Sindaco ovviamente sembra molto perplesso su queste azioni: la situazione finanziaria italiana non prevede a breve grandi trasferimenti ai comuni e può fare ben poco, considerato che dopo essere stato gabbato con la vicenda del consigliere Ivo Vismara in quota Lega, costretto alle dimissioni da Fiammarelli in barba al Sindaco e alla Lega, poi sostituito dal consigliere Pezzotta Beatrice in quota Pdl, ha perso la maggioranza in consiglio comunale.

I numeri dicono la verità: prima del blitz 3 Pdl più 9 Lega, dopo "il colpo" 4 Pdl più 8 Lega. Ora, se il Pdl esce dalla maggioranza con i suoi 4 consiglieri sommati 5 della minoranza fanno 9 contro gli 8 della Lega: il giochino è fatto! Povero Sindaco, altro che incompatibilità caratteriali, questo è un ricatto bello e buono a cui sarà difficile sottrarsi.

E quindi per l'ennesima volta tenuto... in scacco dal vice Davide Fiammarelli. Auguri!

Popolari e Democratici per Pradalunga

RANICA – ANCORA POLEMICHE SULLA VIABILITA' SOSTENIBILE

I "percorsi sicuri" del Sindaco Magni scaldano la Lega Nord: "Modifiche dei progetti in corso d'opera, decisioni unilaterali senza consultare i cittadini, la viabilità è diventata un percorso ad ostacoli pericolosa per i cittadini"

(An. Ma.) I malumori divampano in merito alla nuova viabilità riqualificata dalla Giunta del Sindaco **Paola Magni**, nemmeno con il nuovo anno si affievoliscono le digrignate di denti.

Minoranze all'assalto sui "percorsi sicuri" e cittadini che si barcamenano sperduti tra nuovi dossi e sensi unici in centro.

La Lega Nord ranichese esce allo scoperto proprio su questo tema con il suo capogruppo **Giovanni Rotini** che non le manda certo a dire all'amministrazione di centro-sinistra:*"La Giunta comunale ha disseminato il territorio comunale di dossi rallentatraffico, concentrandosi particolarmente su alcune vie principali del paese, sulla base di progetti proposti ed esaminati dal gruppo di lavoro "percorsi sicuri", che non è una commissione tecnica, anzi, gli stessi progetti in corso d'opera sono stati modificati su decisione unilaterale, lo stesso dicasi per il nuovo 'semaforo intelligente' in Via Marconi, il cui dispositivo di attivazione sulla base della velocità dei veicoli ('illegale' secondo noi per l'attuale codice della strada) è stato deciso dal Sindaco con una semplice Ordinanza … e non concordato con i cittadini Ranichesi"*.

Paola Magni

Rotini mi spieghi meglio gli interventi adottati dalla Giunta e che voi contestate? *"Ce ne sono di tutti i tipi di questi dossi, alti, fuori norma, medi, bassi e un altro tipo, ossia gli 'attraversamenti pedonali rialzati' che non essendo normati dal Codice della Strada possono essere realizzati a piacimento dai pochi che decidono e che li pagano con i nostri soldi, mentre in caso di incidente, i danni li pagherà direttamente il Comune.*

Le Vie 7 Fratelli Martiri, Ten. Franco Cortinovis, da centro alla Chignola Bassa e Simone Elia/ Giacomo Matteotti, sono praticamente diventate "percorsi ad ostacoli", tanto simili alle whoops delle piste di motocross; siamo sicuri che ora la sicurezza di tutti gli utilizzatori della strada sia migliorata o che non sia invece… peggiorata?".

In conclusione Rotini si scaglia anche sul nuovo percorso della pista ciclopedonale:*"Nei documenti ufficiali del progetto, la nuova pista ciclopedonale, doveva passare su Via Tevere e non continuare su Via Simone Elia, dove il PGT appena adottato prevede il mantenimento dei parcheggi esistenti; la stessa invece è stata deviata ed i parcheggi eliminati a scapito dei cittadini residenti, quindi, o il progetto era sbagliato, e nessuno l'aveva capito prima, o c'erano più amici dei nostri governanti in una via piuttosto che in un'altra, amici tanto potenti da fare addirittura eliminare i parcheggi previsti appena tre mesi prima da un intero Consiglio Comunale.*

Qualcuno mai ce ne renderà conto…".

LA VERSIONE DELLA PDL

IL VICESINDACO "DISSIDENTE": "Non siamo una maggioranza bulgara e le cose che non ci stanno bene le diciamo". E sul polo scolastico? "Vogliamo risposte chiare, troppi tentennamenti da parte del Sindaco"

Davide Fiammarelli

(An. Ma.) Inutile negarlo, a Pradalunga la maggioranza parla da due pulpiti diversi anche se gli interessati negano. Fiammarelli: *"Stiamo solo discutendo, non esiste una crisi"*. Ma incalzato dalle domande il Vicesindaco sbanda un po': *"Siamo sempre consiglieri di maggioranza nonostante abbiamo rimesso nelle mani del Sindaco le nostre cariche politiche. Faremo il possibile per collaborare con la maggioranza"*. Scordandosi tuttavia che lui dovrebbe esserlo… in maggioranza. Non è una cosa da poco questa caduta ed è segno di posizioni distanti e che a volte cozzano come in questo caso. Ma cerchiamo di capire il motivo di questa crisi "rinnegata". Fiammarelli mi spieghi cosa è successo? *"Stiamo discutendo perché non siamo una maggioranza bulgara"*. E di che cosa state discutendo, può essere più preciso? *"Principalmente del polo scolastico, il Sindaco in merito ha avuto troppi tentennamenti su un argomento che sta molto a cuore a Pdl, la nostra comunità ne ha la necessità. Non vogliamo perdere questa occasione ed è per questo che stiamo spingendo in tal senso. Vogliamo risposte più chiare per cercare, dopo anni, di inanellare qualche obiettivo. Per esempio il dislocamento del centro sociale sul territorio per liberare spazi per il nuovo polo scolastico. Che idee ha la Lega in merito? Il nostro gesto serve per alzare l'attenzione tenendola costante su determinate problematiche. Ripeto, vogliamo risposte chiare e certe da parte dell'amministrazione, poi andremo avanti passo passo verso gli obiettivi che ci siamo prefissati. Bisogna trovare delle soluzioni e se le risposte non arrivano…"*. Qui viene il bello perché Fiammarelli è pronto a fare i bagagli, per ora ha tirato le cinghie e attende le risposte di Parsani. *"O si inizia a parlare di urbanistica* – continua Fiammarelli – *mettendo in campo obiettivi nuovi o rimaniamo al palo. La nostra è una critica sul metodo, bisogna che la Giunta si dia una mossa…"*. Parsani avvisato…

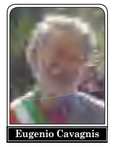
NEMBRO ELEZIONI

Un Poker di centro-destra sfida "Paese Vivo" Lega e Pdl (separati) in "fase consultiva" "Il Ponte" fa da solo e Fli si lancia allo sbaraglio

(An. Ma.) L'allontanamento attuato da *"Il Ponte"* verso i partiti di Lega e Pdl ormai è consolidato e questo divario ha ribaltato gli scenari elettorali possibili. Solo un mese fa si ipotizzava una lotta a due, in testa *"Paese Vivo"* la lista del Sindaco uscente **Eugenio Cavagnis**, contrastata da *"Il Ponte"* con il suo portavoce (che puzza un po' di candidato) **Francesco Testa**.

Naturalmente la Lega di **Giovanni Morlotti** e il Pdl di **Lorenzo Caccia** erano inclusi nella compagine di centro-destra ma l'aria prenatalizia ha fatto fare al gruppo dirigente de *"Il Ponte"* una brusca marcia indietro per quanto riguarda i partiti politici. Negli ambienti del centro-destra nembresе si è via via consolidata l'idea di una lista civica dura e pura, senza l'interferenza delle segreterie provinciali sulle possibili alleanze, solo candidati ed esponenti della cosiddetta società civile, non tesserati in nessun partito, questo è il *diktat*.

Ed è per questo motivo che Morlotti e Caccia hanno preso le distanze, svincolandosi da un progetto che loro stessi tuttavia avevano ispirato. Il classico caso del "cornuti e mazziati" ma Lega e Pdl non si danno per vinti anzi… rilanciano due liste che insieme a quelle già venute allo scoperto sullo stesso fronte politico formerebbero un poker elettorale invidiabile naturalmente per il centro- sinistra che così vedrebbe la vittoria elettorale sempre più vicina considerando che le tre liste candidate insieme a "Paese Vivo" sono in area centro-destra e si ruberebbero i voti da sole. In più c'è l'incognita di *Futuro e Libertà* con **Valeria Giudici** che non ha ancora deciso cosa vuole fare da grande, se candidarsi e uscire allo scoperto con una lista o no. Ma ora è tempo di sciogliere gli indugi. Giudici: *"Sto valutando concretamente l'ipotesi di una lista civica, niente a che vedere con Lega e Pdl perché queste due compagini politiche stanno facendo solo dei teatrini che screditano il centro-destra nembresе. Ho deciso di scendere in campo per una questione di chiarezza e perché Lega e Pdl non sono rappresentativi di un certo sentire politico. Farò una lista di persone dedite al territorio e oneste"*.



Eugenio Cavagnis

Francesco Testa

Lorenzo Caccia

Valeria Giudici

Claudio Cancelli

NEMBRO – I CANDIDATI

Cancelli prende il testimone dell'ex Sindaco Cavagnis, Morotti per la Lega, Giudici per Fli, Pdl e "Il Ponte" stanno annusando... candidati

(An. Ma.) A furia di raschiare la cornetta prima o poi qualche nome salta fuori. Il nastro di partenza per le elezioni comunali del comune di Nembro si fa giorno per giorno più nitido. Ed ecco saltare in piedi i primi candidati sindaci, in testa c'è sicuramente **Claudio Cancelli** per "Paese Vivo" che così raccoglie il testimone dell'ex Sindaco **Eugenio Cavagnis**. Cancelli è il nome caldo del centro-sinistra dopo il rifiuto per motivi personali dell'attuale Vicesindaco, il nome che più ha tenuto banco prima della pausa natalizia, **Mariarosa Perico**. Cancelli è l'attuale capogruppo di maggioranza in Consiglio Comunale, in questi anni ha si avuto un ruolo attivo e propositivo nonostante sia stato fuori dalla Giunta ed è per questo motivo che ha tutta la voglia e le capacità per lanciarsi in un'esperienza amministrativa effettiva. In secondo luogo è lui che tesse le fila della campagna elettorale per "Paese Vivo", è lui la punta del vertice politico che organizza le riunioni per la stesura del programma. Passando sull'altra sponda, quella del centro-destra, le acque si fanno più torbide. "Il Ponte" sta ancora vagliando le disponibilità personali di una rosa di cinque/sei candidati mentre Pdl è in alto mare, non sa ancora se presentare una lista o no. Chi ci vede chiaro invece è la Lega che vuole recuperare il tempo perso e macina nomi per creare il più presto possibile una lista competitiva. **Luca Morotti**, classe '67 militante leghista, è il nome caldo, *"è uno dei papabili"*, così lo definisce il nuovo Segretario di circoscrizione **Roberto Pedretti**. Morotti è attualmente consigliere di minoranza nel gruppo Lega-Pdl e scalpita per avere un'occasione. Altro papabile è il segretario della sezione nembresе della Lega Nord **Natale Bonomi,** ma per ora resta ancora alla finestra. Chi invece si è dato uno slancio fuori all'aria aperta è **Valeria Giudici**, candidata sindaco per Futuro e Libertà, anche se il peso politico e il seguito di questa futuribile compagine è tutta da testare.

nuova formazione politica".

Nonostante i proclami il gruppo di Giudici e la candidatura è ancora tutta in alto mare. A differenza di Fli, Lega e Pdl non hanno ancora rotto gli indugi, ne sul candidato, ne sulle ipotesi future ma c'è una certezza. **Giovanni Morlotti**: *"Noi ci saremo, stiamo lavorando per non perdere il treno che porta alle elezioni. Non possiamo più perdere tempo e in questi giorni stiamo lavorando per presentare una lista Lega alla prossima tornata elettorale"*.

Quindi niente alleanza con il Pdl che non sembra esserne troppo dispiaciuto anzi… **Lorenzo Caccia**: *"Siamo in una fase consultiva. A breve, dopo i nostri incontri in cui faremo il punto sulla situazione, si saprà qualche cosa. Stiamo dialogando all'interno del partito per vagliare l'ipotesi di presentare una lista o no"*. Se nel centro destra militante si balla sul filo in quello "civile" de *"Il Ponte"* le acque si fanno via via più limpide, tuttavia senza schiarite sul vertice della piramide, su chi sfiderà il Sindaco uscente **Eugenio Cavagnis**.

Il Candidato Sindaco non c'è ancora *"Non abbiamo ancora affrontato la questione seriamente* – spiega **Francesco Testa** - *in questi giorni ci incontreremo per decidere il da farsi. Molti nomi in ballo ma tutti devono ancora dare la disponibilità con certezza"*.

Nomi all'oscuro anche sul versante del centro-sinistra. "Paese Vivo", come spiega il capogruppo consigliare **Claudio Cancelli** ha per ora altre priorità: *"Stiamo lanciando il nuovo sito internet che sarà pronto a breve, per i nomi dei candidati bisognerà aspettare a fine gennaio"*.

TORRE BOLDONE – CONTINUANO LE POLEMICHE SULL'EX INSEDIAMENTO INDUSTRIALE

Giù le mani dall'area produttiva Ex-Gts

Il PD lancia l'allarme: "Aria di speculazione edilizia, si vocifera di una trasformazione in area residenziale e saranno realizzati dai 120 ai 140 nuovi appartamenti"

(An. Ma.) I silenzi dell'amministrazione del Sindaco **Claudio Sessa** immancabilmente fomentano sempre polemiche. Sul Pgt il discorso è lungo ed articolato e su questo fronte l'amministrazione non è ancora uscita allo scoperto, *idem* per quanto riguarda la destinazione futura dell'ex comparto industriale ex Gts l'operazione che molti identificano come la vera mina che ha fatto saltare la testa politica della maggioranza e la conseguente cacciata da parte del Sindaco dell'Assessore all'urbanistica **Stefano De Gasperis**. L'ex-Gts è anche una fetta produttiva importante di Torre Boldone che se ne è andata con l'ondata, per molti malsana, della delocalizzazione aziendale.

Il circolo PD di Torre Boldone a braccetto d'intenti con la minoranza consigliare di **Fabio Ventura** in questi giorni ha lanciato l'allarme per quanto riguarda la futura destinazione dell'area ex Gts. Secondo il circolo locale e il suo segretario **Maurizio Paolino** l'amministrazione Sessa avrebbe intenzione di trasformare il comparto in una cospicua operazione immobiliare-residenziale, l'area in oggetto vedrebbe la fioritura, non proprio spontanea, di ben 120/140 nuovi appartamenti.

Claudio Sessa

Questo il testo del comunicato del Pd dal titolo decisamente eloquente "Ex-Gts: aria di speculazione edilizia": *"Purtroppo anche a Torre Boldone l'amministrazione vuole contribuire al processo di delocalizzazione degli impianti produttivi, incentivando questo pessimo modo di operare. Per la precisione si vocifera in maniera sempre più insistente che voglia trasformare una parte importante dell'area industriale in area residenziale privata. Lo scenario che si prospetta riguarda un'area sulla quale si potranno realizzare dai 120 ai 140 nuovi appartamenti. Ma dove si realizzano nuove cubature oltre alle persone arrivano nuove auto e sorgono necessità di nuovi servizi al cittadino. Solo pensando alla mobilità individuale, con il numero di nuove unità abitative previste, si genererà un flusso veicolare con almeno 250 nuove autovetture"*.

Ma il Pd fa suonare anche altri campanelli d'allarme sull'area ex-Gts ben più gravi: *"Si prevedono case nel bel mezzo di un'area industriale, con la logica conseguenza che presto – per far piacere ai nuovi abitanti – anche alle altre industrie si dovrà chiedere di andarsene, magari promettendo agli imprenditori che, in caso di delocalizzazione della loro produzione, anche loro, come i proprietari dell'area oggi in questione, potranno dormire sonni tranquilli, perché l'amministrazione Lega-Pdl accrescerà il valore dei loro capannoni, concedendo che gli stessi vengano tramutati in signorili residenze private con appartamenti vendibili a peso d'oro"*.

Fabio Ventura

Tuttavia l'unica cosa davvero d'oro e che Sessa si tiene ben stretto è il suo silenzio, il Pgt fugherà i dubbi o l'amministrazione si strangolerà con i suoi punti di domanda?

RECUPERO DELL'EX ITALCEMENTI DI ALZANO

Una Cittadella della cultura e del tempo libero nell'ex cementeria

I lavori per la completa ristrutturazione dell'ex cementeria Italcementi di Alzano Sopra, si sono fermati più di un anno fa, quando la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, aveva imposto di rivedere il progetto esecutivo imponendo un vincolo più restrittivo e di maggiore salvaguardia delle caratteristiche storico/industriali dell'edificio, modificando in modo sensibile i volumi destinati a parcheggi e residenza. Situazione che era stata ben evidenziata nel convegno del settembre 2010 dalla Provincia con la presenza di **Marco Dezzi Bardeschi** della facoltà di Architettura Civile del Politecnico di Milano (al quale è stato affidato il compito di supervisione del progetto di ristrutturazione), con la presenza dello storico dell'arte **Philippe Daverio** (che confermò, se mai ce ne fosse ancora bisogno, il pregio e il valore dell'immobile), Da quel momento il grande problema da risolvere è stato il finanziamento dei lavori (valutati in circa 30 milioni di euro), una spesa dichiaratamente non sopportabile dalla proprietà che opera il recupero, che ha richiesto, stante le modifiche da apportare al progetto iniziale sempre più rivolte alla salvaguardia storico/industriale, l'aggregazione di nuove energie finanziarie. La presenza fin dalle fasi iniziali dei lavori (relativi alla integrale pulizia ed eliminazione delle parti improprie presenti nelle strutture architettoniche dell'ex cementeria), dei responsabili della *Società Expo 2015 S.p.A.*, ha costituito un punto di grande importanza per dare una prospettiva concreta alla ristrutturazione.

Un passo avanti per il recupero e il rilancio dell'ex cementeria Italcementi di Alzano Sopra, è stato compiuto nei mesi scorsi, con la firma di un *"protocollo d'intesa"*, al quale viene attribuito grande importanza, che ha messo insieme l'Amministrazione Provinciale di Bergamo (con il suo presidente **Ettore Pirovano**), il Comune di Alzano Lombardo (sindaco, **Roberto Anelli**), la proprietà della struttura (Società Tironi S.p.A. , nella persona di **Agostino Tironi**), la Società Expo 2015 S.p.A. (consigliere **Fabio Marazzi**), la Regione Lombardia (assessore al Territorio e Urbanistica, **Daniele Belotti**), e la Società Italcementi (Vice Direttore Generale, **Fabrizio Pedetta**).

Oggetto del "protocollo" è "*la creazione delle condizioni necessarie per il recupero della struttura*" e in particolare "*l'individuazione di un percorso condiviso fra i sottoscrittori… dalla fase di individuazione e reperimento delle possibili fonti di finanziamento, alla successiva fase di ideazione del progetto di recupero della struttura con previsione di prodotti innovativi, fino alla fase di realizzazione dei lavori di recupero e di individuazione delle attività che potrebbero essere previste all'interno della struttura*". Nei dettagli del progetto si precisa che "*esso prevede una ampia* polifunzionalità… *Con l'obiettivo che l'immobile divenga una* Cittadella della cultura e del tempo libero*, in cui trovino collocazione spazi espositivi e un'area museale, luoghi in cui avviare attività formative, un incubatore di attività, luoghi in cui promuovere i prodotti tipici e l'artigianato bergamasco*".

Sono inoltre indicate possibili *attività florovivaistiche* (punto di eccellenza del territorio alzanese), l'apertura di una nuova biblioteca civica e di una sede in cui svolgere attività formative.

Ogni singolo ente firmatario ha assunto specifici impegni per favorire il raggiungimento degli obiettivi. Comune è la ricerca di possibili finanziatori pubblici e privati, il coinvolgimento dell'imprenditoria, la semplificazione di procedure burocratiche, l'indicazione di massima concertazione, la valorizzazione turistica dell'area, il tutto secondo le diverse e proprie possibilità e responsabilità. Un'indicazione emerge in questi impegni: la possibilità di dare vita ad un "*soggetto terzo*" creato per il recupero e la futura gestione della struttura, con la possibilità di trasferire la disponibilità dell'immobile e dei relativi parcheggi. La durata del "protocollo d'intesa" è fissata in cinque anni.

CONCERTO DI GALA AL SOCIALE DI BERGAMO

Il Corpo musicale di Nese a Bergamo

Sabato 14 gennaio alle ore 21 il prestigioso Teatro Sociale di Bergamo in Città Alta, ospiterà il concerto di gala del *Corpo Musicale "Elia Astori"* di Nese, diretto dal maestro **Daniela Spinelli**, che avrà come tema di fondo, complice la musica, la lettura e installazioni artistiche, la denuncia dell'arma nucleare a favore della scelta del suo totale abbandono da parte di tutte le nazioni del mondo (sottotitolo: "attraverso musica, parole e arte scegliamo il disarmo nucleare").

Il concerto, organizzato in collaborazione con *l'Associazione Culturale ArtHaus* e la *Scuola Civica di Musica Verdello*, con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune di Bergamo, ha una presentazione particolare a cura dell'associazione *"SenzAtomica"* di Bergamo, che riunisce sul territorio nazionale tutti coloro che operano per la messa al bando delle armi e degli arsenali nucleari.

Nel depliant di accompagnamento al concerto si afferma che "*da sempre la musica emoziona e smuove le coscienze e le parole condiscono ed arricchiscono il pensiero umano. Questo connubio è il contenuto di questa iniziativa culturale, una performance musicale/artistica per promuovere e sostenere la campagna di SenzAtomica*".

Il Corpo Musicale di Nese ha aderito con entusiasmo a questo progetto confezionando appositamente sei brani di compositori di altissimo livello e di fama internazionale.

Le musiche, ispirate a grande originalità, saranno intervallate dalla lettura a cura di **Fiammetta Furlan**, di frasi, stralci di testi, poesie, ispirate ad autori del '900 e contemporanei, mentre nel foyer antistante la sala a cura di ArtHaus, sarà allestita una installazione d'arte di giovani artisti.

Ingresso in sala gratuito, con prenotazione invito: e.mail : bergamosenzatomica@gmail.com

MEMORIA - ALZANO

FRANCO BENIGNI PREMIATO DAL RE E DALLA REPUBBLICA

E' morto ***Franco Benigni***, personaggio molto noto e stimato nella comunità di Alzano Lombardo. La morte è avvenuta il 21 dicembre scorso all'età di 95 anni. La sua storia di vita è stata pubblicata da Araberara nel 2003 in tre successivi numeri a partire dal 18 luglio.

Nell'epigrafe a sintesi del suo passato, sono riportati due riconoscimento di cui andava molto fiero: di "*Cavaliere della Corona d'Italia"* consegnatagli nel 1953 dall'ex re Umberto II dal suo esilio di Cascais, per la campagna a favore della monarchia nel referendum istituzionale del 1946, e quello di *"Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica"* concesso dal Presidente della Repubblica per i suoi servigi. A questi si possono aggiungere, non citati, i non meno "pregiati" riconoscimenti di *"Commendatore al Merito Interalleato"* concesso a Franco Benigni per la partecipazione alla Commissione Interalleata formata dagli ex Combattenti Europei della II GM, e "*l'attestato di buon servizio"* all'atto del congedo nel 1972, da parte del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, del comandante del III Corpo d'Armata, e del comandante della Divisione "Legnano".

Ma la comunità di Alzano ricorderà Franco Benigni per la sua disponibilità ad aiutare coloro che erano in difficoltà mettendo in pratica il motto dell'arma di Cavalleria (che è stata un po' la costante della sua vita), "*generosa con tutti, fedele a se stessa"*, generosità che al pari della sua amata moglie **Nives**, sposata nel giugno 1943 a Pordenone, ha profuso nelle associazioni locali (quella Nazionale Vedove e Orfani di Guerra in particolare, di cui è stato presidente provinciale per lunghi anni), nelle opere parrocchiali (Oratorio, Basilica di S. Martino e Museo d'Arte Sacra), e presso la Casa di Riposo "M. Zanchi", con varie iniziative per ricordare i Caduti, e l'istituzione del premio "Franco e Nives Benigni", che viene assegnato annualmente a famiglie in condizioni di grave disagio sociale. Un ultimo accenno all'arma di Cavalleria, presente ai suoi funerali con la bandiera e il presidente della sezione di Bergamo, avv. Piombi, ispiratrice del suo modo si essere, riferimento continuo per tutta la vita.

Nella foto, Franco Benigni è il secondo da sinistra, in occasione di una gita organizzata nel 2007 dall'Associazione Anziani e Pensionati di Alzano Lombardo.

segue da pag. 19 POTREBBE ESSERE UN...

La Val di Scalve inventa l'azienda accorpata...

varie ditte non devono andare ogni volta in ogni ditta ma si appoggiano tutti nello stesso punto per consegne o ritiri, un grosso vantaggio". E si pensa anche all'occupazione: *"Si stanno promuovendo stages per i ragazzi che fanno il biennio a Vilminore, qui c'è l'indirizzo meccanico e stiamo incentivando gli stages nelle aziende consorziate della Val di Scalve".*

Amministrazioni e Comunità Montana appoggiano in pieno l'idea: *"E la Comunità Montana due mesi fa ci ha anche dato un finanziamento, doveva darci anche la sede ma poi con l'accorpamento dei servizi è servita una stanza per la polizia locale e non ce l'hanno data per ora nel palazzo della Comunità Montana c'è solo la sede legale del Consorzio".*

Per ora, poi si vedrà, perché l'obiettivo è davvero quello di dare una scossa alla crisi e provare a crescere tutti assieme, perché oggi più che mai è sempre più vero che l'unione fa la forza.

segue da pag. 39 RANZANICO – BILANCIO

2011, il primo anno di vita del Gruppo Oratorio...

Il 2 luglio si è svolta l'ormai tradizionale Sagra del Pesce fritto. Numerosa la partecipazione e l'apprezzamento per le specialità proposte dalla nostra cucina. Domenica 3 luglio oltre 150 centauri hanno preso parte alla 9ª edizione del Motoraduno d'epoca, con il classico giro storico lungo la costa del lago d'Iseo, da Riva di Solto a Sarnico, per poi salire sui colli di San Fermo terminando il percorso con il pranzo al Centro Parrocchiale.

Martedì 2 agosto, l'ormai collaudata camminata alla 'Malgalunga' si è confermata essere una delle manifestazioni più gradite e apprezzate. Sabato 13 agosto con 'La campanella dei Crescenzi' il nostro gruppo vuole ricordare le vecchie tradizioni degli anni '900. Sabato 1 ottobre si è svolta la tradizionale festa della Madonna del Rosario con la Statua della Madonna che è stata portata sul lago, dove al termine della processione è stata celebrata la Santa Messa. Il sabato successivo, presso il centro parrocchiale si è svolta la sagra del paese in occasione della quale abbiamo proposto un ottimo menù, buona musica, tombola con ricchi premi e l'abituale ma sempre apprezzato spettacolo pirotecnico".

segue da pag. 8 CLUSONE - CSE

Quando le opere pubbliche le fanno i cittadini ed...

L'Assessore ai Servizi Sociali di Clusone **Antonella Luzzana** ed i suoi fratelli hanno svolto un ruolo molto importante per quanto riguarda la fornitura (a volte anche la posa in opera) di molti materiali, quali controsoffitto in cartongesso, tutti i componenti dell'impianto elettrico, i corpi illuminanti, le tapparelle, il pavimento in linoleum, i sanitari, gli arredi e colori per la tinteggiatura. Da un punto di vista tecnico, e si sa quanto costano i tecnici, il progetto e la direzione lavori sono stati forniti gratuitamente dall'Ing. **Massimo Morstabilini** Assessore allo Sport e Cultura del Comune di Clusone e dal Geom. **Giulio Scandella** Consigliere Comunale di Fino del Monte, che si sono coordinati con l'ufficio tecnico della Comunità Montana Valle Seriana.

La progettazione dell'impianto elettrico è stata offerta dallo Studio Tecnico **Scandella,** mentre il progetto della centrale termica è stato offerto dallo Studio di Termotecnica **Fabrizio Cerea** e **Tranquillo Rossi.**

Il Gruppo Ricamo di Clusone, con i soldi raccolti nell'anno 2011 dalla vendita dei propri manufatti, ha offerto la cucina ed altri arredi. Il grosso dei lavori edili e di falegnameria è stato realizzato da coloro che il volontariato l'hanno nel sangue, gli Alpini senza i quali il progetto non sarebbe mai decollato.

I parenti e gli amici degli utenti del CSE e del CDD hanno contribuito ad opere di tinteggiatura di tutti i locali, mentre altri Volontari liberi hanno permesso di raggiungere il risultato con tante ore di lavoro messe a disposizione.

Il lavoro di riadattamento della struttura per ospitare il nuovo CSE, ha implicato la sostituzione delle porte interne in quanto non conformi per dimensioni alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, mentre per contemplare il recupero dei materiali, le vecchie porte sono state inviate in Malawi per il nuovo ambulatorio che sta costruendo il Concittadino **Tino Trussardi.**

FOTO GIULIANO FRONZI - CLUSONE

segue da pag. 38 ENDINE – INTERVENTO DELL'ASSESSORE

In difesa della Cooperativa PAESE....

Andiamo ora ad esaminare le cifre relative ai costi del servizio infermieristico:

€ 8'450,00 Amministrazione Comunale di Endine Gaiano.

€ 4'500,00 donazioni da privati (il contributo ricevuto di € 9'000,00 è da utilizzarsi nel biennio 2011-12, quindi i restanti € 4'500,00 verranno utilizzati nel corso del 2012).

€ 5'608,05 Contributo Cooperativa P.A.E.S.E.

Totale costo del Servizio € 18'558,05 (I.V.A. esente).

E' bene precisare che il contributo di € 9'000,00 sarebbe stato destinato ad altri progetti non così prioritari se l'appalto fosse stato aggiudicato ad un'altra cooperativa o società di servizi, in quando tale donazione era stata fatta direttamente alla Cooperativa P.A.E.S.E. Onlus in funzione dei servizi in essere sul territorio comunale.

Se ciò non fosse ancora sufficiente è utile ricordare che nell'ordinamento italiano il cottimo fiduciario è una modalità di acquisizione di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione, rientrante tra le cosiddette procedure in economia, semplificate rispetto alle procedure ordinarie in relazione al modesto valore del contratto. Può essere utilizzato per l'affidamento di un appalto pubblico di lavori, forniture o servizi ad un imprenditore o, più in generale, ad un operatore Il cottimo fiduciario è un istituto da tempo presente nel diritto amministrativo italiano, disciplinato dall'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) al momento della gara in questione ed oggi dal Decreto Legge Sviluppo n° 70 del 13 maggio 2011. L'aggiudicazione risulta conforme ad entrambi i Decreti citati.

Il servizio infermieristico prelievi a domicilio da gennaio a novembre del 2011 ha effettuato 882 prelievi ematici a cittadini non coperti di A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata erogata dall'A.S.L.), ha erogato prestazioni infermieristiche attraverso gli ambulatori dislocati nelle varie frazioni a 334 cittadini per il periodo compreso tra gennaio e settembre 2011.

Come si evidenzia dai dati, il servizio ha garantito nel corso degli anni una prevenzione sanitaria ed un monitoraggio delle situazioni di fragilità sociale che concorrono, con altri servizi attivi sul territorio, ad assicurare alle persone sole la permanenza autonoma presso il proprio domicilio ed un monitoraggio costante dei bisogni.

Assumere l'onere di un'assistenza sociale, sanitaria e familiare significa impegnarsi a ricercare all'interno delle molteplici problematiche le soluzioni migliori per offrire un servizio efficace, efficiente con il contenimento dei costi ma soprattutto rispondente ai bisogni reali dei cittadini.

Grazie al lavoro della Cooperativa e alla condivisione degli obiettivi nella realizzazione dei progetti, l'Amministrazione Comunale ha potuto offrire servizi socio sanitari ai cittadini. Tra questi ricordiamo l'apertura dello *Sportello Alzheimer,* ad Endine e a Trescore con sede di ambito presso il Consultorio Familiare Zelinda, l'*Ambulatorio di Fisioterapia* per esterni presso la sede del C.D.I., il *Servizio Pasti a Domicilio* e le *Piccole Commissioni*. Infine sottolineiamo che grazie alla Cooperativa P.A.E.S.E. O.N.L.U.S., titolare di tutti i requisiti richiesti, e di alcuni volontari, è stato possibile attivare una sede di *Banco Alimentare* che risponde alle criticità contingenti del nostro territorio e di quelli limitrofi.

Auspico che viste le illazioni ed i sospetti sollevati dall'articolo apparso su Araberara del 16 dicembre 2011 la Cooperativa non decida di concludere il cofinanziamento dei suoi servizi a discapito dei cittadini.

Auguro a tutti un proficuo 2012.

Guerinoni Maria Luisa
Assessore Servizi Sociali,
Politiche Giovanili, Istruzione

RUBRICA

segue da pag. 42 SCENARI GANDINESI

ELEZIONI COMUNALI

GANDINO 2012: l'anestesista Maccari, le due sale vuote di "Insieme" e Lega.

dal comportamento degli esponenti locali.

Certo è indiscussa la disponibilità – su questo versante – a proseguire le iniziative di Maccari offerta da **Sergio Mapelli**, ma non manca chi teme che qualcuno, sul fronte PDL, sia pronto a mettere su bandiera da sé (oppure a farsi ospitare in casa leghista). Magari proprio quell'inossidabile **Leonardo Motta** emarginato da Maccari, ma mai rassegnato alla vita privata.

La fronda interna alla maggioranza potrebbe, peraltro, essere ancor maggiore e più pericolosa. Un poco tutti davano per scontato il passaggio di mano da parte, oltre che di Maccari, anche del suo vice, **Roberto Colombi**, e di **Carlo Repetti**, storico medico condotto che aveva riscosso i frutti della stima conseguita in carriera, facendo il pieno di consensi tra i propri ex pazienti. Molti meno, invece, credevano alle proprie orecchie sentendo che la stessa scelta è intenzionato a fare **Filippo Servalli**, che ha preso la parola all'incontro del 16 dicembre per annunciare che non è disponibile a confermare il proprio impegno. Qualcuno si spingeva anche a temere che il disimpegno di Servalli porti con sé il disarmo della sua rete elettorale, una macchina da voti forse un poco chiusa negli ambienti vicini alla parrocchia, ma che ha almeno il pregio di garantirne il sostegno. I meglio avvertiti hanno però anche evidenziato che le parole di Servalli escludevano la sua disponibilità ad un nuovo mandato come assessore, mentre nulla autorizzava a pensare ad un suo rifiuto… alla carica di primo cittadino. Dopo tutto, sarà anche vero che sconta la risalente ostilità di una parte irremovibile dell'elettorato (anche di quello cattolico, che associa alla stima per il suo operato la convinzione che sia, per definizione, un cavallo perdente se messo a capo del gruppo), ma Servalli è anche il più politico degli attuali attori in scena e della sua esperienza (oltre che del suo impegno in campagna elettorale) chiunque potrebbe avere bisogno. Sotto questo profilo più probabile che, alla fine, Servalli finisca con l'appoggiare una candidatura di Castelli; più difficile, infatti, accettare di essere battuto da Gherardi, che proviene dalla sua stessa area di appartenenza: sarebbe un doppio schiaffo.

L'unica certezza della serata, l'ha riservata, alla fine, il solito **Maccari**. Dimostrando che i dieci anni da sindaco ne hanno accresciuto il fiuto politico, ha colto al volo l'atmosfera sonnacchiosa per rinviare l'investitura di **Castelli** (che tutti sanno vorrebbe come suo successore e per il quale è pronto a battersi in campagna elettorale chiedendo i voti casa per casa) ad un apposito comitato (l'unico nuovo acquisto, **Carsana**, l'immarcescibile **Gualtiero Castelletti**, **Mariangela Rudelli**, entrambi del comitato esecutivo dell'associazione) il tutto, però, rigorosamente sotto la sua volutamente ingombrante presidenza.

La campanella del secondo round è stato così rinviata alla prossima assemblea.

Marco Lupo
**nome de plume*

segue da pag. 45 RISPOSTA A VIRGILIO VENEZIA

Fiorano e le "esigue" spese viste da un'altra parte

Ricordiamo però che il Comune e la Polizia Municipale (Ufficio Commercio) hanno messo a disposizione la logistica con cui si è potuto superare contrattempi ed ostacoli e facilitare la riuscita della manifestazione.

Tempo fa, per qualche anno, nel corso della Festa di San Giorgio sono stati realizzati i fuochi d'artificio, ma questi hanno sollevato animate proteste da parte dei cittadini con abitazioni prossime alla Piazza, che hanno accusato l'Amministrazione di danneggiare i loro tetti che si coprivano di residui incandescenti, tanto che si è dovuto rinunciare .

Ultima riflessione la facciamo per i "sanpietrini" di Piazza san Giorgio. Siamo tutti perfettamente consapevoli che tutta la Piazza va ripresa e sistemata; per ora sono stati solo tappati i buchi per prevenire incidenti; la priorità per un intervento radicale verrà solo dopo che si riuscirà a fare le scale di sicurezza della Scuola Primaria e del Centro Sociale, della cui necessità si è assolutamente consapevoli!

Con quel che abbiamo detto, ribadendo punto per punto l'articolo di riferimento, non vogliamo fare una difesa senza quartiere del nostro Sindaco e della Giunta; fanno scelte che non possono soddisfare tutti ed è giusto e necessario criticare, ma non ci va che ogni delibera debba fare gridare a qualcuno che non va bene nulla! In tempi così grami Fiorano ha avuto, grazie al loro dinamismo, determinate possibilità.

Speriamo che il 2012 crei situazioni finanziarie migliori, almeno a livello regionale e provinciale, in modo che la nostra Amministrazione possa accedere a finanziamenti soddisfacenti con cui far fronte alle tante esigenze, nel frattempo diciamo che il nostro è ancora un bel paese!

Gruppo di maggioranza
"Per Fiorano- Clara Poli Sindaco"

segue da pag. 41 CENATE SOTTO

Noi Cenate: "Chiediamo la realizzazione della strada nella valletta delle Veneziane..."

sia di maggioranza che di minoranza, è stata analizzata in modo adeguato. Chiediamo al sindaco che mantenga, nelle dichiarazioni alla stampa, un comportamento consono al ruolo che ricopre: affermazioni come quella appena citata e altre del tipo 'la minoranza è sempre contraria anche alle cose giuste' sono del tutto lontane dalla realtà dei fatti. Non possiamo tollerare che i cittadini vengano presi in giro, la protesta che, ci teniamo a sottolinearlo, non ha creato alcun problema alla sicurezza e alla circolazione stradale, ha visto la partecipazione di un buon gruppo di residenti, che ha sfidato il buio e il freddo dell'alba di un sabato mattina pur di far sentire la propria voce. Purtroppo l'attaccamento dei cittadini al paese è stato ricompensato con la quasi immediata rimozione dello striscione: altro segno inequivocabile dello scarso senso democratico dei nostri amministratori".

La protesta in via Veneziane è quindi servita per chiedere al sindaco Belotti di cambiare rotta sulla decisione della nuova viabilità: *"Alla maggioranza chiediamo in primo luogo che cambi radicalmente il proprio atteggiamento nei confronti dei cittadini che hanno il coraggio di proporre idee alternative. Non possiamo accettare che l'opinione, tra l'altro del tutto irragionevole, di una persona valga di più di quella di 200.*

Nel merito dei provvedimenti, riteniamo che convogliare tutto il traffico in entrata al paese nelle prime ore mattutine nella via Veneziane, stretta e priva di marciapiedi non sia il modo migliore di risolvere il problema del traffico del centro storico. A ciò si aggiunga che il problema persiste ed è anzi aggravato nelle ore serali; oltretutto i cittadini residenti nella zona comprendente le vie Veneziane, Donizetti, Loreto e Verdi sono oggi costretti ad attraversare il centro per dirigersi a Cenate Sopra. La vera soluzione è da tempo sotto gli occhi di tutti e, alla luce del grande sviluppo che il paese sta avendo in questi tempi, non è più differibile".

La minoranza torna poi a chiedere la realizzazione della strada nella valletta, punto caldo che ha sempre diviso i due gruppi che siedono in consiglio comunale: "*Chiediamo che la realizzazione della strada nella valletta, contro la quale non possono più essere opposte scuse di stampo ambientalista data la ormai insistente edificazione nella zona, diventi oggetto di un serio e pacato dibattito che escluda a priori argomentazione illogiche che mascherino interessi solo privati".*

Infine Noi Cenate torna a chiedere un'assemblea pubblica sulla questione del traffico: "*Il Gruppo Noi Cenate presterà sicuramente il proprio appoggio, con nuove richieste di convocazione di assemblee pubbliche, a tutti coloro che vorranno esprimere le proprie idee in merito alla risoluzione del problema della viabilità. La nostra speranza è che venga data ai cittadini che hanno idee diverse rispetto a quelle della maggioranza la possibilità di esprimere la propria opinione, in un sano e moderato dibattito democratico".*

araberara cultura

BUIO IN SALA

IL GATTO CON GLI STIVALI

Regia:Chris MILLER
Int.: Film d'animazione
Prod.: USA, 2011

TORESAL

La scuola d'animazione alternativa ed innovativa della Pixar, ancor più dopo l'incorporazione del marchio nella galassia Disney, sforna progetti in tempo quasi reale rispetto alla stesura, e si avvale di una serie di nuovi personaggi, da rivisitare nell'originale messa in scena computerizzata, approfondita (e non solo metaforicamente!) dal 3D.

Nel caso in questione tocca al Gatto con gli Stivali, da intendersi come comprimario dell'epopea di Shrek, che in comune con l'originale protagonista della fiaba di Perrault ha soltanto nome, epoca e costume.

Orsù, avviamoci dunque alla scoperta delle origini del Felino più amato dalle Gatte Ispaniche, e regolarmente inafferrabile per la soldataglia imperiale che lo persegue, a cominciare dal Capitano della città in cui il velocissimo quadrupede risiede fin dalla prima infanzia, allorché venne raccolto, scosso dai tremori di febbre e freddo, dalla Custode dell'Orfanotrofio locale, istituzione che offre tetto, minestra ed educazione a chi è senza famiglia, a prescindere da razza e specie animale.

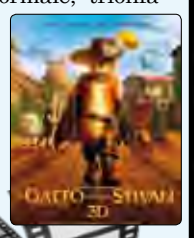
La crescita morale sostiene anche il Nostro Eroe, il quale però, dopo l'adolescenza, sente l'irresistibile richiamo della strada e del deserto, che El Gato attraversa come se fosse il passaggio pedonale sotto casa, ad una velocità da "Dakar", con il vantaggio di produrre decisamente meno morti...

E' fiesta del fuoco in città, quando il Nostro Eroe viene a conoscenza che i due coniugi fuorilegge, i trucidoni Jack e Jill, sono sulle tracce fidate nientedimenoche dei Fagioli Fatati e della Gallina dalle Uova d'Oro. All'attacco immediato dunque, dal momento che i soldi non fanno la felicità, ma la aiutano, eccome, allora come in questi squinternati tempi di totale disconnessione sociale. Ma si profilano. all'orizzonte della vicenda, due personaggi con i quali il Gattaccio dovrà necessariamente fare i conti: Kitty, la Gatta Ladra di zampa e mutanda svelta, e l'Uovo Dan, già rancoroso compagno di collegio del protagonista, e che sembra aver seppellito le vecchie recriminazioni: sembra...

Il viaggio verso l'Empireo della Felicità non si dipanerà senza colpi di scena nonché senza sconti: allo spettatore basti accomodarsi a godersi un western hidalgo che non lesinerà risate, lacrimucce, cappa e spada, prima che tutti (o quasi...) continuino a vivere felici e contenti (o quasi...). Mano sicura degli animatori e, nella versione originale, l'altrettanto originale doppiaggio ad effetto del Gatto da parte di Antonio BANDERAS e della Kitty cui presta voce Salma HAYEK.

Ci si diverte, in un mondo in cui almeno la giustizia, sia ufficiale che informale, trionfa sui malfattori. E questo è l'unico punto in comune fra il film e la fiaba della nostra infanzia.

Olè.



TAVERNOLA - POESIA DIALETTALE

Gli evasori del 2012 come quelli del '92

Tàse: chei che pöl i ga scapa, chei che pöl miga....

"Faga pagà la tasa ala zei incò l'è dura"
al dis ol dentista che 'l fa mia la fatüra.
"L'è pröpe era" al gà respont ol client
che per mia fa l'antipàtic al fa finta de niant.

"Àn se stöf de laurà pò a per i terù"
al fa l'impresare che 'l ga falüra a nigù.
"Ta ghè resù" al salta fö 'l tabachi
che se 'l pöl apèna al dà miga 'l scuntri.

"La riseüda la fö zo per desdòl"
al dis ol mecànec che 'l fa pagà quarantol.
E 'l negosciant al ga laura dré ala balansa
per vidi se 'l ga ria a fregà la Finansa.

Chei che gà ol "reddito" per ol capital
i serca 'l sistema per mia denuncial,
e scé ol Bilancio al va lo de misüra
e la pòera Italia la à in congiuntüra.

Ormai i lo sa töcc che mia pagà l'è ön imbroi
ma ga rincrès trop a dervi ol portaloi
e de quando i prècc à tacat a di che l'è mal
i paga mia de l'istès, ma i va a confesàl.

Chei sóta padrù i sa pia zo le ma
perché fina al sentésem ga loca pagà
lur la so paga i la fa zo iöta quanta
söl "sènt e ü" e söl "sèt e quaranta"!

E intal che le spese le segöta a cresi
i sólcc per pagale i deenta puchi.
Alura 'l Goèrno che 'l sa pió che fa
al carga de "ticket" chei che pöl miga scapà.

Sa pöl mia fa pagà i finti poari
perché a ardàga ai "redditi" i sarès de asisti,
e scé operai, maestri e impiegàcc
i paga doi volte e i resta fregàcc.

Tasse: quelli che possono evitano di pagarle, quelli che non possono...

"Far pagare le tasse alla gente oggi è difficile"
dice il dentista che non fa la fattura.
"E' proprio vero" risponde il cliente
che per non fare l'antipatico fa finta di niente.

"Siamo stanchi di lavorare anche per i limoni"
fa l'impresario che non fa fatture a nessuno.
"Hai ragione" salta su il tabaccaio
che se appena può non dà lo scontrino.

"La ricevuta la rilascio per diciotto (mila)"
dice il meccanico che ne fa pagare quarantotto.
E il negoziante manipola la bilancia
per vedere se riesce a imbrogliare la Finanza.

Quelli che hanno reddito da capitale
cercano espedienti per non denunciarlo
e così il Bilancio va fuori misura
e la povera Italia va in congiuntura.

Ormai tutti sanno che non pagare è un imbroglio
ma a tutti spiace aprire il portafoglio
e da quando i preti hanno cominciato a dire che è male
non pagano comunque ma vanno a confessarsi.

I lavoratori dipendenti si mordono le mani
perchè devono pagare fino al centesimo.
Loro devono denunciare puntualmente la loro paga
sul "modello 101" e sul "740"!

E mentre le spese continuano a crescere
i soldi per pagarle diventano pochi.
Allora il Governo che non sa più che cosa fare
carica di "ticket" quelli che non possono sfuggire.

Non si possono far pagare i "finti poveri"
perchè, se si guardano i redditi, sarebbero da assistere,
e così operai, insegnanti ed impiegati
pagano due volte e restano fregati.

Riproponiamo una poesia dialettale che descrive la crisi del… 1992. Sono passati 20 anni. Inutilmente, si direbbe. Le autrici sono Cristina Bettoni e Maria Foresti che sul mensile Sebinius pubblicavano di volta in volta, col titolo di "Taglia & Cuci" delle loro analisi ironiche sulla situazione, lavori che sono stati raccolti in libretti (Edizione Sebinius) nel 2005. Noi pubblichiamo questa analisi che sembra scritta apposta per l'attuale situazione sia sociale che economica.

ZANDOBBIO

"Piccola Betlemme" alla Selva

Nel corso dei mesi invernali gli abitanti del piccolo borgo di Selva si sono dati da fare per ricreare, nel centro storico della contrada, una specie di "piccola Betlemme" fatta di costruzioni di legno, a raffigurare la suggestiva ambientazione della nascita di Gesù. La notte di Natale e il giorno dell'Epifania il centro storico si è come magicamente animato di figuranti, che hanno raccontato il Natale di Gesù. A fare da guida nella sacra rappresentazione sono stati i Magi, che hanno come condotto per mano i presenti nella piccola Betlemme di Selva di Zandobbio; nel loro percorso hanno incontrato diversi personaggi, come la sarta, il calzolaio, il fabbro, che hanno spiegato loro il significato dei doni che portavano con sé: oro, incenso, mirra. Il presepe è poi rimasto aperto per la visita nei giorni delle feste natalizie.

CASAZZA

Le majorettes compiono 35 anni (ma ne dimostrano molto meno)

Ventiquattro ragazze iscritte, tanti genitori che seguono e aiutano con passione e quattro donne che si operano tutti i giorni per il gruppo. Il gruppo delle majorettes di Casazza taglia il traguardo dei 35 anni di vita grazie alla passione di **Sonia Carrara, Cristina Carrara, Patrizia Barboni** e **Verdiana Zamblera**, le 'magnifiche quattro' che oggi portano avanti il gruppo che vede come presidente **don Piero Gelmi**. È toccato proprio alle majorettes di Casazza chiudere la serie di iniziative organizzate per le festività natalizie. "*Il nostro gruppo è nato 35 anni fa* – spiega Sonia Carrara – *ma solo dal 1998 abbiamo iniziato a fare gare oltre che a fare sfilate nei paesi. Oggi abbiamo un buon numero di ragazze che vogliono fare le majorettes e tra queste tre andranno ai prossimi mondiali di Neuchatel in Svizzera,* **Federica Cambianica, Evelin Selva** *e* **Monica Del Bello**. *In tutti questi anni abbiamo comunque avuto varie atlete che hanno partecipato a mondiali o europei di Twirling consolidando così il nostro lavoro ad alti livelli negli anni*". E così le majorettes si sono presentate nel 2012 nella palestra di Casazza con l'esibizione del 6 gennaio. "*Questa esibizione* – spiega l'assessore **Ettore Cambianica** – *chiude una serie di iniziative aperte dal concerto dei piccoli musici e proseguito in questi giorni con molte altre iniziative culturali*".

VALLE DEL RISO

500 anni fa l'Apparizione della Madonna del Frassino

(An. Ca.) Coinvolgerà tutte le parrocchie della Val del Riso la serie di celebrazioni dell'Anno Giubilare in occasione del 500° anniversario dell'Apparizione della Madonna del Frassino, il cui bel Santuario sorge sul territorio di Oneta. Le comunità parrocchiali hanno già pronto un ricco calendario di manifestazioni, che si moltiplicheranno soprattutto nel periodo estivo, per solennizzare l'avvenimento miracoloso-avvenuto il 2 luglio 1512 - ed onorare una Madonna particolarmente cara alla devozione popolare dell'intera Valle.

"Le celebrazioni sono iniziate proprio a Capodanno – dice il Parroco **Don Vincenzo** – *quando il Vescovo* **Mons. Francesco Beschi** *ha benedetto la fiaccola giubilare che poi una nutrita staffetta di giovani e meno giovani ha portato fino al Santuario. Contemporaneamente c'è stata l'apertura della Porta Santa con una solenne celebrazione eucaristica presso il Santuario stesso".*

Il 6 gennaio il secondo appuntamento: *"Presso il Santuario, alle 15,30, la S. Messa è stata animata dai cinque gruppi di tradizione del nostro territorio che da tempo ormai danno vita ad una feconda sinergia, le Taissìne di Gorno, l'associazione "Costöm de Par", la Cumpagnia del Fil de fer di Piario e le Donne e i musici dell'Era di Rovetta, una Messa che ha visto una straordinaria ed attenta partecipazione di fedeli venuti da tutti i paesi della Val del Riso e non solo".* Naturalmente questo non è stato che l'inizio, perché celebrazioni ed iniziative varie si succederanno per tutto il 2012 secondo un programma già pronto nelle sue linee principali ma che verrà ulteriormente arricchito strada facendo. NELLE FOTO: Oneta 1 Gennaio 2012: apertura anno Giubilare 500°, Apparizione Madonna del Frassino, arrivo fiaccola, Benedizione Fonte Sacra e Apertura Porta Santa FOTO FRONZI GIULIANO CLUSONE

CASNIGO – DOMENICA 22
IL SOLENNE PONTIFICALE

Festa di San Sebastiano con i nuovi restauri della sacrestia

Ritorna la festa del Patrono Civico 'San Sebastiano'. Perché a Casnigo oltre al patrono religioso San Giovanni Battista, il Comune ha rispolverato una tradizione che pochissimi Comuni mantengono, quella del patrono civico. E in questi giorni tutti al lavoro per i tre giorni di festa che vedranno assieme ancora una volta la coppia di ferro del parroco **Don Giuseppe Berardelli** e del sindaco **Beppe Imberti**. Si comincia venerdì 20 gennaio, giorno di San Sebastiano, alle 20 nella chiesa Arcipresbiterale Plebana ci sarà la Santa Messa e alle 20,45 la presentazione dei lavori di restauro della Sacrestia. Sabato 21 gennaio alle 20,45 sempre in chiesa elevazione musicale del Coro Praenestinus di Piario con la soprano **Elena Bertocchi**. Si conclude domenica 22 gennaio con una giornata interamente dedicata a San Sebastiano.

Si comincia alle 10 con la Pontificale celebrata da Sua Ecc. **Mons. Gaetano Bonicelli,** arcivescovo emerito di Siena e cittadino onorario di Casnigo, con la presenza degli amministratori comunali e accensione del cero a San Sebastiano da parte del Sindaco. Alle 11 benedizione ed inaugurazione della restaurata sacrestia impartita dall'arcivescovo, alle 11,30 benedizione degli autoveicoli sulla Piazza San Giovanni Battista impartita da Don Giuseppe Berardelli e dalle 15 per tutti visite alla sacrestia restaurata.

segue da pag. 41 MONASTEROLO

La gente boccia...

Alla fine l'amministrazione comunale ha dovuto anche mettere un cartello per dire che quello era il presepio spiegando il significato dell'opera". Oltre alla polemicuccia sul significato moderno del presepe c'è anche da aggiungere il costo. "*Quei pezzi di plexiglass dovrebbero essere costati circa 600 euro. Ci hanno chiesto di contribuire per un presepe che è costato parecchio e che pochi hanno compreso, sicuramente i soldi non sono stati spesi bene visto che in pochi hanno apprezzato l'opera".* A difendere il presepe della Consulta dei giovani ci pensa il vice sindaco Gilberto Giudici. "*Da alcuni anni le associazioni di Monasterolo hanno deciso di occuparsi loro della ideazione della capanna e del presepe in piazza recuperando le risorse ed i materiali necessari senza fare ricorso all'Amministrazione Comunale. L'ottica era anche quella di coinvolgere la Comunità e le varie forze e soprattutto di avere un presepio sempre diverso. Nel 2009 ha iniziato la Porket fest con una bellissima capanna in pietra e legno. Nel 2010 la Polisportiva ha ambientato la capanna in un ambiente lacustre utilizzando canne del lago e legname vario. Quest'anno della cosa si è occupata la consulta giovani che ha interpretato la cosa con un linguaggio "giovane" fatto di forme e luci. La cosa all'inizio ha creato discussione, mancando della presentazione che è stata aggiunta poi sia sul posto che attraverso delle presentazioni nei vari punti del paese si è un po' chiarita. Le forme rappresentavano in un linguaggio simbolico e molto semplificato un abbraccio verso il mondo quale è la natività di Cristo che si offre a gesto di amore per l'umanità. Va apprezzato lo sforzo di un gruppo di giovani di aver ideato concordato tra di loro, trovato sostegno, sponsor ed aver realizzato l'opera. Tenendo conto che sono un gruppo di giovani tutti sotto i 23 anni".*

GRUPPO NATO NEL 2003

CASAZZA: 15 anni vissuti con PASSIONE

Gli " Amici del Presepio " di Casazza hanno festeggiato il 15° anno di rappresentazione del presepio. Grande successo anche per il Natale 2011: l'afflusso di visitatori è stato più che lusinghiero; arrivano ormai da tutta la provincia e dalle Valli bergamasche ad ammirare l'opera che si sviluppa su un'area complessiva di 40 metri, costruita con materiale povero, ma con grande cura soprattutto per i particolari e per la ricostruzione fedele di scorci architettonici della zona e di momenti di vita agreste e familiare,legati alla tradizione popolare ma anche di paesaggi immaginari, mediorientali,ottocenteschi o ormai abbattuti dal tempo e dall'incuria. Nella foto, da sinistra, riconosciamo **Giovanni, Walter, Michele, Don Pierino, Marco** e **Giulio**, il gruppo di lavoro che si è impegnato in tutti questi anni e che sta già pensando al prossimo presepe, ai nuovi ambienti da rappresentare, alla nuova ricostruzione scenica.

A tutti auguriamo buon lavoro e costanza nell'impegno.

SPAZIO MUSICA

Vall'Alta di Albino gli "FB" Hard Rock Blues:

"Suoniamo per noi stessi, spesso gli applausi ci mettono in imbarazzo"

Cinzia Baronchelli

Si vorrebbe dare sempre un significato a tutte le cose. Sarebbe rassicurante. Invece alcune non ne hanno. Punto. Come il nome del gruppo di Vall'Alta che incontrate oggi gli "FB". C'entra con face book? mi chiedi. No, anche se hanno una pagina con i loro demo e le date. Allora cosa vuol dire FB? Ma allora non leggi: non significa niente. Suona bene e si aveva fretta nel "lontano" 2003 di dare un nome collettivo a tre pazzi individuali per stampare una locandina. Ho capito, ma perché FB e non BF per esempio? Perché FB suonava meglio ed era anche il nome della compagnia con cui uscivano. Ahhh… lo vedi allora che c'era un significato! Compagnia FB… che sta per? Per niente. La chiamavano così. Punto. Misteri di Vall'Alta e comunque non siamo qui a spiegare i nomi dei gruppi ma piuttosto per sentirli suonare. Che suona meglio! Giusto, scusa. Di niente figurati. Adesso ascoltiamoci "*Time for rockin"*. Apre la batteria di **Virgio**. Apre le orecchie senza bussare e ci fa entrare la potente voce di **Andrea**: "*Behind your back/Are walking lonely spirits/They are desires, fears, dreams/ Which you have to deal with"* dietro di te camminano spiriti solitari… paure sogni. Ed é inutile che ti giri amico. Sono attaccati come l'ombra di Peter Pan. Puoi anche volare ma ti rimarranno addosso: "*You need the freedom/You need a reason to evade this cage/Made of rules and fools/Show to the world your rage*". Già, la libertà di uscire dalla gabbia di matti dove ci hanno infilato alla nascita.

Una gabbia con sbarre virtuali costruite con la paura. Virtuali ma più forti dell'acciaio. Forti come gli elementali che ti hanno vestito sin da piccolo. Paura di essere te stesso. Meglio l'omologazione, la targa sul culo, il DNA registrato, il pensiero ascoltato. Vi piacerebbe grande fratello! Il pensiero ancora no, registrati pure le telefonate, tanto io non ho niente da nascondere, nemmeno le mie paure che in fondo sono uguali alle tue. Anche se fai lo spavaldo lo so che hai paura. Ansimi sospetti volano su un tappeto di foglie autunnali. Li calpestano correndo tre uomini e un cane. Andrea, Virgio e **Davide** e Billy, il cane. "*The white dog*" (il nome del loro demo)… Inseguiti da ombre con la scure. Il rock ritmico e veloce con influenze anni 70 regia e colonna sonora scandisce le scene. Tutti dentro la gabbia/gabbiotto accerchiati dagli incappucciati: "*Un video senza pretese. Ci siamo molto divertiti a girarlo",* racconta Andrea. Anche noi a vederlo. Alla fine uscite dalla gabbia e suonate strappando il cappuccio nero agli inseguitori ma solo dopo averli guardati negli occhi: "*Guardare le paure negli occhi è l'unico modo per dominarle. La morale, se di morale si può parlare è che la musica può esorcizzarla, la paura. Si ha paura di ciò che non si conosce, si affronta meglio ciò che ha un volto anche se non ti piace.".* Sono molte le cose che non piacciono agli FB: "*Non ci piace il conformismo, l'essere tutti identificati come massa. Non ci piace chi vuole codificarci per usarci. Non ci piace creare musica per piacere agli altri. Suoniamo per noi stessi, spesso gli applausi ci mettono in imbarazzo*".

Eppure molti vi seguono sin dal 2003 anno di fondazione del gruppo: "*Pensa che il nostro primo concerto l'abbiamo dato dopo due anni che provavamo".* Lunga incubazione. paura del giudizio? "*Chi non ce l'ha! Ammettiamolo. Ma poi davvero noi tre siamo accomunati da una certa propensione intimistica… più che applausi ricerchiamo scambio emotivo. Sincero e voluto anche se non concorde". "Too fast pictures/Passed for hours/Plains and hills slide away from you tired eyes/Someone's singing/Some old sad song/ Now you're here believe me sun it's going to rise".* Quanta malinconia in questo pezzo *"Coming Becoming".* Fa un certo effetto scritto da un 86. Perché è **Andrea Gamba** che scrive e canta i pezzi degli FB suonando la chitarra elettrica**, Virgilio Breda** *(Virgio)* li propone alla sua cromata batteria e **Davide Perraro** *(Perro)* li esalta col suo basso. Malinconia ma anche rabbia. Mediata da un rock come non ne ascoltavo da tempo. Rock/blues suonato con professionalità e passione. Mi scarico da Facebook il loro demo e me lo carico sul cuore. Per ascoltarlo quando avrò paura e quando mi gira. Perché FB Fa Bene! Visto che aveva un significato!!! Ma allora non leggi.

Per info seguiteli sulla pagina face book +FB+

www.araberara.it

IL PROVVEDITORE AL CONVITTO DI LOVERE

Il Provveditore Patrizia Graziani in visita al Convitto "C.Battisti" accolta dai docenti e dagli studenti

Lunedì 19 dicembre la dott.ssa Patrizia Graziani, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo è giunta al Convitto Nazionale «Cesare Battisti», dove, oltre ad una rappresentanza di studenti del vicino Polo Tecnico «Ivan Piana», ha incontrato alcuni bambini della scuola Primaria, alcuni ragazzi della scuola Secondaria di primo grado e, al completo, la classe del Linguistico, il corso liceale che il «Battisti» ha inaugurato proprio in questo anno scolastico.

La dott.ssa Graziani ha interpretato l'incontro all'insegna della familiarità. Ha esordito con una risoluta esortazione per tutti, studenti e docenti: "*vivere l'impegno scolastico forti di una solida motivazione; i giovani devono essere consapevoli che l'esperienza scolastica è un'opportunità di crescita ricchissima e insostituibile, e vi devono investire di conseguenza; anche i docenti sono chiamati ad interpretare al meglio il loro compito educativo, tanto importante quanto delicato, guardando oltre le difficoltà contingenti e ricordando che è in primo luogo a loro che le istituzioni affidano il compito di trasmettere valori, entusiasmo e motivazioni.*"

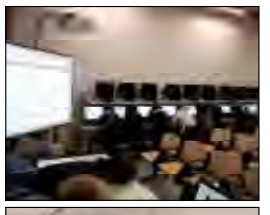
Si è quindi aperto il dialogo con gli studenti, con scambio reciproco di domande e risposte; la dott.ssa Graziani ha così avuto modo di parlare del suo lavoro e della sua vita, mentre uno studente della scuola secondaria le ha illustrato come si svolge la "giornata tipo" di un semiconvittore.

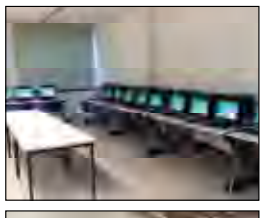
Terminato l'incontro nell'Aula Magna, la Dott.ssa Graziani si è trattenuta ulteriormente in Convitto per il pranzo, al quale ha presenziato anche il sindaco di Lovere .

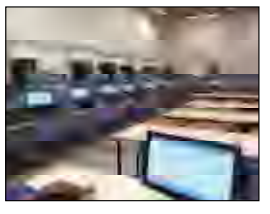
Durante il momento conviviale, ha espresso tutto il suo apprezzamento per i Convitti Nazionali, che offrono un servizio socialmente prezioso, fornendo tra l'altro opportunità educative e di reinserimento uniche per ragazzi la cui infanzia o giovinezza è segnata da esperienze particolarmente difficili. Unito all'apprezzamento, il rammarico per il fatto che i Convitti Nazionali sono pochi, troppo pochi per le effettive necessità (si pensi, ad esempio, che in tutta la Lombardia ce ne sono solamente tre: oltre a quello di Lovere, uno a Milano e uno a Sondrio).

Ancora per i giovani l'ultimo pensiero: ad essi la dott.ssa Graziani esprime tutta la sua simpatia, vicinanza e fiducia nelle capacità di affrontare positivamente il loro futuro.

L'ISISS "VALLE SERIANA" E LA SUA SCOMMESSA SULL'HI-TECH







L'Isiss "Valle Seriana" procede nel suo impegno, che l'ha caratterizzato nell'ultimo triennio, di costante aggiornamento delle infrastrutture informatiche.

Infatti, questo Istituto pone estrema attenzione alle novità che un mercato in fermento, come quello dell'informatizzazione offre, e questo, per garantire ai propri studenti programmi informatici di supporto alla didattica al passo con quanto richiesto dal mondo del lavoro e dell'Università.

L'Istituto è da alcuni anni scuola capofila del Progetto Lavagne Interattive Multimediali del Ministero dell'Istruzione e ormai la maggior parte delle sue aule è dotata di lavagne interattive. Anche i laboratori vengono sistematicamente potenziati. Ne sono prova i laboratori di Elettronica e Informatica che sono stati equipaggiati di nuovi personal computer nei mesi scorsi.

Inoltre, in considerazione dell'aumento del numero degli iscritti per classe, il laboratorio di Informatica è stato fornito di 27 postazioni individuali affinché ogni alunno possa utilizzare la strumentazione individualmente.

Per il laboratorio di PMG è stato acquistato un software di rendering tridimensionale di Progettazione e Modellazione Grafica, particolarmente adatto agli studenti del corso di Meccanica.Al fine di garantire l'appropriato uso di questi laboratori l'Isiss "Valle Seriana", ha programmato un piano di formazione e aggiornamento interno del proprio personale docente, amministrativo e tecnico grazie ad uno staff interno di docenti altamente qualificati e ad una consolidata collaborazione con gli Enti e le Aziende del territorio. E non finisce qui, l'evoluzione continua…. l'Istituto sta valutando interessanti novità anche per il prossimo anno scolastico, sulle quali il Dirigente Scolastico prof. Alessio Masserini non vuole ancora sbilanciarsi, per il momento sappiamo solo che l'intero stabile è dotato di rete Wi-Fi: la digitalizzazione globale è in atto…

GLI IMPEGNI DEL CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI

CLUSONE: DIECI BORSE DI STUDIO
Daniele nuovo Sindaco dei ragazzi

(s.g.) In apertura del Consiglio Comunale di giovedì 22 dicembre 2011, l'Amministrazione Comunale di Clusone ha consegnato a dieci alunni clusonesi delle Scuole Superiori per l'anno scolastico 2010-2011, altrettante Borse di studio. Questi i meritevoli:

Abed Alla Sabrina classe 5 Liceo Scentifico ISIS A.Fantoni Clusone; **Bonandrini Rolando** sempre della classe 5 del citato Liceo; **Cossali Giulia** classe 4 Liceo Scientifico ISIS A.Fantoni Clusone; **Giudici Lisa** classe 5 indirizzo "Psico-Pedagogico" I.S.M.Oscar Romero di Albino; **Magliani Martina** classe 3 "Turistico" all'ISIS A.Fantoni Clusone; **Percassi Alessia** classe 5 Liceo Classico I.S. Decio Celeri Lovere; **Salvoldi Gabriele** classe 3 "Tecnico Informatico" ITIS T. Pacati Clusone; **Savoldelli Cristina** 5 Geometri ISIS A. Fantoni Clusone; **Scandella Luca** 5 Geometri ISIS A.Fantoni Clusone; **Trussardi Luca** 5 Geometri ISIS A.Fantoni Clusone.

In chiusura il Sindaco **Paolo Olini** ha rivolto ai premiati l'augurio per i prossimi studi, con la speranza che anche nel futuro ci si possa ricordare dell'Amministrazione Comunale, attraverso molteplici iniziative.

Subito dopo la parola è passata agli alunni più giovani, quelli della Scuola Media, neo-eletti nel Consiglio Comunale dei Ragazzi per l'anno scolastico 2011-2012. Due "liste" si erano confrontate, quella capeggiata da **Anna Grassi** e quella con candidato Sindaco **Daniele Ghitti**, e questa seconda ha prevalso allo scrutinio finale, pertanto le nuova Giunta risulta così composta:

DANIELE GHITTI "Sindaco"; ANNA GRASSI "Vice Sindaco" con deleghe agli Assessorati al "Bilancio" e alle "Relazioni con le Istituzioni"; **Francesco Zucchelli** Assessore al "Tempo Libero e Sport"; **Francesco Sannino** Assessore alla "Cultura e Scuola"; **Diego Scainelli** Assessore alla "Solidarietà".-

Mentre alla carica di "Consiglieri" sono stati chiamati: **Lorenzo Cabrini, Davide Castelli, Daniele Dell'olio, Federica Ferri, Davide Ghitti, Luca Gualberti, Stefano Legrenzi, Patrik Quistini, Stefano Scandella, Francesco Titta**.

E' toccato al "Vice Sindaco" dare letture del programma concordato tra le due liste da sviluppare durante il presente anno scolastico 2011-2012.- Tra le varie iniziative spiccano i quattro impegnativi programmi per le visite alle varie Istituzioni come: Provincia di Bergamo, Regione Lombardia (a Milano), Camera dei Deputati (Montecitorio-Roma), e all'Arcivescovo **Loris Francesco Capovilla** ("Cittadino Onorario della Città di Clusone"), già "Segretario particolare di S.S.Beato GIOVANNI XXIII, e successiva visita al "Museo" di Cà Maitino. Questa prima parte del Consiglio si è conclusa con l'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio Comunale Città di Clusone.

INTERVENTO – I PROGETTI DOPO IL… RODAGGIO

La Consulta Giovani di Clusone:
Fiera del Giovane e dare senso a Piazza Manzù

Vi scrivo per dare un po' di visibilità e di spazio ad una iniziativa di cui poco si sta parlando in quel di Clusone. Vorrei parlare della *Consulta dei Giovani* del Comune di Clusone, un organo consultivo del comune nato ormai 6 mesi fa, su volontà dell'assessore con delega alle politiche giovanili **Massimo Morstabilini**. La Consulta è, in sintesi, uno spazio non tinto da colori politici, dove mettersi in gioco e parlare di amministrazione, aperto ai giovani tra i 16 ed i 32 anni, residenti a Clusone. Un'occasione per coinvolgere i giovani direttamente, per sporcarsi le mani e fare qualcosa "a" e "per" Clusone, invece che lamentarsi solamente della mancanza cronica di iniziative ed attività per i giovani Cosa abbiamo realizzato in questi mesi: finalmente abbiamo finito il periodo di rodaggio, abbiamo iniziato a capire come rendere al meglio e come funzionare.

Principalmente abbiamo collaborato con altre associazioni per la realizzazione di alcune iniziative. Abbiamo collaborato con il *Comitato Gemellaggi* di Clusone per la realizzazione dell'ultima visita degli amici di Le Raincy, abbiamo dato una mano al gruppo FAI nella realizzazione del progetto *"Save the Globes*", tenutasi a Clusone a novembre, abbiamo organizzato la "*Festa dello Sport"* svoltasi a settembre per le vie di Clusone, e per ultimo abbiamo organizzato l'unico concerto dal vivo tenutosi nella notte bianca di Clusone. Abbiamo anche collaborato con lo *Sci Club13* nel gestire un punto ristoro durante gli eventi legati alla pista di fondo in piazza Manzù.

Ora che abbiamo testato la nostra efficacia, siamo pronti a offrire al comune alcune idee che a nostro parere possono essere interessanti per la nostra città (alcune semplici come una migliore informazione rispetto al riciclaggio a Clusone, altre più oniriche, come dare un senso a Piazza Manzù o come organizzare la Fiera del Giovane). Certo non avremo fatto grandi cose, ma coi tempi che corrono, se tutti ci mettono del piccolo, le cose si possono cambiare. La Consulta è aperta a tutti i giovani di Clusone (e anche a chi non è di Clusone, se vuole comunque impegnarsi per il bene di questa città), e siamo sempre in cerca di persone disposte a dare una mano, o a metterci la testa per portare idee nuove. Per chi volesse seguirci, e partecipare alle nostre riunioni, può trovarci su Facebook, cercando "Consulta dei Giovani di Clusone" o anche su Twitter.

Michele Lazzaretti
per i giovani della
Consulta Giovani di Clusone

BIANZANO

Open day alla scuola elementare

Open day alla scuola elementare di Bianzano, la scuola apre le porte il 23 gennaio al mattino. Con 17 alunni dalla prima elementare alla quinta in occasione dell'open day sarà possibile visitare la Scuola e osservare il funzionamento concreto della nuovissima Classe Multimediale 2.0 che si posiziona tra le prime scuole d'avanguardia in questo genere didattico in tutta la provincia bergamasca. Si aspettano tutti i curiosi e i genitori che vorrebbero iscrivere i propri figli nella scuola ove si crea un rapporto famigliare e di rispetto tra gli alunni e gli insegnanti.